

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 193**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI
(CONSAP SpA)**

(Esercizio 1997)

Trasmessa alla Presidenza il 4 maggio 1999

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 25/99 del 16 aprile 1999	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici SpA (Consap SpA) per l'eser- cizio 1997	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:*Esercizio 1997:*

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	111
Relazione del Collegio dei sindaci	»	131
Bilancio consuntivo	»	149

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 25/99**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 16 aprile 1999;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1971, con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 del 28 dicembre 1993 con la quale è stato dichiarato il perdurante assoggettamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni al controllo della Corte dei conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni;

ritenuto che il controllo in questione trova riferimento anche nei confronti della SpA Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP spa) originata dalla scissione parziale del predetto istituto in data 24 settembre 1993;

visto in conto consuntivo della CONSAP spa, relativo all'esercizio finanziario 1997, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giuliano Mazzeo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società per l'esercizio 1997;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1997 - corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale - della Spa Con-

cessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP spa), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società stessa.

L'ESTENSORE

f.to Giuliano Mazzeo

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

RELAZIONE SUL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CONSAP, CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA PER L'ESERCIZIO 1997.

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Il problema delle cessioni legali. - 3. L'organizzazione della società. - 4. L'Assetto ordinamentale ed il personale della società. - 4.1. L'aspetto strutturale della società. - 4.2. Il personale. - 4.3. Il problema della sede. - 4.4. L'informatizzazione dei servizi. - 4.5. Le consulenze. - 5. I risultati della gestione. - 5.1. Generalità. - 5.2. I risultati del conto economico. - 5.3. Analisi dei ricavi e delle spese del conto economico. - 6. La gestione patrimoniale. - 6.1. La consistenza patrimoniale. - 6.2. Le poste patrimoniali attive. Le partecipazioni. - 6.3. Gli immobili. - 6.4. La nuova normativa della legge n. 662 del 1996 in materia di alienazione e di locazione degli immobili. - 6.5. Il portafoglio titoli. - 6.6. I crediti. - 6.7. Le poste passive dello stato patrimoniale - Le riserve tecniche. 6.8. - L'indebitamento della società. - 7. Le gestioni separate. - 7.1. Generalità. - 7.2. Fondo di garanzia per le vittime della strada. - 7.3. Fondo di solidarietà di solidarietà per le vittime dell'estorsione. - 7.4. Fondo di garanzia per le vittime della caccia. - 7.5. Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo (Fondo previdenza dazieri). - 7.6. Conto consortile. - 8. La costituzione della Consip spa: primi risultati operativi. - 9. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA S.p.A.
"CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI"
(CONSAP S.p.A.) PER L'ESERCIZIO 1997**

P R E M E S S A

Con la presente relazione la Corte dei Conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della CONSAP S.p.A. per l'esercizio 1997 e sui principali fatti gestori verificatisi successivamente, fino alla data corrente.

Sulle vicende normative e fattuali attraverso cui si è realizzata la trasformazione dell'INA in società per azioni e, (ai fini del suo collocamento sul mercato), sull'estrpolazione da detto ente, mediante la scissione, da cui si è originata la società oggetto del presente referto, delle attività e delle funzioni pubbliche da esso esercitate dapprima a titolo di diretta attribuzione e poi a titolo di concessione, la Corte ha già ampiamente riferito in sede di referto sulla gestione finanziaria della CONSAP S.p.A. per gli esercizi 1993, 1994 e 1995 con Determinazione n.66/96 cui, pertanto, si rinvia. ⁽¹⁾

L'atto di scissione dall'INA S.p.A. è stato stipulato il 24.9.1993 ed iscritto presso il Tribunale di Roma il 30.9.1993, con effetto dal 1° ottobre dello stesso anno. A seguito della predetta scissione la CONSAP S.p.A. è subentrata nella totalità delle situazioni e dei rapporti giuridici relativi alle

(1) La relazione CONSAP per il periodo 1993/1995 è stata pubblicata in Atti parlamentari - documento XV - XIII^a legislatura - vol. n.34

La relazione per il 1996 è stata, invece, pubblicata in Atti parlamentari - documento XV - XIII^a legislatura - volume n.102

seguenti attività e funzioni di interesse pubblico che costituiscono l'oggetto sociale della stessa:

1. *Cessioni legali*
2. *Fondo di previdenza personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo*
3. *Riassicurazione rischi agricoli speciali e gestione CIRAS (Consorzio Italiano Rischi Agricoli Speciali)*
4. *Conto Consortile R.C.Auto e Natanti*
5. *Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada*
6. *Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'Estorsione*
7. *Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia*

Con decreti ministeriali in data 4 febbraio 1994 il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha approvato i disciplinari delle singole gestioni speciali attribuite alla CONSAP a titolo di concessione, ai sensi dell' art.14 del decreto legge n.333/1992, convertito con la Legge 8.8.1992 , n.359.

Di non facile definizione è l'inquadramento tipologico di questa Società stante la particolare eterogeneità delle funzioni e delle attività ad essa attribuite.

L'opinione prevalente è che, specie in relazione alle importanti competenze attribuite alla stessa in tema di gestione delle cessioni legali, possa fondatamente configurarsi la natura di una società di assicurazione e riassicurazione sia pure "sui generis".

Per quanto riguarda il profilo dell'assoggettamento al controllo della Corte la Sezione ha ritenuto che quest'ultima, già investita del controllo, ai

sensi dell'art.12 della legge 21.3.1958, n.259,⁽²⁾ sul complesso delle funzioni e delle attività dell'INA S.p.A. ed in particolare, su quelle di natura pubblica, continuasse senza soluzione ad esercitarlo, con le stesse modalità anche dopo la separazione, nei confronti di entrambe le società interessate dalla scissione senza il previo ricorso a nuovi provvedimenti di assoggettamento.

⁽²⁾ L'assoggettamento dell'INA a tale controllo della Corte già sancito dal D.P.R. del 15 aprile 1971, è stato confermato dalla Corte costituzionale che con la nota sentenza n.466 del 20.12.1993 ha dichiarato - tra gli altri - il perdurante assoggettamento del predetto Istituto al controllo della Corte dei Conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni

1. *Il problema delle cessioni legali*

Nel corso della precedente relazione si è fatto ampio cenno delle norme che, in attuazione delle direttive comunitarie, hanno disposto la cessazione dell'obbligo per le Compagnie di assicurazione esercitanti il ramo vita di "cedere" all'INA parte di tutte le polizze vita da esse emesse.

In quell'occasione è stato sottolineata la scelta, invero opinabile, del legislatore che, andando oltre gli obblighi derivanti dalle richiamate direttive comunitarie, dopo aver, in un primo momento, stabilito la cessazione dell'obbligo in questione per i rischi assunti a partire dal 20 maggio 1993, prevedendo però che l'obbligo stesso continuasse per i contratti stipulati in data anteriore, successivamente ha sancito la cessazione dell'obbligo di cessione anche con riferimento a questi ultimi.

Da tale scelta, infatti, è derivata una sostanziale alterazione del sinallagma preesistente fondato su di un costrutto normativo che ne assicurava l'equilibrio economico e finanziario proprio in relazione alla reciprocità dei flussi economici.

Per effetto della nuova normativa, invece, il nuovo soggetto cessionario (la CONSAP), mentre è restato obbligato nei confronti delle Compagnie in relazione a tutte le quote cedute in precedenza, si è visto, al contrario, privato dal 1° gennaio 1994 dei versamenti delle correlate quote di premi.

E' stato altresì rilevato che, a compensazione del debito ereditato nei confronti delle Compagnie di assicurazione (ammontante a circa 6.400 miliardi), era stato attribuito alla CONSAP in sede di scissione un

complesso di cespiti patrimoniali di pari importo ma costituito principalmente da immobili e da altre attività a ridotto tasso di liquidità e di rendimento.

Fin dalla chiusura del primo esercizio finanziario, in cui si rilevò una perdita di oltre 73 miliardi, apparve evidente la insufficiente redditività dei cespiti in questione a fronte della “maggiore dinamicità” dei corrispondenti oneri per cessioni legali a favore delle Compagnie assicuratrici.

Le Compagnie cedenti pretendevano, infatti, di continuare ad avvalersi dei rendimenti che, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.449/59 erano tenute a riconoscere ai propri contraenti (mediamente circa il 9% nel triennio 1994/1996), mentre la maggior parte delle attività assegnate alla CONSAP offrivano rendimenti assai inferiori (il rendimento degli immobili non superava il 4%) o addirittura nulli come nel caso della partecipazione di 1.000 miliardi in BNL.

Appariva, pertanto, evidente che la CONSAP, priva di altre fonti di “approvvigionamento”, non sarebbe stata, in prosieguo di tempo e nell'invarianza del quadro normativo, più in grado di far fronte a tali gravosi obblighi con conseguente coinvolgimento della responsabilità solidale del Ministero del Tesoro prevista dalla legge n.403 del 1994.

In relazione a siffatta situazione di squilibrio tendenziale, avvalorata dalle successive perdite denunciate anche nell'esercizio 1994 (-115,9 mld.) e 1995 (-81,8 mld.), perdite che, per altro, trovavano capienza nelle riserve di patrimonio netto, nel frattempo, accresciuto da rivalutazioni consentite dal Codice civile, la Corte ha rappresentato l'estrema urgenza di un provvedimento legislativo idoneo ad individuare le direttrici indispensabili

ad ovviare alle evidenziate carenze normative che, in relazione alla situazione di accentuata conflittualità nel frattempo instauratasi tra la CONSAP e le Compagnie di assicurazione, non sembravano potersi superare con il solo ricorso allo strumento convenzionale.

Occorreva, in particolare, che fossero definiti i punti nodali della stipulanda Convenzione tra le parti predette specie per quanto riguardava la determinazione del tasso di rendimento da riconoscere alle Compagnie per le posizioni creditorie da esse vantate.

Nel frattempo la Corte non ha mancato di sottolineare l'esigenza che la CONSAP proseguisse ed intensificasse ogni iniziativa atta ad assicurare, attraverso una oculata gestione delle risorse, i più elevati livelli di rendimento, sia per realizzare la necessaria liquidità (i rimborsi dovevano essere effettuati in contanti), sia per ripristinare, attraverso una politica diversificata degli investimenti, profitti più elevati.

Le sollecitazioni della Corte hanno trovato, invero, una considerazione soltanto parziale da parte del legislatore che nel cosiddetto collegato alla Finanziaria per il 1997 (art.3, comma 109, della Legge 23.12.1996 n.662), pur introducendo, sulla scorta delle reazioni dell'inquilinato, nuove disposizioni in tema di dismissioni immobiliari che, come vedremo in seguito, hanno alquanto penalizzato la CONSAP, ha però, inserito nel medesimo collegato (art.3 comma 110) una disposizione che, ai fini della determinazione del tasso di remuneratività delle riserve matematiche costituite per le Cessioni legali ha previsto che "per le obbligazioni della CONSAP derivanti dalle Cessioni legali...il concedente Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministero del Tesoro, fissa annualmente, a partire dal 1994,

il tasso annuo di rendimento da riconoscere alle Imprese cedenti, a fronte di tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate Cessioni legali, tenuto conto del rendimento medio degli investimenti finanziari, al netto delle ordinarie spese di gestione”.

Va al riguardo considerato che la norma in questione, riferendosi genericamente al rendimento dei soli investimenti finanziari, non ha tenuto conto della particolare composizione del patrimonio CONSAP, costituito, come si è detto, ancora in notevole misura da beni immobiliari di scarsa redditività.

La riferita disciplina del tasso di rendimento ha comunque contribuito al raggiungimento di un primo accordo con le Imprese di assicurazione rappresentate dall'ANIA conclusosi con la stipula, nel marzo del 1997, di una apposita Convenzione secondo la quale i pagamenti della CONSAP verranno effettuati solo alla scadenza dei singoli contratti di assicurazione, previo accertamento della regolarità di ciascuna posizione, sulla base dei tassi di rendimento fissati annualmente dal richiamato decreto ministeriale.

Il meccanismo alquanto articolato previsto nella Convenzione per il riconoscimento delle somme dovute, ha indotto la CONSAP a procedere ad una riconfigurazione degli archivi INA contenenti le relative polizze, in modo da ottenere un unico archivio in grado di verificare l'esistenza delle polizze stesse e la congruità delle richieste delle Compagnie.

Quest'ultime, per contro, dovranno fornire su un apposito tracciato tutte le informazioni utili al reperimento dei dati e alla effettuazione dei relativi calcoli.

Tenuto conto del tempo occorrente per la predisposizione dei suddetti tracciati ed in attesa dell'emanazione del predetto decreto ministeriale, l'ANIA - per conto delle Compagnie di assicurazione - ha richiesto alla CONSAP di procedere entro il 1997 alla corresponsione di un anticipo sulle somme liquidate dalle Imprese ai propri assicurati, che è stato concordato nella misura del 50% di quanto richiesto dalle Compagnie e previa verifica dell'esistenza dell'obbligazione.

Nel corso dell'esercizio 1997 sono stati, pertanto, erogati acconti complessivi per un importo di 208 miliardi. A partire dall'anno 1994 la somma erogata a tale titolo a favore delle Compagnie ascende a circa 1.000 miliardi ivi comprese le erogazioni effettuate nel 1998.

Va, infine, evidenziata l'emanazione del Decreto interministeriale del 2.10.1998 con il quale il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha, ai sensi della richiamata Legge 662/1996 (art.3-comma 110), finalmente, fissato la misura del tasso di rendimento pari al 7% per gli anni 1994 e 1995 e del 6% per l'anno 1996.

La determinazione del tasso nella misura dianzi evidenziata corrisponde esattamente a quella calcolata in via prudenziale dalla CONSAP per la determinazione dei relativi accantonamenti di bilancio ciò che costituisce per la stessa un importante elemento di salvaguardia degli equilibri economico finanziari e vale a dissipare le preoccupazioni precedentemente insorte per le conseguenze pregiudizievoli che sarebbero derivate laddove la determinazione del tasso si fosse attestata su valori superiori.

Va peraltro considerata la reazione delle Compagnie di assicurazione al richiamato provvedimento che è sfociata nel dicembre 1998 nel ricorso al TAR del Lazio, presentato da quasi tutte le Compagnie, per l'annullamento del provvedimento in questione previa remissione alla Corte Costituzionale della questione di legittimità del richiamato art.3 comma 110 della Legge n.662/1996.

Questa vertenza si aggiunge a quella già promossa dalle stesse Compagnie per ottenere la restituzione totale delle riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali la cui trattazione è stata rinviata al 14.2.2000.

Più di recente è stata promosso da alcune Compagnie un ulteriore giudizio inteso ad ottenere non solo la restituzione delle riserve ma anche degli eventuali profitti conseguiti dall'INA e successivamente dalla CONSAP per effetto delle cessioni dei premi effettuati in base alle allora vigenti disposizioni di legge.

Nella stessa sede è stata sollevata altresì questione di legittimità costituzionale in riferimento alle più recenti norme di legge dettate in materia di cessioni legali.

Appare evidente quindi che il cennato accordo stipulato con le Compagnie assume un carattere meramente provvisorio in attesa della definizione dei predetti giudizi di cui non è dato prevedere l'esito.

Devesi peraltro evidenziare che, pure a fronte delle oggettive difficoltà delle problematiche da risolvere, nel quinquennio 1994/98 è stato erogato, sia pure a titolo di acconto, un importo di poco inferiore ad un sesto del debito complessivo.

In relazione a quanto sopra la Corte non può mancare di invitare ancora una volta la CONSAP a proseguire nell'azione, finora proficuamente svolta per la graduale estinzione dei cennati obblighi senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato, ma, al contempo, raccomanda che, nelle sedi opportune, si proceda ad individuare soluzioni organiche ed incisive che consentano di addivenire ad una definitiva quantificazione dell'entità degli oneri gravanti sulla CONSAP per le cessioni legali in modo da conferire elementi di certezza agli amministratori della Società in ordine alla concreta esposizione economica della stessa nei prossimi esercizi e al tempo stesso di dirimere il cennato contenzioso che importa a carico del bilancio societario oneri assai rilevanti per spese legali.

La Corte, infine, tiene a ribadire quanto già espresso nel precedente referto in ordine all'esigenza che il legislatore, a fronte dell'abolizione dell'istituto delle Cessioni legali, contestualmente definisca una normativa che tuteli gli assicurati del ramo vita in caso di insolvenza o di messa in liquidazione delle singole Compagnie di assicurazione preservandoli dal pericolo di essere coinvolti, dopo molti anni di versamento di premi, in tali vicende con incalcolabile danno personale.

2. *L'organizzazione della Società*

La CONSAP, quale unica beneficiaria della scissione, ha sede legale in Roma e capitale sociale di L.10 miliardi, interamente versato, rappresentato da n.10 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di L.1.000 cadauna, interamente assegnate al Ministero del Tesoro, unico socio della Società scissa, in conformità dell'art.15 del Decreto Legge 11.7.1992 n.333, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8.8.1992, n.359.

Nella precedente Relazione è stato riferito che la Società, a termini statutari, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da otto membri duranti in carica per un triennio.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 31.10.1996 per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 1995 ha proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale confermando la misura dei relativi compensi che in base alla precedente delibera assembleare del 19.11.1993 sono stati così determinati:

- Presidente 160 milioni annui lordi
- Consiglieri 50 milioni annui lordi ciascuno
- Presidente del Collegio Sindacale 40 milioni annui lordi
- Sindaci effettivi 28 milioni annui lordi ciascuno

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale è stato inoltre attribuito, per ogni riunione di consiglio e di assemblea, un gettone di presenza di L.300.000 lorde la cui corresponsione

è stata estesa anche al Magistrato della Corte dei Conti, Delegato al controllo della Società.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 1996 si è disposta la riconferma dell'Amministratore Delegato, con tutte le deleghe operative già in precedenza attribuitegli e successivamente, con altre delibere dello stesso Consiglio, si è provveduto al previsto periodico aggiornamento del compenso ad esso attribuito elevandone la misura da 320 a 330 milioni annui lordi in data 3 febbraio 1997, e da 330 a 340 milioni annui lordi in data 26.1.1998, in relazione all'aumento del costo della vita.

Va altresì rilevato che l'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 31 ottobre 1996 ha deliberato un ampliamento dell'oggetto sociale, inserendo nello Statuto della CONSAP in aggiunta alle funzioni originariamente previste, quella di assumere incarichi da parte di amministrazioni dello Stato o di enti pubblici "per la gestione, la valorizzazione e la dismissione di patrimoni immobiliari".

Il cennato ampliamento, che rispondeva all'esigenza di valorizzazione della particolare esperienza acquisita dalla Società nel settore immobiliare attraverso la gestione e la vendita dei propri immobili, ha consentito alla CONSAP di partecipare con esito positivo, come meglio sarà evidenziato nel corso del referto, alla gara indetta dal Ministero della Difesa per la dismissione di parte del proprio patrimonio immobiliare.

Va segnalato ancora che l'Assemblea degli Azionisti in data 11 agosto 1997 ha deliberato un ulteriore ampliamento dell'oggetto sociale della Società costituito dalla possibilità di assumere incarichi di gestione

di attività informatiche per conto di amministrazioni dello Stato e di enti pubblici.

A tale scopo la medesima Assemblea, in attuazione della volontà espressa dal Ministero del Tesoro di affidare alla controllata CONSAP l'incarico di gestire l'attività informatica ministeriale, ha deliberato la costituzione di un'apposita Società, denominata CONSIP Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A., partecipata al 98% dalla CONSAP e per il 2% dall'INA BANCA Marino.

La Società in questione, in attuazione del predetto deliberato assembleare, è stata costituita con rogito in data 11.8.1997 ed iscritta nel Registro delle Imprese in data 8.9.1997.

In attuazione del Decreto legislativo 19.11.1997 n.414 che ha introdotto una nuova disciplina delle attività informatiche dell'Amministrazione statale in materia finanziaria e contabile, con Decreto ministeriale del 22.12.1997, registrato dal competente ufficio di controllo della Corte dei Conti, alla neo costituita CONSIP è stato affidato dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica l'incarico dello svolgimento delle attività connesse alla gestione del Sistema informativo integrato Ragioneria Generale dello Stato-Corte dei Conti, precedentemente esercitate in regime di Convenzione da una società del gruppo IRI (FINSIEL S.p.A.).

In merito ai disposti ampliamenti dell'oggetto sociale rileva la Corte che, se nuove attività di dimostrata redditività potrebbero costituire utili strumenti per acquisire ulteriori margini per il riequilibrio patrimoniale, non vanno tuttavia trascurati i profili di compatibilità con la durata della

missione principale assegnata alla CONSAP, anche nei riflessi dell'irrigidimento dei costi fissi, soprattutto delle strutture e del personale.

Per completezza di informativa si segnala, infine che con l'approvazione del bilancio 1998 giungerà a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Pertanto, l'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio predetto dovrà provvedere altresì al rinnovo dei componenti dei predetti Organi.

Si dà atto agli Amministratori della Società di aver correttamente adempiuto a tutti i doveri ad essi imposti dal Codice Civile e dalle altre vigenti disposizioni di legge e di aver, in sostanza, dato pieno adempimento alle direttive dell'Azionista predisponendo validi moduli organizzativi e conseguendo risultati apprezzabili, sia sotto il profilo della capacità di massimizzazione delle risorse impiegate, che di quello dell'adeguatezza qualitativa e quantitativa dell'attività svolta.

Alle sedute del Consiglio hanno sempre partecipato i componenti del Collegio Sindacale i quali hanno espletato le funzioni ad essi demandate dal Codice Civile con puntualità fornendo un costante contributo per la disamina delle diverse tematiche deferite alla loro attenzione.

3. *L'assetto ordinamentale ed il personale della Società*

3.1 *L'aspetto strutturale della Società*

Nella precedente Relazione sono state ampiamente evidenziate le varie fasi attraverso le quali la CONSAP è pervenuta alla definizione della propria struttura organizzativa ed all'apprestamento dell'organico societario.

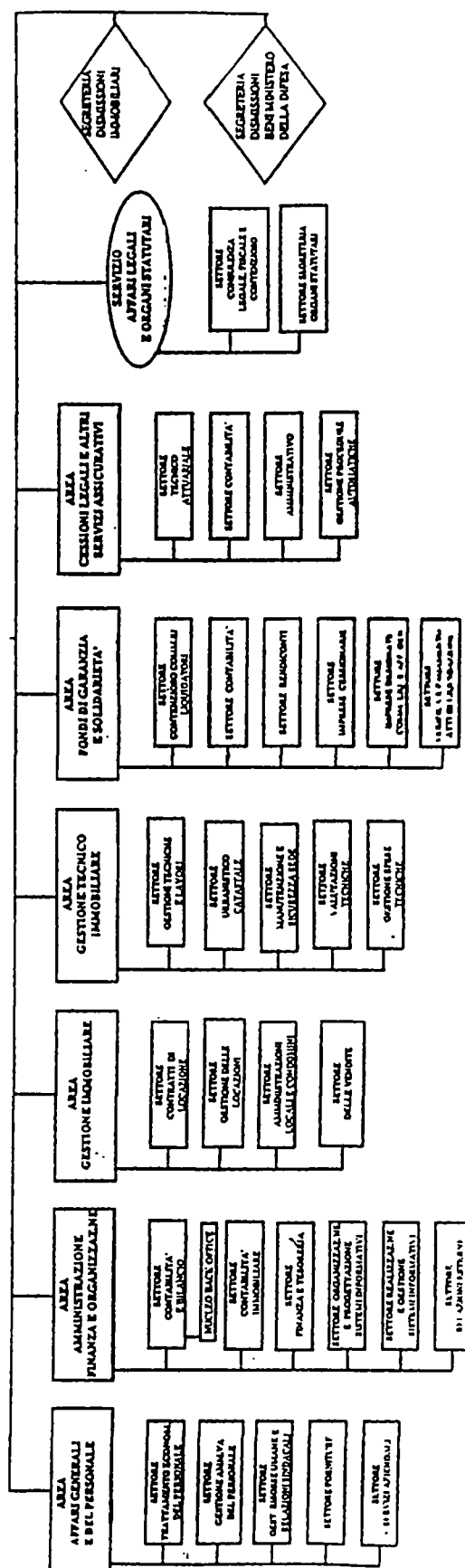
Attualmente l'aspetto strutturale della Società, come si evince dal prospetto n.1, è riconducibile a n.6 Aree operative, quali:

- Area Affari Generali e del Personale
- Area Amministrazione Finanza ed Organizzazione
- Area Gestione Immobiliare
- Area Gestione Tecnico Immobiliare
- Area Fondi di Garanzia e Solidarietà
- Area Cessioni Legali ed altri Servizi Assicurativi

L'organigramma della Società prevede, inoltre, il Servizio Affari Legali ed Organi Statutari e le Segreterie Dismissioni Immobiliari e Dismissioni Beni Ministero della Difesa.

Prospetto n.1)

Struttura operativa della CONSAP S.p.A.



3.2 *Il personale*

Alla fine dell'esercizio 1997 l'organico societario, che al 31 dicembre dell'anno precedente ammontava a complessive 210 unità, è aumentato di altre 12 unità in relazione a 22 nuove assunzioni ed a 10 cessazioni dal servizio.

L'ampliamento dell'organico è stato giustificato in relazione ai maggiori impegni posti a carico della struttura societaria a seguito della progressiva assunzione diretta delle attività precedentemente svolte dall'INA in regime di service.

E' stato sottolineato inoltre che parte delle nuove assunzioni riguardano personale già operante nell'azienda con contratti di lavoro interinale.

L'evoluzione dell'organico CONSAP può desumersi dal seguente prospetto n.2 che evidenzia anche la ripartizione del personale tra le varie qualifiche.

Prospetto n.2

31/12/96		
Grado/livello	numero	%
DIRIGENTE 2°	5	2,38%
DIRIGENTE 1°	6	2,86%
FUNZIONARIO 3°	8	3,81%
FUNZIONARIO 2°	11	5,24%
FUNZIONARIO 1°	19	9,05%
6° LIVELLO	33	15,71%
5° LIVELLO	28	13,33%
4° LIVELLO	51	24,29%
3° LIVELLO	16	7,62%
2° LIVELLO	33	15,71%
Totale	210	100,00%

31/12/97		
Grado/livello	numero	%
DIRIGENTE 2°	6	2,70%
DIRIGENTE 1°	4	1,80%
FUNZIONARIO 3°	10	4,50%
FUNZIONARIO 2°	11	4,95%
FUNZIONARIO 1°	23	10,36%
6° LIVELLO	29	13,06%
5° LIVELLO	28	12,61%
4° LIVELLO	57	25,68%
3° LIVELLO	22	9,91%
2° LIVELLO	32	14,41%
Totale	222	100,00%

Nel corso del 1997:	
sono stati assunti:	
Numero	Grado/livello
1	DIRIGENTE 2°
1	FUNZIONARIO 3°
12	4° LIVELLO
3	3° LIVELLO
5	2° LIVELLO
<u>22</u>	
hanno risolto il rapporto di lavoro:	
Numero	Grado/livello
2	DIRIGENTE 1°
1	6° LIVELLO
2	5° LIVELLO
3	4° LIVELLO
1	3° LIVELLO
1	2° LIVELLO
<u>10</u>	

Giova ricordare che al personale trasferito dall'INA è stato conservato il trattamento normativo ed economico derivante dal contratto collettivo nazionale di lavoro 6.12.1994 (impiegati) e dal contratto collettivo di lavoro 15.12.1994 (dirigenti) nonché dal contratto collettivo integrativo aziendale in vigore per il personale dell'INA stipulato in data 21.6.1993, mentre nei confronti dei nuovi assunti è stata estesa la disciplina dei predetti contratti collettivi nazionali, in quanto normativa generale del comparto assicurativo, ma non quella del contratto collettivo integrativo aziendale INA che, nelle more di una contrattazione collettiva integrativa CONSAP, perfezionatasi il 23 dicembre 1997, ha trovato per essi attuazione solo limitatamente ad alcuni istituti di carattere economico.

Con il primo contratto integrativo aziendale si è, infatti, pervenuti ad una disciplina unitaria del personale che ha consentito, tra l'altro, di raggiungere il duplice obiettivo dell'unificazione dell'orario di lavoro e della razionalizzazione delle modalità di pagamento degli emolumenti.

Il contratto integrativo in parola che ha durata dal 1°1.1998 al 31.12.1999 esplicherà, naturalmente i suoi effetti economici soltanto a decorrere dall'esercizio 1998.

Nel periodo considerato l'onere per il personale in questione è ammontato complessivamente a L. 23.971 milioni di cui L.9.046 milioni a carico delle gestioni separate quale componente dei costi da esse rimborsabili a favore della CONSAP.

Dai seguenti prospetti nn.3) e 4) è dato desumere come il costo in questione è distribuito per le singole qualifiche e come lo stesso è disaggregato per le diverse voci di spesa.

COSTO DEL PERSONALE CONSAP 1997 DIVISO PER GRADO/LIVELLO CON L'INDICAZIONE DELLA % SUL TOTALE

Prospetto n.3

GRADO/LIVELLO	TOTALE GENERALE		COSTO MEDIO (*)	% SU TOTALE
	NUM.	IMPORTI		
DIRIGENTE 2° GRADO	6	2.059.416.772	343.236.129	8,59%
DIRIGENTE 1° GRADO	4	1.290.536.097	322.634.024	5,38%
FUNZIONARIO 3° GRADO	10	1.654.267.709	165.426.771	6,90%
FUNZIONARIO 2° GRADO	11	1.666.151.407	151.468.310	6,95%
FUNZIONARIO 1° GRADO	23	3.049.272.937	132.577.084	12,72%
6° LIVELLO	29	3.563.611.415	122.883.152	14,87%
5° LIVELLO	28	2.924.721.226	104.454.329	12,20%
4° LIVELLO	57	4.316.684.616	75.731.309	18,01%
3° LIVELLO	22	1.644.097.192	74.731.691	6,86%
2° LIVELLO	32	1.802.463.651	56.326.989	7,52%
TOTALI	222	23.971.223.021		100,00%

(*) Ricavato tenendo conto del periodo di effettiva presenza nel corso dell'anno.

Prospetto n.4

ARTICOLAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE - ANNO 1997

DESCRIZIONE DEI CONTI	COSTO COMPLESSIVO 1997	ONERI ADDEBITATI ALLE GESTIONI SEPARATE	COSTO RIVELATO IN BILANCIO	% COSTO COMPLESSIVO
Ributizione contrattuale tabellare	14.090.967.851	5.330.834.463	8.760.133.388	58,78%
Premi aziendali di produttività	733.936.000	277.659.517	456.276.483	3,06%
Ributizione straordinaria	614.677.587	232.542.186	382.135.401	2,56%
Contributi Sociali	5.657.482.355	2.127.439.629	3.530.042.726	23,60%
Accantonamento TFR	1.065.451.261	355.659.706	709.791.555	4,44%
Spese varie (*)	1.808.707.967	722.004.470	1.086.703.497	7,55%
← TOTALE	23.971.223.021	9.046.139.970	14.925.083.051	100,00%

(*) DISAGGREGAZIONE DELLA VOCE SPESE VARIE	
Tratt. suppletivo di cessazione rapp. di lavoro	641.000.000
Contributi cassa previdenziale dir. e funz.	640.456.882
Provvidenze ed altre spese per il personale	103.881.436
Formazione/addestramento personale	45.742.000
Assicurazioni	104.434.654
Missioni del personale	273.192.995
	1.808.707.967

Sotto il primo profilo può notarsi che la più parte della spesa (il 58% circa) è distribuita tra gli addetti di 4°, 5° e 6° livello ed i funzionari dei vari gradi.

Rilievo particolare assume la spesa per i 10 dirigenti che rappresenta il 14,7% della spesa totale evidenziando un costo medio annuo pro-capite di 332 milioni circa, che rappresenta più del doppio del costo medio annuo, pari a 165,4 milioni, del funzionario di grado più elevato.

Dalla disaggregazione del costo del personale per voci retributive può, invece, notarsi che mentre l'onere per le retribuzioni rappresenta il 58,7% della somma complessiva e quello per i contributi sociali e per gli accantonamenti per il TFR rappresenta il 30,2%, il restante 18,6% attiene quasi interamente alla retribuzione accessoria.

Il rilevato aumento del costo del personale (+8,4 miliardi rispetto all'esercizio precedente), ancorchè correlato principalmente alle nuove assunzioni di personale, porta a sollecitare la CONSAP perché il costo in questione, data anche la situazione finanziaria della Società venga contenuto quanto più possibile senza superare tendenzialmente negli incrementi il tasso di inflazione.

3.3 *Il problema della Sede*

Nella precedente Relazione, considerando che la Società per sopraggiunte ulteriori esigenze aveva preso in locazione tre distinti edifici da destinare a sede dei propri uffici, è stata rappresentata l'esigenza di una soluzione più razionale atta a consentire la riunificazione di tutti i settori operativi della Società con conseguenti vantaggi sia sotto il profilo

dell'organizzazione e dell'efficienza del lavoro, sia di quello delle economie derivanti dalla unificazione dei relativi servizi generali.

Condividendo una siffatta esigenza la Società si è adoperata nella ricerca di una nuova e più razionale sede societaria individuata in un immobile sito in Via Yser,14 di cui, nel corso del 1997, è stato definito l'acquisto, per l'importo di L.23,5 miliardi.

Considerato peraltro, che l'immobile in questione deve essere previamente sottoposto ai necessari interventi ristrutturativi, è da presumere che il trasferimento degli uffici non potrà essere operato prima della metà del 1999, ponendo così fine all'attuale disagiata e oneroso frazionamento.

Al riguardo è opportuno rilevare che il costo sostenuto dalla CONSAP nel 1997 per la locazione degli attuali edifici adibiti a sede della Società ha raggiunto la notevole cifra di L.2.707 milioni, di cui L.1024 milioni da addebitarsi alle gestioni separate.

3.4 *L'informatizzazione dei servizi*

Nel corso del 1997 si è completato il processo di informatizzazione della Società e sono state attuate le iniziative per procedere alla gestione in proprio del patrimonio immobiliare, essendo scaduta con la fine dell'anno in esame, la Convenzione con l'INA che ha fin qui operato in "service" per la gestione in parola.

La gara espletata per la scelta della nuova società di out-sourcing è stata vinta dalla I&T di Pomezia. A partire dal mese di febbraio 1998 le

strutture della CONSAP hanno iniziato la gestione diretta di tale importante comparto.

Durante il 1997 è stata completata la procedura relativa alla liquidazione delle polizze inerenti l'istituto delle cessioni legali. Le compagnie di assicurazione hanno ricevuto, con l'ausilio di tale procedura, acconti nella misura del 50% sulle polizze liquidate negli anni 1994, 1995, 1996 e primo semestre del 1997. E' stato, infatti, possibile riscontrare negli archivi della CONSAP la esistenza delle generalità delle polizze che le imprese hanno dichiarato di aver liquidato, salve talune categorie di contratti (collettive) che sono stati scartati dalla procedura ed in ordine ai quali nulla è stato retrocesso.

Si è conclusa anche la prima fase della procedura per la gestione dei sinistri di pertinenza dell'Area Fondi di Garanzia per le Vittime della Strada, ma da parte di talune imprese designate sono state prospettate difficoltà dovute ad una ristrutturazione delle loro procedure informatiche che ne stanno ritardando la messa in produzione definitiva.

Alcune imprese designate e taluni Commissari Liquidatori si stanno già avvalendo del nuovo sistema che consente la eliminazione di notevoli volumi di carta.

Il processo di informatizzazione ha consentito alla Società di svolgere i propri compiti istituzionali conferendo alla stessa una maggiore efficienza operativa. La strategia aziendale, nel settore, ha privilegiato la scelta di procedure snelle, operanti su sistemi di reti Lan che collegano mini elaboratori (server) con più utenti (client).

3.5 *Le consulenze*

Le consulenze rispetto all'esercizio 1996 nel corso del quale avevano raggiunto l'importo di L.913 milioni, nel 1997 hanno registrato un aumento di L.233 milioni attestandosi sull'importo di L.1.146 milioni.

Va al riguardo rilevato che della somma sopraindicata L.376,1 milioni derivano da incarichi peritali connessi all'attività di dismissione degli immobili, mentre L.510,8 milioni derivano da incarichi di assistenza legale e tributaria in relazione alle controversie che hanno variamente interessato la Società nonché da incarichi di consulenza propedeutici alla costituzione della CONSIP e per l'assunzione diretta della gestione immobiliare.

Al riguardo la Corte, pur prendendo atto delle finalità che hanno motivato l'affidamento dei predetti incarichi, tiene ancora una volta a raccomandare che il ricorso ad incarichi e consulenze esterne sia limitato ai casi strettamente indispensabili quando particolari incombenti non possono essere assolti, per la mancanza della specifica professionalità, dal personale dipendente.

Sarà comunque cura della Società di acquisire una compiuta documentazione dell'attività svolta dai consulenti ai fini del necessario controllo, anche da parte del Collegio dei Sindaci sulla congruità della stessa in relazione alla piena realizzazione dell'oggetto dell'incarico.

4. *I risultati della gestione*

4.1 *Generalità*

Nella precedente Relazione si è fatto cenno delle difficoltà inerenti alla individuazione della natura giuridica della CONSAP, ciò perchè sia possibile trarre da una sua esatta configurazione tutte le conseguenze sul piano normativo, ivi comprese quelle che il legislatore non ha considerato almeno espressamente.

In particolare l'individuazione della natura giuridica della Società si è appalesata necessaria al fine di stabilire se nei confronti della stessa fossero o meno applicabili le disposizioni vigenti in tema di formazione dei bilanci delle società di assicurazione e di riassicurazione di cui al D.P.R. 1 febbraio 1959, n.449 e del D.P.R. 14 dicembre 1978 n.219 e successive modificazioni ed integrazioni.

Pur non essendo agevole pervenire ad una soluzione del tutto scevra da dubbi, stante la particolare eterogeneità delle funzioni assegnate alla CONSAP in sede di scissione dall'INA, si è, però, ritenuto preferibile che il bilancio della stessa fosse redatto secondo gli schemi propri delle società di assicurazione, anche tenendo conto del parere conforme dei Ministeri vigilanti.

Si è considerato, infatti, che un bilancio di tipo assicurativo (rectius riassicurativo) si appalesasse particolarmente idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società, soprattutto per il particolare rilievo che in essa assume l'attività

relativa alla gestione delle cessioni legali che senza dubbio sembra potersi ricondurre nell'ambito di un'attività riassicuratrice, sia pure "sui generis".

Il termine di presentazione del bilancio in parola, statutariamente previsto entro il 30 giugno di ciascun anno, nell'esercizio in esame è stato prorogato al 30 novembre, previa autorizzazione del Ministero dell'Industria, commercio ed artigianato, secondo quanto previsto dall'art.55 del citato D.P.R. 449/1959.

E' stata condivisa, infatti, l'esigenza che per l'acquisizione e certificazione di tutti i dati contabili la Società dovesse disporre di più idonei margini temporali.

In base al cennato criterio il bilancio di esercizio della CONSAP è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, in data 30 novembre 1998, dopo che era stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta 2 novembre 1998.

Occorre notare che la Società a partire dal prossimo esercizio non potrà più usufruire della cennata proroga in quanto, secondo le previsioni del Decreto legislativo 26.5.1997 n.173 (che recepisce la direttiva comunitaria 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle Imprese di assicurazione), il termine di approvazione del bilancio per le Imprese di riassicurazione, alla cui regolamentazione la CONSAP si richiama, è fissato entro il 30 giugno di ciascun anno.

Il bilancio in questione è costituito dallo Stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

Esso, come si è detto, segue lo schema prescritto dal D.P.R. 14 dicembre 1978 ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme

civilistiche, ove applicabili per le compagnie di assicurazione, e di quelle specifiche per il settore assicurativo.

Il bilancio stesso è stato assoggettato alla revisione contabile della Società RECONTA ERNST & YOUNG che lo ha riconosciuto redatto con chiarezza e tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società certificata.

Occorre far presente che la CONSAP per l'esercizio in esame non ha provveduto a redigere un bilancio consolidato per la controllata CONSIP, avvalendosi della facoltà prevista dall'art.28 del Decreto legislativo n.127 del 9 aprile 1991. Tale articolo, infatti, consente l'esclusione delle imprese controllate dal consolidamento nel caso in cui, come nella specie, la loro inclusione sarebbe irrilevante, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Per finire, va segnalata l'ulteriore peculiarità della gestione finanziaria della CONSAP costituita dalla circostanza che, come appresso specificato, i fondi di garanzia e di solidarietà ed il conto consortile R.C.Auto, costituendo patrimoni autonomi a tutti gli effetti di legge, godono di altrettanta autonoma contabilità e, che pertanto, i relativi rendiconti di esercizio sono redatti separatamente rispetto al bilancio della CONSAP che recepisce soltanto i costi e i ricavi dell'attività di gestione dei fondi predetti.

4.2 I risultati del conto economico

A conferma di un trend positivo già evidenziatosi nel 1996, dopo che in passato si erano rilevate costanti situazioni di perdita, anche l'esercizio 1997 si è chiuso con un utile netto di 4.762 milioni (vedi prospetto n.5).

Conto Economico Riclassificato

Prospetto n.5

Profitti e Perdite	1997 (In milioni di lire)	1996 (In milioni di lire)
Premi ed Accessori	2.564	913
Somme pagate nell'esercizio	(204.604)	(1.837)
Incremento riserve matematiche	(171.886)	(349.322)
Incremento provvigioni da ammortizzare	32.500	30.500
Costi di acquisizione, di produzione e di organizzazione	-	-
Altre partite tecniche	(2.006)	(35.330)
Risultato tecnico	(343.432)	(355.077)
Reddito netto degli investimenti	325.944	357.381
Spese generali e di amministrazione	(24.260)	(20.411)
Imposte e tasse	(21.522)	(20.906)
Proventi ed oneri vari	4.985	2.941
Oneri straordinari	(24.881)	(9.994)
Proventi straordinari	94.142	52.546
Accantonamento a fondi specifici	-	-
Risultato prima delle imposte	10.976	6.479
Imposte sul reddito	(6.214)	(2.405)
Utile netto dell'esercizio	4.762	4.074

Il risultato positivo è essenzialmente riconducibile al consolidamento degli effetti derivanti dalla ristrutturazione dell'assetto patrimoniale della Società.

In particolare grazie all'investimento dei proventi derivanti dalle vendite immobiliari e dal reinvestimento di quelli finanziari, il portafoglio titoli della CONSAP è asceso a fine esercizio a 3.723,7 miliardi con un reddito di 286,1 miliardi.

Dalle vendite degli immobili sono state, inoltre, realizzate plusvalenze per L. 44.513 milioni.

Va rilevato inoltre che la determinazione del tasso di rendimento, operata dai Ministeri vigilanti con Decreto Interministeriale del 2.10.1998, in misura corrispondente a quella assunta in via prudenziale dalla CONSAP per la predisposizione degli annuali accantonamenti in bilancio delle riserve matematiche relative alle cessioni legali, costituisce un importante elemento di salvaguardia degli equilibri economico-finanziario della gestione societaria e vale a dissipare le preoccupazioni per le conseguenze pregiudizievoli che sarebbero derivate laddove la determinazione del tasso si fosse attestata su valori superiori.

4.3 *Analisi dei ricavi e delle spese del conto economico*

Dal conto economico per il 1997 è facile notare che la voce più significativa dell'attivo è quella costituita dal reddito netto degli investimenti che nel 1997 si è sostanzialmente mantenuto sui livelli

registrati nell'anno precedente (325.943 milioni contro i 357.381 milioni del 1996).

La voce più cospicua di tali redditi è costituita, come si evince dal prospetto n.6, dagli interessi dei titoli a reddito fisso, ammontanti a 286.053 milioni che sono andati sempre più aumentando in correlazione del progressivo aumento del patrimonio titoli determinato, come si è più volte fatto cenno, dalla vendita di quasi tutte le partecipazioni oltre che di un cospicuo numero di immobili.

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Prospetto n.6

	1997	1996	1995
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	418.221	428.766	341.539
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	120.446	125.149	114.263
Interessi, premi e altri frutti dei titoli a reddito fisso	286.052	270.899	130.021
Proventi dei rimborsi dei titoli a reddito fisso	0	0	9
Dividendi delle partecipazioni	698	1.073	17.900
Interessi degli altri mutui e prestiti	40	6.852	45.212
Interessi dei crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	683	1.508	2.450
Interessi dei depositi presso istituti e aziende di credito	10.101	7.795	8.147
Altri ricavi degli investimenti patrimoniali	1	8.679	14.859
Interessi degli altri crediti	200	6.811	8.678
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	91.438	70.954	77.926
Oneri inerenti agli investimenti immobiliari	58.460	51.664	49.266
Interessi su debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	26.903	12.210	22.134
Interessi sugli altri debiti	4.742	4.312	5.176
Oneri inerenti ai titoli a reddito fisso e alle partecipazioni	1.259	514	603
Altri oneri inerenti agli investimenti patrimoniali e finanziari	74	2.254	747
Interessi su mutui e prestiti		0	0
Interessi su debiti verso istituti e aziende di credito		0	0
QUOTE DI AMMORTAMENTO	840	431	218
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	325.943	357.381	263.395

Altra voce rilevante è quella costituita dai ricavi e dai recuperi della gestione immobiliare (120.445 milioni) che peraltro rispetto al 1996 denota una flessione di 4.704 milioni dovuta essenzialmente alla diminuzione progressiva degli immobili di proprietà della CONSAP.

La voce è composta da affitti per 100.970 milioni e da spese recuperate dagli inquilini per 19.475 milioni.

Tra i proventi straordinari vanno segnalati, oltre che le già citate plusvalenze realizzate sulla vendita dei beni immobili per un importo di circa 44.513 milioni (+14.390 milioni rispetto al 1996), i profitti derivanti dalla negoziazione dei titoli a reddito fisso per la somma di 43.080 milioni (+25.714 rispetto al 1996).

La voce più rilevante delle spese del conto economico è quella costituita dalle somme pagate nell'esercizio (L.204.604 milioni) a favore delle Compagnie di assicurazione per le cessioni legali.

Altra voce di spesa di notevole importo è quella costituita dall'incremento delle riserve matematiche che, come sopra evidenziato, sono state rivalutate nel 1997 al tasso del 6% generando un aumento delle stesse per un importo di L. 171.886 milioni.

Gli oneri inerenti agli investimenti immobiliari, ammontanti a L. 58.460 milioni, includono anche i costi da recuperarsi a carico degli inquilini per L.29.083 milioni.

La spesa per il personale, come già riferito in precedenza, evidenzia, per la parte a carico del bilancio CONSAP, un importo di L.14.925 milioni mentre la somma da corrispondere all'INA per la gestione in "service" dei beni immobiliari, ancorchè in netta diminuzione, si è attestata, sull'ancora considerevole importo di complessivi L.6.007

Nella voce del conto economico “interessi su debiti verso Compagnie di assicurazione e di riassicurazione” sono, invece, allocati gli importi degli interessi sulle somme dovute alle Compagnie di assicurazione sulla scorta della Convenzione stipulata nel marzo 1997 di cui si è fatto cenno in precedenza.

Va segnalato infine che il risultato d'esercizio considera gli effetti della tassazione differita delle plusvalenze per le vendite immobiliari, per le quali la CONSAP ha optato per il rinvio di parte dell'onere tributario ai successivi quattro esercizi, ai sensi dell'art.54 del Testo Unico delle Imposte dirette.

Come precisato nella nota integrativa e come successivamente puntualizzato in apposita pronunzia del Consiglio di Amministrazione, gli Organi sociali non hanno ritenuto necessario effettuare in bilancio un accantonamento al Fondo imposte corrispondente all'onere fiscale differito per una “ragionevole previsione” di insufficiente redditività fiscale negli anni successivi (tax-planning).

5. *La gestione patrimoniale*

5.1 *La consistenza patrimoniale*

La consistenza patrimoniale della CONSAP alla fine dell'esercizio 1997 si evince dal seguente prospetto n.8, relativo allo stato patrimoniale riclassificato della Società.

Prospetto n.8

BILANCIO RICLASSIFICATO**Stato Patrimoniale**

Attività	1997 (In milioni di lire)	1996 (In milioni di lire)
<i>Investimenti</i>		
Immobili	2.529.420	2.747.966
Titoli a reddito fisso	3.723.719	3.173.900
Partecipazioni in società controllate e collegate	1.000	-
Mutui e prestiti	781	531
<i>Liquidità</i>	114.588	95.491
<i>Crediti</i>		
Partecipazioni che costituiscono circolante	571	15.156
Verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	24.995	25.126
Verso società controllate e collegate	-	-
Altri crediti e attività diverse	488.371	672.118
Quota corrente mutui e prestiti	-	-
<i>Ratei e risconti attivi</i>	100.639	88.727
<i>Mobili, macchine e costi pluriennali (al netto del Fondo di Amm.to)</i>	575.532	541.782
TOTALE ATTIVITÀ	7.559.616	7.360.796

Passività e Patrimonio netto

Passività	1997 (In milioni di lire)	1996 (In milioni di lire)
<i>Riserve tecniche</i>	7.038.389	6.866.503
<i>Somme da pagare</i>	-	-
<i>Debiti</i>		
Verso istituti e aziende di credito	-	-
Verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	161.516	177.907
Verso società controllate e collegate	-	-
Altri debiti e passività diverse	261.767	227.326
<i>Fondi con destinazione specifica</i>		
Fondo T.F.R.	8.465	8.614
Fondo imposte	6.687	2.805
Fondo svalutazione crediti	1.124	1.124
Fondo oneri trattamento previdenza personale	12.792	12.539

RICLASSIFICATO

<i>Mutui e prestiti</i>	-	-
<i>Ratei e risconti passivi</i>	2.272	2.135
TOTALE PASSIVITÀ	7.493.012	7.298.953
Patrimonio netto		
Capitale Sociale e riserve patrimoniali	61.843	57.769
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.761	4.074
TOTALE PATRIMONIO NETTO	66.604	61.843
TOTALE PASSIVITÀ' E PATRIMONIO NETTO	7.559.616	7.360.796

Dal prospetto sopra evidenziato si desume, in particolare, che il patrimonio netto, ammontante a fine 1996 a L.61.843 milioni, al 31.12.1997 è asceso a L.66.604 milioni - e quindi al di sopra della dotazione iniziale di L.49.583 milioni - per effetto della devoluzione a riserva dell'utile di esercizio.

Già in precedenza è stata più volte sottolineata la funzione precipua del patrimonio assegnato alla CONSAP all'atto della scissione.

Esso costituisce il controvalore attivo delle riserve tecniche accantonate per far fronte agli adempimenti delle cessioni legali ed è quindi lo strumento indispensabile per assicurare risorse sufficienti per la remunerazione delle stesse.

E' stato altresì sottolineato che lo scarso rendimento dei cespiti patrimoniali a fronte degli impegni per cessioni legali gravanti sul bilancio della CONSAP, determina una situazione di squilibrio che, senza adeguate misure di rimedio rischia di compromettere l'azione pur rimarchevole che la CONSAP ha posto in essere per addivenire ad una trasformazione di detti cespiti in impieghi finanziari di maggiore redditività.

5.2 Le poste patrimoniali attive. Le partecipazioni

Si è detto che nel controvalore patrimoniale attivo del debito delle cessioni legali, la CONSAP potè contare all'atto della scissione anche su partecipazioni azionarie per un importo pari, al 31.12.1993, a circa L.1.892 miliardi.

Tra queste assumevano un rilievo peculiare:

- L.562 miliardi in IMI, pari a una quota del 9,3%;

- L.911 miliardi in BNL, pari a una quota del 13,92%;
- L.420 miliardi in NUOVA TIRRENA, pari a una quota del 91,14%.

Il già rappresentato impegno di dismettere i cespiti patrimoniali meno redditizi in vista dell'impiego del ricavato in investimenti più remunerativi ha trovato piena espressione nella politica perseguita in tale comparto conclusa nel 1996 con la completa dismissione delle partecipazioni sopra indicate.

Pertanto, alla data del 31.12.1996, rimanevano nel portafoglio della Società n.1.259.878 azioni IMI relative alla quota di azioni vincolate per l'assegnazione gratuita prevista dall'OPV del febbraio 1994 – di cui si è fatto cenno nel precedente referto – nonché quantitativi minimi di azioni in Società quotate (Banca di Roma, FIAT, Fondiaria, Generali etc.) per un complessivo valore di carico di circa L.15.156 milioni.

Nell'esercizio 1997 sono state alienate, grazie alla congiuntura favorevole dei mercati, la quasi totalità delle partecipazioni azionarie detenute dalla Società a fine 1996. Tali vendite hanno fatto realizzare plusvalenze di L.684 milioni per quanto riguarda i predetti quantitativi minimi detenuti in Società quotate. Per quanto riguarda, invece, le azioni IMI vincolate, nell'aprile del 1997, è stata effettuata la prevista assegnazione gratuita.

A conclusione di questa operazione, rimanevano in portafoglio n.757.162 azioni IMI al prezzo unitario di L.9.991 per un controvalore di L.7.565 milioni.

Di tali azioni, in data 31.7.1997, ne sono state alienate n.700.000 per un controvalore di L.12.950 milioni. L'operazione di vendita ha fatto

registrare una consistente plusvalenza pari a L.5.956 milioni, che ha ripianato la perdita di collocamento registrata a seguito della restituzione delle azioni gratuite pari a L.5.024 milioni.

L'operazione nel suo complesso ha fatto registrare un saldo positivo di L.933 milioni. A fine esercizio sono rimaste nel patrimonio societario n. 57.162 azioni IMI al prezzo unitario di L.9.991, per un controvalore di L.571 milioni.

Nel corso del 1997, come evidenziato in altra parte della Relazione è stata costituita la CONSIP, Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A. con capitale iniziale di 1 miliardo e con una partecipazione minoritaria pari al 2% di detto capitale detenuta da INA Banca-Marino (ora Banca 2000); tale quota è stata peraltro successivamente rilevata in data 12.12.1997 dalla CONSAP che allo stato risulta così azionista unico della CONSIP S.p.A.

Tale partecipazione, rivestendo carattere di investimento durevole è iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie della Società che detiene n. 1 milione di azioni del valore nominale unitario di 1.000 lire per un controvalore di 1 miliardo.

Nel 1998 si è provveduto ad un aumento di capitale di L.9 miliardi, per cui il capitale sociale della CONSIP ammonta attualmente a L.10 miliardi.

5.3 *Gli immobili*

E' già stato più volte evidenziato che la CONSAP, in sede di scissione dall'INA si è vista attribuire un ingente patrimonio immobiliare per un valore di oltre 3.000 miliardi.

Giova al riguardo ricordare che un primo gruppo di immobili, trasferito contestualmente alla scissione constava di 269 edifici per un valore nominale complessivo di L.2.341 miliardi, mentre un secondo gruppo di 37 edifici è stato trasferito, successivamente nel giugno 1996 per un valore nominale complessivo di L.671 miliardi.⁽⁴⁾

Nella precedente Relazione è stata evidenziata la scelta della Società di destinare alla vendita tutto il cennato patrimonio, di scarsa redditività, al fine di acquisire la liquidità necessaria per far fronte ai propri obblighi nei confronti delle Compagnie di assicurazione.

I risultati dell'attività dismissoria posta in essere fino al 1995 devono ritenersi in complesso positivi se si considera che il valore delle vendite aveva raggiunto a tale data l'importo di oltre L. 600 miliardi.

E' stato, peraltro, riferito che la proficuità dell'azione svolta dalla Società ha rischiato di essere gravemente compromessa dalle reazioni dei soggetti direttamente (inquilini) o indirettamente interessati (autorità locali, esponenti parlamentari, etc.) reazioni che, attraverso varie configurazioni,

⁽⁴⁾ Il trasferimento del secondo gruppo di edifici è l'effetto di un determinato meccanismo della scissione secondo cui l'INA era tenuta ad assegnare alla CONSAP il controvalore in immobili dell'incremento delle riserve tecniche delle cessioni legali tra la data dei conteggi posti a base della scissione (febbraio 1993) e quella di effettività della scissione stessa (1.10.1993). Con atto di verificata condizione, stipulato tra l'INA e la CONSAP il 26.6.1996 si è determinato il trasferimento a quest'ultima di altri immobili per il valore complessivo di 671 mld. oltre ad un conguaglio in denaro per le parti residue delle passività accertate

si sono incentrate essenzialmente nella pretesa, fatta valere anche in diverse sedi giurisdizionali, che le vendite CONSAP fossero assoggettate alle disposizioni in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla Legge 24.12.1993, n.560, disposizioni alle quali la CONSAP si è sempre ritenuta estranea.

Sull'argomento si è pronunciata anche questa Sezione con Determinazione n.17/96 del 26.3.1996.

In tale occasione la Sezione ha evidenziato che l'applicazione della legge in questione nei confronti della CONSAP avrebbe determinato la paradossale conseguenza che, per soggiacere ad una normativa dettata per altri fini, quest'ultima, ove costretta a dismettere il proprio patrimonio immobiliare a prezzi del tutto avulsi dal mercato, sarebbe venuta a trovarsi nell'impossibilità di rispondere ad obblighi ad essa legislativamente imposti da una normativa specifica che nei confronti della richiamata legge n.560/93 sembrava porsi in termini di insanabile contrasto.

Le pur rilevanti finalità sociali che ispirano la legge n.560/1993, non potevano, a giudizio della Sezione, essere imposte ad un organismo i cui atti di alienazione devono consentire ricavi per la realizzazione di fini qualitativamente diversi, anch'essi previsti espressamente dalla legge, in connessione con obiettivi di finanza pubblica parimenti essenziali e rilevanti.

Va rilevato, peraltro, che la cennata diffusa contestazione ed il concomitante impatto con la normativa introdotta dal comma 109 dell'art.3 della Legge n.662/1996, su cui ci si soffermerà nel capitolo successivo, non ha compromesso la normale prosecuzione del programma di vendita

che nel corso del 1997 ha registrato prenotazioni per complessivi L.325,7 miliardi di cui L.184,7 per vendite frazionate e L.141 per vendite in blocco.

Nello stesso anno le cessioni definite ammontano a L.223,2 miliardi di cui L.164,8 miliardi riferiti a vendite frazionate e L.58,4 miliardi a vendite in blocco.

Al 31 dicembre 1997 il valore del patrimonio immobiliare della CONSAP risulta, pertanto, diminuito di L.218,5 miliardi rispetto all'anno precedente, passando da L.2.747,9 miliardi del 1996 a L.2.529,4 miliardi.

Considerato che i ricavi netti della gestione immobiliare ammontano a L.120.445 milioni, la redditività del patrimonio immobiliare della CONSAP si è attestata nel 1997 al 2,10% circa.

Per completezza d'informativa va inoltre riferito che il 23 gennaio 1998 la CONSAP è risultata aggiudicataria dell'appalto per la stima, valorizzazione ed alienazione di beni in uso al Ministero della Difesa.

A seguito di ciò il 6 marzo 1998 è stata stipulata apposita Convenzione tra la CONSAP e il Ministero della Difesa per la durata di anni due rinnovabile per altri tre.

La prima fase dell'operazione dedicata al censimento e alla stima dei beni nonché allo studio per la valorizzazione di parte di essi non porterà utili immediati e, pertanto, una realistica valutazione dell'iniziativa, in termini di rendimento economico potrà essere effettuata soltanto in un momento successivo.

5.4 *La nuova normativa della legge 662/96 in materia di alienazione e di locazione degli immobili*

Un cenno particolare occorre, da ultimo, fare in merito alla già menzionata Legge 23 dicembre 1996 n.662 (art.3, comma 109) emanata dal Parlamento, a seguito di una intensa opera di sensibilizzazione condotta da più compagini politiche e sociali, con lo scopo di assicurare, tra gli altri, una maggiore tutela agli inquilini della CONSAP nella fase di alienazione degli immobili.

La norma in questione, che ha comportato per la Società rilevanti incidenze sia sotto il profilo economico che sotto quello dell'impegno operativo contiene le seguenti statuizioni:

- a) è garantito, nel caso di vendita frazionata, il diritto di prelazione ai titolari dei contratti di locazione in corso ovvero di contratti scaduti e non ancora rinnovati purchè si trovino nella detenzione dell'immobile, e ai loro familiari conviventi, sempre che siano in regola con i pagamenti al momento della presentazione della domanda di acquisto;
- b) è garantito il rinnovo del contratto di locazione, secondo le norme vigenti, agli inquilini titolari di reddito familiare complessivo inferiore ai limiti di decadenza previsti per la permanenza negli alloggi di edilizia popolare. Per famiglie di conduttori composte da ultrasessantacinquenni o con componenti portatori di handicap, tale limite è aumentato del venti per cento;
- c) per la determinazione del prezzo di vendita degli alloggi è preso a riferimento il prezzo di mercato degli alloggi liberi diminuito del trenta

per cento fatta salva la possibilità, in caso di disforme valutazione, di ricorrere ad una stima dell'Ufficio tecnico erariale.

Le principali conseguenze economiche negative per la CONSAP sono:

- in linea diretta, lo stabilire un ulteriore "sconto" rispetto a quello già praticato dalla CONSAP a favore degli inquilini (in genere, il 20%) ha causato una perdita rispetto alle originarie prospettive di incasso;
- in linea meno immediata, ma altrettanto sensibile, la garanzia del diritto al rinnovo della locazione per la maggior parte degli inquilini appare suscettibile di scoraggiare tanto gli inquilini stessi, quanto eventuali terzi dall'acquisto degli appartamenti;
- parimenti problematica si è rilevata, infine la previsione alquanto generica della facoltà di ricorso all'UTE.

L'avvento della legge 662/96 ha , inoltre, provocato il ritardo di tutte le procedure di vendita, sia prima della sua emanazione, giacchè molti inquilini in procinto di acquistare prima della fine del 1996, nel sentore della nuova normativa hanno rinviato l'acquisto, sia nei primi mesi del 1997, e ciò per le implicazioni di carattere operativo-gestionale conseguite alla legge. Appunto tali implicazioni hanno condizionato e caratterizzato tutta l'attività societaria in campo immobiliare.

La prima problematica, affrontata dalla Società, è stata quella del trattamento delle procedure di vendita aperte e non ancora definitivamente concluse al momento dell'entrata in vigore della legge (1° gennaio 1997).

Tale data ha infatti posto una cesura difficilmente conciliabile con il negozio della compravendita immobiliare, che si sviluppa naturalmente in un arco di tempo piuttosto lungo caratterizzato da più fasi successive

(proposta di vendita, sua accettazione, prenotazione, preliminare, spesso acquisizione di un mutuo, ed infine rogito notarile).

La CONSAP, anche al fine di evitare un vasto contenzioso, pur disconoscendo, in base al principio generale della irretroattività della legge, l'estensione del maggiore sconto a coloro che avevano stipulato il rogito prima del 1° gennaio 1997, ha ritenuto che lo sconto in questione potesse essere esteso al caso di contratti preliminari stipulati nel 1996 cui non aveva fatto seguito il rogito entro il 31 dicembre.

La determinazione legislativa del prezzo di vendita degli appartamenti CONSAP, e la concatenata previsione della possibilità di ricorrere all'UTE in caso di disaccordo, ha costituito l'innovazione che, insieme a quella del diritto al rinnovo della locazione di cui si dirà appresso, ha maggiormente coinvolto l'attività societaria.

Si è già accennato agli effetti generali della previsione normativa del ricorso all'UTE. Più in dettaglio, l' "istituto", pur costruito teoricamente in modo lineare (venuta a conoscenza del disaccordo sul prezzo, la proprietà, e cioè la CONSAP sollecita la determinazione dell'UTE, trasmettendogli ogni documento necessario), cela in realtà delle rilevanti implicazioni.

Due sono le questioni principali: se, pendente il ricorso all'UTE, i termini per l'esercizio del diritto di prelazione debbano ritenersi sospesi o meno, se la CONSAP sia comunque obbligata a vendere anche al minor prezzo eventualmente determinato dall'UTE, ovvero possa ritirare l'immobile dal mercato sul presupposto dell'impossibilità di conseguire la rispondenza di detto prezzo con gli obiettivi economici societari.

Entrambi le questioni sollevano non pochi dubbi interpretativi, suscettibile, sul piano operativo, di indurre rilevanti contestazioni e

sensibili ritardi. La CONSAP, che deve innanzitutto guardare all'efficacia del suo operato in relazione ai compiti istituzionali che le spettano, si è orientata ad assumere sul punto una posizione di oculata prudenza, tesa ad evitare il diffondersi di un largo contenzioso, ma nello stesso tempo curando che le segnalate incertezze non portino alla paralisi delle vendite a favore degli inquilini e non scorraggino i soggetti terzi interessati all'acquisto di immobili occupati.

A conclusione della disamina degli effetti della legge 662/96 sulle dismissioni immobiliari, giova rilevare che l'avvento della nuova legge ha almeno risolto - per espressa disposizione contenuta nel suo testo - il dubbio circa l'assoggettabilità di tali dismissioni alla legge 560/93 emanata in materia di alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, nel senso di escluderla definitivamente.

In senso analogo si sono registrate, nel corso del 1997, le decisioni di merito sulle richieste degli inquilini di sospensione delle vendite per l'affermata pretesa che le stesse dovessero avvenire con le modalità ed ai prezzi contemplati dalla citata legge 560/93. Non appena iniziate le vendite, infatti, molti inquilini avevano promosso giudizi di urgenza per farne decretare la sospensione: se nel corso del 1996 dette pretese erano state respinte con ordinanze limitate alla reiezione dei richiesti provvedimenti d'urgenza, nell'anno successivo le varie domande sono state risolte, in senso favorevole alla CONSAP, anche nel merito.

Al riguardo la Corte, riservando al prossimo referto una più compiuta valutazione dell'impatto della descritta normativa sul programma dismissorio della Società, rimarca la necessità che eventuali ulteriori interventi del legislatore nella subiecta materia, non prescindano

pur nella giusta comprensione delle ragioni degli affittuari, dalla considerazione degli ineludibili impegni imposti alla CONSAP che sono alla base del programma predetto.

Altra importante statuizione della richiamata legge 662/96 è quella relativa alla concessione del diritto al rinnovo della locazione a favore degli inquilini titolari di redditi familiari inferiori ai limiti di decadenza previsti per la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

La statuizione ha indotto un necessario mutamento della politica immobiliare della CONSAP, nel senso di far riaprire quell'attività contrattuale locativa precedentemente interrotta per favorire le alienazioni.

Sul piano operativo, per ottemperare alla disposizione in parola, la Società ha dovuto innanzitutto raccogliere la copiosa e complessa normativa nazionale e regionale che stabilisce i suddetti limiti di decadenza, ed esaminare poi tutta la documentazione reddituale prodotta dai conduttori per appurare la sussistenza o meno, nei singoli casi, del diritto al rinnovo contrattuale.

L'elevatezza dei limiti di decadenza fa sì che la maggior parte dell'inquilinato CONSAP goda effettivamente del diritto al rinnovo della locazione e, nei primi mesi del 1998, all'esito di tutte le istruttorie condotte, sono stati diramati agli amministratori immobiliari locali gli elenchi degli aventi diritto e le precise istruzioni per la stipula dei nuovi contratti di locazione, sulla scorta di una modulistica contrattuale elaborata "ex novo" dalla CONSAP stessa.

Il rinnovo dei contratti avverrà anche sulla base delle pattuizioni intercorse tra la CONSAP ed i sindacati degli inquilini SUNIA, SICET ed UNIAT, con le segreterie generali dei quali è stato concluso, il 30 ottobre

1997, un apposito "Protocollo di intesa" regolante taluni aspetti delle vendite e delle locazioni CONSAP, in termini ritenuti costruttivi e soddisfacenti per entrambe le parti, come anche congiuntamente segnalato agli organi di stampa e da questi ultimi ampiamente pubblicizzato.

Altro evento che ha caratterizzato la gestione immobiliare è quello costituito dalla cessazione, nel corso del 1997, del contratto di "service" con il quale era stata, in passato, affidata all'INA S.p.A. la gestione predetta.

Come è noto, le ragioni che hanno indotto la CONSAP a gestire in proprio il patrimonio immobiliare vanno fatte risalire alla possibilità di fruire di una maggiore autonomia gestionale, di conseguire l'obiettivo di una migliore gestione mediante la cura diretta di tutti gli aspetti connessi, sia nel merito dell'acquisizione e dello sviluppo dei rapporti locativi, sia nel merito dell'organizzazione del lavoro, ed infine, ma non secondariamente, di annullare i costi propri dell'affidamento a terzi del relativo "service" (con l'INA, ca. 4 miliardi l'anno).

La fine del "service" INA si pone formalmente al 31 dicembre 1997. Peraltro, il trasferimento della gestione di un patrimonio come quello della CONSAP ha, di fatto, richiesto tempi più lunghi per la sua piena realizzazione che si è completata entro l'estate 1998.

Le prevedibili difficoltà per la CONSAP, soprattutto nella fase di "assestamento" dell'acquisizione diretta della gestione, sono derivate principalmente dalla riscontrata carenza dei sistemi gestionali INA, soprattutto a livello informatico, in merito ai quali la CONSAP ha già approntato le necessarie misure di rimedio.

5.5 *Il portafoglio titoli*

Negli anni 1996/97 la CONSAP ha completato il processo di trasformazione dei cespiti attivi ad essa attribuiti, in sede di scissione, in investimenti mobiliari maggiormente redditizi.

Tale trasformazione ha consentito di realizzare una sensibile crescita delle disponibilità in titoli accresciutesi, rispetto al 31.12.1996, di circa 550 miliardi.

Alla fine del 1997 il portafoglio titoli della Società ha raggiunto l'importo di lire 3.723.719.000 (vedi prospetto n.9).

RIEPILOGO VALORI NOMINALI E PATRIMONIALI CONSAP S.P.A.

Prospetto n.9

	VAL NOM/QUANT 1998	VAL BILANCIO 1998	VAL NOM/QUANT 1996	VAL BILANCIO 1996	VAL NOM/QUANT 1997	VAL BILANCIO 1997
titoli di stato	1.877.705.000,000	1.870.842.593,631	2.789.416.000,000	2.787.658.467,143	3.299.020.000,000	3.356.054.348,310
obbligazioni	262.761.420,000	262.308.484,000	386.710.802,000	388.241.993,063	367.912.158,000	366.764.559,319
totale titoli a reddito fisso	2.140.466.420,000	2.133.151.077,631	3.176.126.802,000	3.175.900.460,206	3.666.932.158,000	3.722.818.907,629
azioni e partecipazioni	23.417.108	664.607.277,198	2.109.178	15.155.901,421	1.057.162	1.571.105,542
totale complessivo	2.140.479.837,108	2.697.658.354,729	3.178.127.911,178	3.189.056.361,627	3.666.933.213,162	3.725.290.013,171

Al fine di massimizzare il rendimento degli investimenti finanziari, nei primi mesi del 1997 la CONSAP ravvisava l'opportunità di sperimentare il conferimento di una consistente parte del portafoglio titoli a primari gestori specializzati.

Si procedeva così ad indire una gara il cui espletamento consentiva di assegnare, tra maggio e giugno, 2.000 miliardi in gestione patrimoniale, suddivisi in tranche da 500 miliardi ciascuna, a quattro gestori (PARIBAS, CARIPLO, BNL e IMI-FIDEURAM).

L'attività svolta da questi nell'arco del semestre può essere considerata apprezzabile in relazione ai vincoli operativi imposti dalla Società.

Infatti, ai predetti gestori è stato contrattualmente imposta una operatività limitata ai Titoli di Stato italiani o garantiti dallo Stato italiano ed alle obbligazioni italiane e/o estere di primari emittenti denominate in lire italiane e recanti un rating non inferiore alla tripla A, su valutazione di Moody's e/o di Standard & Poor's.

Circa i costi di tali gestioni esterne, gli intermediari prescelti hanno accettato di ricevere soltanto una commissione fissa dello 0,125% trimestrale sul valore conferito ed una commissione variabile del 5% sulla quota di performance che supera il benchmark di riferimento stabilito e cioè quello calcolato della Banca d'Italia per i titoli di stato. Nessun altro compenso è dovuto per l'attività di negoziazione.

Ai gestori è stata dunque consentita una operatività strettamente legata ai canoni di prudenza, essendo stata ad essi vietata qualunque possibilità di

investimenti speculativi o a rischio attraverso operazioni sui cosiddetti derivati.

I risultati ottenuti nel primo semestre di attività possono essere considerati soddisfacenti in relazione ai vincoli posti.

Va peraltro rilevato che i gestori in più occasioni si sono lamentati del livello di rating prescelto, data la scarsa presenza sui mercati interno e internazionale di emittenti valutati con tripla A; ciò ha indotto la Società, nel corso del 1998, ad abbassarlo fino ad A meno, ferme restando le altre limitazioni.

La gestione complessiva del portafoglio titoli per l'anno 1997 (2.000 miliardi dei gestori più i 1.723 gestiti dalla struttura) ha consentito di incamerare interessi per Lire 286,8 miliardi ed utili da negoziazione per lire 49,7 miliardi (vedi prospetto n.10).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 10

RIEPILOGO ONERI E PROVENTI PORTAFOGLIO TITOLI CONSAP S.P.A.

	interessi e dividendi 1995	utili da negoziazione 1995	utili da rimborso 1995	plus / minus da valutazione 1995	totale 1995
titoli di stato e obbligazioni	130.020.641.320	6.301.367.006	9.660.000	-43.800.000	136.287.868.326
azioni	17.899.988.750			-706.007.907	17.193.980.843
totale complessivo	147.920.630.070	6.301.367.006	9.660.000	-749.807.907	153.481.849.169
	Interessi e dividendi 1996	utili da negoziazione 1996	utili da rimborso 1996	plus / minus da valutazione 1996	totale 1996
titoli di stato e obbligazioni	270.899.344.545	17.366.365.441	0	-48.692.693	288.217.017.293
azioni	1.072.834.375	2.038.664.400	0	-634.976.000	2.476.522.775
totale complessivo	271.972.178.920	19.405.029.841	0	-683.668.693	290.693.540.068
	interessi e dividendi 1997	utili da negoziazione 1997	utili da rimborso 1997	plus / minus da valutazione 1997	totale 1997
titoli di stato e obbligazioni	286.052.650.300	40.049.535.987	0	-3.176.478.289	322.925.707.998
azioni	698.576.720	1.616.626.630	0	-	2.315.203.350
totale complessivo	286.751.227.020	41.666.162.617	0	-3.176.478.289	325.240.911.348

Al riguardo la Corte, pur prendendo atto dei positivi risultati di tale gestione e dell'attenzione posta nel disporre i singoli investimenti, sottolinea comunque l'esigenza che, specie con riferimento agli investimenti demandati a soggetti terzi, che questi ultimi, attesa la natura pubblica delle risorse impiegate, siano sempre ispirati ad irrinunziabili principi di cautela ed oculatezza.

5.6 I crediti

Cospicuo, anche se largamente inferiore a quello del 1996 (L.712,390 milioni), è l'importo dei crediti che al 31.12.1997 ammontano complessivamente a L.513.917 milioni.

Tra i crediti rilievo preminente (L.104.239 milioni) assume quello verso l'INA costituito principalmente per circa 30 miliardi da affitti riscossi per conto della CONSAP, per 47 miliardi dal credito derivante dal reddito netto stimato per il periodo 1.10.1993/26.6.1996 relativo agli immobili costituenti il conguaglio di scissione e per 16 miliardi i ricavi relativi agli stessi immobili per il secondo semestre 1996.

Vanno annoverati inoltre crediti per L. 24.995 milioni verso le Compagnie di assicurazione (per i quali non si è ancora proceduto al conguaglio con le liquidazioni definitive) e quelli derivanti dai rapporti contabili con le gestioni separate ammontanti complessivamente a L.3.698 milioni.

Va rilevato inoltre che il credito verso l'INA per conguaglio patrimoniale di scissione, ammontante alla fine del 1995 a L. 727.572

milioni, si è ridotto a L. 62.296 milioni in quanto diminuito di L. 671.560 milioni per effetto del già citato trasferimento da INA a CONSAP degli immobili di cui all'atto di "accertamento di verificata condizione sospensiva" e aumentato di L. 6.284 milioni per il ricalcolo degli interessi di convenzione sull'aliquota prevista dall'art.63 della legge n.742/86, determinata a seguito del D.M. 17.3.1995.

Da notare, infine, che il credito "verso banche per operazioni finanziarie" per l'importo di L.94.021 milioni va riferito agli investimenti effettuati dal gestore Paribas su movimenti di disponibilità provvisoriamente libere.

5.7 Le poste passive dello stato patrimoniale – le riserve tecniche

Passando all'esame delle poste passive dello stato patrimoniale, la voce primaria nell'ambito delle riserve tecniche è quella relativa alle riserve per le cessioni legali pari, nel 1997, a L.7.009 miliardi, determinatesi, a fronte dei L.6.838 miliardi del 1996, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- eventuali eccedenze delle riserve relative alle rendite in godimento;
- ricalcolo su dati completi delle liquidazioni relative agli esercizi precedenti;
- liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- rivalutazione delle riserve in base ad un tasso del 6%.

Come già altrove evidenziato la scelta del tasso di remuneratività delle riserve tecniche, in assenza del Decreto ministeriale che in base

all'art.3, comma 110, legge 662/96 deve fissare il tasso in questione, è stata operata, anche per il 1997, unilateralmente ed in via provvisoria dagli Organi societari con il conforto di esperti attuari. Il tasso di remuneratività tiene conto di parametri oggettivi individuabili nel tasso di rendimento medio degli investimenti finanziari e della usuale quantificazione, nel settore assicurativo degli oneri di gestione ed amministrativi realizzando un ragionevole punto di incontro tra le contrapposte posizioni di ANIA e CONSAP.

Il tasso predetto così determinato è stato ritenuto congruo dal Collegio Sindacale della Società anche in relazione alla flessione, accentuatesi nel corso del 1997, dei rendimenti dei titoli pubblici.

In altra parte della Relazione è stato evidenziato che il Decreto Interministeriale del 2.10.1998 ha fissato il tasso di rendimento delle riserve tecniche per gli anni 1994/1996 nella stessa misura calcolata in via provvisoria dalla CONSAP negli stessi esercizi.

5.8 *L'indebitamento della Società*

La somma dei debiti della CONSAP al 31.12.1997 ammonta complessivamente a L.425,5 miliardi contro i L.407,3 del 1996.

Di questi, L.161.516 milioni costituiscono l'esposizione debitoria verso le società di assicurazione relativamente alla gestione delle cessioni legali.

Al riguardo va considerato, come già esposto in altra parte della Relazione, che nel marzo 1997 si è pervenuti ad un primo accordo con le imprese di assicurazione conclusosi con la stipula di un'apposita

Convenzione secondo la quale, in via provvisoria, i pagamenti della CONSAP verranno effettuati solo alla scadenza dei singoli contratti, previo accertamento della regolarità di ciascuna posizione, sulla base dei tassi di rendimento fissati annualmente dal richiamato decreto ministeriale.

A tale titolo nel corso del 1997, come dianzi evidenziato, sono state effettuate liquidazioni per complessivi L.208 miliardi.

Tra gli altri debiti va segnalato quello di L.26.968 milioni per debiti verso i fornitori. Esso si riferisce, per la maggior parte a fatture relative al saldo del "service" INA 1996 ed agli acconti del "service" per il 1997, i cui costi sono stati già contabilizzati negli esercizi di competenza.

Il debito di L.56.517 milioni nei confronti dell'INA si riferisce, invece, agli oneri derivanti dal "service" prestato dalla stessa e da quelli sostenuti in nome e per conto della CONSAP a seguito delle procure conferite.

Tra gli altri debiti si segnalano, infine, per la loro rilevanza, quelli costituiti da depositi cauzionali versati dagli inquilini (L.17.338 milioni), da debiti verso acquirenti degli immobili costituiti dalle caparre ricevute (L.34.353 milioni) e da debiti per versamenti provvisori in conto affitti (L.8.979 milioni).

6 *Le gestioni separate*

6.1 *Generalità*

Come già riferito la CONSAP, ai sensi dell'art.4 dello Statuto, è tenuta a gestire, sulla base di apposite concessioni, alcuni Fondi dotati di autonomia patrimoniale che, come tali, hanno una propria separata contabilizzazione per le operazioni attinenti alla loro gestione.

Il bilancio CONSAP recepisce soltanto i costi e i ricavi dell'attività di gestione dei Fondi in questione.

6.2 *Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada*

Sugli aspetti generali di questo Fondo e sulle vicende legislative che lo hanno interessato nel tempo e ne hanno anche ampliato la sfera di intervento si richiama quanto è stato al riguardo riferito nelle precedenti relazioni.

L'esercizio 1997, che costituisce oggetto del presente referto, ha evidenziato un disavanzo di L. 336,5 miliardi che conferma, come dal prospetto che segue, il trend negativo già riscontrato nei tre esercizi precedenti.

ESERCIZIO	DISAVANZI (in miliardi di lire)
1994	18,5
1995	352,2
1996	297,4
1997	336,5

Detto ulteriore disavanzo continua a risentire:

- in particolar modo dell'ingente mole di indennizzi, sia per numero che per importi, erogati dal Fondo in relazione a sinistri provenienti dalle 53 Imprese a tutt'oggi poste in liquidazione coatta amministrativa, di cui ben 19 cadute in dissesto nel periodo 1992/1998;
- della lievitazione in linea generale di tutti gli indennizzi relativi a sinistri facenti carico al Fondo e dai quali siano derivati danni a persone. Tale andamento crescente va ricondotto, come già segnalato in precedenza, al livello dei massimali minimi di legge riferibili al Fondo, da tempo attestati al miliardo e mezzo unico, nonché al permanere del vuoto legislativo, in tema di quantificazione del danno biologico e del danno morale, che favorisce l'apprezzamento discrezionale dei giudici di merito che hanno creato tabelle di quantificazione di dette voci di

danno che si presentano fortemente differenziate da piazza a piazza, in presenza di reliquati permanenti di stessa entità.

Per gli esercizi successivi la situazione del Fondo, rispetto alle uscite per indennizzi, non è certo destinata a mutare laddove si consideri che l'ammontare presumibile dei danni ancora da definire a tutto il 31 dicembre 1997 è pari a L. 3.934 miliardi con un incremento, rispetto al dato corrispondente dell'esercizio precedente, di circa il 19% .

Le entrate istituzionali del Fondo, costituite dai contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazioni esercenti il ramo R.C. Auto, sono state pari a L. 353,6 miliardi (con un incremento di L. 103,5 miliardi rispetto all'anno precedente).

Nel 1997 il competente Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha fissato l'aliquota contributiva, da applicarsi sui citati premi R.C.A. incassati dalle Imprese, nella misura dell'2% (1,50% nel 1996); è stata, inoltre, confermata nella misura del 9% l'aliquota di detrazione per gli oneri di gestione.

Le uscite per sinistri hanno verificato un incremento di L. 84,6 miliardi passando da L. 472,3 miliardi del 1996 a L. 556,9 miliardi del 1997.

Le spese relative alla liquidazione dei sinistri rimborsate agli Intermediari del Fondo nell'esercizio considerato sono state di L. 124 miliardi (107 miliardi nel 1996).

Le spese di gestione del Fondo nel periodo considerato ammontano a L. 17 miliardi (14,8 nel 1996). L'incremento va ricondotto in particolar modo ai rilevanti oneri connessi alle spese postali (circa L. 1,5 miliardi) che il Fondo ha dovuto sostenere in relazione alle comunicazioni agli

assicurati riguardanti il trasferimento coattivo del Portafoglio R.C.A. delle Imprese decotte nonché agli oneri connessi all'uscita anticipata di personale del Fondo.

In base a quanto disposto dall'art. 23 della legge 20/1991 che pone a carico del Fondo il compenso del Commissario Liquidatore e le altre spese delle procedure liquidatorie delle Società di mutuo soccorso, il Fondo ha provveduto ad erogare a tale titolo l'importo complessivo di Lire 12,6 milioni (78,5 nel 1996).

Il portafoglio titoli, comprensivo dei ratei netti a fine anno, è pari a L. 107,3 miliardi con un decremento di L. 86,4 miliardi rispetto all'anno precedente.

Anche per il 1997 i titoli sono valutati al valore di carico contabile, ritenuto il più adeguato ai fini istituzionali del Fondo, in quanto il suo patrimonio può considerarsi non circolante.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale alla voce "Crediti diversi" degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi dell'accredito degli interessi stessi nell'esercizio immediatamente successivo. Rimane immutato l'importo dei crediti in corso di definizione per L. 160,9 milioni che si riferisce alle irregolarità accertate nei rapporti tra il Fondo e la Mediterranea in l.c.a.. A tale riguardo si è in attesa dell'esito delle udienze già fissate per le vendite dei beni pignorati.

Nell'anno sono state concesse anticipazioni ex art. 12 L. 39/77 per L. 233,4 milioni (936 nel 1996). A tutto il 31/12/1997 risultano crediti per anticipazioni concesse pari a L. 3,1 miliardi. La norma, peraltro, prevede che le somme erogate a tale titolo, anche se costituenti crediti in

prededuzione, restino a carico del Fondo in caso di insufficienza dell'attivo.

I "Crediti privilegiati verso Compagnie in l.c.a." riferiti a indennizzi pagati o rimborsati dal Fondo e ammessi al passivo dai Commissari Liquidatori sono, al 31/12/1997, di L. 352,5 miliardi (311,3 nel 1996).

Nel passivo dello stato patrimoniale non viene iscritto, in quanto la norma non lo prevede, l'importo presumibile dei danni ancora da definire dagli Intermediari del Fondo ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione della legge n. 990/69: tale importo, come detto in precedenza, ammonta al 31/12/1997 a L. 3.934 miliardi (3.297 miliardi nell'anno 1996).

Come preannunciato nella precedente relazione il disavanzo di esercizio di L. 336,5 miliardi registrato nel 1997, sommato algebricamente ai risultati dei precedenti esercizi, ha determinato, per la prima volta nella storia del Fondo, un deficit patrimoniale di L. 253,6 miliardi che, in base ai dati ad oggi disponibili, alla fine del 1998 si attesterà intorno ai 370 miliardi comprensivi dell'entrata straordinaria di circa 75 miliardi provenienti dal Commissario liquidatore della Tirrena in l.c.a. che ha effettuato un primo riparto delle attività realizzate, ai sensi dell'art. 212 L.F.

Nel 1999 la situazione di grave squilibrio in cui versa il Fondo è destinata peraltro a migliorare per effetto:

- della determinazione dell'aliquota contributiva per detto anno, fissata con proprio decreto dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato nella misura del 4%, così elevata dall'art. 45, comma 33 della Legge Finanziaria 1998;

- di un'ulteriore entrata straordinaria di circa 52 miliardi proveniente dal Commissario liquidatore delle altre due Imprese del gruppo Tirrena (SIDA ed EUROAMERICANA) a titolo di primo riparto delle attività realizzate (art. 212 L.F.).

In relazione a ciò alla fine del 1999 è dato prevedere un avanzo di esercizio di L.145 miliardi che ridurrà il deficit patrimoniale del Fondo a L. 225 miliardi.

Qualora la predetta aliquota del 4% venga confermata, come auspicabile, per un periodo quanto meno di altri due anni e semprechè nel frattempo non si verifichino ulteriori dissesti di Compagnie di assicurazione, la situazione patrimoniale del Fondo, nell'arco di un triennio, dovrebbe tornare in equilibrio.

Si allegano i prospetti (nn.11 e 12)del conto economico e dello stato patrimoniale relative al biennio 1996/1997.

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

CONTO ECONOMICO

Prospetto n.11

ENTRATE	1996	1997
Contributi	250.099.727.444	353.552.644.198
Redditi degli investimenti	49.305.335.214	15.570.247.982
Interessi attivi	3.977.401.708	4.717.409.714
Recupero sinistri	1.084.843.778	1.281.386.839
Sanzioni amministrative	362.016.048	468.125.733
Proventi su titoli	21.639.872.296	8.166.465.033
Sopravvenienze attive	154.435.582	4.351.868
Arrotondamenti	4.890	6.205
Recuperi su anticip. ex art. 12	207.253.709	0
Disavanzo di esercizio	297.411.046.346	336.493.746.935
TOTALI	624.241.937.015	720.254.384.507

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

C O N T O E C O N O M I C O

USCITE	1996	1997
Sin. Designate e Comm.Liq.	412.221.417.504	496.894.213.708
Sinistri Cessionarie	60.087.700.170	60.052.038.031
Spese Imprese designate	39.997.880.441	51.302.384.834
Spese Imprese cessionarie	11.627.930.137	9.824.473.102
Spese l.c.a. ex art. 9	55.344.902.525	62.688.000.951
Spese l.c.a. ex art. 12	936.052.763	233.447.153
Spese bancarie su indenn.	145.124.083	102.737.601
Spese gestione Fondo	14.759.893.469	17.014.961.377
IVA indetraibile su spese di gestione Fondo	2.604.124.516	3.004.459.934
Spese per az. di regresso	466.392.799	677.458.998
Spese su importi pignorati	10.788.140	15.130.000
Imposta su int. titoli di Stato	6.193.678.270	2.149.764.512
Commissioni bancarie	49.038.310	27.957.937
Imposta su int. dep. bancari	1.103.592.463	1.200.188.671
Interessi passivi diversi	17.383.893.831	13.987.050.652
Svalutazione crediti	962.172.568	972.978.694
Spese liq. C.L. art.23 L.20/91	78.465.334	12.590.223
Altre uscite diverse	23.786.692	33.146.129
Imposte esercizio	245.103.000	61.402.000
T O T A L E	624.241.937.015	720.254.384.507

Prospetto n.12

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1996	1997
Depositi c/o banche	36.868.146.308	40.688.550.056
Titoli di Stato	193.738.843.369	107.336.547.975
Crediti per:		
- contributi	588.627.396	996.019.911
- int. mora su contributi	0	203.503.909
- interessi bancari	2.138.955.895	2.731.633.330
- in corso di definizione	160.918.985	160.918.985
- az. regresso art. 2055 c.c.	247.068.525	298.540.145
- anticipazioni ex art. 12	2.832.271.763	3.065.718.916
- erog. ni ex art. 9 (spese dirette)	68.922.554.471	95.990.659.956
- verso Compagnie in l.c.a.	13.675.228.487	14.527.738.911
- presso terzi	80.752.664	22.790.000
- verso banche per assegni pagati a non aventi diritto	118.653.600	318.713.550
- per sinistri da attribuire	627.175.889	219.599.130
- per anticipi a Cessionarie	0	1.779.838.884
- verso erario	1.744.401	2.554.051
- privilegiati per sinistri pag.	311.297.103.758	352.459.772.624
TOTALE	631.298.045.511	620.803.100.333

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	1996	1997
Imprese designate creditrici per sinistri e spese	147.592.065.167	394.140.880.775
C/C Consap	1.201.126.351	2.225.599.384
Compagnie diverse conto contributi anticipati	420.024.635	379.841.086
Sinistri C.L./Cess.rie e spese su sinistri rimborsati nell'anno succ.vo	4.711.541.706	12.572.378.157
Compagnie diverse conto int. di mora da rimborsare	116.237	116.237
Debiti verso banche	84.612.441	1.135.322.898
Debiti verso Erario	0	29.288.005
Altri debiti	108.043.419	195.704.973
Commissari liquidatori anticipazioni ex art. 12	2.832.271.763	3.065.718.916
Commissari liq.ri spese direttam. imputabili a sinistri	68.922.554.471	95.990.659.956
Fondo svalutazione crediti	11.276.165.315	12.249.144.009
Compagnie in l.c.a.	311.297.103.758	352.459.772.624
Fondo garanzia	82.852.420.248	-253.641.326.687
TOTALI	631.298.045.511	620.803.100.333

6.3 Fondo di Solidarietà per le Vittime dell' Estorsione

In ordine agli avvenimenti di rilievo che hanno caratterizzato questa gestione va segnalata la legge 23 febbraio 1999 n.44, recante disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, che ha profondamente innovato l'intera disciplina concernente i Fondi di solidarietà.⁽⁵⁾ A tale proposito, si riportano in sintesi le principali modifiche, rispetto al vigente impianto normativo, che decorreranno dall'entrata in vigore del regolamento attuativo della suddetta legge n.44/99:

- il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive è istituito presso il Ministero dell'Interno (art.18);
- presso il medesimo Ministero dell'Interno è istituito il Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura. Il Comitato è presieduto dal Commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura ed è composto anche da un rappresentante della CONSAP, senza diritto di voto; al nuovo Comitato sono devoluti i compiti attribuiti al Comitato che attualmente risiede presso la CONSAP (art.19);
- la gestione del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e del Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura è attribuita

⁽⁵⁾ Al riguardo occorre far presente che la Legge 7.3.1996, n.108 ha istituito presso l'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per il Coordinamento delle misure antiracket ed antiusura il "Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura" e che il relativo regolamento di attuazione, approvato con D.P.R. 29.1.1997, n.51, ha attribuito al Comitato del Fondo di solidarietà delle vittime dell'estorsione, in aggiunta alle sue competenze istituzionali, anche funzioni istruttorie sulle domande di mutuo, nonché di emissione del parere obbligatorio circa la presenza in capo ai soggetti richiedenti di tutti i requisiti necessari per ottenere i benefici del Fondo predetto. Nel corso delle 47 sedute attinenti l'esercizio 1997 sono state espresse dal Comitato in questione proposte favorevoli alla concessione di mutui per complessivi 2.504, 4 milioni.

alla CONSAP, che vi provvede per conto del Ministero dell'Interno sulla base di apposita concessione (art.19);

- con regolamento di attuazione, da emanarsi entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge in oggetto, il Governo adotta norme per (art.21):
 - razionalizzare ed armonizzare le procedure relative alla concessione dell'elargizione a favore delle vittime dell'estorsione ed alla concessione del mutuo per le vittime dell'usura, nonché unificare i Fondi antiracket ed antiusura;
 - stabilire i principi cui dovrà uniformarsi il rapporto concessorio tra il Ministero dell'Interno e la CONSAP;
 - individuare, nell'ambito del Ministero dell'Interno, gli uffici preposti alla gestione del rapporto di concessione con la CONSAP, attribuendo agli stessi compiti di assistenza tecnica e di supporto al Comitato di cui all'art.19.

Il Comitato del Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione, chiamato dalle vigenti disposizioni ad effettuare l'istruttoria e ad esprimere il proprio parere obbligatorio circa la presenza in capo ai soggetti richiedenti di tutti i requisiti e le condizioni necessarie per ottenere i benefici del Fondo, ha, nel 1997, assunto, nel corso di 47 riunioni, 212 deliberazioni di cui:

- 22 proposte favorevoli alla concessione di elargizione pecuniarie;
- 124 proposte contrarie;
- 66 deliberazioni di richiesta alle competenti Autorità prefettizia e giudiziaria di supplementi istruttori.

Nel 1997 sono state concesse n. 20 elargizioni, di cui n. 9 da corrispondersi in unica soluzione e n. 11 in più soluzioni – come previsto dall'art. 4, comma 4 della L. 172/92 – per un ammontare complessivo di L. 1,5 miliardi (L. 2,7 miliardi nel 1996), di cui:

- quanto a L. 1,0 miliardi per elargizioni concesse con autorizzazione alla corresponsione;
- quanto a L. 0,5 miliardi per elargizioni concesse, in attesa della autorizzazione alla corresponsione.

La gestione del Fondo nell'esercizio 1997 ha, in complesso, evidenziato un avanzo di L. 33,7 miliardi (L. 39,3 miliardi nel 1996). Tenuto conto, pertanto, dei risultati di esercizio già indicati nella precedente relazione, le disponibilità del Fondo ammontano al 31/12/1997 a L. 223,3 miliardi.

Le entrate istituzionali del Fondo, costituite esclusivamente dai contributi sui premi assicurativi di cui all'art. 6, comma primo, punto a) del D.L. 419/91 determinati, ai sensi del secondo comma dello stesso articolo, sui premi assicurativi raccolti nel territorio dello Stato nei rami incendio, r.c.d., a.r.d. e furto, ammontano complessivamente a L. 23,2 miliardi (L. 29,2 miliardi nel 1996). Detto importo, pur stanziato nel 1997, ad oggi non è stato ancora trasferito al Fondo da parte del competente Ministero dell'Industria, nonostante i ripetuti solleciti effettuati dalla CONSAP a tale riguardo.

Come negli esercizi precedenti, nessun importo riferito alla quota parte delle somme di denaro confiscate, ovvero dell'importo del ricavato delle vendite relative a beni mobili o immobili confiscati ai sensi della legge 575/65 di cui al punto c), comma primo, dell'art. 6 del D.L. 419/91,

è pervenuto al Fondo; non disponendo il Fondo stesso di alcun elemento al riguardo non si è proceduto, pertanto, alla quantificazione e alla conseguente registrazione della partita.

Le spese di gestione nel periodo considerato ammontano a L. 724,4 milioni comprensive di L. 38,9 milioni per Iva indetraibile (L. 350,8 milioni nel 1996, di cui L. 33,9 milioni per Iva indetraibile).

Il portafoglio titoli, comprensivo dei ratei netti a fine anno, è pari a L. 172,2 miliardi (L. 160 miliardi nel 1996).

Come in passato i titoli sono valutati al valore di carico contabile, ritenuto il più adeguato ai fini istituzionali del Fondo, in quanto il suo patrimonio può considerarsi non circolante.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale, alla voce «Crediti diversi» degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi dell'accredito degli interessi stessi nell'esercizio immediatamente successivo.

Il debito residuo, inerente alle elargizioni concesse per le quali si è in attesa dell'autorizzazione al pagamento, è di L. 1,9 miliardi al 31 dicembre 1997 (L. 1,5 miliardi al 31/12/1996).

Nel periodo esaminato il Comitato del Fondo, nell'ambito delle sue competenze, ha approntato le Relazioni di cui all'art. 8 del decreto 12 agosto 1992, n. 396.

Si allegano i prospetti (nn.13 e 14) del conto economico e dello stato patrimoniale relative al biennio 1996/1997.

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

Prospetto n.13

CONTO ECONOMICO

ENTRATE	1996	1997
Contributi stanziati ma non ancora erogati	29.195.867.000	23.176.167.000
Redditi degli investimenti	13.820.421.746	12.605.154.348
Interessi bancari	706.912.241	289.024.938
Proventi su titoli	739.095.497	1.509.751.057
Revoca elargizioni	354.756.535	0
Arrotondamenti	6.479	497
TOTALI	44.817.059.498	37.580.097.840

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

CONTO ECONOMICO

USCITE	1996	1997
Elargizioni concesse con autorizzazione corresponsione	1.822.198.552	975.098.182
Elargizioni concesse, in attesa autorizzazione corresponsione	850.937.342	485.549.698
Spese gestione Fondo	350.799.006	724.387.305
Oneri e commissioni bancarie	4.984.534	2.250.296
Imposta su int. dep. bancari	205.105.056	78.036.732
Imposta per rit. su rimborso titoli	129.375.000	0
Imposta su interessi titoli Sato	1.762.435.533	1.585.770.366
Minusvalenze su titoli di Stato	349.400.000	0
Interessi corrisposti a Consap	31.377.950	1.948.177
Arrotondamenti	1.615	4.516
Avanzo di esercizio	39.310.444.910	33.727.052.568
TOTALE	44.817.059.498	37.580.897.840

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

Prospetto n.14

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1996	1997
Cassa Uff. Segreteria Tecnica	540.000	91.300
Depositi c/o banche	1.356.278.662	988.834.940
Titoli di Stato	160.023.263.292	172.212.481.520
Crediti per operazioni di pct	0	28.916.951.702
Crediti diversi:		
- contributi non incassati	29.195.867.000	23.176.167.000
- interessi su depositi bancari	501.369.435	210.500.606
T O T A L I	191.077.318.389	225.505.027.068

PASSIVO	1996	1997
Debiti per:		
- elargizioni concesse, in attesa autorizz. alla corresponsione	1.457.167.409	1.852.064.982
- elargizioni concesse con aut. alla corresponsione non erogate entro l'anno	53.284.130	11.349.000
- elargizioni non incassate dai beneficiari	6.970.000	17.470.000
- C/C Consap	21.578.066	349.248.434
- contributi SSN e INPS su gettoni presenza	0	9.523.300
Fondo di garanzia	189.538.318.784	223.265.371.352
T O T A L I	191.077.318.389	225.505.027.068

6.4 Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia

Per quanto attiene la disciplina legislativa regolante questo Fondo, si fa espresso richiamo a quanto riferito nelle precedenti relazioni.

L'esercizio 1997 ha verificato un avanzo di L. 533,8 milioni (L. 280,8 milioni nel 1996). Pertanto, tenuto conto dei risultati degli esercizi precedenti le disponibilità del Fondo ammontano a tutto il 31/12/1997 a L. 2,3 miliardi.

Le entrate istituzionali del 1997, costituite dai contributi dovuti per legge, ammontano a L. 558,9 milioni (L. 419,6 milioni nel 1996).

L'aliquota contributiva, al pari degli esercizi precedenti, è stata determinata dal competente Ministero nella misura del 5%, al netto dell'aliquota del 9% per oneri di gestione; il contributo che ne deriva viene corrisposto con le modalità già riferite nel referto per il 1993/1995.

Non si sono registrate uscite per sinistri nel 1997 (L. 75,5 milioni nel 1996).

Le spese nel 1997 ammontano complessivamente a L. 129,9 milioni (L. 156,1 milioni nel 1996) e si riferiscono a spese sostenute per la gestione del Fondo comprensive di Iva indetraibile per L. 21 milioni (L. 141 milioni nel 1996 comprensive di Iva indetraibile)

L'investimento delle libere disponibilità, per un totale complessivo di L. 2 miliardi, rappresenta il valore del credito derivante da un'operazione di investimento mediante pronti contro termine e del relativo rateo netto di competenza dell'esercizio.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale alla voce «Crediti diversi» degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi

dell'accredito degli interessi stessi nell'esercizio immediatamente successivo.

E' da segnalare che nel passivo dello stato patrimoniale non viene iscritto l'importo presumibile dei danni da definire che, peraltro, le Imprese Designate hanno comunicato ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 346/93, valutandolo al 31 dicembre 1997 in L. 2,587 miliardi (L. 2,214 miliardi al 31/12/1995).

Si allegano i prospetti (nn.15 e 16) del conto economico e dello stato patrimoniale relative al biennio 1996/1997.

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

Prospetto n.15

CONTO ECONOMICO

ENTRATE	1996	1997
Contributi	419.572.231	558.895.967
Redditi degli investimenti	138.285.970	141.812.146
Arrotondamenti	8.859	85
T O T A L I	557.867.060	700.708.198

USCITE	1996	1997
Sinistri	75.500.000	0
Spese :		
sostenute per la gestione Fondo	141.005.060	129.897.197
generali e dirette Impr. Designate	15.100.000	0
Interessi passivi	16.892.311	584.503
Imposta su int. titoli di Stato	13.637.983	25.111.355
Commissioni bancarie	1.366.220	1.042.600
Imposta su int. dep. bancari	13.549.449	10.234.705
Arrotondamenti	241	481
Avanzo di esercizio	280.815.796	533.837.357
T O T A L I	557.867.060	700.708.198

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

Prospetto n.16

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1996	1997
Depositi c/o banche	213.206.388	288.498.153
Titoli di Stato	1.497.933.576	1.993.448.438
Crediti per:		
- contributi	41.023.785	2.275.000
- contributi di l.c.a.	606.239	606.239
- verso Consap	0	412.019
- interessi bancari	33.561.117	27.080.012
TOTALE	1.786.331.105	2.312.319.861

PASSIVO	1996	1997
Importi dovuti alle Imp. Designate	31.167.630	0
Debiti per:		
contributi anticipati	8.387.666	23.847.310
C/C Consap	1.720.331	0
verso Consap per ritenute SSN	0	62.600
verso banche	0	9.517.116
Fondo garanzia	1.745.055.478	2.278.892.835
TOTALE	1.786.331.105	2.312.319.861

6.5 Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle Imposte di consumo (Fondo previdenza dazieri)

Il Fondo in questione è disciplinato dal R.D. 30 aprile 1936 n° 1138, dal R.D. 20 ottobre 1939 n° 1863 e dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n° 649 (artt. 17 e 22).

Lo stesso eroga le prestazioni di capitale spettanti al personale proveniente dalle ex Imposte di consumo, secondo le modalità stabilite dalla Convenzione all'uopo sottoscritta con l'INPS in data 15 settembre 1980.

La CONSAP gestisce il fondo di previdenza erogando il trattamento di fine rapporto agli iscritti, in regime di concessione a seguito dell'atto di scissione.

Le prestazioni di capitale sono in parte erogate attraverso polizze in tariffa di tipo misto; la restante parte è finanziata da contributi straordinari ad uno speciale fondo integrativo alimentato dall'INPS.

In data 28 marzo 1997 è stato emanato il Decreto Legge n° 79 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 maggio 1997, n° 140, che ha dettato norme in merito ai termini temporali per la liquidazione del trattamento di fine rapporto.

Il comma 2 dell'art. 3 della predetta legge, stabilisce che l'ente erogatore provvede alla liquidazione del trattamento di fine rapporto in favore dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche e loro superstiti e aventi causa decorsi sei mesi dalla data di cessazione del rapporto di lavoro

ed alla relativa corresponsione entro i successivi tre mesi, decorsi i quali sono dovuti gli interessi.

Il successivo comma 3 dispone che per i dipendenti cessati dal servizio dal 29 marzo al 30 giugno 1997 e loro superstiti o aventi causa, il trattamento di fine servizio è corrisposto a decorrere dal 1° gennaio 1998 e comunque non oltre i tre mesi da tale data, decorsi i quali sono dovuti gli interessi.

Infine il comma 5 stabilisce che il differimento è escluso nei casi di cessazione dal servizio per inabilità (invalidità) derivante o meno da causa di servizio, per decesso del dipendente, nonché per raggiungimento dei limiti di età o di servizio previsti dagli ordinamenti di appartenenza, per collocamento a riposo d'ufficio a causa del raggiungimento dell'anzianità massima di servizio prevista dalle norme di legge o di regolamento applicabili nell'amministrazione.

In data 13 giugno 1997, l'INPS - Direzione Centrale per le pensioni - ha trasmesso le modalità operative cui la CONSAP, in quanto ente erogatore, deve ottemperare e cioè sospendere l'erogazione del trattamento di fine rapporto per i dipendenti cessati dal servizio dal 29 marzo 1997, per motivi diversi da quelli previsti dall'art. 3, comma 5 della legge 140/97 o che non abbiano compiuto i 65 anni di età o i 40 anni di servizio.

Inoltre, nell'anno 1997 la CONSAP ha incassato lire 2.563.903.500 quali contributi versati dai datori di lavoro per i dipendenti iscritti al Fondo.

6.6 *Conto Consortile*

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 1997 sono state espletate le operazioni residuali della liquidazione del conto consortile, previste dal D.M. 28 dicembre 1995.

La liquidazione delle attività del conto consortile aveva interessato principalmente il 1996, esercizio nel quale fu ripartito, tra le imprese aderenti, il complesso delle attività, soprattutto titoli di stato, ammontanti a L. 652.053 milioni; nel 1997 sono state riconosciute alle stesse imprese le somme derivanti dalla chiusura dei conti correnti bancari, comprensive di interessi ed al netto delle spese di gestione, per complessive L.15.965 milioni.

L'attività di liquidazione è stata attuata sulla scorta delle modalità stabilite dall'art. 2 del D.M. 28.12.1995 che statuisce:

“Le attività, relative ai contratti ceduti al conto consortile fino alla data del 30 giugno 1994, dovranno essere restituite, anche rese liquide, alle imprese in funzione dei premi complessivamente ceduti da ogni impresa e dei sinistri liquidati alle medesime dal conto consortile alla data del 30 giugno 1994”.

In base ai dati analitici annualmente predisposti per la compilazione dei rendiconti annuali previsti dagli articoli 59 e 62 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69 approvato con D.P.R. 24 novembre 1970 n° 973, sono stati riscontrati i premi immessi da ciascuna impresa nel corso

degli esercizi consortili riportati poi nei piani di partecipazione agli utili degli esercizi stessi.

Analogamente si è fatto ricorso, per la determinazione dei sinistri liquidati negli esercizi consortili, alle analisi annuali per singola compagnia degli importi loro liquidati per i sinistri pagati ai danneggiati.

Su queste basi e nel rispetto quindi del D.M. 28 dicembre 1995 è stato predisposto il piano di ripartizione delle attività del conto consortile.

Il riconoscimento alle imprese delle attività rispettivamente spettanti in base al piano di ripartizione illustrato è avvenuto con accredito bancario e nessun rilievo od osservazione in merito alla descritta operazione di liquidazione è mai pervenuto alla CONSAP da parte di alcuna impresa.

7. *La costituzione della CONSIP S.p.A:*

primi risultati operativi

Con riserva di maggior approfondimento in occasione del prossimo referto, si reputa opportuno fornire sin d'ora una pur sintetica informativa sul ruolo assegnato alla CONSIP nella riforma delle procedure informatiche della pubblica amministrazione e sui primi obiettivi conseguiti dalla stessa nella realizzazione delle finalità per cui è stata costituita.

Nel luglio 1997 il Ministero del Tesoro interessava la CONSAP, circa la necessità di procedere ad un ripensamento delle procedure amministrative ed informatiche in relazione al ruolo strategico di recente assunto dal Ministero del Tesoro e del Bilancio nel coordinamento dei flussi finanziari del settore pubblico.

Esigenza primaria di tale disegno era quella di progettare e realizzare un sistema informativo che garantisse la continuità con il passato e fosse contestualmente funzionale al conseguimento dei nuovi compiti.

Il progetto da attuare in sintesi comprendeva:

- l'analisi dei processi con cui vengono svolte le diverse funzioni istituzionali del Ministero e la loro possibile reingegnerizzazione anche alla luce dell'integrazione necessaria tra le diverse funzioni e le Amministrazioni ed Enti esterni;
- l'analisi delle esigenze di automazione non soddisfatte, anche in relazione alla evoluzione della contabilità pubblica, alla innovativa

elaborazione del bilancio statale e ad una maggiore capacità di regolazione dei flussi di cassa;

- l'elaborazione delle linee evolutive cui tendere a livello strategico nello sviluppo del sistema informativo complessivo;

L'obiettivo delineato era indubbiamente complesso e richiedeva tempi non brevissimi; d'altra parte costituiva anche un percorso obbligato per portare la qualità della Amministrazione a quella dei maggiori partner del Paese nella UE.

Inoltre, un progetto così ambizioso ma essenziale, non poteva essere realizzato ricorrendo interamente ad un fornitore esterno ma doveva essere sviluppato all'interno del Ministero e "stante la carenza di personale tecnico" affidato ad una Società dedicata, interamente posseduta dal Tesoro, che potesse agire con regole privatistiche ma con obiettivi pubblici.

L'attuazione del progetto sarebbe stata in parte affidata a fornitori esterni mentre la società del Tesoro avrebbe avuto il compito di monitorare e di controllare i tempi e i modi di realizzazione.

Il soggetto più idoneo per raggiungere gli obiettivi illustrati veniva identificato nella CONSAP che in tempi estremamente ravvicinati assumeva le necessarie delibere e l'11 agosto 1997 dava luogo alla CONSIP – Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A. – il cui atto costitutivo veniva omologato dal Tribunale di Roma in data 22 agosto 1997.

Per porre la nuova Società in grado di far fronte immediatamente ai delicati compiti assegnati si ravvisava l'esigenza che la Società fosse al più

presto dotata di un vertice adeguato e di un primo ristretto nucleo di personale.

A ciò la CONSAP provvedeva avvalendosi di una Società particolarmente specializzata nella ricerca di personale qualificato la quale procedeva alla selezione dei candidati, successivamente sottoposta alla valutazione di un'apposita commissione di esperti.

La nuova Società avrebbe anche avuto il compito di stipulare un nuovo contratto con l'attuale affidataria Finsiel, volto a soddisfare, per il periodo transitorio, necessario alla realizzazione dei descritti progetti, le esigenze informatiche della Ragioneria Generale dello Stato e della Corte dei Conti; tale contratto avrebbe dovuto avere limitata durata, a partire dal 1° gennaio 1998, consentendo l'acquisizione fin da tale data di alcune attività da parte della CONSIP.

Il 19 novembre 1997 veniva emanato il Decreto Legislativo n. 414 - Attività informatiche dell'Amministrazione statale in materia finanziaria e contabile - in attuazione di quanto previsto dalla Legge delega per l'unificazione dei Ministeri del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Tale decreto ha previsto che in relazione al carattere di riservatezza, ed al fine di assicurare la sicurezza e la continuità di talune specifiche attività informatiche dello Stato in materia finanziaria e contabile, in particolare per la rilevazione e il trattamento informatico dei dati di contabilità pubblica, possono essere individuati, nell'ambito delle funzioni di consulenza, indirizzo, programmazione, coordinamento, controllo e reperimento delle risorse strumentali, ivi compreso l'espletamento delle procedure di gara, particolari servizi il cui esercizio è riservato allo Stato.

Ha inoltre stabilito che con decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, da emanarsi entro i successivi sei mesi, sentita l'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (AIPA) sarebbero state individuate le specifiche attività informatiche riservate allo Stato, da svolgere mediante un organismo a struttura societaria, con unica ed esclusiva funzione di servizio per lo Stato. La relativa partecipazione azionaria sarebbe stata interamente posseduta, anche indirettamente, dal Tesoro dello Stato ed all'Amministrazione sarebbe stata riservata la responsabilità delle scelte strategiche nonché la disciplina dei rapporti con il predetto organismo, equiparato, per taluni aspetti, alle amministrazioni pubbliche.

Il 22 dicembre 1997 veniva emanato il Decreto Ministeriale che ha identificato nella CONSIP la Società incaricata di gestire le attività informatiche del Tesoro.

Le attività cosiddette "riservate" dello Stato - come indicate dal D.M. 17/6/1998 - e che, in quanto tali, la CONSIP deve espletare senza ricorso a fornitori esterni, sono le seguenti:

- a) elaborazione di studi di fattibilità del nuovo Sistema Informativo integrato del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;
- b) predisposizione di progetti realizzativi sulla base delle proposte e dei piani, anche triennali, approvati dall'Amministrazione, in coordinamento con la Conferenza permanente dei capi dei Dipartimenti del Ministero di cui all'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 38 del 1998;

- c) definizione dei criteri, delle regole e delle modalità di gestione della sicurezza logica e fisica del Sistema informativo integrato, sentita l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione;
- d) monitoraggio delle attività informatiche inerenti il Sistema informativo integrato, in conformità della disciplina di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39;
- e) presidio delle aree applicative strategiche segnalate dall'Amministrazione, al fine di assicurare una capacità di intervento autonomo, rispetto ai servizi erogati da eventuali fornitori esterni, che garantisca tempi di soluzione dei problemi rilevati in coerenza con le esigenze espresse dall'Amministrazione;
- f) definizione e modalità dei bandi di gara, dei criteri di prequalifica, di valutazione dei fornitori e delle offerte, aggiudicazione delle commesse e stipula dei contratti;
- g) conduzione dei centri elettronici per la gestione informatica della contabilità e della finanza pubblica, ritenuti dall'Amministrazione di rilevanza strategica e, a tal fine, individuati in ragione della loro strumentalità necessaria allo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 1 del decreto legislativo n. 414/1997 – Attività informatiche in materia finanziaria e contabile.

Il combinato disposto delle disposizioni sopra descritte evidenzia assai chiaramente il disegno strategico sotteso al piano di modernizzazione e di razionalizzazione del Sistema informativo del Ministero del Tesoro, che può essere sintetizzato nei termini seguenti:

- massimizzare l'economicità, l'efficienza e l'efficacia del Sistema informativo;
- affidare la responsabilità della definizione e del coordinamento delle strategie di sviluppo del Sistema informativo dell'Amministrazione alla Conferenza permanente dei Capi dei Dipartimenti;
- assegnare la responsabilità esclusiva dello sviluppo e della gestione delle procedure e dell'ambiente tecnologico concernenti le attività informatiche riservate allo Stato ad una specifica struttura, né commerciale, né industriale, operante solo ed esclusivamente al servizio dello Stato;
- affidare a tale Società anche la gestione delle attività informatiche di interesse dell'Amministrazione non aventi carattere di riservatezza, e quindi gestibili anche a mezzo di fornitori esterni, assoggettandola, però, in questo caso, alle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti, al fine di garantire la massima trasparenza, economicità ed efficienza del suo operato
- affidare al Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro il compito di coordinare ed integrare, in modo unitario, le attività e i sistemi informativi del Ministero e di gestire i rapporti con la CONSIP
- affidare a strutture informatiche dipartimentali l'individuazione delle esigenze, delle iniziative di sviluppo, in collaborazione con CONSIP, di applicazioni specifiche del Dipartimento, l'assistenza agli utenti nell'utilizzazione delle applicazioni.

In tale ottica il 5 maggio 1998, ottenuto il parere favorevole dall'AIPA circa i contenuti del contratto, le previsioni di sviluppo e l'economicità delle prestazioni garantite, è stata stipulata tra il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e la CONSIP la Convenzione per la gestione delle attività informatiche.

Il primo compito affidato alla CONSIP è stato, come si è detto, la rinegoziazione dei preesistenti rapporti contrattuali intercorrenti tra la Ragioneria Generale dello Stato e la società Finsiel, essendo una loro proroga indispensabile per assicurare la continuità di un servizio essenziale per l'Amministrazione durante il periodo di "entrata a regime" della Società.

Il 2 e l'11 marzo 1998 la CONSIP ha pertanto stipulato con la Finsiel due contratti relativi, rispettivamente, alle attività di conduzione tecnica ed allo sviluppo e manutenzione del software applicativo, assicurandosene le prestazioni fino al 18 giugno 1999 ed ottenendo, nel contempo, favorevoli condizioni sia sotto il profilo economico, sia in termini di prestazioni tecniche.

La CONSIP ha, quindi, proceduto ad avviare le gare di appalto per l'acquisizione di beni e servizi con le modalità previste dalle disposizioni normative nazionali e comunitarie, al fine di predisporre quanto necessario per assicurare l'erogazione dei servizi informatici dopo la scadenza dei contratti Finsiel senza soluzione di continuità ed in regime di libera concorrenza sul mercato.

Inoltre, sempre in esecuzione delle norme di cui al decreto citato, la CONSIP ha provveduto ad avviare il monitoraggio previsto dall'AIPA per il controllo dei contratti informatici di grande rilievo; il Gruppo di

Monitoraggio, costituito da sole risorse interne della CONSIP, ha prodotto i primi due rapporti sugli attuali contratti con la Finsiel ed ha, recentemente, superato con successo il processo di certificazione da parte dell'Autorità.

La CONSIP ha quindi provveduto all'elaborazione del progetto per il nuovo Sistema Informativo Integrato del Ministero del Tesoro, in piena sintonia con le strutture informatiche ed amministrative del Ministero stesso, che presentato alla Conferenza Permanente dei Capi Dipartimento il 4 agosto 1998 ed approvato nelle sue linee generali, è stato quindi recepito nel Piano Triennale per l'Informatica 1999-2001 che, per la prima volta, è un piano unico per tutto il Ministero rispetto agli otto piani precedenti (DGT, RGS, Bilancio, Sinit, AA.GG, Pensioni di guerra, PGS, Servizi periferici).

L'indagine condotta sui sistemi informativi esistenti ha rilevato la frammentazione e la duplicazione delle iniziative informatiche in atto, la mancanza di standard, l'assenza di progetti di comunicazione e di integrazione applicativa fra Dipartimenti e fra uffici dello stesso Dipartimento. Ciò è riconducibile all'assetto organizzativo dell'informatica nel Ministero che non ha mai consentito lo sviluppo di un progetto comune teso ad ottimizzare le componenti del sistema informativo nel suo complesso e tale da potere, oggi, essere realmente di supporto ai processi di riorganizzazione, integrazione e innovazione che sono stati avviati nel Ministero.

La spesa informatica riflette, in maniera negativa, tale situazione con un'eccessiva dispersione delle risorse finanziarie.

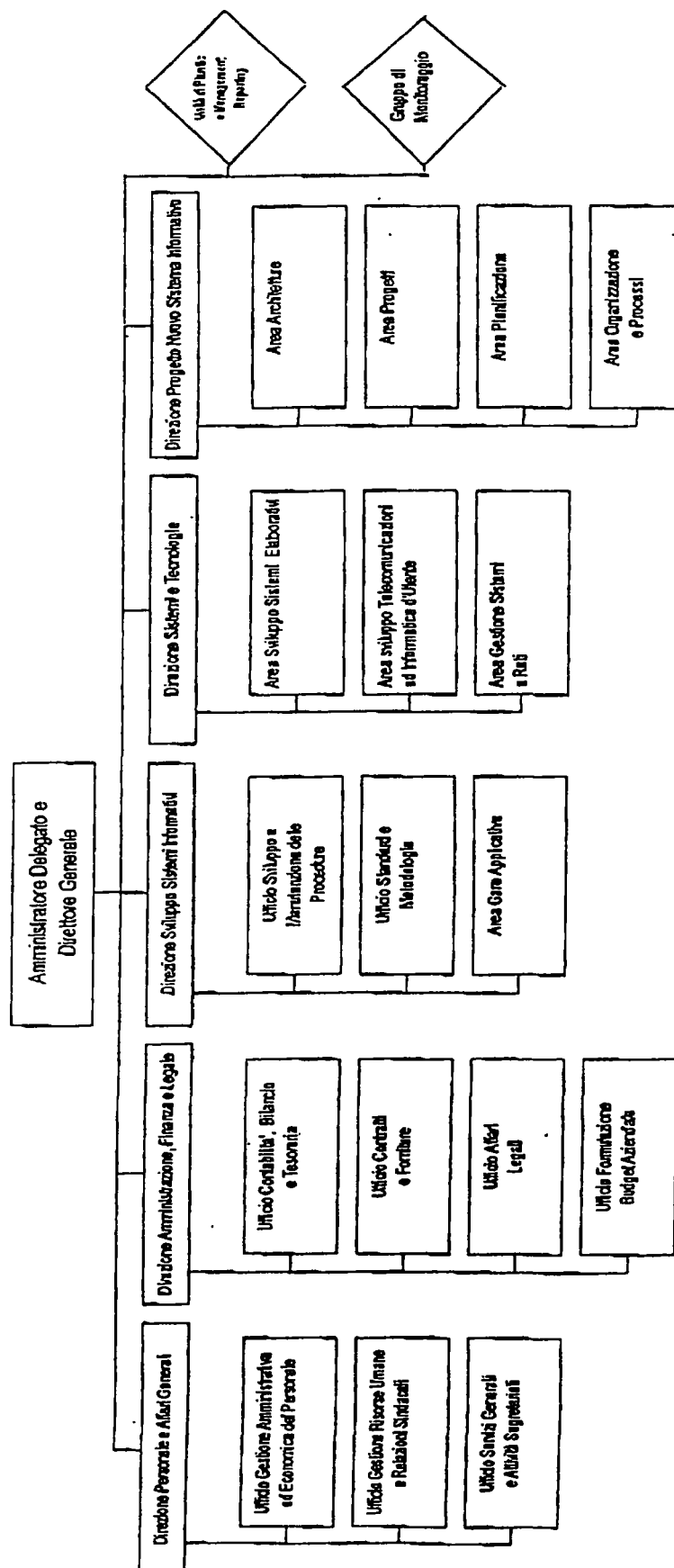
Il progetto del Nuovo Sistema Informativo Integrato individua le linee guida perché il Ministero possa migliorare la sua capacità di raccogliere, elaborare e ridistribuire informazioni aggiornate, tempestivamente elaborate e qualitativamente affidabili, al minor costo possibile.

Sotto il profilo organizzativo, la CONSIP correttamente interpretando il ruolo assegnatole di strumento essenzialmente di progettazione, governo ed orientamento tecnico delle attività informatiche del Ministero, si è dotata, secondo gli elementi notiziali forniti dall'Ente, di una struttura snella e di elevata professionalità.

Dall'accluso prospetto n.17 può evincersi l'attuale organigramma della Società.

Prospetto n.17

CONSIP S.p.A.



In particolare nella scelta della pianta organica aziendale ha considerato da un lato la necessità di disporre di elevate capacità professionali presupposto questo indispensabile per il corretto espletamento dei compiti affidati, dall'altro l'esigenza di dotarsi di personale fornito di approfondita conoscenza del contesto generale nel quale la società deve operare.

Attualmente, l'organico della CONSIP è costituito da 148 elementi, ed è prevista una sua crescita fino ad un massimo di circa 270-280 persone da dedicare, in parte (circa 100 unità) alla progettazione ed all'integrazione delle attività informatiche del Ministero e per il resto al controllo ed integrazione delle prestazioni dei fornitori esterni nonché alla gestione diretta delle applicazioni e dei sistemi elaborativi "critici" che, per motivi di sicurezza e di riservatezza e per esigenze di continuità di funzionamento, devono essere presidiati esclusivamente con risorse interne, in conformità a quanto previsto dal D.M.17 giugno 1998.

L'organico previsto per la metà del '99 (195 persone) è stato sottoposto alla valutazione dell'AIPA nell'ambito del previsto parere sulla Convenzione RGS-CONSIP.

In tale parere, l'Autorità ha posto in evidenza che:

- l'organico previsto e la dinamica temporale della sua evoluzione è coerente con il ruolo della Società, sia in termini quantitativi, sia in termini di articolazione per figure professionali;
- l'allocazione delle risorse alle varie aree di attività della CONSIP è funzionale all'entità dell'impegno richiesto per l'assolvimento dei compiti previsti;

- il numero delle risorse umane destinate all'attività di conduzione tecnica del CED de "la Rustica" è significativamente inferiore (30 per cento) a quello degli addetti attualmente utilizzati dalla Finsiel;
- il costo medio delle risorse professionali della CONSIP, al quale è stato fatto riferimento per la quantificazione dei corrispettivi previsti a titolo di compenso dell'attività della Società, "si colloca al disotto dei costi medi di mercato per progetti di comparabili consistenze e caratteristiche";
- l'onere economico derivante dai contratti CONSIP-Finsiel è inferiore, in misura significativa, a quello pattuito negli ultimi contratti tra la Finsiel e l'Amministrazione e consente di assorbire completamente i corrispettivi per l'attività della CONSIP, nonostante che le prestazioni che la CONSIP si è impegnata ad effettuare siano superiori a quelle previste nei contratti Amministrazione-Finsiel.

Secondo le valutazioni dell'AIPA, pertanto, i risultati finora conseguiti debbono considerarsi positivamente sia sotto il profilo delle realizzazioni tecniche che sotto quello dell'onere economico, tenuto conto che l'azione compiuta sul versante della razionalizzazione della spesa fa prevedere un risparmio di circa 200 miliardi per il triennio 1999/2001.

Va in ogni caso rilevato che il preconsuntivo sull'andamento dell'esercizio 1998, presentato al Consiglio di Amministrazione il 14 dicembre 1998, ha evidenziato a chiusura dell'esercizio stesso un utile di circa L.1,5 miliardi tale da consentire una idonea remunerazione dell'investimento dell'Azionista CONSAP e l'accantonamento a riserva di circa L.800 milioni.

Conclusioni

Come evidenziato nel corso della Relazione, i risultati gestionali dell'esercizio 1997, chiusosi con un utile netto di L.4,7 miliardi, costituiscono conferma dell'auspicato recupero di redditività gestionale e quindi del superamento delle iniziali difficoltà economiche che negli esercizi 1993/1995 avevano determinato pesanti situazioni di deficit.

Il risultato positivo è essenzialmente riconducibile al consolidamento degli effetti derivanti dalla ristrutturazione dell'assetto patrimoniale della Società, e tra l'altro, dalle plusvalenze realizzate sulle vendite immobiliari.

In particolare grazie all'investimento dei proventi derivanti dalle vendite immobiliari e dal reinvestimento di quelli finanziari, il portafoglio titoli della CONSAP è asceso a fine esercizio a L.3.723,7 miliardi.

Il patrimonio immobiliare invece diminuisce di L.218,5 miliardi passando da L.2747,9 miliardi al 31.12.1996 a L.2.529,4 miliardi di fine 1997.

Le riserve matematiche relative alle cessioni legali sono state determinate al 31.12.1997 in L.7.009 miliardi al tasso di rivalutazione del 6%.

Si tratta, come si è detto, di una valutazione ampiamente prudentziale, tenuto conto che il valore accantonato risulta sensibilmente superiore a quello rilevato dai dati ISVAP al 31.12.1993 per l'insieme delle Compagnie di assicurazione.

A tale riguardo occorre considerare che i Ministri dell'Industria e del Tesoro hanno finalmente provveduto, con Decreto del 2.10.1998, a dare

attuazione al menzionato comma 110 dell'art.3 della Legge 662/96 fissando la misura del tasso predetto per gli anni 1994/95/96 in perfetta coerenza con quella calcolata in via prudenziale dalla CONSAP per gli stessi esercizi.

Una siffatta circostanza con riferimento alla gestione finanziaria della CONSAP assume un significativo rilievo in quanto laddove la determinazione del tasso in questione si fosse attestata su livelli superiori le conseguenze per l'equilibrio economico-finanziario della Società sarebbero state assai pregiudizievoli.

Va peraltro rilevato che il provvedimento ministeriale ha indotto la reazione delle Compagnie di assicurazione che è sfociata nel dicembre 1998 nel ricorso al TAR del Lazio presentato da 69 Compagnie per l'annullamento del provvedimento stesso previa rimessione alla Corte Costituzionale della questione di legittimità del richiamato art.3, comma 110 della Legge 662/1996.

Questa vertenza si aggiunge a quelle già promosse innanzi al Giudice Ordinario per ottenere la restituzione totale delle riserve tecniche costituite a fronte delle Cessioni legali e più di recente per ottenere non solo la restituzione di dette riserve ma anche degli eventuali profitti conseguiti dall'INA e successivamente dalla CONSAP per effetto delle cessioni dei premi effettuate in base alle precedenti disposizioni di legge.

Con l'occasione è stata anche sollevata questione di legittimità costituzionale delle norme di legge dettate più recentemente in tema di cessioni legali.

Tanto considerato, la Corte non può esimersi dal raccomandare che, nelle sedi opportune, si proceda ad individuare soluzioni organiche e

risolutive per l'esatta quantificazione degli oneri a carico della CONSAP che oltre a dirimere le attuali incertezze sui futuri equilibri della gestione societaria valga anche a porre fine all'attuale contenzioso che, tra l'altro, implica notevoli oneri per spese legali a carico del bilancio della Società medesima.

In relazione a quanto suesposto la Corte, considerata la perdurante incertezza in ordine all'esito delle controversie attualmente in atto, nonché in relazione all'effettivo impatto della normativa introdotta dalla richiamata Legge n.662/1996 sul programma dismissorio della Società, è indotta, conclusivamente, a ritenere che la ritrovata redditività emergente anche dal bilancio 1997 non rappresenti, allo stato, anche il consolidamento di un equilibrio economico e finanziario che risulta chiaramente subordinato alla futura evoluzione dei fattori dianzi mentovati.

Tutto ciò porta a sottolineare l'esigenza che, nell'invarianza del quadro normativo, la Società prosegua ed intensifichi ogni iniziativa atta ad assicurare attraverso una oculata gestione delle risorse, i più elevati livelli di rendimento sia per realizzare la necessaria liquidità (rimborsi devono essere effettuati in contanti), sia per conseguire attraverso una politica diversificata degli investimenti, profitti più elevati.

A tal fine anche l'assunzione delle nuove attività, potrà pienamente giustificarsi solo se, attraverso le stesse possa realizzarsi un effettivo e consistente utile di gestione a fronte del particolare impegno di risorse richiesto per il puntuale raggiungimento delle finalità previste e comunque nel rispetto delle compatibilità connesse alla durata della missione principale assegnata alla CONSAP.

In particolare la Corte prende atto delle valutazioni ampiamente positive espresse dall'AIPA sui risultati finora conseguiti dalla partecipata CONSIP sia sotto il profilo delle realizzazioni tecniche che quello della razionalizzazione della spesa nel settore delle attività informatiche del Ministero del Tesoro.

Rileva comunque che l'utile emergente dal preconsuntivo 1998 della predetta Società rappresenti un'idonea remunerazione dell'investimento effettuato dall'Azionista CONSAP con la costituzione della Società stessa.

La Corte ribadisce peraltro la necessità che, nella prospettiva dianzi delineata, la gestione della CONSAP sia improntata a criteri di oculata prudenza, sia nel contenimento delle spese di amministrazione e di personale, sia nell'affidamento di incarichi di consulenza esterna che devono essere limitati ai casi di stretta indispensabilità.

Rilevata, inoltre, la situazione sempre più deficitaria del Fondo di garanzia vittime della strada, si auspica che l'avvenuto adeguamento dell'aliquota contributiva fissata, sia pure in ritardo, nella misura più elevata del 4%, possa restituire nel più breve termine il necessario equilibrio della gestione.

La Corte tiene poi a riaffermare quanto già espresso nel precedente Referto in ordine all'esigenza che il legislatore, a fronte dell'abolizione dell'istituto delle cessioni legali, contestualmente definisca una normativa che tuteli gli assicurati del ramo vita in caso di insolvenza o di messa in liquidazione delle singole Compagnie di assicurazione preservandoli dal pericolo di essere coinvolti, dopo molti anni di versamento di premi, in tali vicende con incalcolabile danno personale.



**CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI
(CONSAP SpA)**

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

(alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 1997)

Consiglio di Amministrazione

Pallesi avv. Lorenzo	<i>Presidente</i>
Scimìa dott. Luigi (1)	<i>Amministratore Delegato</i>
Bellieri dei Belliera prof. Augusto	<i>Consigliere</i>
Cinti dott. Piero Antonio	<i>Consigliere</i>
Grilli prof. Vittorio	<i>Consigliere</i>
La Via dott. Vincenzo	<i>Consigliere</i>
Ottaviani prof. Riccardo	<i>Consigliere</i>
Spigarelli dott. Mario	<i>Consigliere</i>

Collegio dei Sindaci

Pacifico dott. Luigi	<i>Presidente</i>
Munzi Bitetti dott.ssa Patrizia	<i>Sindaco effettivo</i>
Bilotti dott. Francesco	<i>Sindaco effettivo</i>
Capuano dott. Raffaele	<i>Sindaco supplente</i>
Lopresto dott. Felice	<i>Sindaco supplente</i>

Mazzeo dott. Giuliano

Delegato della Corte dei Conti

(1) Nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 1996.

PAGINA BIANCA

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(Pubblicato nella G.U. foglio delle inserzioni n. 262 del 9 novembre 1998)

Gli azionisti della CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via G. Paisiello n. 33 per il giorno 28 novembre 1998 alle ore 12, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 30 novembre 1998, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 1997, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e relative deliberazioni;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile;
3. Deliberazione ai sensi dell'art. 11, comma sesto, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472;
4. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
avv. Lorenzo Pallesi

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione nell'esercizio sociale 1997

Il Bilancio dell'esercizio 1997 della Società presenta un utile lordo di L. 10.975.559.292, che al netto della quota di accantonamento al fondo imposte, pari a L. 6.687.001.388, si riduce a L. 4.761.411.292.

Il risultato conseguito deriva essenzialmente dalle plusvalenze realizzate nelle vendite immobiliari e dai proventi degli investimenti finanziari.

Come avvenuto negli anni precedenti, anche il bilancio relativo al 1997 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il 30 novembre, sulla base di una specifica autorizzazione concessa dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

Questa è l'ultima proroga che la Società potrà ottenere in quanto, a partire dall'esercizio 1998, secondo le previsioni del Dlgs. 26 maggio 1997, n. 173 (che recepisce la direttiva comunitaria 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione), il termine di approvazione del bilancio per le imprese di riassicurazione, alla cui regolamentazione la CONSAP si richiama, è fissato entro il 30 giugno di ogni anno, con possibilità di una proroga al 30 settembre in presenza di particolari esigenze. Prima di passare ad illustrare gli eventi e le attività salienti che hanno interessato la CONSAP nel 1997, appare doveroso riferi-

re, per quanto riguarda gli organi di vertice della Società, che, in data 27 gennaio 1998 il Dr. Bruno Mangiatordi ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Amministratore CONSAP, avendo assunto la carica di Direttore Esecutivo della Banca Interamericana di Sviluppo con sede in Washington.

Conseguentemente in data 4 maggio 1998 il Consiglio ha provveduto a cooptare - in sostituzione del dimissionario Dr. Mangiatordi - il Dr. Vincenzo La Via, Dirigente Generale del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

1 FATTI SIGNIFICATIVI CHE HANNO INTERESSATO LA CONSAP NEL 1997

1.1 Attività immobiliare

L'attività più intensa ed impegnativa svolta dalla Società nell'esercizio in esame è stata quella immobiliare, caratterizzata, principalmente, da due eventi:

- a) l'emanazione della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 (cd. "collegato alla finanziaria"), il cui comma 109 dell'art. 3 regola specificamente taluni aspetti delle dimissioni immobiliari della CONSAP;

- b) la fine del "service" INA per la gestione del patrimonio immobiliare CONSAP, che si pone formalmente al 31 dicembre 1997, ma che ha interessato le due società, sotto l'aspetto organizzativo, ben prima di tale data.

L'avvento della menzionata norma (art. 3 comma 109 L. 662/96), pur ispirato da motivazioni di carattere sociale, ha comportato per la CONSAP non pochi problemi sia sotto il profilo economico, che sotto quello operativo-gestionale.

In particolare, il suddetto comma 109 garantisce, nel caso di vendita frazionata, il diritto di prelazione ai titolari di contratti di locazione in corso e ai loro familiari conviventi, ovvero di contratti scaduti e non ancora rinnovati, purché si trovino nella detenzione dell'immobile e sempre che siano in regola con i pagamenti al momento della presentazione della domanda di acquisto. Inoltre, garantisce il rinnovo del contratto di locazione, secondo le norme vigenti, agli inquilini titolari di reddito familiare complessivo inferiore ai limiti di decadenza previsti per la permanenza negli alloggi di edilizia popolare, limiti che si accrescono del venti per cento nei confronti di famiglie di conduttori composte da ultrasessantacinquenni o con componenti portatori di handicap.

Infine, per la determinazione del prezzo di vendita degli alloggi la norma prende a riferimento il prezzo di mercato degli alloggi liberi diminuito del 30 per cento con possibilità di ricorrere, in caso di difforme valutazione, ad una stima dell'Ufficio Tecnico Erariale.

Le principali conseguenze economiche negative che tale norma ha comportato per la CONSAP si possono così riassumere:

- 1) prospettive di minore incasso dalle alienazioni degli immobili per effetto dello sconto del 30% sul prezzo di

vendita rispetto al 20% già applicato dalla Società per finalità sociali e per incentivazione all'acquisto;

- 2) ridotta propensione all'acquisto degli appartamenti da parte degli stessi conduttori, ovvero di terzi eventualmente interessati, per effetto del diritto al rinnovo della locazione esteso alla maggior parte degli inquilini.

L'introduzione della legge 662/96 ha inoltre provocato il ritardo di tutte le procedure di vendita, sia prima della sua emanazione giacché molti inquilini in procinto di acquistare prima della fine del 1996, avendo avuto sentore della prossima emanazione della nuova normativa, hanno rinviato l'acquisto, sia soprattutto nei primi mesi del 1997, e ciò per le implicazioni di carattere operativo-gestionale conseguite alla legge.

Ciò ha costretto la CONSAP a ricercare soluzioni che conciliassero gli inderogabili principi dell'ordinamento giuridico e le finalità societarie nell'ambito delle dimissioni immobiliari.

Non minori implicazioni ha comportato la previsione legislativa di uno sconto del 30% sul valore di mercato degli alloggi da applicare nelle vendite nonché la possibilità di ricorrere all'UTE in caso di disaccordo sul prezzo tra venditore e acquirente.

Da tale ultima statuizione è scaturita la necessità di procedere alla effettuazione di nuove perizie giurate (la quasi totalità delle perizie fatte redigere dalla Società risalgono ai primi mesi del 1995), al fine di aggiornarle e fornire all'UTE, eventualmente adito, un dato di base attendibile ed attuale.

Malgrado tutte le difficoltà sopra descritte la Società è comunque riuscita a condurre un'intensa attività di alienazioni recuperando il rallentamento verificatosi nei primi mesi del 1997.

Infatti, nell'anno in rassegna, sono state ricevute prenotazioni per complessive L. 325,7 miliardi di cui L. 184,7 miliardi riferite a vendite frazionate e L. 141 miliardi a vendite in blocco.

Le cessioni definite nel 1997 ammontano a L. 223,2 miliardi di cui L. 164,8 miliardi riferite a vendite frazionate e L. 58,4 miliardi a vendite in blocco.

In totale dall'inizio dell'attività dismissione risalente al 1995 a tutto il 30 settembre 1998 la CONSAP ha ricevuto prenotazioni per vendite in blocco e frazionate per un importo complessivo di circa L. 1.265 miliardi ed ha già definito cessioni per un controvalore di circa L. 896 miliardi.

Di non minore importanza è la previsione della legge 662/96 riguardante la concessione del diritto al rinnovo della locazione a favore degli inquilini titolari di redditi familiari inferiori ai limiti di decadenza previsti per la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica. La disposizione ha reso necessario il mutamento della politica immobiliare finora perseguita, facendo riaprire quell'attività contrattuale locativa precedentemente interrotta per favorire le dismissioni, tenuto anche conto che l'elevatezza dei limiti di decadenza ha evidenziato come la maggior parte dell'inquilinato CONSAP goda effettivamente del diritto al rinnovo della locazione.

Particolare rilievo ha assunto quindi la necessità di contemperare al meglio, da un lato, l'esigenza di non frapporre ostacoli alle vendite e, dall'altro, quella di acquisire dalle unità non ancora alienate la massima redditività per conseguire un soddisfacente rendimento economico ed anche al fine di rendere appetibili eventuali acquisti a scopo di investimento da parte di soggetti terzi.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è apparso importante ottenere il consenso delle parti sociali mediante continui rap-

porti con le organizzazioni sindacali rappresentative degli inquilini, sia a livello nazionale che locale. E' proprio in quest'ottica che il 30 ottobre 1997 è stato sottoscritto con le Segreterie Nazionali di SUNIA, SICET ed UNIAT, quali organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative degli inquilini, un "Protocollo d'intesa" per la regolamentazione delle attività di gestione e di alienazione del patrimonio immobiliare CONSAP.

Per completezza di informativa va rilevato che l'avvento della legge 662/96 ha almeno risolto - per espressa disposizione contenuta nel suo testo - il dubbio circa l'assoggettabilità delle dismissioni immobiliari della CONSAP alla legge 560/93 emanata in materia di alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, nel senso di escluderla definitivamente. Si sono così registrate, nel corso del 1997, le decisioni di merito sulle richieste degli inquilini di sospensione delle vendite per l'affermata pretesa che le stesse dovessero avvenire con le modalità ed ai prezzi (del tutto avulsi dal mercato ed incompatibili con gli obiettivi economici della CONSAP) contemplati dalla citata legge 560/93.

L'altro episodio che ha caratterizzato l'attività della Società in campo immobiliare nell'esercizio 1997 è rappresentato dalla fine del "service" INA per la gestione degli immobili CONSAP.

Com'è noto le ragioni che hanno indotto la CONSAP ad optare per tale soluzione vanno fatte risalire alla possibilità di conseguire una migliore gestione di tale attività, con la cura diretta di tutti gli aspetti ad essa connessi, e di annullare i costi propri dell'affidamento a terzi del relativo "service" (con l'INA, circa 5 miliardi l'anno).

La fine del "service" INA si pone formalmente al 31 dicembre 1997, anche se l'attività propedeutica al trasferimento della

gestione immobiliare è iniziata ben prima di tale data. E' stato così possibile concludere sin dai primi mesi del 1998 il graduale passaggio delle molteplici funzioni gestionali, prima fra tutte quella informatica, che questa Società ha già provveduto ad affidare alla I & T, ritenendo più conveniente dal punto di vista economico avvalersi di un centro servizi esterno per la gestione di tali complesse procedure informatiche, che attrezzarsi in proprio.

Per quanto concerne la gestione degli immobili, il dato economico di riferimento è rappresentato dai ricavi per canoni di locazione che ammontano a L. 101 miliardi oltre a L. 19,5 miliardi per spese recuperate dagli inquilini.

Altra vicenda significativa che ha interessato la CONSAP negli ultimi mesi del 1997, da ricondurre peraltro alla particolare esperienza acquisita dalla Società nel settore immobiliare, è stata la partecipazione alla gara indetta dal Ministero della Difesa - in attuazione di una specifica norma anch'essa introdotta con il c.d. collegato alla Finanziaria 1997 - per l'affidamento dell'incarico relativo alla stima, valorizzazione, alienazione e permuta dei beni in uso al predetto dicastero. Tali beni, individuati con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, riguardano 304 immobili, ubicati in quasi tutte le Regioni, delle più diverse tipologie (caserme, poligoni di tiro, depositi di munizioni, isole, etc.). La partecipazione alla gara è stata limitata a soggetti a prevalente capitale pubblico con specifica competenza nel settore delle dismissioni immobiliari ed il termine di scadenza della stessa fissato al 27 ottobre 1997.

La CONSAP, in possesso di tutti i requisiti previsti per la partecipazione a tale gara grazie anche ad un'apposita modifica apportata al proprio Statuto nel corso del 1996, ha inoltrato quindi l'offerta accompagnata da una dettagliata descrizione del-

la propria organizzazione centrale e periferica, delle professionalità impiegate e dei risultati conseguiti nelle alienazioni immobiliari nel precedente triennio di attività.

Superando le varie fasi eliminatorie previste nel relativo bando di gara, il 23 gennaio 1998 la CONSAP è risultata aggiudicataria dell'appalto con un largo margine di vantaggio rispetto agli altri concorrenti, soprattutto in virtù del riconoscimento attribuito per i requisiti relativi alla "qualità del servizio" e alla "professionalità" ritenuti prioritari.

Il 6 marzo 1998 è stata quindi stipulata un'apposita Convenzione tra CONSAP e Ministero della Difesa per la durata di due anni (rinnovabile per altri tre), ma solo due mesi dopo, a seguito della registrazione della Convenzione stessa da parte della Corte dei Conti, è stato possibile passare alla vera e propria fase operativa. E' stata quindi costituita in seno alla Società una Segreteria "dedicata" alle dismissioni della Difesa che, pur operando in collegamento con tutti gli altri uffici delle Aree immobiliare, legale e tecnica, segue a tempo pieno le tematiche legate all'attuazione della Convenzione e si avvale dell'apporto di professionalità esterne, conformemente a quanto indicato nell'offerta.

La prima fase dell'operazione dedicata al censimento ed alla stima dei beni nonché allo studio per la valorizzazione di parte di essi non porterà utili immediati e, pertanto, una realistica valutazione dell'iniziativa, in termini di rendimento economico, potrà essere effettuata soltanto alla fine dell'incarico. Va comunque sottolineato che un primo positivo risultato può considerarsi quello connesso alla grande risonanza suscitata dalla gara ed alla conseguente polarizzazione intorno alla CONSAP degli interessi di società immobiliari, banche e gruppi finanziari per concorrere all'assegnazione di incarichi analoghi.

1.2 Attività finanziaria

Le iniziative di carattere patrimoniale avviate a partire dal 1995 per trasformare i cespiti attivi attribuiti alla CONSAP in sede di scissione dell'INA (essenzialmente immobili e partecipazioni) in impieghi finanziari più redditizi hanno consentito una sensibile crescita delle disponibilità in titoli della CONSAP come meglio evidenziato nella tabella di seguito riportata (in miliardi):

TITOLI A REDDITO FISSO IN L. ITALIANE	
31.12.1994	502
31.12.1995	2.133
31.12.1996	3.174
31.12.1997	3.724

Al 30 settembre 1998 tali disponibilità hanno raggiunto l'importo di L.4.037 miliardi. Con l'intento di massimizzare il rendimento degli investimenti finanziari - obiettivo considerato prioritario dalla Società per l'assolvimento dei propri obblighi istituzionali - nei primi mesi del 1997 si è ravvisata l'opportunità di sperimentare una gestione degli investimenti stessi affidati a primari operatori specializzati. A tale scopo sono state individuate, sulla base di appropriate valutazioni effettuate dai competenti uffici della Società e condivise dal Consiglio di Amministrazione, le aziende di credito PARIBAS, CARIPLO, BNL e IMI- FIDEURAM, ad ognuna delle quali sono stati conferiti 500 miliardi dalle disponibilità della Società. Tenuto conto dei vincoli operativi imposti ai predetti gestori, i risultati finora conseguiti

dagli stessi possono ritenersi apprezzabili. La gestione del portafoglio titoli ha consentito, al 31.12.1997, di incamerare interessi per L. 286,8 miliardi ed utili di negoziazione per L. 49,7 miliardi.

1.3 Rapporti con le Imprese di assicurazione in tema di cessioni legali

Si è già fatto ampio cenno nel corso della precedente Relazione in ordine alla disposizione legislativa inserita nel collegato alla "Finanziaria 1997" (art.3 comma 110 della L.662/96), volta a regolamentare definitivamente il tasso di remuneratività delle riserve matematiche costituite per le cessioni legali.

Tale previsione legislativa ha contribuito al raggiungimento di un primo accordo con le Imprese di assicurazione rappresentate dall'ANIA conclusosi con la stipula, in data 19 marzo 1997, di un'apposita Convenzione secondo la quale i pagamenti della CONSAP verranno effettuati solo alla scadenza dei singoli contratti di assicurazione, previo accertamento della regolarità di ciascuna posizione, sulla base dei tassi di rendimento fissati annualmente con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Nelle more della predisposizione, da parte delle Imprese, della procedura automatica di comunicazione dei pagamenti previsti dall'accordo in questione (di cui si dirà in seguito) e in attesa dell'emanazione del predetto decreto interministeriale, le stesse Imprese hanno chiesto nel corso del 1997 di poter ottenere un'anticipazione della quota a carico della CONSAP a fronte delle somme da loro liquidate ai propri assicurati, che è stata concordata nella misura del 50% di quanto richiesto

dalle Compagnie e limitatamente ai contratti per i quali esista una corrispondente posizione nell'archivio della CONSAP.

Nel 1997 le anticipazioni di cui sopra hanno raggiunto l'importo di L.208,6 miliardi.

Al 31.12.1997 l'ammontare delle riserve tecniche per cessioni legali supera i 7.000 miliardi; per contro, i pagamenti fino ad oggi effettuati dalla CONSAP nei confronti delle Imprese di assicurazioni cedenti sono pari a circa 1.000 miliardi.

1.4 Attività delle gestioni separate

Per quanto riguarda l'attività delle gestioni autonome, l'esercizio 1997 ha fatto registrare i seguenti risultati:

– **Fondo di Garanzia Vittime della Strada:** l'attività del Fondo nel 1997, analoga al precedente esercizio, è stata particolarmente intensa. Infatti, i sinistri causati da Non Identificati e Non Assicurati di cui alle lettere A) e B) dell'art.19 della Legge 990/1969, liquidati dalle Imprese designate, hanno registrato un aumento complessivo sia nel numero degli indennizzi (6.120 nel 1997 a fronte di 4.143 nel 1996) che nell'ammontare dei relativi importi corrisposti (159 miliardi nel 1997 a fronte di 122 miliardi nel 1996). Inoltre, relativamente ai sinistri provenienti da Compagnie poste in liquidazione coatta amministrativa di cui alla lettera C) dell'art.19 citato, si segnala per il 1997 una contrazione degli indennizzi erogati (n.36.672 a fronte di n.41.773 per il 1996) cui peraltro ha fatto riscontro un incremento degli importi complessivi corrisposti, passati da L. 350 miliardi del 1996 a L. 398 dell'anno in esame. Tale aumento va ascritto alla natura dei relativi danni, prevalentemente riferiti a persone, che risentono pesantemente dei criteri equitati-

vi di liquidazione applicati dalle Corti di merito in materia di risarcimento del danno biologico che ancora attende, dalla nota sentenza della Corte di Costituzionale del 1986, una regolamentazione a livello legislativo.

L'esercizio 1997 ha registrato entrate per L. 384 miliardi ed uscite per L. 720 miliardi con un disavanzo, quindi, di L. 336 miliardi che sommato ai risultati degli esercizi precedenti porta ad un patrimonio netto negativo di L. 254 miliardi.

In tale situazione, al fine di consentire alla Gestione di poter far fronte agli impegni improcrastinabili (pagamento diretto degli indennizzi nonché delle spese sostenute dai Commissari liquidatori e dalle Imprese cessionarie per l'attività liquidatoria dei sinistri facenti carico al Fondo) è stato disposto, previa autorizzazione del Competente Ministero, il rinvio del rimborso alle imprese designate dei loro rendiconti semestrali sino al momento della ricostituzione di adeguate disponibilità con il riconoscimento, peraltro, alle imprese stesse, sui relativi saldi, degli interessi legali nella misura del 5%, come previsto dalla Convenzione regolante i rapporti tra il Fondo e le Imprese designate.

Tale situazione, destinata in prospettiva ad acutizzarsi sia in relazione al perdurare del fenomeno della collocazione in liquidazione coatta amministrativa di imprese di assicurazione esercenti il ramo r.c.a., sia all'entità dei danni ancora da definire che, a tutto il 31 dicembre 1997, ammonta a L.3.934 miliardi, con presumibili uscite nei prossimi anni non certo inferiori ai 720 miliardi dell'anno in esame, potrebbe portare la gestione, in un arco temporale di due/tre anni, in uno stato di illiquidità tale da determinare il blocco totale dei pagamenti. L'ipotesi trova conferma nei dati oggi disponibili per il 1998 che consentono di prevedere alla fine di tale

esercizio, un disavanzo di circa 190 miliardi (a fronte dei 336 miliardi del 1997) con un deficit patrimoniale di circa 450 miliardi e ciò pure in presenza di una aliquota contributiva fissata nella misura massima consentita dall'attuale normativa (3%),

In questo quadro di riferimento, il Comitato del Fondo, nella seduta del 26 febbraio 1998, stante la rilevanza della funzione sociale svolta dal Fondo stesso, al fine di ricondurre la gestione ad una condizione patrimoniale e finanziaria di normalità, ha prospettato alle Istituzioni competenti l'opportunità che vengano adottate iniziative legislative tra le quali, quella di maggior rilievo, è rappresentata dalla elevazione, in via straordinaria e per un determinato periodo di tempo, della misura massima dell'aliquota contributiva che, come detto, è fissata al 3%.

– **Fondo di Garanzia Vittime della Caccia:** l'esercizio 1997 ha fatto registrare entrate per L. 700 milioni ed uscite per L. 167 milioni, con un avanzo di L. 533 milioni che porta le attività accantonate a L. 2,3 miliardi. Nell'esercizio in esame le imprese designate non hanno erogato alcun indennizzo per sinistri facenti carico al Fondo; peraltro sono state portate al vaglio preventivo del Comitato, per il previsto parere, due sinistri istruiti dalle imprese stesse, i cui indennizzi saranno presumibilmente erogati nel corso del 1998.

Si segnala, infine, che con D.M. 27.1.1997 sono stati stabiliti nuovi criteri semplificati di calcolo e di corresponsione del contributo, in analogia a quanto previsto per il Fondo di Garanzia Vittime della Strada e, pertanto, a partire dal 1997 le imprese verseranno il contributo in due rate, l'una scadente il 15 marzo dell'anno di riferimento, l'altra il 15 settembre dell'anno successivo.

– **Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'Estorsione:** il Comitato del Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'Estorsione, chiamato dalle vigenti disposizioni ad effettuare l'istruttoria ed esprimere parere, obbligatorio ma non vincolante, circa la presenza in capo ai soggetti richiedenti di tutti i requisiti e le condizioni necessarie per ottenere i benefici del Fondo, ha assunto, nel corso delle 47 riunioni attinenti l'esercizio in argomento, 212 deliberazioni di cui:

- 22 proposte favorevoli alla concessione di elargizioni pecuniarie;
- 124 proposte contrarie
- 66 deliberazioni di richiesta alle competenti Autorità prefettizia e giudiziaria di supplementi istruttori;

Nel corso del 1997 sono state concesse n.20 elargizioni pecuniarie a ristoro dei danni conseguenti il rifiuto opposto a richieste estorsive. Dall'inizio dell'attività del Fondo e fino al 31.12.1997 risultano concesse n.110 elargizioni, due delle quali sono state revocate.

L'esercizio in esame ha registrato entrate per lire 37.5 miliardi ed uscite per lire 3.8 miliardi, con un avanzo di lire 33.7 miliardi che porta a lire 223.3 miliardi le attività accantonate.

– **Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'Usura (istituito presso l'Ufficio del Commissario straordinario di governo per il coordinamento delle misure antiracket ed antiusura):** in questa materia, particolarmente significativa è risultata l'emanazione del D.P.R. 29 gennaio 1997, n. 51, regolamento di attuazione dell'art.14 della legge 7 marzo 1996, n.108.

Tale disposizione, nel delineare il regolamento del Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'Usura, istituito presso l'Ufficio

del Commissario straordinario di governo per il coordinamento delle misure anti-racket ed antiusura, ha attribuito al Comitato, di cui all'art. 5, commi 2 e 3, della legge n.172/1992 (Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione), tutta l'attività istruttoria sulle domande di mutuo, nonché l'emissione del parere, obbligatorio ma non vincolante, circa la presenza in capo ai soggetti richiedenti di tutti i requisiti e le condizioni necessarie per ottenere i benefici del Fondo. La partecipazione alle riunioni del Comitato per lo svolgimento dei compiti previsti dal suddetto regolamento è a titolo gratuito.

Nel corso delle 47 sedute attinenti l'esercizio 1997, sono state espresse proposte favorevoli alla concessione di mutui per complessive lire 2.504.427.247.

Nel dettaglio e precisando che in più occasioni il Comitato è stato chiamato a pronunciarsi più volte su una stessa istanza, tale attività ha comportato 237 deliberazioni di cui:

- 13 proposte favorevoli alla concessione di mutui;
- 50 proposte contrarie per insussistenza dei requisiti di ammissibilità;
- 174 deliberazioni di richiesta alle competenti Autorità prefettizia e giudiziaria di supplementi istruttori;

– **Conto Consortile R.C.A.:** nel corso del 1997 si è proceduto all'elaborazione delle comunicazioni trasmesse dalle imprese per l'esercizio 1995.

Tale elaborazione è stata richiesta dall'ANIA.

I risultati ottenuti pongono in evidenza come – una volta cessato l'obbligo di comunicazione dei dati al Conto Consortile – non tutte le imprese abbiano aderito al regime di segnalazione volontaria. Infatti, mentre per gli anni 1992 e 1993 (vigenza

del regime obbligatorio) le imprese segnalanti sono state, rispettivamente, 93 e 91, per gli anni 1994 e 1995, in regime di comunicazioni volontarie, le compagnie che hanno inviato dati sono state, nell'ordine, 58 e 48.

Peraltro, il minor numero di imprese segnalanti non ha fatto perdere significatività alle rilevazioni statistiche.

– **Fondo ex Dazieri:** nell'anno 1997 sono state effettuate n. 390 operazioni di liquidazione, di cui 242 riguardano cessazioni definitive dal servizio, 18 anticipazioni ex art. 1 della legge 297/1982 e 130 richieste di liquidazioni. L'esborso complessivo è stato di L. 23,9 miliardi.

2 PRINCIPALI POSTE PATRIMONIALI

Per quanto riguarda le poste patrimoniali, la primaria voce passiva resta quella relativa alle riserve tecniche per le cessioni legali, pari a L.7.009 miliardi, determinatasi, a fronte di L.6.838 miliardi del 1996, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- ricalcolo su dati completi delle liquidazioni relative all'esercizio 1996;
- rivalutazioni delle riserve tecniche per l'anno 1997 in base ad un tasso del 6%.

La flessione dei rendimenti dei titoli pubblici, manifestatasi nell'ultimo trimestre del 1995 ed accentuatasi nel 1996, anche per effetto del calo dell'inflazione, è proseguita nell'anno in rassegna. Infatti, il rendimento medio lordo dei titoli pubblici di più ampia diffusione, quali i BOT a tre, sei e dodici mesi, hanno subito un ulteriore pesante calo, passando dal 6,76 del dicembre 1996 a 5,10 del dicembre 1997.

Nell'arco di un biennio, dunque, il rendimento di tali titoli è diminuito di ben 5,75 punti percentuali (da 10,85 del dicembre 1995 al 5,10 del dicembre 1997).

Il Consiglio di Amministrazione, in attesa delle determinazioni ministeriali, di cui all'art.3, comma 110 della Legge 662/96, per ragioni meramente prudenziali, ha ritenuto opportuno confermare anche per l'esercizio in esame un tasso di remunerazione delle riserve tecniche per cessioni legali pari al 6%, rinviando all'esercizio 1998 eventuali temperamenti di tale misura, in rapporto ai livelli di rendimento che saranno rilevati alla fine dello stesso anno.

Le poste patrimoniali attive della Società ammontano a L. 7.561 miliardi e sono rappresentate principalmente da:

- a) immobili per L. 2.529 miliardi. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta per L. 223,2 miliardi alle vendite effettuate nel corso dell'esercizio e per L. 4,6 miliardi alle spese incrementative ;
- b) titoli di stato per L. 3.724 miliardi;
- c) crediti per L. 463 miliardi, di cui i più significativi sono:
 - L. 62,3 miliardi per conguaglio patrimoniale dovuto dall'INA. Si rammenta, al riguardo, che nel mese di aprile 1998 è stato firmato l'atto di "Accertamento definitivo del saldo di scissione" di cui si dirà in seguito;
 - L. 94 miliardi verso banche per operazioni finanziarie;
 - L.83,7 miliardi verso l'erario per ritenute d'acconto subite e credito d'imposta;
- d) provvigioni di acquisizione da ammortizzare verso Compagnie in cessione legale per L. 572 miliardi;

3 PARTECIPAZIONI

La già accennata opera di ristrutturazione dell'assetto patrimoniale della Società avviata nel 1995 con l'intento di rendere più equilibrato l'assetto economico societario ha trovato piena espressione nella politica perseguita in tale comparto. D'intesa con l'Azionista unico Ministero del Tesoro è stato infatti avviato un programma di dismissione di tutte le partecipazioni azionarie attribuite alla CONSAP in sede di scissione dell'INA (IMI-BNL-NUOVA TIRRENA) conclusosi nel 1996 con la vendita di Nuova Tirrena.

Va segnalato peraltro che la CONSAP nel corso del 1997 ha assunto un ruolo strategico per l'Azionista "Tesoro" provvedendo alla costituzione, in data 11.8.1997, della CONSIP Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A., avente quale unica ed esclusiva funzione l'esercizio di attività informatiche per conto di Amministrazioni dello Stato.

L'iniziativa di affidare alla CONSAP l'incarico di gestire le attività informatiche ministeriali - mediante la costituzione di un'apposita Società - è stata assunta dall'Azionista "Tesoro" al fine di adeguare il proprio comportamento alle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e di ridisegnare, con un progetto unitario, l'informatica dei Ministeri del Tesoro e del Bilancio unificati.

La CONSIP, interamente di proprietà della CONSAP, nei mesi successivi alla sua costituzione ha provveduto esclusivamente a creare i presupposti per la fase di avvio, in attesa della definizione, con appositi provvedimenti legislativi, dei compiti che sarà chiamata a svolgere. Solamente nel dicembre del 1997 si è cominciato a definire il quadro di riferimento normativo della CONSIP e la So-

cietà, entrata nel pieno della sua attività, ha dovuto conseguentemente adottare – nei primi mesi del 1998 – una serie di iniziative di carattere organizzativo e patrimoniale, al fine di poter far fronte ai compiti che con tali normative le sono stati affidati.

E' stato quindi nominato, con effetto 1° gennaio 1998, il primo Consiglio di Amministrazione che ha successivamente provveduto ad attribuire ad uno dei suoi componenti le deleghe di potere necessarie per la funzionalità operativa della Società.

Tale Società, che si era avvalsa sin dalla sua costituzione delle strutture della CONSAP, ha altresì provveduto ad acquisire un primo nucleo di personale per il quale è stata reperita un'idonea sistemazione, ancorchè provvisoria, iniziando così ad operare in autonomia.

In ordine alle iniziative di carattere patrimoniale si segnala l'aumento del capitale sociale da L.1 miliardo a L.10 miliardi, interamente sottoscritto e versato, nei primi mesi del 1998, dalla CONSAP, Azionista unico della Società.

Il Bilancio relativo al primo esercizio della CONSIP, di circa quattro mesi (agosto/dicembre 1997), si è chiuso con un utile di L.398.348.

In proposito si rappresenta che la CONSAP – per l'esercizio 1997 – non provvederà a redigere un bilancio consolidato per la controllata CONSIP, avvalendosi della facoltà prevista dall'art.28 del decreto legislativo n.127 del 9 aprile 1991. Tale articolo, infatti, consente l'esclusione delle Imprese controllate dal consolidamento anche nel caso in cui, come nella fattispecie, la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

4 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

4.1 La struttura organizzativa

Nel corso del 1997 è proseguita l'opera di razionalizzazione e riorganizzazione della struttura aziendale. In particolare, il maggior impegno richiesto per l'attività immobiliare ha portato, all'inizio dell'anno, a dividere l'unità aziendale denominata "Area Gestione Immobiliare e Affari Legali" in due unità distinte, l'"Area Gestione Immobiliare" ed il "Servizio Affari Legali e Organi Statutari"; quest'ultimo con compiti non soltanto di assistenza al contenzioso curato nelle sedi giudiziarie dagli Avvocati di fiducia della CONSAP, ma anche di supporto nelle materie legali e fiscali alle diverse Aree della Società. Va segnalato altresì che, in previsione della gestione diretta da parte della CONSAP del proprio patrimonio immobiliare – di cui si è già fatto cenno – si è proceduto, nei primi mesi del 1998, ad un'ulteriore revisione dell'organigramma aziendale che, in particolare, per l'Area Gestione Immobiliare e l'Area Gestione Tecnico Immobiliare, si è tradotta in una vera e propria riarticolazione delle competenze. Con l'occasione si è proceduto anche ad una nuova strutturazione dell'"Area Cessioni Legali ed altri Servizi Assicurativi" sia in relazione alla cessazione, a seguito di provvedimenti legislativi, di alcune attività dalla stessa espletate, quali il Conto Consortile ed il CIRAS, sia in dipendenza delle specifiche procedure informatiche da adottare per la liquidazione delle obbligazioni esistenti nei confronti delle Compagnie di assicurazione.

In relazione poi all'aggiudicazione della gara relativa alla dismissione dei beni di pertinenza militare, si è provveduto, come già accennato, alla costituzione della Se-

greteria Dismissione Beni del Ministero della Difesa, alle dirette dipendenze del vertice aziendale.

4.2 Il personale

L'intensa attività svolta dalla Società nel corso del 1997 e la previsione di nuovi compiti da svolgere nel 1998 in particolare nello specifico settore immobiliare hanno richiesto un adeguamento dell'organico, che si è realizzato attraverso l'immissione di 23 nuove risorse.

Tenuto conto dei movimenti di uscita del personale nel medesimo anno che hanno interessato n.10 risorse, il personale dipendente era al 31.12.1997 di n.222 unità. In relazione alle accresciute dimensioni di organico e nell'ottica di una migliore distribuzione e razionalizzazione delle attività si è resa indispensabile l'acquisizione in fitto di ulteriori spazi. Peraltro, nella consapevolezza dei benefici che si potrebbero trarre, sia in termine di efficienza che di economicità, da una riunificazione di tutti i settori operativi in un solo immobile, la Società si è adoperata nella ricerca di una nuova, unica sede societaria individuata nello stabile sito in Via Yser,14, di cui, nel corso del 1997, è stato definito l'acquisto. Tenuto conto dei necessari interventi di ristrutturazione ai quali deve essere sottoposto l'immobile in questione, il trasferimento degli uffici non potrà essere operato prima della fine del 1999.

Va infine segnalato l'importante traguardo raggiunto in materia di Relazioni sindacali con la stipula del primo Contratto Integrativo Aziendale CONSAP che è stato sottoscritto in un clima di reciproca comprensione con le OO.SS. con durata dal 1°.1.1998 al 31.12.1999. Il nuovo contratto era imposto dall'esigenza ormai indifferibile di pervenire ad una disciplina

unica dei rapporti tra la Società ed il personale sia di provenienza INA che di nuova assunzione; con un incremento inferiore all'1% del costo complessivo del personale, sono stati raggiunti i due importanti obiettivi della unificazione dell'orario di lavoro per i dipendenti vecchi e nuovi e della razionalizzazione delle modalità di pagamento degli emolumenti. Il contratto integrativo in parola esplicherà i suoi effetti economici interamente nell'esercizio 1998.

4.3 L'informatica

Il 1997 ha segnato il quasi definitivo superamento del "service" informatico dell'INA. Tale affrancamento dal "service" INA, avviato nel corso del 1995 nella prospettiva di un miglioramento dei livelli di efficienza e di un contenimento dei costi, è stato già completato per quanto riguarda la contabilità generale, la gestione degli stipendi e delle presenze del personale. Resta invece parziale il distacco per quanto riguarda il "Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada" che va avanti parallelamente allo sviluppo dei nuovi pacchetti in CONSAP, mentre per le "Cessioni Legali" si è avviata una procedura per la liquidazione dei contratti scaduti nei singoli anni, basata sulla compattazione in un unico archivio dei quattro archivi preesistenti presso l'INA. Si è inoltre stabilita una tipologia di tracciato record che le Compagnie di assicurazione devono tassativamente trasmettere ai fini della identificazione e della corretta liquidazione dei contratti giunti a scadenza e dalle stesse rimborsati.

Per consentire quanto sopra i competenti uffici della Società hanno progettato ed implementato nel corso del 1997 un sistema informatico autonomo basato su tecnologia *Open-system*.

Per quanto riguarda il settore immobiliare, solo recentemente la CONSAP ha assunto la gestione diretta del comparto con proprio personale, ricorrendo, per le strutture informatiche, al supporto della Società I & T. Anche in questo caso si sarebbe inteso realizzare un sensibile risparmio rispetto al costo della precedente gestione in "service" dell'INA.

5 SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali sono risultate pari a L.24,3 miliardi, con un incremento di circa L.4 miliardi rispetto all'anno 1996. Tale incremento è dovuto soprattutto all'ampliamento dell'organico in funzione dei nuovi compiti assunti dalla Società ed ai costi informatici, pari a circa 1,5 miliardi, sostenuti per l'avvio di nuove procedure ivi compresa quella del settore immobiliare, riguardante un collegamento via "internet" con gli Amministratori Locali.

6 VERTENZE IN ESSERE

Escludendo il normale contenzioso relativo alla gestione immobiliare, alla gestione dei fondi di garanzia e solidarietà ed a quella del fondo dazieri, sembra opportuno riferire in questa sede gli sviluppi intervenuti nell'anno in esame relativamente ai giudizi promossi dalle Compagnie di assicurazione nei confronti della CONSAP, dell'INA e del Ministero del Tesoro per ottenere il pagamento degli importi relativi alle obbligazioni nate dalle pregresse "Cessioni Legali".

A tal fine va ricordato, in particolare, che nell'udienza del 13 febbraio 1997 le Imprese hanno richiesto l'emissione di una ordinanza

ex art.186/bis del Codice di procedura civile, con la quale pretendevano che il Giudice istruttore disponesse, con provvedimento esecutivo, l'immediato adempimento da parte della CONSAP delle proprie obbligazioni. A seguito dell'opposizione di quest'ultima la causa veniva rinviata alla successiva udienza del 13 marzo 1997. In tale occasione le Imprese attrici - preso atto della solidità delle argomentazioni addotte dalla CONSAP a sostegno delle proprie tesi e tenuto altresì conto della trattativa in corso tra la stessa CONSAP e l'ANIA per la stipula di una Convenzione, a carattere interinale, in tema di cessioni legali - rinunciavano alla loro istanza e la causa veniva rinviata all'udienza collegiale del 14 febbraio 2000.

7 ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

7.1 Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

7.2 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La Società, interamente posseduta dal Tesoro dello Stato, è a sua volta titolare del 100% del capitale della CONSIP Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A. con la quale nell'anno in rassegna non ha intrattenuto rapporti di rilievo.

7.3 Azioni proprie e della controllante

La Società, interamente di proprietà del Tesoro dello Stato, non possiede azioni proprie e, nel corso dell'esercizio 1997,

non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime anche per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

7.4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, essendo tutti interconnessi con fatti e attività originati nel 1997, sono già stati esposti nel corso della Relazione. Si ritiene comunque opportuno segnalare in questa sede che, dopo lunghe e laboriose riunioni tra INA e CONSAP, soltanto nel mese di aprile 1998 è stato sottoscritto l'atto di "accertamento definitivo del saldo di scissione" con un conguaglio patrimoniale attivo di L. 733.855.694.356, di cui L. 671,5 miliardi costituiti da immobili già trasferiti alla CONSAP nel corso del 1996, L. 21,2 miliardi rappresentati da un deposito in titoli di stato a breve presso la Banca 2000 (già INA BANCA Marino) e L. 41,1 miliardi in contanti. Questi ultimi attengono al cosiddetto "extrareddito" da riconoscere alle Compagnie di assicurazione per il periodo 1° 1.1992/ 30.9.1993 in forza del Decreto Ministeriale del 17 marzo 1995. Con separata scrittura privata, firmata nella circostanza, sono state altresì definite tutte le questioni ancora pendenti con l'INA ad eccezione delle obbligazioni reciproche connesse con l'attività immobiliare che sono tuttora in via di regolamento tra le parti, per le quali, comunque, non si prevedono sopravvenienze passive significative per la Società. Altro avvenimento di rilievo, peraltro recentissimo, è quello relativo all'emanazione da parte dei Ministeri dell'Industria e del Tesoro del noto decreto per la determinazione del tasso di rendimento delle riserve tecniche per cessioni legali che è stato fissato per gli anni 1994 e 1995 nella misura del 7% e per il 1996 al 6%.

7.5 Evoluzione prevedibile della gestione

Gli adeguati livelli di efficienza raggiunti dalla CONSAP nella gestione di tutte le attività conferitele in sede di scissione dell'INA; l'esperienza e l'elevata professionalità acquisiti dalla Società specialmente nell'attività di gestione e dismissione del proprio patrimonio immobiliare, che hanno consentito di poter assumere, previo ampliamento dell'oggetto sociale, anche incarichi di gestione, valorizzazione e dismissione di patrimoni immobiliari pubblici; le iniziative a suo tempo intraprese per un miglioramento della redditività complessiva della Società che hanno contribuito a fare emergere sia nell'esercizio 1996 che in quello presente utili di bilancio, sono tutti fattori che lasciano prevedere per il futuro un positivo sviluppo.

Peraltro, la misura del tasso di rendimento delle riserve tecniche per cessioni legali, recentemente fissata con Decreto del 2.10.1998 dei Ministri dell'Industria e del Tesoro per gli anni 1994, 1995 e 1996, pur temperando le contrapposte esigenze delle Compagnie di assicurazione e della CONSAP, comporta impegnativi oneri gestionali per la Società che continuerà quindi a porsi obiettivi di miglioramento della propria redditività, proseguendo ed intensificando ogni iniziativa atta ad assicurare, attraverso una oculata gestione delle risorse, i più elevati livelli di rendimento.

8 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL' UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio pari a L. 4.761.411.292 :

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari a L. 238.070.564;
- attribuzione della somma restante alla Riserva disponibile.

Il patrimonio netto della Società che al 31 dicembre 1996 era di L.61.842.869.260 si attesterà in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, a L. 66.586.280.552.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione desidera esprimere il più vivo apprezzamento al personale di ogni ordine e grado della CONSAP, che ha operato con grande spirito di sacrificio ed attaccamento alla Società consentendo il conseguimento degli importanti risultati descritti nella presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Sindaci

Nella seduta del 2 novembre 1998 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio per il 1997, convocando contestualmente l'Assemblea degli Azionisti per il 28 e 30 novembre 1998. La proroga dei termini di approvazione del bilancio per l'esercizio 1997 è stata concessa dal competente Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato, ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 449/59, ed è stata comunicata con nota protocollo n. 601141 del 18.5.1998.

Il bilancio della CONSAP per il 1997 conferma gli schemi propri delle Imprese di assicurazione, in base a quanto prescritto dal D.P.R. 14.12.1978, come da presa d'atto del Ministero Industria comunicata il 12.5.1994: un bilancio di tipo assicurativo, o meglio, riassicurativo, risulta infatti l'unico idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società, soprattutto per il particolare rilievo che assume l'attività relativa alla gestione delle riserve per cessioni legali, e cioè delle quote dei rischi e dei premi relativi ai contratti di assicurazione del ramo vita, cedute in riassicurazione obbligatoria dalle Imprese operanti in Italia all'INA, cessate per effetto di vari provvedimenti legislativi (Decreto legislativo 515/92 e Legge 403/94).

Prima di passare all'esame delle voci del bilancio sembra opportuno richiamare il Decreto Ministeriale del 2 ottobre 1998 con il quale il Ministro dell'Industria, del

Commercio e dell'Artigianato - di concerto con quello del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 3 comma 110 della Legge 662/96, fissando i tassi annui di rendimento da applicare a tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali, sulla base del rendimento medio degli investimenti finanziari al netto delle ordinarie spese di gestione. Tali tassi sono stati, rispettivamente, del 7% per gli anni 1994 e 1995 e del 6% per il 1996.

Il decreto conferma, quindi, i rendimenti determinati dalla CONSAP nei bilanci relativi ai predetti esercizi.

Anche per l'esercizio 1997 gli Organi Sociali, nonostante il consistente calo dei rendimenti dei titoli pubblici, hanno deliberato di fissare al 6% il tasso di rivalutazione delle riserve tecniche.

Passando all'esame del risultato di esercizio, il Collegio rileva che il bilancio relativo al 31.12.1997 - che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame ed all'approvazione dell'Azionista - fa registrare un miglioramento rispetto a quello dello scorso anno, in quanto chiude con un utile netto di lire 4.761.411.292, a fronte di un utile netto del precedente esercizio di lire 4.073.989.215.

La conferma, anche per l'anno 1997, del risultato positivo della gestione è essenzialmente dovuta al consolidamento degli effetti derivanti dalla ristrutturazione dell'assetto patrimoniale. Grazie all'investimento

dei proventi derivanti dalle vendite immobiliari ed al reinvestimento di quelli finanziari, il portafoglio titoli della Società ammonta, a fine esercizio, a lire 3.723,7 miliardi. Il patrimonio immobiliare, invece, diminuisce di lire 218,5 miliardi, passando da lire 2.747,9 miliardi al 31.12.1996 a lire 2.529,4 miliardi di fine 1997.

Anche per l'anno in esame, gli Organi Societari hanno incaricato la Società TIL-LINGHAST per il ricalcolo delle riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali; le riserve stesse sono state poi sottoposte ad una verifica di congruità da parte dell'attuario della CONSAP, nonché dell'attuario della Società di Revisione RECONTA Ernst & Young; quest'ultima revisione è tuttora in corso.

Le riserve matematiche, relative alle cessate cessioni legali, sono state ricalcolate al 31.12.1996, tenendo conto delle liquidazioni di competenza degli anni precedenti ma pagate nel 1997; la nuova stima all'1.1.1997 risulta essere di 6.660 miliar-

di, la cui capitalizzazione al tasso di rivalutazione del 6% ha portato la consistenza delle riserve al 31.12.1997 a 7.009 miliardi.

Al riguardo, il Collegio prende atto della richiamata impostazione, che ritiene rispettosa del principio della prudenza oltre che di quello della correttezza, tenuto anche conto del fatto che il valore accantonato a riserva per cessioni legali risultava al 31.12.1993 sensibilmente superiore a quello rilevato dai dati ISVAP per l'insieme delle Compagnie di assicurazione.

La circostanza appare confermata dalle più recenti risultanze di un confronto tra i crediti rinvenienti dai bilanci delle Compagnie di assicurazione nei confronti della CONSAP per cessioni legali (dati ISVAP) e le relative riserve accantonate nel bilancio CONSAP alla data del 31.12.1997: salvi ulteriori approfondimenti, dal predetto confronto risulterebbe una notevole differenza a vantaggio della CONSAP.

I risultati della gestione risultano i seguenti:

Stato patrimoniale

Attivo	L.	7.560.773.410.373
Passivo	»	7.556.011.999.081

UTILE DELL'ESERCIZIO

L. 4.761.411.292

Conto economico

Profitti e rendite	L.	7.971.978.766.289
Perdite e spese	»	7.967.217.354.997

UTILE DELL'ESERCIZIO

L. 4.761.411.292

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 1997, come pure l'anda-

mento gestionale più recente realizzatosi nel 1998. La Relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute

nel Codice civile, così come modificate dal Decreto Legislativo 9.4.1991, n.127, ove applicabile.

La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione e copertura delle riserve tecniche.

In definitiva la redditività ricavata dagli investimenti finanziari e le plusvalenze realizzate sulle vendite immobiliari hanno fatto sì che il corrente esercizio si sia chiuso con un utile netto di lire 4.761.411.292.

Il risultato considera gli effetti della tassazione differita delle plusvalenze per le vendite immobiliari, per le quali la Società ha optato per il rinvio di parte dell'onere tributario ai successivi quattro esercizi, ai sensi dell'articolo 54 del Testo Unico delle Imposte Dirette.

Come precisato nella Nota Integrativa, gli Organi sociali non hanno ritenuto necessario effettuare in bilancio un accantonamento al fondo imposte corrispondente all'onere fiscale differito; i motivi di tale impostazione sono indicati in una "ragionevole previsione" di insufficiente redditività fiscale negli esercizi successivi (tax planning).

Il Collegio Sindacale prende atto di tale impostazione, peraltro identica a quella del precedente bilancio; raccomanda tuttavia una più puntuale pronunzia del Consiglio di Amministrazione sull'argomento prima dell'Assemblea dei Soci.

* * *

Le altre valutazioni delle voci di bilancio - oltre quelle già esaminate in precedenza - sono state operate ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della com-

petenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

In particolare:

- **i beni immobili** sono stati iscritti al valore determinato nell'atto di scissione, comprensivo degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi;
- **i titoli** quotati sono valutati al minor valore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato;
- **i titoli** non quotati sono iscritti in bilancio al minore fra costo e presumibile valore di realizzo;
- **i crediti** sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo;
- **i mobili e gli impianti** sono iscritti al costo di acquisizione: i relativi ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali;
- **i costi pluriennali**, rappresentati principalmente dalle provvigioni di acquisizione, anticipate sui contratti di durata pluriennale, sono calcolati sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle Imprese assicuratrici, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti e rivalutate al tasso del 6%, medesimo tasso di rivalutazione delle riserve tecniche;
- **le partecipazioni** quotate che costituiscono attivo circolante, sono iscritte al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato, o al loro presumibile valore di realizzo.
- **le partecipazioni** non quotate che costituiscono immobilizzazioni finanzia-

rie sono iscritte al valore di costo e valutate con riferimento al metodo del patrimonio netto.

- **le riserve tecniche** relative alle cessioni legali sono state determinate seguendo criteri tecnici attuariali, in base alle norme dettate dalla legge 22 ottobre 1986 n.742 e successivo Decreto Ministeriale del 2.7.1987, vigenti in applicazione del Decreto Legislativo n.174 del 17.3.1995 art.119, comma 1.

* * *

Per quanto più specificamente concerne la propria competenza, il Collegio Sindacale conferma di aver adempiuto correttamente a tutti i doveri di cui all'art. 2403 del codice civile, compresi i controlli per l'accertamento della regolare tenuta dei libri societari.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto comunicazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società oltre il termine fissato dall'art. 2429 comma 1° del codice civile, ma ritiene il tempo a propria disposizione sufficiente per confermare che i dati contenuti corrispondono alle risultanze contabili e che i medesimi dati sono stati determinati nella osser-

vanza delle vigenti disposizioni di legge; può altresì confermare che i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni stabilite dalla normativa civilistica e tributaria in vigore.

Il Collegio Sindacale rimane in attesa del rilascio della certificazione da parte della Società Reconta Ernst & Young, considerando tale adempimento come parte integrante del proprio giudizio positivo sul Bilancio 1997.

Il Collegio prende atto altresì della proposta avanzata dal Consiglio sulla ripartizione dell'utile di esercizio e cioè: il 5%, pari a lire 238.070.564, a riserva legale; il rimanente importo di lire 4.523.340.728 a riserva disponibile. Pertanto il patrimonio netto della Società si incrementa dei suddetti importi, attestandosi, a fine 1997, a lire 66.586.280.552.

* * *

In conclusione, il Collegio, nel presupposto del rilascio della certificazione da parte della società di revisione, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione nonché alla proposta di destinazione dell'utile a riserva.

Roma, 14.11.1998

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Il Presidente Dott. Luigi Pacifico

Il Sindaco effettivo Dott.ssa Patrizia Munzi

Il Sindaco effettivo Dott. Francesco Bilotti

Relazione di certificazione

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

All'Azionista della
CONSAP - Concessionaria Servizi
Assicurativi Pubblici S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio (stato patrimoniale - Modello 3, conto dei profitti e delle perdite - Modello 4 e nota integrativa) della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 1997.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.). Relativamente all'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche, ci siamo anche avvalsi della relazione rilasciataci da un attuario abilitato, qui allegata.
Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 21 novembre 1997.
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso (stato patrimoniale - Modello 3, conto dei profitti e delle perdite - Modello 4 e nota integrativa) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.
4. Come descritto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione e per una completa comprensione del bilancio d'esercizio richiamiamo che:
 - a) Con riguardo agli obblighi derivanti dalle cessioni legali assunte dalla Consap per scissione nel 1993 dall'INA S.p.A., regolata dalla Legge 403/94, nel marzo 1997 la Società ha stipulato con le imprese di assicurazione rappresentate dall'ANIA una Convenzione che prevede la regolazione finanziaria, ancorché non definitiva, delle obbligazioni Consap a fronte delle somme liquidate dalle compagnie ai propri assicurati per i contratti scaduti. I pagamenti effettuati nell'esercizio 1997 sono relativi a contratti di cui è stata accertata la regolarità; l'acconto è stabilito in misura parziale rispetto a quanto richiesto dalle

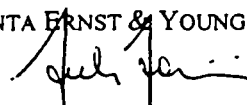
compagnie. Nell'ottobre 1998, il Ministero dell'Industria ha emanato il decreto che ha stabilito il tasso di rendimento delle riserve tecniche per cessioni legali nella misura del 7% per gli anni 1994 e 1995 e del 6% per il 1996; i tassi indicati dal decreto non si discostano da quelli utilizzati dagli Amministratori per la stima degli accantonamenti degli impegni tecnici predetti. Per l'esercizio 1997, in attesa di uno specifico decreto ministeriale, in via prudenziale il tasso di rendimento utilizzato è stato quello del 6%.

La succitata Convenzione e il decreto stesso lasciano tuttavia impregiudicate le diverse posizioni tra le compagnie e la Consap per la definizione della controversia legale riguardante le partite assicurative al 1° gennaio 1994 e i tassi di rendimento degli anni successivi da applicare per rivalutare le riserve tecniche; tenuto anche conto della garanzia che la Legge n° 403/94 prevede a carico del Ministero del Tesoro, sull'ammontare delle poste tecniche ricevute dall'INA, gli Amministratori hanno sostanzialmente confermato i criteri di valutazione del precedente esercizio sia per le riserve tecniche che per le partite ad esse collegate;

- b) la Società ha proseguito l'opera di dismissione del proprio patrimonio immobiliare al fine di reperire la liquidità necessaria per quanto esposto al punto a) precedente. I programmi di dismissione debbono tener conto, fra l'altro, dei vincoli legali ampiamente descritti dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e possono presentare il rischio di realizzi di minusvalenze, su singole unità immobiliari, rispetto ai valori iscritti a bilancio, rivalutati in esercizi precedenti. Le modifiche normative hanno determinato la necessità di procedere alla effettuazione di nuove perizie giurate ad aggiornamento delle perizie ottenute nei primi mesi del 1995. Peraltro, negli esercizi 1996 e 1997 e nel corso del 1998, la Società ha realizzato plusvalenze nette sulla vendita di immobili. Pur considerando che una parte significativa degli immobili deve essere ancora alienata e che il processo non si esaurirà nel breve periodo, gli Amministratori hanno redatto il bilancio dell'esercizio 1997 nel presupposto che anche in futuro si realizzino dall'alienazione di questi immobili valori non inferiori a quelli iscritti in bilancio.

Roma, 25 novembre 1998

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.



Fulvio Favini
(Socio)

Relazione dell'Attuario

PAGINA BIANCA

Roma, 13 novembre 1998

Spettabile
Società di Revisione
Reconta Ernst & Young
Via Romagnosi, 18/A

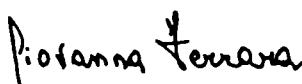
00196 - ROMA -

OGGETTO: Bilancio della CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI
ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.a. - Esercizio 1997

In ottemperanza all'incarico conferitomi, ho sottoposto a procedimenti di revisione attuariale le voci di bilancio relative alle riserve tecniche della Società in oggetto nell'intento di accertare la loro conformità ai seguenti principi, se ed in quanto applicabili ad ogni particolare voce:

- a) impiego di corrette basi tecniche demografico-finanziarie;
- b) impiego di corrette metodologie attuariali.

Per i motivi illustrati nel Resoconto analitico esprimo l'opinione che esista la suddetta conformità.



(Giovanna Ferrara)
Attuario

PAGINA BIANCA

Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci

PAGINA BIANCA

Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 30 novembre 1998

L'Assemblea ordinaria dei Soci della CONSAP S.p.A. tenutasi in seconda convocazione sotto la Presidenza dell'Avv. Lorenzo Pallesi e con la presenza dell'unico Azionista, il Ministero del Tesoro, proprietario dell'intero capitale sociale di £. 10.000.000.000 (diecimiliardi) suddiviso in n. 10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie del valore nominale di £. 1.000 (mille) cadauna, rappresentato dal Dr. Giampaolo Bologna:

- ha approvato il bilancio dell'esercizio 1997 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto di esercizio;
- ha provveduto all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Dr. Bruno Mangiatordi, mediante la nomina ad amministratore del Dr. Vincenzo La Via;
- ha deliberato l'accollo da parte della Società delle sanzioni pecuniarie eventualmente comminate a propri amministratori e rappresentanti per violazioni di norme tributarie commesse dagli stessi, senza dolo o colpa grave, nell'esercizio delle loro funzioni o incombenze.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

MODELLO 3

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E

Stato

Esercizio

(importi)

ATTIVO

			ESERCIZIO PRECEDENTE
CREDITO VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		1 —	—
BENI IMMOBILI			
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	2 —		
Immobili ad uso di terzi	3 2.529.420.283.899		2.747.965.908.822
Tenute agricole	4 —		—
Terreni	5 —		—
Altri immobili	6 —		—
		7 2.529.420.283.899	2.747.965.908.822
ALTRI DIRITTI REALI		8 —	—
TITOLI A REDDITO FISSO IN LIRE ITALIANE			
Emessi dallo Stato e da enti pubblici	9 3.356.954.348.310		2.787.658.467.142
Obbligazioni convertibili	10 —		—
Altri titoli quotati	11 204.416.925.000		171.071.875.000
Altri titoli non quotati	12 162.347.634.319		215.170.058.063
		13 3.723.718.907.629	3.173.900.400.205
TITOLI A REDDITO FISSO IN VALUTA ESTERA			
Emessi da Stati, da enti o da organismi internazionali	14 —		—
Obbligazioni convertibili	15 —		—
Altri titoli quotati	16 —		—
Altri titoli non quotati	17 —		—
		18 —	—
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ED ENTI ITALIANI			
Partecipazioni in società quotate	19 571.105.542		15.155.901.198
Partecipazioni in società non quotate	20 1.000.000.000		—
Partecipazioni in enti diversi	21 —		—
Azioni proprie	22 —		—
		23 1.571.105.542	15.155.901.198
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ED ENTI ESTERI			
Partecipazioni in società quotate	24 —		—
Partecipazioni in società non quotate	25 —		—
Partecipazioni in enti diversi	26 —		—
		27 —	—
QUOTE DI FONDI COMUNI MOBILIARI		512 —	—
MUTUI E PRESTITI			
Mutui e prestiti a enti pubblici o con garanzia reale	28 564.857.083		390.842.491
Altri mutui e prestiti	29 215.841.212		139.811.623
Prestiti su polizze di assicurazione sulla vita	30 —		—
		31 780.698.295	530.654.114
CREDITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE E DI ASSICURAZIONE - CONTI DEPOSITO		32 —	—
CREDITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE E DI ASSICURAZIONE - CONTI CORRENTI		33 24.995.407.045	25.125.780.435
<i>da riportare</i>		6.280.486.402.410	5.962.678.644.774

MODELLO 3

PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE**Patrimoniale****1997***in lire)***PASSIVO**

				ESERCIZIO PRECEDENTE	
CAPITALE E RISERVE PATRIMONIALI					
Capitale sociale: n. 10.000.000 azioni ordinarie	da L. 1.000				
n. azioni	da L.	82	10.000.000.000		10.000.000.000
Riserva legale		83	618.869.165		415.169.705
Riserva sovrapprezzo emissione azioni		84	—		—
Riserva statutaria		85	—		—
Riporto utili esercizi precedenti		86	—		—
Riserva disponibile		87	51.201.372.194		—
Riserva ex art. 1 D.L. 116/93		88	—		—
Riserva non distribuibile ex art. 2423 4° comma cc		89	—		47.331.082.439
Riserva non distribuibile ex art. 2426 1° comma cc n.4		90	—		—
Fondo plusvalenze in sospensione d'imposta		91	22.627.901		22.627.901
		91a	—		—
		91c	—		—
		91d	—		—
		92	61.842.869.260		57.768.880.045
FONDI DI AMMORTAMENTO					
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		93	—		—
Immobili ad uso di terzi		94	—		—
Fabbricati delle tenute agricole		95	—		—
Altri immobili		96	—		—
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni		97	1.157.229.742		630.816.311
Beni mobili iscritti in pubblici registri		98	—		—
Impianti e attrezzature		99	—		—
		100	—		—
		101	1.157.229.742		630.816.311
FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA					
Fondo oscillazione valori mobiliari		102	—		—
Fondo per oneri futuri		103	—		—
Fondo svalutazione crediti		104	1.123.646.801		1.123.646.801
Fondo imposte		105	6.687.001.388		2.805.365.000
Fondo svalutazione attività		106	—		—
Fondo di indennità di anzianità		108	8.465.116.704		8.614.095.618
Fondo oneri trattamento previdenza personale		109	12.791.905.725		12.539.000.000
		110	—		—
		111	—		—
		112	29.067.670.618		25.082.107.419
RISERVE TECNICHE					
Su rischi delle assicurazioni dirette		113	29.389.021.000		28.442.953.000
Su rischi assunti in riassicurazione		114	—		—
Su rischi assunti in cessione legale		523	7.009.000.000.000		6.838.060.000.000
		115	7.038.389.021.000		6.866.502.953.000
SOMME DA PAGARE PER SINISTRI, POLIZZE MATURATE, RISCATTI E RENDITE					
Su rischi delle assicurazioni dirette		116	—		—
Su rischi assunti in riassicurazione		117	—		—
Su rischi assunti in cessione legale		524	—		—
		118	—		—
DEBITI CON GARANZIA REALE					
		125	—		—
MUTUI E PRESTITI					
		126	—		—
da riportare			7.130.456.790.620		6.949.984.756.775

Segue MODELLO 3

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E**Stato****Esercizio**

(importi)

ATTIVO

			ESERCIZIO PRECEDENTE
	riporto	6.280.486.402.410	5.962.678.644.774
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI			
Su cessione di rischi delle assicurazioni dirette	34 —		—
Su cessione di rischi assunti in riassicurazione	35 —		—
Su cessione di rischi assunti in cessione legale	521 —		—
		36 —	—
SOMME DA PAGARE PER SINISTRI, POLIZZE MATURATE, RISCATTI E RENDITE A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI			
Su cessione di rischi delle assicurazioni dirette	37 —		—
Su cessione di rischi assunti in riassicurazione	38 —		—
		39 —	—
CONTANTE IN CASSA		46 12.483.580	11.741.437
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI E AZIENDE DI CREDITO		47 114.575.043.445	95.479.024.171
CREDITI DIVERSI			
Crediti verso agenti ed altri intermediari	48 —		—
Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	49 —		—
Crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti	50 —		—
Altri crediti	52 462.838.613.237		644.349.354.259
		53 462.838.613.237	644.349.354.259
MOBILI, IMPIANTI E COSTI PLURIENNALI			
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni	54 3.537.528.064		2.610.180.767
Beni mobili iscritti in pubblici registri	55 —		—
Impianti e attrezzature	56 —		—
Spese d'impianto e di avviamento, da ammortizzare	57 —		—
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	58 572.000.000.000		539.500.000.000
Altre spese da ammortizzare	59 1.151.369.122		302.805.837
		60 576.688.897.186	542.412.986.604
ALTRE ATTIVITA'			
Ratei e risconti attivi	61 100.639.433.484		88.726.882.622
Conti transitori attivi da riassicurazione	62 —		—
Scorte e beni diversi	63 —		—
Attività diverse	66 25.532.537.031		27.768.366.323
		67 —	—
		68 126.171.970.515	116.495.248.945
TOTALE ATTIVO		69 7.560.773.410.373	7.361.427.000.190
PERDITE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI		70 —	—
PERDITA DELL'ESERCIZIO		71 —	—
TOTALE		72 7.560.773.410.373	7.361.427.000.190
CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO			
Cauzioni degli amministratori e dei dipendenti	73 —		—
Massa degli assicurati per attività vincolate a garanzia	74 —		—
Valori di terzi a cauzione	75 143.777.000		143.777.000
Debitori per fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di controllante, controllate e collegate	76 —		—
Debitori per fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di terzi	77 53.000.000		53.000.000
Fidejussioni, garanzie e avalli prestati da terzi	78 962.423.362		325.484.823.362
Altri conti d'ordine	79 —		—
	80 —		—
		81 1.159.200.362	325.681.600.362

Segue MODELLO 3

PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE**Patrimoniale****1997***in lire)***PASSIVO**

			ESERCIZIO PRECEDENTE
	<i>riporto</i>	7.130.456.790.620	6.949.984.756.775
DEBITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE E DI ASSICURAZIONE - CONTI DEPOSITO	127	—	—
DEBITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE E DI ASSICURAZIONE - CONTI CORRENTI	128	161.516.318.174	177.907.226.253
DEBITI VERSO ISTITUTI E AZIENDE DI CREDITO	129	—	—
DEBITI DIVERSI			
Debiti verso agenti ed altri intermediari	130	—	—
Debiti verso fornitori	131	26.968.233.654	14.023.247.383
Debiti per imposte a carico assicurati	132	—	—
Debiti per oneri tributari diversi	133	2.668.426.631	8.993.633.121
Debiti verso azionisti per dividendi	134	—	—
Depositi cauzionali e premi degli assicurati	135	—	—
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali per contributi	136	819.988.655	950.757.011
Altri debiti	138	138.251.581.202	150.183.373.257
	139	168.708.230.142	174.151.010.772
ALTRE PASSIVITA'			
Ratei e risconti passivi	140	2.272.067.944	2.134.876.059
Conti transitori passivi da riassicurazione	141	—	—
Passività diverse	143	93.058.592.201	53.175.141.116
	144	95.330.660.145	55.310.017.175
TOTALE PASSIVO	145	7.556.011.999.081	7.357.353.010.975
UTILE DELL'ESERCIZIO	146	4.761.411.292	4.073.989.215
TOTALE	147	7.560.773.410.373	7.361.427.000.190
CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO			
Amministratori e dipendenti conto cauzioni	148	—	—
Attività vincolate a garanzia della massa degli assicurati	149	—	—
Terzi per valori a cauzione	150	143.777.000	143.777.000
Fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di controllante, controllate e collegate	151	—	—
Fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di terzi	152	53.000.000	53.000.000
Creditori per fidejussioni, garanzie e avalli	153	962.423.362	325.484.823.362
Altri conti d'ordine	154	—	—
.....	155	—	—
	156	1.159.200.362	325.681.600.362

MODELLO 4

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E
Conto dei Profitti
Portafoglio
Esercizio
(importi)

PERDITE E SPESE

			ESERCIZIO PRECEDENTE
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
Su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette			
riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche 1	—	4	—
variazioni per differenze cambi in aumento 2	—		—
variazioni per differenze cambi in diminuzione 3	—		—
Su cessioni di rischi assunti in riassicurazione			
riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche 5	—	8	—
variazioni per differenze cambi in aumento 6	—		—
variazioni per differenze cambi in diminuzione 7	—		—
Su cessione di rischi assunti in cessione legale	—	9	—
SOMME DA PAGARE A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
Su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette			
sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite 10	—	11	—
variazioni per differenze cambi in aumento 11	—		—
variazioni per differenze cambi in diminuzione 12	—		—
Su cessioni di rischi assunti in riassicurazione			
sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite 14	—	17	—
variazioni per differenze cambi in aumento 15	—		—
variazioni per differenze cambi in diminuzione 16	—		—
PREMI CEDUTI			
Su rischi delle assicurazioni dirette	—	17	—
Su rischi assunti in riassicurazione	—	18	—
Su rischi assunti in cessione legale	—	19	—
SOMME PAGATE NELL'ESERCIZIO			
Su rischi delle assicurazioni dirette			
sinistri 40	196.973.652		86.939.034
polizze maturate 41	1.980.053.907		1.359.248.759
riscatti 42	546.818.592		390.807.755
rendite vitalizie 43	—		—
rendite di invalidità 44	—		—
Su rischi assunti in riassicurazione	—	45	1.836.995.548
Su cessione di rischi assunti in cessione legale	—	46	—
	201.880.521.026	47	204.604.367.177
ONERI DI ACQUISIZIONE, DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE			
Su rischi delle assicurazioni dirette			
provvigioni di acquisizione 58	—	63	—
provvigioni di incasso 59	—	64	—
altri compensi ad intermediari 60	—	65	—
spese dirette di acquisizione 61	—		—
oneri comuni di acquisizione, di produzione e di organizzazione 62	—		—
Su rischi assunti in riassicurazione	—	63	—
Su cessione di rischi assunti in cessione legale	—	64	—
RISERVE TECNICHE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO			
Su rischi delle assicurazioni dirette			
riserva matematica 69	29.389.021.000	72	28.442.953.000
riserva premi 70	—	73	—
altre riserve tecniche 71	—	74	—
Su rischi assunti in riassicurazione	—	75	—
Su cessione di rischi assunti in cessione legale	—	76	—
	29.389.021.000	77	28.442.953.000
	7.009.000.000.000	78	6.838.060.000.000
	7.038.389.021.000	79	6.866.502.953.000
da riportare	7.242.993.388.177	80	6.868.339.948.548

MODELLO 4

**PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE
e delle Perdite
italiano ed estero
1997**

in lire)

PROFITTI E RENDITE

			ESERCIZIO PRECEDENTE
RISERVE TECNICHE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
Su rischi delle assicurazioni dirette			
riserva matematica 171 28.442.953.000			28.180.456.000
riserva premi 172 —			—
altre riserve tecniche 173 —			—
	174 28.442.953.000		28.180.456.000
variazioni per differenze cambi in aumento 175 —			—
variazioni per differenze cambi in diminuzione 176 —			—
	177 28.442.953.000		28.180.456.000
Su rischi assunti in riassicurazione			
riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche 178 —			—
variazioni per differenze cambi in aumento 179 —			—
variazioni per differenze cambi in diminuzione 180 —			—
	181 —		—
Su rischi assunti in cessioni legali	541 6.838.060.000.000		6.489.000.000.000
		182 6.866.502.953.000	6.517.180.456.000
SOMME DA PAGARE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
Su rischi delle assicurazioni dirette			
sinistri 183 —			—
polizze maturate 184 —			—
riscatti 185 —			—
rendite vitalizie 186 —			—
rendite di invalidità 187 —			—
	188 —		—
variazioni per differenze cambi in aumento 189 —			—
variazioni per differenze cambi in diminuzione 190 —			—
	191 —		—
Su rischi assunti in riassicurazione			
sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite 192 —			—
variazioni per differenze cambi in aumento 193 —			—
variazioni per differenze cambi in diminuzione 194 —			—
	195 —		—
Su rischi assunti in cessione legale	542 —		—
		196 —	—
PREMI E ACCESSORI DELL'ESERCIZIO			
Su rischi delle assicurazioni dirette			
premi annuali			—
di prima annualità 217 —			—
di annualità successive 218 2.563.903.500			912.581.500
	219 2.563.903.500		912.581.500
premi unici 220 —			—
	221 2.563.903.500		912.581.500
Su rischi assunti in riassicurazione	222 —		—
Su rischi assunti in cessione legale	543 —		—
		223 2.563.903.500	912.581.500
	da riportare	6.869.066.856.500	6.518.093.037.500

Segue MODELLO 4

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E
Conto dei Profitti
Portafoglio
Esercizio
PERDITE E SPESE
(importi)

			ESERCIZIO PRECEDENTE
	<i>riporto</i>	7.242.993.388.177	6.868.339.948.548
SOMME DA PAGARE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO			
Su rischi delle assicurazioni dirette			
sinistri	75 —		—
polizze maturate	76 —		—
riscatti	77 —		—
rendite vitalizie	78 —		—
rendite di invalidità	79 —		—
	80 —		—
Su cessione di rischi assunti in riassicurazione	81 —		—
Su rischi assunti in cessione legale	81a —		—
		82 —	—
MOVIMENTI DI PORTAFOGLIO			
Per riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche			
su rischi delle assicurazioni dirette	95 —		—
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	96 —		—
su rischi assunti in riassicurazione	97 —		—
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione	98 —		—
su rischi assunti in cessione legale	98a —		—
	99 —		—
Per somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite			
su rischi delle assicurazioni dirette	100 —		—
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	101 —		—
su rischi assunti in riassicurazione	102 —		—
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione	103 —		—
	104 —		—
PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE NON AMMORTIZZATE			
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE		105 —	—
		106 539.500.000.000	509.000.000.000
IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI		107 —	—
ALTRE PARTITE TECNICHE		110 2.005.799.715	35.330.261.030
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI			
Oneri inerenti agli investimenti immobiliari	111 58.459.635.893		51.664.186.852
Oneri e scorte iniziali delle tenute agricole	112 —		—
Oneri inerenti ai titoli a reddito fisso e alle partecipazioni	113 1.258.758.466		513.749.556
Interessi su mutui e prestiti	114 —		—
Interessi su debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	115 26.903.159.392		12.210.469.416
Interessi su debiti verso istituti e aziende di credito	116 —		—
Interessi sugli altri debiti	117 4.741.658.480		4.311.537.846
Altri oneri inerenti agli investimenti patrimoniali e finanziari	118 74.535.816		2.254.352.982
		119 91.437.748.047	70.954.296.652
ALTRI ONERI			
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	120 13.560.795.637		13.477.160.165
Commissioni per prestazioni di garanzie da terzi	121 —		—
Oneri diversi	122 2.864.142		2.150.036.476
		123 13.563.659.779	15.627.196.641
SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE		124 24.259.943.091	20.411.347.316
	<i>da riportare</i>	7.913.760.538.809	7.519.663.050.187

Segue MODELLO 4

**PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE
e delle Perdite
italiano ed estero
1996**

in lire)

PROFITTI E RENDITE

			ESERCIZIO PRECEDENTE
	<i>riporto</i>	6.869.066.856.500	6.518.093.037.500
SOMME E RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI			
Provvigioni			
a carico riassicuratori	224	—	—
a carico retrocessionari	225	—	—
a carico retrocessionari per cessione legale	244	—	—
	226	—	—
Somme pagate su sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite			
a carico riassicuratori	227	—	—
a carico retrocessionari	228	—	—
a carico retrocessionari per cessione legale	245	—	—
	229	—	—
Riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio			
a carico riassicuratori	230	—	—
a carico retrocessionari	231	—	—
a carico retrocessionari per cessione legale	246	—	—
	232	—	—
Somme da pagare su sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite alla chiusura dell'esercizio			
a carico riassicuratori	233	—	—
a carico retrocessionari	234	—	—
	235	—	—
MOVIMENTI DI PORTAFOGLIO		236	—
Per riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche			
su rischi delle assicurazioni dirette	237	—	—
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	238	—	—
su rischi assunti in riassicurazioni	239	—	—
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione	240	—	—
su rischi assunti in cessione legale	248	—	—
	241	—	—
Per somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite			
su rischi delle assicurazioni dirette	242	—	—
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	243	—	—
su rischi assunti in riassicurazioni	244	—	—
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione	245	—	—
	246	—	—
PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE NON AMMORTIZZATE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		247	—
IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI		248	572.000.000.000
ALTRE PARTITE TECNICHE		249	—
		253	—
<i>da riportare</i>		7.441.066.856.500	7.057.593.037.500

Segue MODELLO 4

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E
Conto dei Profitti
Portafoglio
Esercizio
PERDITE E SPESE
(importi)

			ESERCIZIO PRECEDENTE
	<i>riporto</i>	7.913.760.538.809	7.519.663.050.187
IMPOSTE			
Imposte inerenti agli investimenti immobiliari			
dell'esercizio	125 18.009.277.767		17.473.502.219
di esercizi precedenti	126 —		—
	127 18.009.277.767		17.473.502.219
Ritenuta alla fonte a titolo d'imposta			
su titoli a reddito fisso	128 —		—
su partecipazioni	129 —		3.750.000
su depositi e altri crediti	130 —		—
	131 —		—
Altre imposte			
dell'esercizio	132 3.039.966.454		3.028.389.230
di esercizi precedenti	133 —		—
	134 3.039.966.454		3.028.389.230
		135 21.049.244.221	20.505.641.449
QUOTE DI AMMORTAMENTO			
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	136 —		—
Immobili ad uso di terzi	137 —		—
Fabbricati delle tenute agricole	138 —		—
Altri immobili	139 —		—
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interno	140 839.598.379		431.444.265
Beni mobili iscritti in pubblici registri	141 —		—
Impianti e attrezzature	142 —		—
Altre spese da ammortizzare	143 —		—
		144 839.598.379	431.444.265
QUOTE ASSEGNATE AI FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA (AD ESCLUSIONE DEI FONDI INERENTI AL PERSONALE)			
Al fondo oscillazione valori mobiliari	145 —		—
Al fondo per oneri futuri	146 —		—
Al fondo svalutazione crediti	147 —		—
Al fondo imposte	148 6.687.001.388		2.805.365.000
Al fondo svalutazione attività	149 —		—
.	150 —		—
.	151 —		—
.	152 —		—
		153 6.687.001.388	2.805.365.000
ONERI STRAORDINARI			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	154 3.176.138.158		593.488.484
Perdite derivanti da negoziazioni di titoli a reddito fisso	155 3.030.271.252		148.892.977
Perdite derivanti da negoziazioni di partecipazioni quotate	156 5.023.634.656		—
Perdite derivanti da negoziazioni di partecipazioni non quotate	157 —		—
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni mobili e di altri beni	158 2.558.000		1.876.904
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di beni immobili	159 —		—
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di titoli a reddito fisso	160 3.176.478.289		48.692.693
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di partecipazioni	161 —		634.976.000
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di beni mobili e di altri beni	162 —		—
Perdite su crediti	163 —		—
Variazioni per differenze cambi	164 —		—
Spese inerenti la vendita di beni immobili	165 7.528.751.120		8.275.214.903
Sopravvenienze passive	166 2.943.140.725		290.866.395
		167 24.880.972.200	9.994.008.356
TOTALE		168 7.967.217.354.997	7.553.399.509.257
UTILE D'ESERCIZIO		169 4.761.411.292	4.073.989.215
	TOTALE	170 7.971.978.766.289	7.557.473.498.472

Segue MODELLO

**PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE
e delle Perdite
italiano ed estero
1997**

(in lire)

PROFITTI E RENDITE

			ESERCIZIO PRECEDENTE
	<i>riporto</i>	7.441.066.856.500	7.057.593.037.500
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI			
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	254 120.445.701.361		125.148.806.366
Ricavi e scorte finali delle tenute agricole	255 —		—
Interessi, premi e altri frutti dei titoli a reddito fisso	256 286.052.650.300		270.899.344.545
Proventi dei rimborsi dei titoli a reddito fisso	257 —		—
Dividendi delle partecipazioni	258 698.576.720		1.072.834.375
Interessi dei prestiti su polizze vita	259 —		—
Interessi degli altri mutui e prestiti	260 39.609.302		6.851.803.743
Interessi dei crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	261 682.990.937		1.507.546.826
Interessi dei depositi presso istituti e aziende di credito	262 10.100.870.959		7.795.231.686
Altri ricavi degli investimenti patrimoniali	263 1.158.664		8.679.215.436
Interessi degli altri crediti	264 199.668.716		6.811.469.585
	265 418.221.226.959		428.766.252.562
ALTRI PROVENTI E RICUPERI			
Ricuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	266 13.560.795.637		13.477.160.165
Commissioni per prestazioni di garanzie nell'interesse di terzi	267 —		—
Altri proventi e recuperi	268 4.987.469.453		5.091.048.270
	269 18.548.265.090		18.568.208.435
PRELIEVI DA FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA (AD ESCLUSIONE DEI FONDI INERENTI AL PERSONALE)			
Dal fondo oscillazione valori mobiliari	270 —		—
Dal fondo per oneri futuri	271 —		—
Dal fondo svalutazione crediti	272 —		—
Dal fondo imposte	273 —		—
Dal fondo svalutazione attività	274 —		—
.	275 —		—
.	276 —		—
.	277 —		—
	278 —		—
PROVENTI STRAORDINARI			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	279 44.413.766.622		30.022.745.715
Profitti derivanti da negoziazioni di titoli a reddito fisso	280 43.079.807.239		17.366.365.441
Profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni quotate	281 6.640.261.286		284.850.000
Profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni non quotate	282 —		1.753.814.400
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni mobili e di altri beni	283 —		3.011.722
Plusvalenze (da specificare):			
.	284 —		—
.	285 —		—
.	286 —		—
.	287 —		—
Variazioni per differenze cambi	288 —		—
Sopravvenienze attive	289 8.582.593		3.115.212.697
	290 94.142.417.740		52.545.999.975
INCREMENTI DEGLI IMMOBILI PER LAVORI INTERNI			
	291 —		—
TOTALE	292 7.971.978.766.289		7.557.473.498.472
PERDITA DELL'ESERCIZIO			
	293 —		—
TOTALE	294 7.971.978.766.289		7.557.473.498.472

Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 1997

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.1997 è redatto sulla base degli schemi previsti per le compagnie di assicurazione e riassicurazione ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa. Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, esposta in precedenza.

Il bilancio d'esercizio segue lo schema prescritto dal D.P.R. 14/12/78 ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, ove applicabili per le compagnie di assicurazioni, e di quelle specifiche per il settore assicurativo.

La nota integrativa è costituita da:

- Principi contabili, criteri di valutazione e di redazione del bilancio
- Prospetti di raffronto
 - Stato Patrimoniale riassuntivo
 - Conto Profitti e Perdite riassuntivo
- Bilancio riclassificato
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto
- Analisi delle poste di bilancio
 - Stato Patrimoniale - Attivo
 - Stato Patrimoniale - Passivo
 - Conto Economico Profitti e Rendite
 - Conto Economico Perdite e Spese

● Altre informazioni ed allegati

Principi contabili, criteri di valutazione e di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione Patrimoniale e Finanziaria e del risultato economico della Società.

Si è proceduto inoltre ad una rideterminazione delle riserve tecniche e all'adozione di un saggio di capitalizzazione pari al 6%, come di seguito ampiamente descritto e motivato.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

1.1 Beni Immobili

I beni immobili, tutti adibiti ad uso di terzi, sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie come evidenziato in apposito allegato.

Gli immobili non vengono ammortizzati

in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro valore rimanga inalterato nel tempo.

Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un incremento nella vita utile o nella redditività dell'immobile.

Gli immobili vengono valutati con riferimento ad indicazioni e stime di mercato.

1.2 Mobili, Macchine, Impianti

I cespiti sono iscritti al costo di acquisizione. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Tali aliquote invariate rispetto all'esercizio precedente, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono così ripartite:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi: 15%
- attrezzature: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%

2. TITOLI A REDDITO FISSO E PARTECIPAZIONI NON IMMOBILIZZATE

I titoli quotati sono valutati al minor valore fra il costo e il valore di mercato desunto alla fine dell'esercizio, ad eccezione di quelli che rimangono in modo permanente nel patrimonio aziendale che sono valutati al costo d'acquisto.

I titoli non quotati sono iscritti in bilancio

al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo.

Il costo è rettificato dallo scarto di emissione.

Le partecipazioni quotate, sono iscritte in bilancio al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato.

Qualora venissero meno i motivi di eventuali precedenti svalutazioni, si provvede alla rettifica di valore con imputazione alla voce proventi finanziari.

3. PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE

Le partecipazioni sono state iscritte al valore di costo e valutate con riferimento al metodo del patrimonio netto.

4. MUTUI E PRESTITI

Sono iscritti al valore nominale.

5. CREDITI

Sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo.

6. COSTI PLURIENNALI

Le provvigioni di acquisizione anticipate sui contratti con durata poliennale sono rappresentative delle provvigioni effettivamente corrisposte alle imprese assicurative, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti, e sono rivalutate ogni anno sulla base

dello stesso tasso utilizzato per le riserve tecniche.

Il software acquistato in licenza d'uso è iscritto al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio. L'ammortamento viene effettuato con un'aliquota annua del 20%.

7. RISERVE TECNICHE

Le riserve matematiche sono state determinate in base alle norme dettate dal d.lgs. n. 174 del 17 marzo 1995 e dalla L. 742 del 22 ottobre 1986 e successivo D.M. 2 luglio 1987 secondo criteri tecnici attuariali. Come da relazione di primaria società attuariale e confermate dall'attuario dell'azienda, gli importi appostati, anno per anno secondo il metodo ricorrente contabile, sono ritenuti adeguati agli impegni in corso alla fine dell'esercizio, in considerazione anche delle modifiche al regime delle cessioni legali intervenute a partire dall'1.1.94 (L. 403/94 del 23/6/94), che hanno interrotto la proporzionalità dei rapporti tra CONSAP e le imprese di assicurazione cedenti.

8. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente, in base alle leggi ed ai contratti di categoria vigenti.

In una separata voce dell'Attivo "Crediti Vs. compagnie di assicurazioni per polizza TFR" sono riportate le quote di TFR impiegate in forma assicurativa.

9. FONDO TRATTAMENTO PREVIDENZA PERSONALE

Il fondo integrativo risulta adeguato a coprire il valore capitale degli oneri pensionistici maturati dal personale in servizio.

10. FONDO IMPOSTE

Il fondo è determinato in base alla stima dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio.

11. DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale.

12. PREMI ED ACCESSORI DELL'ESERCIZIO

I premi relativi alle gestioni delle assicurazioni dirette degli ex addetti alle imposte di consumo sono attribuibili all'esercizio avendo riguardo alla loro competenza.

13. RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti riguardano l'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

14. CONTI D'ORDINE

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

STATO PATRIMONIALE RIASSUNTIVO**Prospetto di raffronto per la Nota integrativa**

ESERCIZIO 1997

(importi in lire)

ATTIVO

Cod. Voci Modelli 3 e/o 5	VOCI	TOTALE ESERCIZIO in corso	TOTALE ESERCIZIO precedente
1	CREDITO VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	—	—
7	BENI IMMOBILI	2.529.420.283.899	2.747.965.908.822
8	ALTRI DIRITTI REALI	—	—
13	TITOLI A REDDITO FISSO IN LIRE ITALIANE	3.723.718.907.629	3.173.900.400.205
18	TITOLI A REDDITO FISSO IN VALUTA ESTERA	—	—
23	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI ITALIANI	1.571.105.542	15.155.901.198
27	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI ESTERI	—	—
31	MUTUI E PRESTITI	780.698.295	530.654.114
32	CREDITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE E DI ASSICURAZIONE - CONTI DEPOSITO	—	—
33	CREDITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE E DI ASSICURAZIONE - CONTI CORRENTI	24.995.407.045	25.125.780.435
36	RISERVE TECNICHE A CARICO, DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI	—	—
39	SOMME DA PAGARE PER SINISTRI, POLIZZE MATURATE, RISCATTI E RENDITE A CARICO, DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI	—	—
42	RISERVA PREMI A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI	—	—
45	RISERVA SINISTRI A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI	—	—
46	CONTANTE IN CASSA	12.483.580	11.741.437
47	DEPOSITI PRESSO ISTITUTI ED AZIENDE DI CREDITO	114.575.043.445	95.479.024.171
53	CREDITI DIVERSI	462.838.613.237	644.349.354.259
60	MOBILI, IMPIANTI E COSTI PLURIENNALI	576.688.897.186	542.412.986.604
68	ALTRE ATTIVITÀ	126.171.970.515	116.495.248.945
69	TOTALE ATTIVO	7.560.773.410.373	7.361.427.000.190
70	PERDITE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	—	—
71	PERDITA DELL'ESERCIZIO	—	—
72	TOTALE	7.560.773.410.373	7.361.427.000.190
81	CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO	1.159.200.362	325.681.600.362

STATO PATRIMONIALE RIASSUNTIVO**Prospetto di raffronto per la Nota integrativa**

ESERCIZIO 1997

(importi in lire)

PASSIVO

Cod. Voci Modelli 3 e/o 5	VOCI	TOTALE ESERCIZIO in corso	TOTALE ESERCIZIO precedente
92	CAPITALE E RISERVE PATRIMONIALI	61.842.869.260	57.768.880.045
101	FONDI DI AMMORTAMENTO	1.157.229.742	630.816.311
112	FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA	29.067.670.618	25.082.107.419
115	RISERVE TECNICHE	7.038.389.021.000	6.866.502.953.000
118	SOMME DA PAGARE PER SINISTRI, POLIZZE MATURATE, RISCATTI E RENDITE	—	—
121	RISERVA PREMI	—	—
124	RISERVA SINISTRI	—	—
125	DEBITI CON GARANZIA REALE	—	—
126	MUTUI E PRESTITI	—	—
127	DEBITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE ED ASSICURAZIONE - CONTI DEPOSITO	—	—
128	DEBITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE ED ASSICURAZIONE - CONTI CORRENTI	161.516.318.174	177.907.226.253
129	DEBITI VERSO ISTITUTI ED AZIENDE DI CREDITO	—	—
139	DEBITI DIVERSI	168.708.230.142	174.151.010.772
144	ALTRE PASSIVITÀ	95.330.660.145	55.310.017.175
145	TOTALE PASSIVO	7.556.011.999.081	7.357.353.010.975
146	UTILE DELL'ESERCIZIO	4.761.411.292	4.073.989.215
147	TOTALE	7.560.773.410.373	7.361.427.000.190
156	CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO	1.159.200.362	325.681.600.362

CONTO RIASSUNTIVO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE**Prospetto di raffronto per la Nota integrativa****ESERCIZIO 1997***(importi in lire)***PERDITE E SPESE**

Cod. Voci Modelli 4 e/o 6	VOCI	TOTALE ESERCIZIO in corso	TOTALE ESERCIZIO precedente
9	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	—	—
18	SOMME DA PAGARE A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	—	—
27	RISERVA PREMI A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	—	—
36	RISERVA SINISTRI A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	—	—
39	PREMI CEDUTI	—	—
47	SOMME PAGATE NELL'ESERCIZIO	204.604.367.177	1.836.995.548
57	RISARCIMENTI PAGATI NELL'ESERCIZIO E ONERI RELATIVI	—	—
65	ONERI DI ACQUISIZIONE, DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE	—	—
68	SPESE DI LIQUIDAZIONE PAGATE NELL'ESERCIZIO	—	—
74	RISERVE TECNICHE A CHIUSURA D'ESERCIZIO	7.038.389.021.000	6.866.502.953.000
82	SOMME DA PAGARE A CHIUSURA D'ESERCIZIO	—	—
85	RISERVA PREMI A CHIUSURA D'ESERCIZIO	—	—
94	RISERVA SINISTRI A CHIUSURA D'ESERCIZIO	—	—
105	MOVIMENTI DI PORTAFOGLIO	—	—
106	PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE NON AMMORTIZZATE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	539.500.000.000	509.000.000.000
107	IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI	—	—
110	ALTRE PARTITE TECNICHE	2.005.799.715	35.330.261.030
119	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	91.437.748.047	70.954.296.652
123	ALTRI ONERI	13.563.659.779	15.627.196.641
124	SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE	24.259.943.091	20.411.347.316
135	IMPOSTE	21.049.244.221	20.505.641.449
144	QUOTE DI AMMORTAMENTO	839.598.379	431.444.265
153	QUOTE ASSEGNATE AI FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA (AD ESCLUSIONE DEI FONDI INERENTI AL PERSONALE)	6.687.001.388	2.805.365.000
167	ONERI STRAORDINARI	24.880.972.200	9.994.008.356
168	TOTALE	7.967.217.354.997	7.553.399.509.257
169	UTILE DELL'ESERCIZIO	4.761.411.292	4.073.989.215
170	TOTALE	7.971.978.766.289	7.557.473.498.472

CONTO RIASSUNTIVO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE**Prospetto di raffronto per la Nota integrativa****ESERCIZIO 1997***(importi in lire)***PROFITTI E RENDITE**

Cod. Voci Modelli 4 e/o 6	VOCI	TOTALE ESERCIZIO in corso	TOTALE ESERCIZIO precedente
182	RISERVE TECNICHE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	6.866.502.953 000	6.517.180.456.000
196	SOMME DA PAGARE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	—	—
205	RISERVA PREMI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	—	—
216	RISERVA SINISTRI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	—	—
223	PREMI ED ACCESSORI DELL'ESERCIZIO	2.563.903.500	912.581.500
236	SOMME E RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI	—	—
247	MOVIMENTI DI PORTAFOGLIO	—	—
248	PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE NON AMMORTIZZATE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	572.000.000.000	539.500.000.000
249	IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI	—	—
253	ALTRE PARTITE TECNICHE	—	—
265	PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	418.221.226.959	428.766.252.562
269	ALTRI PROVENTI E RECUPERI	18.548.265.090	18.568.208.435
278	PRELIEVI DA FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA (AD ESCLUSIONE DEI FONDI INERENTI AL PERSONALE)	—	—
290	PROVENTI STRAORDINARI	94.142.417.740	52.545.999.975
291	INCREMENTI DEGLI IMMOBILI PER LAVORI INTERNI	—	—
292	TOTALE	7.971.978.766.289	7.557.473.498.472
293	PERDITA DELL'ESERCIZIO	—	—
294	TOTALE	7.971.978.766.289	7.557.473.498.472

BILANCIO RICLASSIFICATO**Stato Patrimoniale**

<i>Attività</i>	1997 <i>(in milioni di lire)</i>	1996 <i>(in milioni di lire)</i>
<i>Investimenti</i>		
Immobili	2.529.420	2.747.966
Titoli a reddito fisso	3.723.719	3.173.900
Partecipazioni in società controllate e collegate	1.000	—
Mutui e prestiti	781	531
<i>Liquidità</i>	114.588	95.491
<i>Crediti</i>		
Partecipazioni che costituiscono circolante	571	15.156
Verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	24.995	25.126
Verso società controllate e collegate	—	—
Altri crediti e attività diverse	488.371	672.118
<i>Quota corrente mutui e prestiti</i>	—	—
<i>Ratei e risconti attivi</i>	100.639	88.727
<i>Mobili, macchine e costi pluriennali</i> (al netto del Fondo di Amm.to)	575.532	541.782
TOTALE ATTIVITÀ	7.559.616	7.360.796

Passività e patrimonio netto

Passività	1997 <i>(in milioni di lire)</i>	1996 <i>(in milioni di lire)</i>
<i>Riserve tecniche</i>	7.038.389	6.866.503
<i>Somme da pagare</i>	—	—
<i>Debiti</i>		
Verso istituti e aziende di credito	—	—
Verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	161.516	177.907
Verso società controllate e collegate	—	—
Altri debiti e passività diverse	261.767	227.326
<i>Fondi con destinazione specifica</i>		
Fondo T.F.R.	8.465	8.614
Fondo imposte	6.687	2.805
Fondo svalutazione crediti	1.124	1.124
Fondo oneri trattamento previdenza personale	12.792	12.539
<i>Mutui e prestiti</i>	—	—
<i>Ratei e risconti passivi</i>	2.272	2.135
TOTALE PASSIVITÀ	7.493.012	7.298.953
Patrimonio netto		
Capitale sociale e riserve patrimoniali	61.843	57.769
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.761	4.074
TOTALE PATRIMONIO NETTO	66.604	61.843
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	7.559.616	7.360.796

BILANCIO RICLASSIFICATO**Conto Economico Riclassificato**

Profitti e perdite	1997 <i>(in milioni di lire)</i>	1996 <i>(in milioni di lire)</i>
Premi ed accessori	2.564	913
Somme pagate nell'esercizio	(204.604)	(1.837)
Incremento riserve matematiche	(171.886)	(349.322)
Incremento provvigioni da ammortizzare	32.500	30.500
Costi di acquisizione, di produzione e di organizzazione	—	—
Altre partite tecniche	(2.006)	(35.330)
Risultato tecnico	(343.432)	(355.077)
Reddito netto degli investimenti	325.944	357.381
Spese generali e di amministrazione	(24.260)	(20.411)
Imposte e tasse	(21.522)	(20.906)
Proventi ed oneri vari	4.985	2.941
Oneri straordinari	(24.881)	(9.994)
Proventi straordinari	94.142	52.546
Accantonamento a fondi specifici	—	—
Risultato prima delle imposte	10.976	6.479
Imposte sul reddito	(6.214)	(2.405)
Utile netto dell'esercizio	4.762	4.074

RENDICONTO FINANZIARIO

Fonti di finanziamento	1997 <i>(in milioni di lire)</i>	1996 <i>(in milioni di lire)</i>
<i>Aumento/Diminuzione di liquidità generato dalla gestione reddituale</i>		
Utile (Perdita) d'esercizio	4.762	4.074
<i>Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità</i>		
Aumento netto riserve tecniche	171.886	349.322
Ammortamento provvigioni da ammortizzare	(32.500)	(30.500)
Ammortamento dell'esercizio	840	431
<i>Incremento netto Fondi</i>		
Fondo imposte	3.882	(252)
Fondo svalutazione crediti	—	—
Fondo TFR	(149)	(226)
Fondo oneri trattamento prev. personale	253	2.417
<i>Incremento dei crediti/debiti e attività/passività</i>		
Crediti netti verso compagnie conti correnti	(16.261)	(94.315)
Debiti verso aziende di credito	—	—
Incremento debiti verso controllate	—	—
Altri crediti/debiti e attività/passività diverse	206.412	393.797
<i>Realizzo di investimenti</i>		
Mutui e prestiti	(250)	239.556
Partecipazioni	13.585	547.598
Immobili	218.546	373.402
<i>Assunzioni di debiti a lungo termine</i>		
Mutui e prestiti	—	—
TOTALE FONTI	571.006	1.785.304

RENDICONTO FINANZIARIO

Impieghi di liquidità	1997 <i>(in milioni di lire)</i>	1996 <i>(in milioni di lire)</i>
<i>Investimenti</i>		
Immobili	—	678.645
Titoli a reddito fisso	549.820	1.040.749
<i>Mobili, impianti e costi pluriennali</i>	2.089	1.026
<i>Incremento/decremento disponibilità liquide</i>	19.097	64.884
TOTALE IMPIEGHI	571.006	1.785.304
Disponibilità liquide alla fine dell'Esercizio	114.588	95.491
Disponibilità liquide all'inizio dell'Esercizio	95.491	30.607
Incremento/decremento disponibilità liquide	19.097	64.884

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO**
(in migliaia di lire)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Fondo plusvalenze sosp. imp.	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/1996	10.000.000	415.170	47.331.082	22.628	4.073.989	61.842.869
Destinazione utili:	—			—		—
a riserva legale		203.699			(203.699)	
a riserva disponibile			3.870.290		(3.870.290)	
Utile (Perdita) d'esercizio	—	—	—	—	4.761.411	4.761.411
Saldo al 31 dicembre 1997	10.000.000	618.869	51.201.372	22.628	4.761.411	66.604.280

Analisi delle poste di bilancio

PAGINA BIANCA

ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO

Premessa

Nella presente analisi viene effettuato il confronto tra il bilancio al 31.12.97 e quello risultante al 31.12.96, al fine di consentire una maggiore informativa di bilancio.

Stato Patrimoniale

Attivo

(in milioni di lire)

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
BENI IMMOBILI	2.529.420	2.747.966	(218.546)
— Immobili ad uso di terzi	2.529.420	2.747.966	(218.546)

La variazione dell'esercizio è descritta nel seguente prospetto:

	Saldo 31/12/96	Spese incr.tive	Vendite	Saldo 31/12/97
Immobili ad uso di terzi	2.747.966	4.641	(223.187)	2.529.420
TOTALI	2.747.966	4.641	(223.187)	2.529.420

Gli incrementi di valore per Lire 4,6 mld. sono intervenuti a seguito dell'imputazione di spese di manutenzione ed ammodernamento aventi carattere incrementativo del valore patrimoniale degli immobili interessati. Gli immobili non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria mantengono il loro valore inalterato nel tempo.

Il valore di bilancio degli immobili venduti nel 1997 ammonta a Lire 223,2 mld.. Le vendite degli immobili rivalutati non solo confermano la rivalutazione volontaria effettuata nel 1994, ma nei casi di vendite frazionate, le unità vendute fanno registrare plusvalenze nette per un totale di Lire 41,2 mld.

Nel 1997 la gestione dell'attività immobiliare, ad esclusione delle vendite immobiliari, era ancora affidata all'INA in base alla convenzione stipulata tra le parti.

Dal 1998 la CONSAP S.p.A. gestisce in proprio tutta l'attività immobiliare, l'INA ha trasferito alla CONSAP la procedura informatica e nel contempo sta procedendo alle riconciliazioni contabili a tutto il 31.12.97, che saranno consegnate nel mese di novembre 1998. La CONSAP sta già provvedendo a delle innovazioni nella procedura informatica e a delle revisioni sia organizzative che contabili allo scopo d'avere controlli immediati e una migliore e tempestiva resocontazione contabile.

In allegato è riportato l'elenco analitico di tutto il patrimonio immobiliare, con l'indicazione dei rispettivi valori di bilancio e delle rivalutazioni immobiliari, operate a norma di specifiche leggi in materia e quelle operate volontariamente (All. n. 1).

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
TITOLI A REDDITO FISSO IN LIRE ITALIANE	3.723.719	3.173.900	549.819

— Emessi dallo Stato ed Enti pubblici	3.356.954	2.787.658	569.296
— Altri titoli quotati	204.417	171.072	33.345
— Altri titoli non quotati	162.348	215.170	(52.822)

L'incremento netto complessivo di Lire 550 mld. è dovuto alle seguenti operazioni:

— Acquisti	4.177.088
— Vendite	(3.497.893)
— Rimborsi	(132.449)
— Plusvalenze da valutazione	—
— Minusvalenze da valutazione	(3.176)
— Scarto di emissione	6.249
TOTALE	549.819

La variazione dell'esercizio è sintetizzata nel seguente prospetto:

	Saldo 31.12.96	Acquisti	Vendite e rimborsi	Plus./Min. da Valut.	Scarto di emissione	Saldo 31.12.97
Emessi dallo Stato ed Enti pubblici	2.787.658	4.066.163	3.500.143	2.963	6.239	3.356.954
Altri titoli quotati	171.072	90.928	57.369	213	—	204.417
Altri titoli non quotati	215.170	19.997	72.830	—	10	162.348
TOTALI	3.173.900	4.177.088	3.630.342	3.176	6.249	3.723.719

I titoli appartenenti al comparto dell'attivo circolante sono stati svalutati in rapporto al minor valore tra il prezzo di carico e quello desunto dall'andamento del mercato, rappresentato dalla quotazione al 31.12.97.

	Saldo 31.12.96	Acquisti	Alienazioni e rimborsi	Svalutazioni	Scarto di emissione / neg.	Saldo 31.12.97
Attivo Circolante	2.934.502	4.177.088	3.390.944	3.176	6.249	3.723.719
Immob.ni finanz.	239.398	—	239.398	—	—	—
TOTALI	3.173.900	4.177.088	3.360.342	3.176	6.249	3.723.719

Lo scarto di emissione si riferisce alla quota maturata nell'esercizio sui titoli obbligazionari italiani ed esteri, determinato in conformità a quanto disposto dalla L. n. 349 dell'8 agosto 1995.

L'andamento favorevole del mercato ha favorito la definitiva alienazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie con scadenza a breve.

Nell'allegato 2 è riportata in analitico la composizione del Portafoglio Titoli.

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ED ENTI ITALIANI	1.571	15.156	(13.585)

— Partecipazioni in società quotate	571	15.156	(14.585)
— Partecipazioni in società non quotate	1.000	0	1.000

Nell'esercizio sono state alienate, grazie alla congiuntura favorevole dei mercati, quasi la totalità delle partecipazioni azionarie detenute dalla Società. Tali vendite hanno fatto realizzare plusvalenze di L. 684 milioni. Inoltre si è proceduto alla restituzione delle azioni IMI vincolate per l'assegnazione gratuita prevista dall'OPV e già ricordata nella

nota integrativa acclusa al bilancio 1996. Successivamente le azioni rimaste sono state poi vendute facendo scaturire un guadagno di L. 5.956 milioni che ha ripianato la perdita di collocamento registrata al momento delle restituzioni delle azioni gratuite. L'operazione nel suo complesso ha fatto registrare un saldo positivo per L. 933 milioni.

A fine esercizio rimangono in bilancio n° 57.162 azioni IMI per un controvalore di L. 571 milioni.

Nel corso del 1997, come già ampiamente descritto nella relazione del Consiglio di Amministrazione la CONSAP, su esplicita richiesta dell'azionista unico, ha provveduto a costituire la CONSIP, Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A., con l'unico oggetto sociale di gestire le attività informatiche per conto dello Stato e delle pubbliche amministrazioni. La CONSIP S.p.A. è stata costituita con capitale iniziale di L. 1 mld., con una partecipazione minoritaria, pari al 2% di detto capitale, detenuta da INABANCA-Marino (ora BANCA 2000); tale quota è stata peraltro successivamente rilevata, in data 12 dicembre 1997, dalla CONSAP che risulta così azionista unico della CONSIP S.p.A.

Tale partecipazione, rivestendo carattere di investimento durevole è iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie della Società che detiene n° 1.000.000 di azioni del valore nominale unitario di L. 1.000 per un controvalore di L. 1 miliardo.

Nel 1998 si è provveduto ad un aumento di capitale per L. 9 mld. portando il capitale sociale della CONSIP a L. 10 mld interamente posseduto dalla CONSAP. (All. Bilancio 1997 CONSIP).

La variazione del valore di carico delle partecipazioni in società quotate è sintetizzata nel seguente prospetto:

	Saldo 31.12.96	Acquisti	Alienazioni	Saldo 31.12.97
Partecipazioni azionarie in società quotate	15.156	0	14.585	571
Partecipazioni azionarie in società quotate	0	1.000	0	1.000
TOTALI	15.156	1.000	14.585	1.571

Si riepilogano nella successiva tabella tutte le partecipazioni societarie.

TITOLO	QUANTITA'	VALORE DI CARICO	VALORI DI BILANCIO	VALORI COMPLESSIVI
CONSIP (partec. immobiliz.)	1.000.000	1.000	1.000	1.000.000.000
IMI	57.762	9.991	9.991	571.105.542
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' QUOTATE VOCE 19				1.571.105.542

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
MUTUI E PRESTITI	781	531	250

— Altri mutui e prestiti	781	531	250

Si riferiscono essenzialmente a mutui e cessioni del quinto erogati al personale in base ad accordi contrattuali.

CREDITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE E DI ASSICURAZIONE	31.12.97	31.12.96	Variazioni
CONTI CORRENTI	24.995	25.126	(131)

Si riferiscono a residui crediti verso compagnie per i quali non si è ancora proceduto al conguaglio con le liquidazioni definitive.

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
CONTANTE IN CASSA	12	12	0

— Fondi cassa	12	12	0

DEPOSITI PRESSO ISTITUTI E AZIENDE DI CREDITO	31.12.97	31.12.96	Variazioni
	114.575	95.479	19.096

— Depositi in lire italiane	114.575	95.479	19.096

La liquidità bancaria è stata mantenuta elevata in previsione del pagamento di acconti alle compagnie di assicurazione, nella prima decade del mese di gennaio 1998 sono stati erogati circa 100 mld.

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
CREDITI DIVERSI	462.839	644.349	(181.510)

— Altri crediti	462.839	644.349	(181.510)

La voce "Altri crediti" risulta così composta:

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
— Erario per ritenute d'acconto	19.996	25.189	(5.193)
— Altri crediti verso l'Erario	63.771	40.916	22.855
— Affitti in corso di riscossione	56.532	44.032	12.500
— Rapporti contabili con gli amministratori degli stabili	34.805	38.732	(3.927)
— Verso banche per operazioni finanziarie	94.021	0	94.021
— Rapporti contabili con gestioni separate	3.698	6.742	(3.044)
— Conguaglio patrimoniale di scissione	62.296	62.296	0
— Crediti verso compagnie (INA) per T.F.R. in polizza	6.529	6.166	363
— Crediti verso INA	104.239	94.098	10.141
— Verso venditori per caparre Via Yser	11.750	0	11.750
— Verso acquirenti	4.448	0	4.448
— Verso Toro Spa per vendita Nuova Tirrena	0	325.542	(325.542)
— Altri	754	636	118
	462.839	644.349	(181.510)

La voce "Altri crediti verso l'erario" è riferita ai crediti per imposte sul reddito (e relativi interessi) emergenti dalle dichiarazioni dei redditi dei precedenti esercizi, nonché ai crediti d'imposta sui dividendi.

Il credito verso INA per conguaglio patrimoniale di scissione è stato restituito in data 30 Aprile 1998.

La voce "Crediti verso INA" si riferisce per la maggior parte a fitti incassati da INA di competenza CONSAP e a partite varie immobiliari per L. 30 mld.; a recuperi verso INA per spese su immobili in condominio per L. 8 mld.; al credito derivante dal reddito netto stimato, per il periodo dal 1 ottobre 1993 al 26 giugno 1996, per L. 47 mld.; e ai ricavi relativi agli stessi immobili per il II° semestre 1996 per L. 16 mld.. In merito al credito derivante dal reddito netto stimato relativo al conguaglio di scissione lo stesso è stato saldato nel 1998 a seguito dell'atto conclusivo.

I crediti relativi agli affitti in corso di riscossione pari a Lire 56.532 milioni comprendono anche i crediti verso enti pubblici per Lire 22.376 milioni, il rimanente importo non tiene conto: dei pagamenti effettuati dagli inquilini direttamente presso la CONSAP per Lire 3.563 milioni, degli incassi provvisori per Lire 8.979 milioni, delle quietanze giacenti al 31.12.97 presso gli Amministratori degli Immobili e ancora da rescontare pari a circa Lire 6.000 milioni, va inoltre considerato che gli inquilini devono ricevere Lire 4.137 milioni relativi a rimborsi per oneri accessori e fitti non dovuti che compenseranno seppur parzialmente il credito vs. inquilini.

A fronte di detti crediti è costituito un Fondo svalutazione di Lire 1.123 milioni.

L'importo di L. 94.021 milioni che si riferisce ai crediti verso banche per operazioni finanziarie, è relativo agli investimenti effettuati dal gestore PARIBAS su movimenti di denaro caldo.

La Toro ha provveduto al versamento del saldo di Lire 325.542 milioni relativo alla vendita di Nuova Tirrena nel mese di aprile 1997.

La voce "Rapporti contabili con gestioni separate" risulta così costituita:

— Fondo garanzia vittime strada	3.319
— Fondo solidarietà vittime estorsione	358
— Fondo garanzia vittime della caccia	21
TOTALE	3.698

Tali voci si riferiscono per la maggior parte a costi sostenuti in nome e per conto delle gestioni separate e ad anticipazioni di cassa. Tali crediti sono stati riscossi nel corso del 1998.

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
MOBILI IMPIANTI E COSTI PLURIENNALI	576.688	542.413	34.275

— Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	3.537	2.610	927
— Provvigioni di acquisizione da ammortizzare su cessioni legali	572.000	539.500	32.500
— Altre spese da ammortizzare	1.151	303	848

La variazione dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali è sintetizzata nel seguente prospetto:

	Saldo 31/12/96	Acquisti	Alienazioni	Rivalutazioni svalutazioni	Riclassifiche	Saldo 31/12/97
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	2.610	932	5	—	—	3.537

La voce in esame risulta rettificata mediante gli appositi fondi iscritti nel passivo per complessivi Lire 1.158 milioni.

La variazione dell'esercizio delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare è sostanzialmente data dalla capitalizzazione delle stesse al 6%;

La voce altre spese da ammortizzare si riferisce ai prodotti di software che si ammortizzano in conto.

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
ALTRE ATTIVITÀ	126.172	116.495	9.677
— Ratei e risconti attivi	100.639	88.727	11.912
— Attività diverse	25.533	27.768	(2.235)

La voce “Ratei e risconti attivi” comprende i ratei attivi per:

- interessi su titoli per Lire 99.079 milioni;
- interessi bancari per Lire 1.321 milioni;
- e risconti attivi per fitto anticipato della sede per Lire 239 milioni.

Le voci più significative delle “Attività diverse” sono le seguenti:

- l'importo di Lire 13.000 milioni relativo all'aliquota ministeriale non dovuta dalla CONSAP ma trattenuta dalle compagnie ed inerente al IV trimestre 1993, come già ampiamente riferito nel bilancio 1995. Nel corso del 1998 è iniziata la liquidazione alle Compagnie dell'aliquota ministeriale prevista dall'art. 63 della Legge 742/86 e determinata a seguito del D.M. 17.3.1995, nell'occasione si sta procedendo al recupero di quanto indebitamente trattenuto dalle Compagnie.
- il rimanente importo si riferisce per la maggior parte agli interessi stimati sui crediti verso INA per 7.826 milioni e sui crediti vs. Compagnie in cessione legale per Lire 4.633 milioni.

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO	1.159	325.682	(324.523)
— Valori di terzi a cauzione	144	144	0
— Debiti per fideiussioni, garanzie e avalli prestiti nell'interesse di terzi	53	53	0
— Fideiussioni, garanzie e avalli prestiti da terzi	962	325.485	(324.523)

La voce fideiussioni, garanzie e avalli prestiti da terzi risulta notevolmente ridotta in quanto è stata restituita alla Toro la garanzia prestata per la vendita di Nuova Tirrena.

Stato Patrimoniale**Passivo***(in milioni di lire)*

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
CAPITALE E RISERVE PATRIMONIALI	61.843	57.769	4.074
— Capitale sociale (n. 10.000.000 di azioni ordinarie da L. 1.000)	10.000	10.000	0
— Riserva legale	619	415	204
— Riserva disponibile	51.201	0	51.201
— Riserva ex art. 1 DL 116/93	0	0	0
— Fondo plusvalenze in sospensione d'imposta	23	23	0
— Riserva non distribuibile ex art. 2426, 1° comma n° 4	0	0	0
— Riserva non distribuibile ex art. 2423, 4° comma	0	47.331	(47.331)

Si è proceduto ad una riclassificazione delle riserve, trasferendo, in quanto realizzato, l'importo appostato alla riserva non distribuibile ex art. 2423, 4° comma alla riserva disponibile. Per un'informazione di maggior dettaglio si rinvia al "Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto".

In allegato è riportata inoltre la classificazione delle riserve e degli altri fondi previsti dall' art. 105, comma 7, del D.P.R. 22.12.1986 n° 917.

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
FONDI DI AMMORTAMENTO	1.158	631	527
— Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni, software	1.158	631	527

La variazione dell'esercizio è descritta nel seguente prospetto:

	Aliquote %	Saldo 31/12/96	Rett. per amm.to in conto software	Alienazioni	Ammortamento	Saldo al 31/12/97
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni, software	12-15-20	631	(311)	(2)	840	1.158

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA	29.068	25.082	3.986
— Fondo imposte	6.687	2.805	3.882
— Fondo accantonamento per oneri del trattamento di previdenza	12.792	12.539	253
— Fondo indennità di anzianità	8.465	8.614	(149)
— Fondo svalutazione crediti	1.124	1.124	0

La voce "Fondo imposte" si riferisce all'accantonamento dell'IRPEG per Lire 6.214 milioni, dell'imposta sul patrimonio netto delle società per Lire 456 milioni e dell'imposta sostitutiva per la maggiorazione di conguaglio per Lire 17 milioni.

Nel '96 e nel '97 la Società ha realizzato plusvalenze sulla vendita di immobili, la cui tassazione è stata differita ai sensi art. 54 T.U. nei 4 esercizi successivi al conseguimento.

Tali plusvalenze, pari a Lire 30.023 milioni per l'es. 96 e Lire 44.414 milioni nel 97, producono ammontari non ancora assoggettati a tassazione al 31 dicembre 1997 per complessivi Lire 53.544 milioni.

Gli amministratori hanno ritenuto, per i suddetti esercizi, di non accantonare al Fondo Imposte l'onere fiscale differito, in quanto è ragionevole prevedere che nei prossimi esercizi non ricorreranno le circostanze, dal punto di vista della fiscalità dell'azienda, per le quali l'onere da accantonare trovi una significativa manifestazione economico-finanziaria.

Seppur con le giustificate incertezze legate alla componente delle riserve tecniche ed ai relativi impatti fiscali, è stata infatti sviluppata l'evoluzione della fiscalità aziendale.

E' ragionevole prevedere che, già a partire dal bilancio 1998, si possa far ricorso ad appostazioni contabili che consentano di usufruire di risparmi d'imposta tali da compensare l'effetto derivante dal predetto differimento delle imposte sulle plusvalenze.

La voce "Fondo accantonamento del trattamento di previdenza" si riferisce al valore capitale degli oneri, relativi al personale in servizio al 31.12.1997, per la previdenza integrativa aziendale calcolati sulla base delle anzianità maturate a fine esercizio.

La variazione della voce "Fondo indennità di anzianità" risulta la seguente:

- Per Lire 1.140 milioni all'accantonamento per la quota di TFR relativa al personale dipendente maturata nell'esercizio 1997.

- Per Lire 203 milioni all'accantonamento per la quota di TFR relativa ai portieri degli stabili CONSAP maturati nell'anno 1997.

- Prelievi per Lire 1.492 milioni.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
RISERVE TECNICHE	7.038.389	6.866.503	171.886

— Su rischi delle assicurazioni dirette:	29.389	28.443	946
— Su rischi assunti in cessione legale	7.009.000	6.838.060	170.940

Con decreto del 2 ottobre 1998 il Ministro dell'Industria di concerto con quello del Tesoro ha fissato i tassi di rendimento da riconoscere alle compagnie cedenti, a fronte di tutte le obbligazioni derivanti dalle Cessioni Legali, ai sensi dell'art. 3 comma 110 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, nella misura rispettivamente del 7% per gli anni 1994 e 1995 e del 6% per l'anno 1996.

Tali rendimenti risultano in linea con quanto praticato dalla CONSAP nei bilanci relativi ai predetti esercizi sulla base degli specifici investimenti finanziari della Società. Anche per l'anno 1997 le riserve matematiche sono state rivalutate ad un tasso del 6%, con riferimento a parametri oggettivi individuabili nel tasso di rendimento medio degli investimenti finanziari nella usuale quantificazione, nel settore assicurativo, al netto degli oneri di gestione ed amministrativi.

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
DEBITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE E DI ASSICURAZIONE			
CONTI CORRENTI	161.516	177.907	(16.391)

Si riferisce ai debiti verso compagnie, relativamente alla gestione delle cessioni legali, su importi riconosciuti dalla CONSAP. Nel 1997 la CONSAP ha provveduto a versare acconti per un importo di L. 208 mld.. Nel 1° semestre 1998 la CONSAP ha erogato ulteriori acconti per Lire 338 mld., portando il totale pagato a circa Lire 1.030 mld. Si rimanda alla relazione sulla gestione l'illustrazione della convenzione firmata con l'ANIA nel marzo 1997.

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
DEBITI DIVERSI	168.708	174.151	(5.443)
— Debiti verso fornitori	26.968	14.023	12.945
— Debiti per oneri tributari diversi	2.668	8.994	(6.326)
— Debiti verso Enti assistenziali e previdenziali per contributi	820	951	(131)
— Altri debiti	138.252	150.183	(11.931)

La voce *Altri debiti* presenta le seguenti variazioni:

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
— Depositi cauzionali vari in contanti	17.338	20.085	(2.747)
— Rapporti contabili con gli Amm. stabili	7.191	21.212	(14.021)
— Inquilini per vers. provvisori in conto fitti	8.979	7.938	1.041
— Inquilini per rimborsi	8.580	4.998	3.582
— Verso impiegati	557	558	(1)
— Verso gestione Dazieri	4.630	14.960	(10.330)
— Rischi Agricoli	105	105	0
— INA	56.517	45.657	10.860
— Verso acquirenti immobili	34.353	34.668	(315)
— Altri	1	2	(1)
	138.252	150.183	(11.931)

La voce "Depositi cauzionali in contanti" rappresenta i depositi versati dagli inquilini degli immobili di proprietà.

Nella voce "INA" e' indicato per la maggior parte il debito relativo al "Service" prestato dalla stessa nell'anno e al saldo relativo all'anno precedente. Dopo l'avvenuta chiusura della scissione, effettuata nel 1998, si stanno definendo i rapporti di credito e debito, anche in considerazione che dal 1 gennaio 1998 la gestione degli immobili viene effettuata direttamente dalla CONSAP. L'INA continua un'attività di Service per gli aspetti informatici del Fondo di Garanzia Vittime della Strada.

I debiti verso acquirenti degli immobili si riferiscono a prenotazioni o caparre ricevute per l'acquisto delle unità immobiliari poste in vendita.

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
ALTRE PASSIVITÀ	95.331	55.310	40.021
— Ratei e risconti passivi	2.272	2.135	137
— Passività diverse	93.059	53.175	39.884

La voce ratei e risconti passivi si riferisce principalmente a risconti passivi per le quietanze fitti emesse nel 1997 di competenza 1998.

La voce "Passività diverse" è riferita essenzialmente ad accantonamenti di spese per:

— Oneri immobiliari di competenza	19.564
— Oneri patrimoniali e finanziari di competenza	365
— Spese generali di competenza	480
— Interessi passivi su "service e debiti INA"	5.885
— Iva su fatture sospese enti pubblici	4.484
— Interessi passivi su debiti in C.L. per il periodo 93-97	61.246
— Varie	1.035
	93.059

Conto economico***Profitti e Rendite****(in milioni di lire)*

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
PREMI ACCESSORI DELL'ESERCIZIO	2.564	913	1.651

— Su rischi delle assicurazioni dirette	2.564	913	1.651

I premi delle assicurazioni dirette si riferiscono ai versamenti effettuati dall'INPS per il fondo di previdenza ex addetti imposte di consumo.

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	418.221	428.766	(10.545)
— Ricavi e recuperi gestione immobiliare	120.445	125.149	(4.704)
— Interessi, premi e altri frutti dei titoli a reddito fisso	286.053	270.899	15.154
— Proventi dei rimborsi dei titoli a reddito fisso	0	0	0
— Dividendi delle partecipazioni	698	1.073	(375)
— Interessi su mutui e prestiti	40	6.852	(6.812)
— Interessi dei crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	683	1.508	(825)
— Interessi dei depositi presso istituti ed aziende di credito	10.101	7.795	2.306
— Altri ricavi degli investimenti patrimoniali	1	8.679	(8.678)
— Interessi degli altri crediti	200	6.811	(6.611)

La voce "Ricavi e recuperi della gestione immobiliare" è composta da fitti per Lire 100.970 milioni e da spese recuperate dagli inquilini per Lire 19.475 milioni.

La voce "Interessi su mutui e prestiti", risulta notevolmente variata in virtù dell'anticipata restituzione del prestito postergato da parte di BNL.

La posta relativa agli "Altri ricavi degli investimenti patrimoniali" conteneva nei precedenti esercizi una stima del reddito netto degli immobili relativi al conguaglio di scissione. Per effetto del trasferimento a CONSAP nel secondo semestre del 1996 dei suddetti immobili tale posta contabile è venuta meno e i relativi costi e ricavi sono stati regolarmente contabilizzati.

La voce dividendi comprende quelli incassati nel 1997, al lordo del relativo credito d'imposta.

Nella voce interessi degli altri crediti non è stato prudentemente calcolato l'ammontare degli interessi attivi per partite creditorie verso INA, in quanto nel 1998 si stanno definendo le partite dei relativi crediti e debiti.

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
ALTRI PROVENTI E RECUPERI	18.548	18.568	(20)

Tale voce si riferisce per Lire 13.561 milioni ai recuperi dei costi amministrativi sostenuti per le gestioni separate indicati nella voce "Altri oneri", e per Lire 4.987 milioni ad altri recuperi e proventi riguardanti prevalentemente le gestioni separate.

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
PROVENTI STRAORDINARI	94.142	52.546	41.596
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	44.413	30.023	14.390
Profitti derivanti da negoziazioni di titoli a reddito fisso	43.080	17.366	25.714
Profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni quotate	6.640	285	6.355
Profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni non quotate	0	1.754	(1.754)
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni mobili	0	3	(3)
Sopravvenienze attive	9	3.115	(3.106)

La voce "Profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni quotate" si riferisce alla realizzazione ottenuta con la vendita delle azioni IMI già descritta alla voce "Partecipazioni".

Conto economico**Perdite e Spese***(in Milioni di Lire)*

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
SOMME PAGATE NELL'ESERCIZIO	204.605	1.837	202.768
— Su rischi delle assicurazioni dirette	2.724	1.837	887
— Su rischi assunti in riassicurazione	201.881	0	201.881

Le somme pagate sui rischi delle assicurazioni dirette sono descritte nel seguente prospetto e si riferiscono alle liquidazioni relative al fondo di previdenza ex addetti alle imposte di consumo.

La voce somme pagate su rischi assunti in riassicurazione si riferisce alle liquidazioni riconosciute nell'esercizio a favore di compagnie per cessioni legali.

Somme pagate nell'Esercizio*(Importo in milioni di lire)***Su rischi delle assicurazioni dirette**

Sinistri	184
Polizze Maturate	1.887
Riscatti	547
TOTALE	2.618
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	106
TOTALE	2.724

Su rischi assunti in riassicurazione

Sinistri	6.566
Polizze Maturate	132.749
Riscatti	62.402
Rendite	164
TOTALE	201.881

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
ALTRE PARTITE TECNICHE	2.006	35.330	(33.324)

A seguito dello scioglimento del CIRAS nel 1997 si è definita la situazione economico-finanziaria e si è rilevata una perdita di circa 2 mld.

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	91.438	70.954	20.484
— Oneri inerenti agli investimenti immobiliari	58.460	51.664	6.796
— Interessi su debiti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione	26.903	12.210	14.693
— Interessi sugli altri debiti	4.742	4.312	430
— Oneri inerenti titoli reddito fisso e alle partecipazioni	1.259	514	745
— Altri oneri inerenti gli inv.ti patrimoniali e finanziari	74	2.254	(2.180)

Gli "Oneri inerenti gli investimenti immobiliari" includono anche costi che sono stati e saranno recuperati dagli inquilini per Lire 29.083.

Gli interessi su debiti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione sono stati calcolati in base a quanto previsto dalla convenzione stipulata con le compagnie nel marzo 1997.

La voce "Interessi degli altri debiti" riporta principalmente un importo di Lire 1.224 milioni relativo agli interessi su depositi cauzionali e Lire 3.500 milioni per interessi stimati su debiti vs. INA relativi a partite immobiliari e al Service prestato.

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
ALTRI ONERI	13.564	15.627	(2.063)

Tale voce si riferisce principalmente ai costi amministrativi sostenuti per le gestioni separate e recuperati alla voce "Altri proventi" per Lire 13.561 milioni.

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	24.260	20.411	3.849
— Spese ed oneri per il personale	14.925	12.764	2.161
— Spese per servizi ed altre spese	9.335	7.647	1.688

L'incremento della voce "Spese generali e di amministrazione" risente soprattutto dell'ampliamento dell'organico e dei costi informatici sostenuti per l'avvio di nuove procedure, ivi compresa quelle del settore immobiliare.

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
IMPOSTE	21.049	20.506	543
— Inerenti gli investimenti immobiliari	18.009	17.474	535
— Ritenute a tit. d'imposta su partecipazioni	0	4	(4)
— Altre imposte	3.040	3.028	12

La voce relativa alle imposte inerenti gli investimenti immobiliari è composta prevalentemente da:

ICI	Lire 13.658 milioni
IVA indetraibile	Lire 2.839 milioni
INVIM su vendite	Lire 1.207 milioni

La voce "Altre imposte" si riferisce per la massima parte all'IVA indetraibile della gestione assicurativa, pari a Lire 3.016 milioni.

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
QUOTE DI AMMORTAMENTO	840	431	409
— Mobili, macchine d'ufficio	840	431	409

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
QUOTE ASSEGNATE AI FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA	6.687	2.805	3.882
— Fondo imposte	6.687	2.805	3.882

	31.12.97	31.12.96	Variazioni
ONERI STRAORDINARI	24.881	9.994	14.887
— Minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	3.176	593	2.583
— Perdite derivanti da negoziazioni di titoli a reddito fisso	3.030	149	2.881
— Minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni mobili	3	2	1
— Minusvalenze derivanti da svalutazioni di titoli a reddito fisso	3.176	49	3.127
— Minusvalenze derivanti da svalutazioni di partecipazioni azionarie	0	635	(635)
— Perdite derivanti da negoziazioni di partecipazioni quotate	5.024	0	5.024
— Spese inerenti la vendita di beni immobili	7.529	8.275	(746)
— Sopravvenienze passive	2.943	291	2.652

La voce "sopravvenienze passive" si riferisce essenzialmente ad una rettifica negativa dovuta alla revisione del reddito netto sul conguaglio di scissione, avvenuta nel 1998 a seguito dell'atto conclusivo.

ALTRE INFORMAZIONI*Numero medio dei Dipendenti*

DETTAGLIO PER CATEGORIA	ESERCIZIO 1997
Dirigenti	10
Funzionari	44
Impiegati	168
TOTALE	222

Compensi ad Amministratori e Sindaci

	ESERCIZIO 1997 <i>(in milioni di lire)</i>
Compensi agli Amministratori	858
Compensi ai sindaci	118
TOTALE	976

Allegati al Bilancio

PAGINA BIANCA

ALLEGATO N. I

BENI IMMOBILI E RIVALUTAZIONI

STATO PATRIMONIALE - ESERCIZIO 1997

	Valori al 31.12.97	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1997
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
ALTAMURA						
Via Mura Megalitiche, 3-5	9.084.648.326	8.741.882.368	1.304.970.455			
Via Mura Megalitiche, 1	2.327.362.172	2.927.533.881	98.849.194			
Via Bari, 1 - P.zza Unita' D'Italia	1.543.746.101	323.381.288	226.569.722	330.681.301		
AOSTA						
Av. Du Conseil Du Commis						
P.zza Stazione	2.133.445.944					333.292.497
AREZZO						
Via G. Monaco, 15						
Via Cesalpino, 31-35	2.535.345.694					106.373.156
ASCOLI PICENO						
C.so V. Emanuele, 37	3.900.530.260					268.603.713
Via A. Ceci, 7	6.296.782.651					619.343.906
ASTI						
Via E. Filiberto, 23 - Via Cavour	6.765.669.798	4.735.300.502		1.140.831.705		
AVELLINO						
Via Due Principati, 5						
P. Liberta' - V. Manzoni	12.574.300.547	294.362.746	2.482.322.622	8.703.147.928		
BARI						
Via Q. Sella, 36 - A. Gimma, 189	19.038.829.048	1.403.354.438	6.678.295.714	9.647.540.246		
Via Abate Gimma, 93	16.846.182.926					712.511.270
Via Principe Amedeo, 25	20.043.538.132	525.566.286	4.594.763.851	14.170.894.496		
Via Celio - V. lo Sabini, 10						
Via Brigata Regina	27.364.642.670	12.768.235.958	4.263.198.428	6.944.837.739		
Via G. Toma, 34 - Via Cavour	14.322.925.118					728.647.562
Via G. Dorso, 49 - Via IV Traversa						
V.le Re	4.802.757.945	501.555.766	2.611.801.538	1.032.734.050		
Via Dalmazia, 179	35.341.390.547	1.482.402.147	13.155.471.318	19.357.367.817		
V.le Costituente						
V.le Einaudi	12.602.274.559	1.588.300.331	2.249.531.759	6.337.217.567		
Lungomare N. Sauro, 13-25	13.877.906.203	356.088.900	4.837.462.533	8.249.292.425		
BASSANO DEL GRAPPA						
P.le Cadorna, 32						
Via T. Vacchio						
Via G. B. Bracchi	4.486.213.240					568.719.111

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue ALLEGATO N. I

	Valori al 31.12.97	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1997
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
BELLUNO						
Via Matteotti, 3	4.086.781.350	176.545.295	844.765.495	2.801.034.948		
BENEVENTO						
Via Della Pace Vecchia, 53						
Via Delle Rose	16.216.601.912					255.692.767
C.so V. Emanuele, 37 - Via Celare	5.672.191.780	584.588.664	1.959.963.546	2.193.645.672		
Via C. Torre, 2	435.425.000	234.625.774	45.192.220	121.330.180		
BERGAMO						
Via G. Pascoli, 3 - Via Taramelli	13.225.085.739					11.579.400.206
Via G. D'alzano, 5	6.210.304.416					3.643.948.176
Via Monte Origara, 5						
BIELLA						
Via P. Micca, 31	3.026.365.440	349.366.155	889.484.229	1.163.901.100		
Via Italia, 54	4.925.586.022					1.883.780.730
Via Losanna, 13 - V. Gramsci	12.492.998.715	8.688.411.024	211.229.468	2.985.747.627		
BOLOGNA						
Via Ugo Bassi, 10 - Via C. Battisti, 1	15.885.469.145					3.155.833.414
P.zza Calderini, 6	9.244.408.848	245.640.000	2.819.497.396	5.897.215.547		
Via Zamboni, 1 - Via S. Vitale						
Strada Maggiore	12.831.863.260	754.874.018	2.232.169.209	9.052.619.535		
Via Masini, 4	31.995.523.121	18.647.571.486	5.965.044.670	3.706.073.440		
Via Valdonica, 1	7.235.884.715	4.354.810.051		2.259.727.749		
Via Riva di Reno, 76	8.661.028.181	768.287.213	3.159.245.242	3.655.926.812		
Via Parigi, 4	7.600.568.499	630.670.924	1.655.652.697	4.693.461.460		
Via S. Isaia, 27	9.173.784.912					1.653.367.545
Via dei Poeti, 5	8.748.317.009					841.840.649
Via C. Ranzani, 7-9	10.182.182.408					3.808.120.819
Via Pignattari, 1	9.051.839.416	454.487.316		7.806.997.257		
Via Pignattari, 3	14.630.346.088	294.576.750	2.489.735.491	11.601.339.283		
P.zza Calderini, 4	8.195.894.880	405.407.678	1.331.438.381	6.217.512.774		
Via Gramsci, 3	12.973.048.930	409.354.727	5.047.377.418	7.266.908.276		
BRESCIA						
P.zza della Vittoria, 11-12	13.026.293.044	483.258.156	3.278.062.545	8.258.757.353		
Via Montello, 39	26.416.840.387	1.779.414.191	8.767.112.021	14.276.629.245		
Via S. Crocefissa Di Rosa, 62	12.896.689.284	1.295.171.884	2.345.189.463	8.153.685.386		
Via Salvo D'acquisto, 6	31.152.099.960	15.701.106.661	8.187.951.898	4.741.772.099		
Via Malta, 16	21.211.962.906	2.789.930.612	1.544.799.714	12.791.145.843		
Corsetto S. Agata, 4	15.779.716.588	916.358.633	1.263.329.821	12.198.160.636		
Via Malta, 8-10	25.455.430.446	1.199.531.522	3.679.134.003	18.598.086.136		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue ALLEGATO N. I

	Valori al 31.12.97	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1997
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
BRINDISI						
Via Santi, 18	11.892.840.349					1.365.671.105
Via Danimarca, 2-5 - Q.re Bozzano	5.811.480.589	4.784.718.522				
C.so Garibaldi, 112	20.811.826.658					1.506.079.277
Via R. Margherita, 48	1.531.132.551					960.042.906
BUSTO ARSIZIO						
L.go Giardino, 1 - Via Duca D'aosta	9.206.345.498					4.521.618.981
CAGLIARI						
V.le Regina Margherita, 6	3.251.513.778	144.341.265	1.399.645.008	1.484.346.677		
Via E. Gianturco, 1	1.266.302.515					2.117.543.251
Via Roma, 7						
Via G. Mameli, 183	2.199.930.700	92.860.455	697.320.928	1.322.131.182		
CALTAGIRONE						
Via Gabelle, 7 - Via Roma, 8	2.469.437.336	318.859.075	188.241.781	1.552.255.825		
CALTANISSETTA						
C.so Vittorio Emanuele, 109	3.806.977.973	456.130.551	1.183.681.545	1.562.585.004		
CAMPOBASSO						
C.so Bucci, 46	8.960.603.986	500.759.566	2.389.869.866	5.352.622.470		
Via Toscana, 30-42						
Via S. Giovanni Dei Gelsi	10.492.920.734	1.765.936.330	168.850.000	1.065.000.000		
CARBONIA						
Vico Mannu, 2-8 - P.zza Matteotti, 2-7	2.543.990.696					1.023.644.962
CARRARA						
P.zza Garibaldi, 1	1.579.648.000	704.736.509				
CASERTA						
Via Roma, 72	6.055.905.343	2.923.122.758	699.562.945	1.925.286.806		
CATANIA						
Via Etnea, 353	14.831.846.590					676.724.607
C.so Sicilia, 24	20.860.027.963	1.264.571.737	6.636.801.885	11.520.848.540		
C.so Sicilia, 97	22.033.689.420					621.706.677
Via Cimarosa, 3 - L.go Paisiello, 9	4.116.038.000	148.596.929	1.423.557.642	2.410.315.447		
Via Etnea, 684-688 - Via Empedocle	20.829.009.246					754.837.593
Largo Paisiello, 5	11.710.636.109	393.272.799	4.317.719.910	6.524.438.528		
CATANZARO						
P. Basilica SS. Immacolata	1.076.721.524					4.127.158.949

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue ALLEGATO N. I

	Valori al 31.12.97	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1997
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
CHIAVARI C.so Garibaldi, 58 - C.so Assarotti	531.435.199	128.263.027	131.887.277	134.389.363	82.244.992	
CHIETI Via B. Spaventa, 16	1.444.850.544					206.007.768
CIRIÉ Via Paolo Braccini, 44	1.432.122.377	310.351.144	135.380.731	474.328.502		
CIVITAVECCHIA C.so G. Marconi, 48	1.413.563.260					2.437.649.532
Via G. Carducci 35-43 - Via Granari	2.287.440.809	291.493.070	108.714.706	6.778.445	291.493.070	
COMO Via Fratelli Rosselli, 17						
P.zza XX Settembre	4.695.715.553					1.443.323.317
Via Campari, 25-31						
Via Conciliazione - Loc. Folcino	1.778.700.953					2.030.441.089
CONEGLIANO P.zza IV Novembre, 16 - P.zza Verdi	1.618.692.669	210.018.844	270.378.032	964.197.741		
COSENZA Via Trento, 6 - C.so Umberto	3.740.876.303					3.162.222.743
Via Montesanto, 22	5.672.047.627					140.229.651
CREMA P.zza V. Emanuele II, 23						
Via Matteotti	3.290.336.786	352.052.917	525.387.619	2.127.548.799		
CREMONA P.zza Roma, 6 - Via Campi, 3-11	3.791.204.007	973.504.833	1.225.478.373	1.449.557.635		
P.zza Roma, 27	16.305.209.264					420.488.778
FAENZA C.so Mazzini, 97	1.224.762.465					1.901.777.359
FERRARA V.le Cavour, 50	29.204.391					188.762.349
Largo Castello, 28 - Via Frizzi						
C.so Cavour, 5	2.486.704.154	726.026.610	304.078.235	761.654.695	647.841.257	
FIRENZE P.zza Stazione, 1	28.858.855.971	990.259.521	12.099.032.964	14.627.029.233		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue ALLEGATO N. 1

	Valori al 31.12.97	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1997
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
FOLIGNO						
Via Umberto I, 7 - Ang. V. Garibaldi	2.469.185.499			10.006.681		
Largo Carducci, 3	691.401.600	32.049.120	200.769.850	370.007.314		
FORLÌ						
P.le Porta Ravalдино, 14	4.071.776.338	2.644.736.949	249.020.000			
Via dell' Appennino, 11						680.660.805
Via G. d. Bande Nere	1.029.499.344					
P.le Porta Ravalдино, 2	3.261.521.723					1.288.781.726
FORTE DEI MARMI						
Via Spinetti, 10	9.414.607.467					353.611.101
FRASCATI						
P.zza Roma, 13						
L.Go Panizza, 2	657.382.705	12.842.113	209.684.096	422.937.364	8.206.426	
Via Candido Galli, 12	6.428.774.347	132.311.620	1.901.860.535	4.173.053.019		
Via Candido Galli, 4	5.205.341.545	253.250.290	1.463.201.745	3.245.406.589		
Via Candido Galli, 14	5.697.068.430					373.349.668
FROSINONE						
Via M. Minghetti, 4	2.609.699.644	120.368.824	850.893.691	1.305.285.151		
GALATINA						
Via Vallone, 31 - Via Pepio						
Via Lorenzini	4.086.611.375	1.381.577.616				
GENOVA						
P.zza Dante, 6	16.773.524.758	753.465.263	4.493.243.569	11.045.953.234		
L.go della Zecca, 8-10	13.820.879.661	650.121.156	6.513.597.539	6.030.386.209		
Via Dante, 2						
Via Pammatone, 5-7						
V.le IV Novembre	23.858.781.007					2.164.365.942
Via XII Ottobre, 12	26.545.690.291	1.552.128.345	5.109.869.389	18.466.391.902		
C.so A. Saffi, 1a	3.878.608.886					468.788.606
GORIZIA						
C.so G. Verdi, 75	2.127.160.616	253.083.764		1.616.368.413		
Via Roma, 26	7.624.782.785	5.330.686.131	575.159.155	1.411.711.825		
IGLESIAS						
V.le Gramsci, 3-8	3.155.958.636	2.127.598.938	355.733.928	334.107.122		
IMOLA						
Via Cavour, 63 / V.Appia, 39	1.461.901.752	35.244.290	387.357.097	372.350.720		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue ALLEGATO N. 1

	Valori al 31.12.97	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1997
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
IMPERIA V.le A. Manzoni, 9 Via della Repubblica	2.501.005.303					651.044.055
ISERNIA Via Kennedy, 1	3 018.808 000	910.024.665		726.342.554		
LA SPEZIA Via Sardegna, 45 - Via Brugarina C.so Cavour, 79	3.844 954.460 6.575.724.088	2.294.179.280	1.381.117.161			196.587.142
L'AQUILA Via di Monte Cagno, 2-10 Via di Colle Pretara	8.731.282.500	5.149.160.966		1 406.789.800		
LATINA V.le Don Morosini, 5 P.zza Roma, 3-4 Via Gramsci, 6-1-4 Via Don Luigi Sturzo, 28 - 41 P.zza B. Buozzi, 1-9 P.zza Dante, 5 - P.zza Della Libertà, 9	3 437.332 749 11.252.012.095 8.246.250.055 15.321.898.879 17.011 476.509 21.567.616.880	117.508.956 8.613.640.483 413.465.728 490.021.719	2.709.948.981 2.299.407.333 5.645.285.209 6.807.233.278	5.157.632.855 2.131.619.624 10.406.763.297 13.304.653.953		938.516.618 760.003 946
LECCE Via A. Imperatore, 16 V.le Gallipoli, 1-1a Via Matteotti, 23 Via Duca Degli Abruzzi, 9 Via XXV Luglio, 2b Via Braccio Martello, 36	5.167.247.299 2.080.442.252 2.211.877.628 8.028.372.845 2.765.700.311 7.382.588 906	1.345.655.048 3.738.760.364	452.091.566 126.750.000	246.308.434 3.615.147.155		3.299.270.395 268.325.489 190.171.398 593.881.956
LECCO P.zza Cappuccini, 9	1.254.914 238	65.283.230	575.551.654	533.635.835	8.408.569	
LEGNANO C.so Magenta, 4-10	9.077.785.972					4.000 681.464
LIVORNO V.le F. Petrarca, 184 Via A. Liverani, 1-4 Via F. Crispi, 50 Via Di Franco, 24 Via Cairoli, 21 - Pal. S. Giulia Via del Tempio, 8 Via S. Francesco, 17 P.zza S. Sebastiano	8.781.254.401 5.815.739.003 5.929.336.840 1.353.000.000 4 830.238 713 8.746.287.938 4.428.022 668	1.210.965 433 2.812.339.567 76.982.189 389.411.347 400.091.593 203.286.561	3.467.588.214 40.072.002 2.176 728.424 3.422.769.702 1.862 981.146	2.788.946.245 2.489.428.394 1.155.415.993 2.086.545.290 4.375.966.628 2.186.939.008		4.160.792.999

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue ALLEGATO N. I

	Valori al 31.12.97	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1997
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
LIVORNO						
Via Di Franco, 9	6.954.046.668	258.593.178	2.884.564.668	3.706.697.817		
Via Serristori, 15 - Pal. S. Omobono	2.065.400.000	101.876.258	1.109.799.357	765.239.699		
MANTOVA						
V.le F.lli Rosselli, 7	6.581.085.580					199.015.401
P.zza 80° Fanteria, 1	18.953.677.295					207.827.974
C.so Umberto I, 27	8.042.462.725	133.986.629	1.099.385.155	6.671.350.183		
MARSALA						
Largo T. Sansone, 8						
Via Franco e Vito Pellegrino	2.236.255.714	1.796.344.257	78.489.862	53.287.138		
MASSA						
Via F. Petrarca, 4 - Via Cavour	2.013.110.946	118.777.181	954.194.504	738.136.038		
MATERA						
Via del Corso, 7 - Via Umberto, 7	4.760.257.129	124.970.031	734.610.624	3.773.699.529		
MESSINA						
Via Vittorio Emanuele, 3						
Via Cortina Del Porto	5.018.101.542					5.164.058.737
MESTRE						
P.le Leonardo Da Vinci, 8	13.264.310.815					2.862.623.806
P.zza XXVII Ottobre, 48	2.235.430.520					1.984.030.688
C.so del Popolo, 111	12.640.631.725	942.775.864	6.772.227.940	4.178.638.329		
C.so del Popolo, 117	5.040.140.449					1.431.060
Via Piave, 161	6.755.767.761					535.284.912
MIGLIARO						
Via Savonarola, 35	121.000.000	225.339.254				
MODENA						
P.zza Matteotti, 13 - Via Canaceto	9.768.181.066					3.235.241.343
Via Rainusso, 144	17.325.015.214			425.274.247		
P.zza Mazzini, 2						
MONCALERI						
C.so Roma, 24b - Ang. S. G. Bosco	12.884.241.658					591.975.420
MONSELICE						
Via Garibaldi, 28 - Via Manin	1.945.313.300	277.314.026	628.045.507	724.678.631		
MONTEROTONDO						
Via Salaria, Km. 23,200	11.316.153.359	6.344.579.136	4.042.851.508			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue ALLEGATO N. I

	Valori al 31.12.97	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1997
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
MONZA						
Via Cavallotti, 27	14.831.026.453					2.584.081.884
Via Zavattari, 1	6.493.254.073	463.542.264	1.990.137.309	3.590.671.456	142.460.540	
NAPOLI						
Via C. Battisti, 15	32.222.942.634	923.814.414	3.591.757.573	27.409.433.395		
P.zza Carita', 32	42.591.455.802	1.345.915.405	3.227.460.313	37.568.397.612		
P.zza Trento e Trieste	3.206.311.609	88.966.410	537.239.708	2.561.018.484		
Via Medina, 40	48.553.728.640	986.657.557	6.790.686.776	39.046.008.275		
Via Ponte Di Tappia, 8	25.371.140.117	1.082.583.688	3.700.949.794	19.600.216.170		
C.so Meridionale, 51	26.508.458.564	1.592.243.007	6.054.772.763	17.530.649.385		
Via Garzilli, 46	5.681.869.217	418.124.918	1.818.870.302	2.994.566.868		
NOVARA						
C.so Cavour, 24	15.659.505.270	656.856.547	3.940.557.463	10.783.555.941		
Via Aosta, 3-5 (O-P-Q-R) - Via Ravenna	7.750.713.330	4.303.787.870				
V. Aosta, 11-13 (S-T-U-V-Z-W)						
Via Cuneo	10.413.916.585	2.965.039.230	1.566.200.101			
NUORO						
Via Giovanni XXIII, 8						
Via Manzoni						
Via S. Francesco	2.989.167.088	460.736.736	1.061.774.571	1.084.308.870		
ORISTANO						
Via G. Carducci, 11 - Via Cagliari	6.354.614.600	1.558.958.833	604.655.126	179.737.698		
PADOVA						
Via Ugo Foscolo, 1 - Via Valeri	12.612.376.658		78.555.790	3.063.013.338		
C.so Del Popolo, 21	11.981.309.952					
P.zetta Conciapelli, 5-7 - P.le Europa	29.726.462.010	1.926.285.428	8.684.198.834	17.503.470.198		
P.zza Insurrezione, 1-2	1.011.036.617					1.711.404.613
PAVIA						
Via Palestro, 10	1.785.986.961					3.488.178.039
V.le C. Battisti, 7	1.565.267.102					7.826.142.061
C.so Cavour, 59						
PERUGIA						
Via Della Pescara, 32	8.124.060.399			61.080.240		
P.zza Italia, 2	16.677.459.512	1.885.763.205		12.261.926.270		
PESCARA						
Via L'Aquila, 10	3.809.897.447					154.718.848
Via Benedetto Croce, 239	4.474.109.681					303.581.601
C.so V. Emanuele, 310	9.089.439.801	2.526.906.384	1.766.012.394	4.069.123.578		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue ALLEGATO N. 1

	Valori al 31.12.97	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1997
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
PESCARA						
Via Regina Elena, 20	278.786.098	6.263.706	67.539.628	196.644.028		
Via Emilia, 7 - C.so V. Emanuele						
C.so Italia	12.490.468.685	786.030.505	793.817.813	10.162.697.048	71.859.942	
PIACENZA						
P.zza Cavalli, 18						
Via Dante Alighieri, 105	7.219.637.463	830.899.364	1.498.310.569	4.026.664.447		
PISA						
C.so Italia, 58	1.652.284.800	599.779.635		434.398.619	586.623.109	
Via A. Gramsci, 3						
Via G. Pascoli, 5-7	1.436.026.213					744.749.066
PISTOIA						
Via Trinci, 25 / Via Armeni,	1.391.835.200			7.175.785		
Via Atto Vannucci, 4						
PORDENONE						
P.zza Del Popolo, 4 - P.zza Div. Ariete, 4	3.455.718.173					401.823.433
Via XXX Aprile, 10 - C.so Garibaldi	2.898.701.868					1.485.969.434
Via G. Mazzini, 70 - Via Oberdan	10.889.869.709					1.083.941.942
Via G. Mazzini, 9-15 - Via B. S. Antonio, 1-5-9	6.576.524.506					1.130.583.827
Via G. Mazzini, 13 - Via B. S. Antonio, 4	19.004.705.349					3.697.508.831
POTENZA						
P.zza M. Pagano, 108	13.243.178.861					369.659.850
PRATO						
V.le Vittorio Veneto, 40-42	6.361.741.797					231.278.510
Via Del Ceppo Vecchio, 55 - Via Piave	15.175.815.051					254.391.411
PREDAPPIO						
V.le G. Matteotti, 10	2.002.231.855	1.302.905.524	510.551.700	138.935.903		
RAGUSA						
C.so Italia, 88	1.190.336.000	148.431.385		836.341.133		
P.zza San Giovanni, 2	4.908.708.000	2.735.858.343		1.380.245.720		
RAVENNA						
P.zza Caduti Per La Liberta', 2	5.666.738.489	2.758.050.079	1.548.237.724	667.843.720		
Via C. Ricci, 5-29	6.407.903.049	283.577.581	3.726.311.833	2.006.579.211		
REGGIO EMILIA						
Via Battaglione Toscano, 1						
Via Emilia - V. S. Stefano, 5						
Via Campanini	4.019.409.709					1.262.561.454

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue ALLEGATO N. 1

	Valori al 31.12.97	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1997
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
RENDE						
Via Silvio Pellico, 36	5.808.520.162	4.673.034.743		21.512.519		
RIETI						
Via Tancredi, 22	3.526.654.627					205.628.258
ROMA						
Via S. Croce in Gerusalemme, 63	8.515.956.899	499.064.446		7.577.419.994		
Via Marcio Rutilio, 40	21.995.741.669	2.555.317.998	13.908.184.812	2.533.412.700		
Via Capo d'Africa, 52-54	10.287.006.900	449.173.210		9.353.375.694		
ROMA - OSTIA						
Via G. da Sangallo, 54						5.153.160.458
P.zza Quarto dei Mille	49.926.183.151					745.684.999
P.le Magellano, 10	1.999.654.567					
Via Desiderato Pietri, 74 - Via Algaiaola	26.834.381.897	5.039.022.532	4.771.355.669	11.766.124.543	3.141.372.634	
Via Isole di Capoverde, 274						1.628.685.840
Via Tagasta	10.989.491.758					
Via Isole di Capoverde, 248						758.747.026
Via Del Greco	12.246.004.640					
ROVERETO						
C.so Rosmini, 80a	751.906.183					550.492.699
ROVIGO						
C.so del Popolo, 161	2.845.606.307					1.337.755.915
S. GIULIANO MILANESE						
Via Tolstoj, 86 - Via Emilia, 1-2						
Loc. Follazza	67.439.944.474			10.361.899.692		
SALERNO						
Via SS. Martiri Salernitani						1.469.981.420
C.so V. Emanuele	43.283.453.896					
SAN DONA' DI PIAVE						
Via Cimabue, 31 - Via Giorgione	5.408.501.519	1.604.399.040		224.718.600		
P.zza Trevisan, 7	1.258.878.270					544.538.043
Via Cimabue, 35-39 - Via Giorgione	2.628.578.758	832.464.993		168.335.200		
SASSARI						
V.le Umberto, 28	9.869.110.453	855.966.536	2.545.269.540	5.434.139.950		
SAVONA						
P.zza A. Saffi, 4 - Via Piave	2.159.306.217					5.994.409.879

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue ALLEGATO N. I

	Valori al 31.12.97	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1997
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
SESTO FIORENTINO Via Tevere, 60	5.274.593.019		847.238.466	483.134.632		
SIENA Via Del Cavallerizzo, 1 Via Montaini, 63	3.620.254.839					1.173.481.581
SIRACUSA C.so G. Matteotti, 37-45 Via Arsenale, 44-46	4.876.809.850 13.514.424.370	2.104.993.790	3.657.907.942	5.533.661.379		676.690.800
TARANTO Via Anfiteatro, 37	7.867.597.540	614.014.909	2.070.644.128	4.600.608.354		
TERNI Via Prima, 26 - Q. Italia, 36 Via Mentana Via Avogadro, 2-4 - Via Fonderia P.zza Europa, 19 - P.zza del Popolo	9.696.700.000 10.192.940.099 3.422.703.240	588.465.575 545.674.375 606.595.664	2.684.009.295 42.346.148	8.218.868.267 6.471.486.877 1.571.495.153		
TORINO Via Manzoni, 5-7 Via A. Massena, 1 - Via Magenta, 12 Via Servais, 125 Via P. Micca, 15 Via Principe d'Acaia, 20 Via M. Vittoria, 1 - Via Roma Via P. Sacchi, 40-42 Via Lagrange, 7 Via T. Tasso, 1 Via Dei Mille, 7	7.130.394.851 10.406.680.910 31.197.675.446 9.066.786.443 5.853.619.665 38.511.878.256 10.937.964.833 31.833.457.350 24.247.518.486 9.616.648.985	743.743.544 1.772.862.572 306.270.225 156.712.630 1.370.059.043 405.470.391 1.228.569.541 2.103.990.162 899.251.823	2.986.719.784 1.815.140.731 3.680.768.484 2.128.481.930 1.628.851.979 7.749.072.975 3.552.556.690 6.105.389.504 1.730.806.522 2.326.315.483	2.762.734.741 5.398.279.432 6.441.492.386 3.903.367.352 28.341.750.596 6.321.579.367 22.910.400.024 18.600.331.057 5.638.959.733		
TORTONA Via Emilia, 49	5.894.165.531	826.210.292	1.192.144.558	3.017.226.146		
TRAPANI Via Garibaldi, 31	2.827.297.150	312.559.158	1.042.883.633	1.199.323.270		
TRESIGALLO P.zza Repubblica, 32-35	456.220.800	997.239.295	89.581.123			
TREVISO Largo Porta Altinia, 21-23	3.629.305.824	135.511.630	990.784.026	2.357.073.608		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue ALLEGATO N. 1

	Valori al 31.12.97	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1997
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
TRIESTE						
Via L. Cadorna, 3 - Via Merc. Vecchio, 1	9.820.063.114	243.132.454	3.179.259.279	6.028.983.529		
Via G. Galilei, 9	3.768.595.730	2.568.758.580	744.125.247	405.160.753		
Via Del Coroneo, 19	3.303.040.151	81.070.704	1.050.613.165	2.118.468.771		
Via C. Combi, 12	4.009.108.575					553.315.227
Via Scipio Slataper, 18	2.197.861.825			598.041.438		
Via San Francesco, 1-14	2.568.459.826	989.242.644		15.461.144		
Via F. Rismondo, 1	3.398.486.476	2.267.513.569	620.763.215	469.865.785		
Via Del Coroneo, 21	7.570.387.682	164.466.509	3.049.521.893	4.239.058.978		
Via C. Battisti, 31	3.757.130.946	69.722.262	977.207.539	2.617.184.723		
Riva Grumula, 10	5.245.963.258	66.331.624	1.338.080.604	3.787.783.995		
UDINE						
Via G. Marinelli, 16						940.807.544
Via Vittorio Veneto	1.067.735.926					
Via Nazario Sauro, 1 - Via Cavour, 16	528.044.493					3.627.686.151
Via Nazario Sauro, 3						
P.zza XX Settembre	3.639.153.984					1.013.225.300
Via Di Toppo, 32 - Via San Daniele	10.061.148.416					1.083.183.310
VARESE						
V.le Valganna, 29 - Via Canova	4.019.658.422	2.954.442.659	216.816.882	363.840.368		
Via Casula, 17 / V. Adamoli	16.235.509.612	2.141.674.928	669.999.746	6.625.927.587		
VEDANO AL LAMBRO						
Via C. Battisti, 3	21.554.123.312	1.783.371.823	2.702.946.921	15.126.267.818		
VELLETRI						
V.le Regina Margherita, 14	1.884.090.335	1.112.352.560	204.048.855	471.730.645		
P.zza XX Settembre, 8	1.292.387.933	651.689.014	30.778.542	233.876.392		
VENEZIA						
Calle Goldoni, 44-89	1.194.353.145					5.786.169.797
Via Lepanto, 24	7.517.119.207	2.086.101.381	3.609.751.830	1.198.190.394		
VERCELLI						
Via Vittorio Veneto, 1	7.350.521.782					323.650.300
VERONA						
Via Del Leoncino, 15						
Via Roma, 12	6.969.660.987					1.036.924.468
P.zza R. Simoni, 14	10.332.274.676					3.527.166.555
C.so Porta Nuova, 11						
VERONA						
Vicolo Chiodo, 7-9						

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue ALLEGATO N. 1

	Valori al 31.12.97	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1997
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
VICENZA						
V.le Milano, 14	7.703.654.418	400.655.727	2.803.239.137	4.008.718.154		
Via Fra' Paolo Sarpi, 4						
Contra' della Misericordia	13.559.006.247	6.986.877.797	1.281.367.376	4.326.444.619		
VIGEVANO						
Via P. Decembrio, 20	4.369.485.771					355.686.011
VITERBO						
Via G. Marconi, 7-10	6.262.730.158					2.175.595.950
VITTORIO VENETO						
V.le Trento e Trieste, 8 - P.zza Trieste	4.441.074.394	3.347.982.089	639.953.552	30.170.998		
VOGHERA						
Via Emilia, 58	3.571.317.560	317.726.503		2.825.700.292		
TOTALE IMMOBILI CONSAP	2.529.420.283.771					164.236.858.340
IMMOBILI INTERAMENTE ALIENATI 1997						58.949.688.835
TOTALE ALIENAZIONI 1997						223.186.547.175

ALLEGATO N. 2

TITOLI A REDDITO FISSO IN LIRE ITALIANE STATO PATRIMONIALE - ESERCIZIO 1997

EMESSI DALLO STATO E DA ENTI PUBBLICI (VOCE 9)

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VALORE BILANCIO
12675.	BTP 12,5% 1.1.98	15.000.000.000	100,00000	15.000.000.000
12677.	BTP 1.3.91/01 12,5% TF	25.000.000.000	118,95037	29.737.593.368
12688.	BTP 12% 17.1.92/99 TF	5.000.000.000	106,15000	5.307.500.000
13205.	CCT 1.9.91/98 TV	10.500.000.000	100,15000	10.515.750.000
13211.	CCT 1.1.92/99 TV	42.240.000.000	100,60000	42.493.440.000
36618.	CCT 1.11.92/99 TV	21.175.000.000	100,95000	21.376.162.500
36620.	CCT 1.1.93/00 TV	22.010.000.000	101,12000	22.256.512.000
36622.	BTP 1.1.93/98 12% TF	40.000.000.000	100,00000	40.000.000.000
36626.	CCT 1.2.93/00 TV	5.000.000.000	101,20000	5.060.000.000
36629.	CCT 1.3.93/00 TV	15.000.000.000	101,25000	15.187.500.000
36632.	BTP 1.3.93/03 11,50% TF	5.000.000.000	122,15670	6.107.834.886
36642.	BTP 1.6.03 11% TF	5.000.000.000	119,49151	5.974.575.573
36648.	CCT 1.8.93/00 TV	20.000.000.000	101,57000	20.314.000.000
36657.	CCT 1.10.93/00 TV	30.000.000.000	100,73380	30.220.140.064
36660.	BTP 9% 1.10.93/03 TF	25.000.000.000	101,60963	25.402.408.010
36665.	BTP 9% 1.11.93/2023	20.500.000.000	123,61345	25.340.757.108
36675.	BTP 8,5% 1.1.94/99 TF	75.000.000.000	100,64346	75.482.596.154
36676.	BTP 8,5% 1.1.94/04 TF	50.000.000.000	110,94680	55.473.400.000
36683.	BTP 8,50% 1.4.94/99 TF	7.000.000.000	100,30537	7.021.375.845
36684.	BTP 8,5% 1.4.94/04 TF	44.400.000.000	102,61586	45.561.441.294
36685.	CCT 1.04.94/01 TV	10.000.000.000	100,93000	10.093.000.000
36690.	CCT 1.8.94/01 TV	15.000.000.000	100,67202	15.100.802.700
36692.	BTP 8,50% 1.8.94/99 TF	80.000.000.000	102,57655	82.061.236.406
36693.	BPT 8,5% 1.8.94/04 TF	38.000.000.000	103,24218	39.232.027.193
36694.	CCT 1.10.94/01 TV	10.000.000.000	100,68604	10.068.604.391
36706.	CCT 1.12.94/01 TV	32.300.000.000	100,43922	32.441.867.653
36708.	BPT 9,5% 1.12.94/99 TF	52.500.000.000	107,29805	56.331.476.725
36709.	BTP 9,50% 1.1.95/05 TF	25.000.000.000	114,39929	28.599.822.064
36712.	CCT 1.2.95/02 TV	5.000.000.000	100,69957	5.034.978.490
36713.	CCT 1.4.95-02 TV	75.000.000.000	100,81000	75.607.500.000
36717.	BTP 10,5% 1.4.95/05 TF	25.000.000.000	120,14280	30.035.700.793
36720.	CCT 1.6.95/02 TV	45.000.000.000	100,28975	45.130.389.689
36726.	CCT 1.8.95/02 TV	120.000.000.000	100,37520	120.450.240.569
36727.	BTP 10,5% 15.07.95/98 TF	49.000.000.000	102,22000	50.087.800.000
36728.	BTP 10,5% 15.07.95/00 TF	15.000.000.000	100,17659	15.026.488.234
36731.	BTP 10,50% 1.09.95/05 TF	40.000.000.000	123,08297	49.233.186.969
36732.	CCT 1.9.95/01 TV	707.995.000.000	100,00000	707.995.000.000
36735.	CCT 1.10.95/02 TV	20.000.000.000	100,52979	20.105.958.499
36739.	CCT 1.11.95/02 TV	58.000.000.000	100,11658	58.067.614.172
36741.	BPT 10,50% 1.11.95/00 TF	30.000.000.000	99,33439	29.800.318.458
36744.	CCT 1.12.95/02 TV	30.000.000.000	100,38493	30.115.478.914
36746.	CCT 1.2.96/03 TV	60.000.000.000	100,26139	60.156.833.334
36747.	BTP 9,5% 1.2.96/99 TF	64.500.000.000	104,19232	67.204.045.425

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

36748.	BTP 9.5% 1.2.96/01 TF	20.000.000.000	101,55333	20.310.666.667
36749.	BTP 9.5% 1.2.96/06 TF	5.000.000.000	118,09835	5.904.917.361
36750.	CTZ 29.2.96/27.2.98 TF	17.800.000.000	84,05000	14.960.900.000
36757.	CCT 1.4.96/03 TV	30.000.000.000	100,61714	30.185.140.625
36758.	CTZ 30.4.96/30.4.98	10.000.000.000	85,84000	8.584.000.000
36762.	CCT 1.5.96/03 TV	40.000.000.000	100,86750	40.347.000.000
36764.	CTZ 28.06.96/30.06.98 TF	12.000.000.000	86,81067	10.417.280.792
36766.	BTP 8.25% 1.7.96/99 TF	84.500.000.000	102,53543	86.642.436.444
36767.	BTP 8.25% 1.7.96/01 TF	50.000.000.000	99,35334	49.676.670.114
36768.	BTP 8.75% 1.7.96/06 TF	30.000.000.000	116,70072	35.010.216.686
36773.	CCT 1.7.96/03 TV	59.000.000.000	100,24870	59.146.730.435
36775.	CCT 1.9.96/03 TV	30.000.000.000	101,08333	30.325.000.000
36777.	BTP 7.50% 1.10.96/99 TF	30.000.000.000	101,94833	30.584.500.000
36778.	BTP 7.75% 15.09.96/01 TF	103.000.000.000	104,28145	107.409.891.616
36781.	BTP 7.75% 1.11.96/06 TF	20.000.000.000	111,11000	22.222.000.000
36784.	BTP 6.25% 1.1.97/02	75.000.000.000	100,73891	75.554.180.085
36785.	BTP 6% 1.1.97/00	45.000.000.000	100,46868	45.210.907.318
36788.	CCT 1.1.97/04 TV	30.000.000.000	99,07833	29.723.500.000
108655.	BTP 6.75% 1.2.97/07	5.000.000.000	104,34167	5.217.083.657
108656.	BTP 7,25% 1.11.96/2026	20.000.000.000	104,53841	20.907.681.548
109236.	BTP 6% 15.2.97/00 TF	48.000.000.000	99,31132	47.669.433.585
109559.	CTZ 14.3.97/15.3.99	41.700.000.000	87,86372	36.639.169.781
109649.	BTP 6.25% 1.3.97/02 TF	83.000.000.000	101,10905	83.920.509.374
110123.	CCT 1.3.97/04 TV	25.000.000.000	99,63871	24.909.678.109
111427.	CTZ 15.5.97/14.5.99 TF	25.000.000.000	88,57647	22.144.116.667
111536.	CCT 01.05.97/04 TV	25.000.000.000	99,22011	24.805.026.637
111950.	BTP 6% 15.5.97/00 TF	60.200.000.000	100,71077	60.627.884.745
112425.	BTP 6.25% 15.5.97/02 TF	79.700.000.000	101,31519	80.748.204.334
113209.	BTP 6.75% 1.7.97/07 TF	80.000.000.000	103,65090	82.920.719.730
113288.	CTZ 15.7.97/15.7.99 TF	25.000.000.000	89,66218	22.415.544.522
TOTALE		3.299.020.000.000		3.356.954.348.310

ALTRI TITOLI QUOTATI (voce 11)

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VALORE BILANCIO
13673.	BCO NAPOLI 23 1.1.85/00 TV	8.620.000.000	100	8.620.000.000
14492.	BCO NAPOLI 32 1.1.86/98 TV	1.000.000.000	99,5	995.000.000
17008.	ITALFONDIARIO 1.4.88/98 TV	500.000.000	99,3	496.500.000
17466.	ITALF.1.10.88/98 544^ TV	682.400.000	100	682.400.000
57082.	FF.SS. 27.3.96/01 TV TRIM.	23.000.000.000	99,75	22.942.500.000
94830.	FF.SS. 3.12.96/08 TV	30.000.000.000	99,9	29.970.000.000
634840.	B.E.I 15.6.95/00 T.V.	20.000.000.000	100,08	20.016.000.000
654291.35	BEI 15.3.2001 2^ EMI TV EUROLI	30.000.000.000	99,75	29.925.000.000
700504.	WORLD BANK 6.6.97/07 TV EUROLI	5.000.000.000	99,8	4.990.000.000
755182.	AUTOSTRADA 6.5.97/02 TRIM TV	5.000.000.000	100	5.000.000.000
755783.3	WORLD BANK 7,45%20.5.97/02 CAL	20.000.000.000	99,92	19.984.000.000
778399.	B.E.I. 30.7.97/07 9%-5,75% 99	31.500.000.000	98,335	30.975.525.000
805564.	BEI 15.10.97-2002 TV	30.000.000.000	99,4	29.820.000.000
TOTALE		205.302.400.000		204.416.925.000

ALTRI TITOLI NON QUOTATI (voce 12)

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VALORE BILANCIO
16445.	CR ROMA 59 1.7.87/98 TV	341.000.000	100	341.000.000
16840.	CR ROMA 0F 61 1.1.88/98 TV	1.469.000.000	100	1.469.000.000
17415.	CR BOLOGNA 1.1.89/99 28^CF TV	2.331.000.000	100,1241956	2.333.894.999
17622.	BNL-SACF X ND10IFL 13.10.88/99	555.000.000	100	555.000.000
17679.	BNL-SACF X ND11IFL 12.12.88/99	2.947.000.000	100	2.947.000.000
17807.	BCO NAPOLI 1.10.88/03 74^CF TV	3.996.000.000	100	3.996.000.000
17843.	BNL-SACF X ND12 IFL 16.1.89/99	8.760.000.000	100	8.760.000.000
18017.	MPS 1.2.89/99 1^TV	2.358.000.000	100	2.358.000.000
18061.	CR ROMA 70 1.1.89/99 TV	5.485.000.000	100	5.485.000.000
18294.	BNL-SAFOP X NE2 IFL 2.5.89/00	7.915.000.000	100	7.915.000.000
18648.	MPS 1.6.89/04 7^TV	13.258.000.000	100	13.258.000.000
18812.	FON SPA 1.7.89/99 7^TV	1.425.000.000	100	1.425.000.000
19615.	ITALF.1.10.89/04 TV COS.VITA	28.740.000.000	100	28.740.000.000
21257.	MPS 1.08.88/00 5^ TV	6.000.000.000	100	6.000.000.000
25430.	CR ROMA CF 1.1.90/05 83^ TV	14.043.756.000	99,95	14.036.734.122
52061.	FEDERBANCA 1.6.94/04 TV	7.986.000.000	98,95	7.902.147.000
52209.	BIMER 15.6.94/04 TV	10.000.000.000	98,8	9.880.000.000
55064.	MPS 1.7.95/00 TV	10.000.000.000	99,8	9.980.000.000
91469.	CARISBO S. BIMER 291a 96/03 TV	15.000.000.000	99,79238799	14.968.858.198
790929.	SCCR. SER.2 19.8.97/15.8.02 TV	20.000.000.000	99,985	19.997.000.000
TOTALE		162.609.756.000		162.347.634.319
TOTALI A REDITO FISSO				
IN LIRE IT. (voce 13)		3.666.932.156		3.723.718.907.629

CONSAP S.p.A.

ALLEGATO N. 3

ELENCO RISERVE ED ALTRI FONDI

di cui all'art. 105, 7° comma, D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917

DENOMINAZIONE	AMMONTARE INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI		DECREMENTI		AMMONTARE FINE ESERCIZIO
		DELIBERATI	PER ALTRE CAUSE	DELIBERATI	PER ALTRE CAUSE	
1) Riserve ed altri fondi formati a decorrere dall'esercizio 1988 con utili o proventi assoggettati ad IRPEG:	47.331.082					47.331.082
	47.331.082					47.331.082
2) Riserve/fondi formati a decorrere dall'esercizio 1988 e non assoggettati ad IRPEG:						
Riserva disponibile	3.870.290		4.523.340			8.393.630
Riserva legale	445.071		238.071			683.142
	4.315.361		4.761.411			9.076.772
3) Riserve/fondi già in bilancio al 31.12.1987:						
Riserva legale	173.798					173.798
	173.798					173.798
4) Riserva tassabile in caso di distribuzione						
Fondo plusv. in sosp. d'imp.	22.628					22.628
	22.628					22.628
5) Riserve/fondi che distribuiti non formano reddito imponibile dei soci						
TOTALE	51.842.869		4.761.411			56.604.280

**Stato Patrimoniale
Esercizio 1997**

ATTIVO

(importi in lire)

A) CREDITO VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1 - Costi di impianto e di ampliamento	447.214.200	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		<u>447.214.200</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. <i>Crediti, con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
5 - Verso altri		
<i>Crediti verario relativi ad imposte dirette ed indirette</i>		
Ritenuta acconto interessi attivi	2.330.293	
Iva su acquisti	87.472.093	
IV. <i>Disponibilità liquide</i>		
1 - Depositi bancari e postali	<u>738.435.793</u>	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		<u>828.238.179</u>
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Altri ratei attivi	<u>6.262.424</u>	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)		<u>6.262.424</u>
TOTALE GENERALE ATTIVO		<u><u>1.281.714.803</u></u>

**Stato Patrimoniale
Esercizio 1997****PASSIVO***(importi in lire)*

A) PATRIMONIO NETTO		
I. <i>Capitale Sociale</i>	1.000.000.000	
IX <i>Utile dell'esercizio</i>	398.348	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		<u>1.000.398.348</u>
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
6 - Debiti verso fornitori	275.224.000	
11 - Debiti tributari	<u>6.092.455</u>	
TOTALE GENERALE PASSIVO		<u>281.316.455</u>
TOTALE		<u><u>1.281.714.803</u></u>

Il Presidente Dott. Luigi Scimlà**I SINDACI EFFETTIVI**

Il Presidente Dott. Luigi Pacifico
Il Sindaco effettivo Dott. Francesco Bilotti
Il Sindaco effettivo Dott.ssa Patrizia Munzi

Bilancio d'Esercizio 1997**CONTO ECONOMICO***(importi in lire)*

B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7 - Per Servizi	37.200	
14 - Oneri diversi di gestione		
1 - Cancelleria e stampati	764.000	
2 - Emolumenti a sindaci	1.598.467	
TOTALE		2.399.667
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 - Altri proventi finanziari		
<i>d - Proventi diversi dai precedenti</i>	8.630.717	
17 - Interessi ed altri oneri finanziari	38.000	
TOTALE		8.592.717
<i>Risultato prima delle imposte</i>		6.193.050
22 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		5.794.702
23 - UTILE DELL'ESERCIZIO		398.348

Il Presidente Dott. Luigi Scimìa**I SINDACI EFFETTIVI**

Il Presidente Dott. Luigi Pacifico
Il Sindaco effettivo Dott. Francesco Bilotti
Il Sindaco effettivo Dott.ssa Patrizia Munzi

Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 1997

Forma e contenuto del bilancio

E' redatto in conformità al disposto dell'art. 2427 del Codice Civile, così come modificato dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127, che ha recepito nel nostro ordinamento la quarta Direttiva CEE, relativa ai conti annuali delle Società.

Note esplicative al bilancio

Il bilancio è stato redatto in base a quanto disposto dalle norme del Codice Civile in materia, interpretate, secondo i principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Le operazioni societarie sono state riportate sui Libri secondo il principio contabile della competenza.

Non si è ritenuto opportuno allegare il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario in quanto non ritenuti utili alla maggiore chiarezza del bilancio. Non sono intervenute variazioni nei conti di patrimonio netto.

La valutazione delle singole voci è stata fatta secondo i criteri generali della prudenza.

Trattandosi del primo esercizio di attività, non è stata indicata per ogni voce di bilancio, come consentito dall'art. 2423-ter

del codice civile, l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione adottati

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo originario di acquisto, ed ammortizzate sistematicamente nel periodo di utilità.

Non si è ritenuto opportuno procedere per l'esercizio in corso all'ammortamento dei costi di impianto ed ampliamento per i motivi espressi nell'analisi delle poste di bilancio alla voce corrispondente.

CREDITI

I crediti sono stati iscritti secondo il valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti riguardano l'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

DEBITI

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

COSTI DELLA PRODUZIONE, PROVENTI
ED ONERI FINANZIARI

Sono stati iscritti al valore nominale.

ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Costi di impianto e di ampliamento

Tale voce è iscritta in bilancio per Lit. 447.214.200.

Si riferisce alle spese sostenute per la costituzione della Società e per le consulenze rilasciate dall'Arthur Andersen e dalla Spencer Stuart.

ARTHUR ANDERSEN

Lire 329.970.000

Consulenza relativa sugli aspetti delle problematiche operative e dei possibili scenari che caratterizzano il quadro in cui l'attività della CONSIP S.p.A. dovrebbe inserirsi. Assistenza nella individuazione degli elementi necessari alla definizione dei corrispettivi inerenti i rinnovi dei contratti Ragioneria Generale dello Stato - Corte dei Conti per il 1998 da stipulare con la FINSIEL S.p.A.

SPENCER STUART

Lire 103.500.000

Ricerca sulla adeguata struttura organizzativa della Società.

SPESE NOTARILI

Lire 14.014.200

Spese necessarie alla Costituzione della Società.

Gli Amministratori, in accordo con il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2426 - 1 ° comma punto 5 del Codice Civile hanno deciso di capitalizzare ed iscrivere i costi di impianto e di ampliamento nell'attivo patrimoniale, alla luce della futura convenzione da stipulare con il Ministero del Tesoro che dovrebbe prevedere l'integrale rimborso dei predetti costi.

Tale scelta tiene inoltre in considerazione che la Società nel 1997 ha provveduto esclusivamente a creare i presupposti per la fase d'avvio ed a svolgere la fase preparatoria, tuttora in corso, alla futura attività imprenditoriale e pertanto è venuto meno, nell'esercizio in corso la correlazione tra costi e ricavi.

ATTIVO CIRCOLANTE**CRÉDITI VERSO ALTRI:**

la voce comprende i seguenti crediti :

- verso erario per imposte da rimborsare per
sono importi relativi all'IVA a credito su fatture passive Lit. 87.472.093
- verso erario per crediti d'imposta per
si riferisce al credito d'imposta sugli interessi attivi Lit. 2.330.293
maturati sul conto corrente bancario
intrattenuto con INABANCA.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Disponibilità risultanti dal rapporto di conto corrente n. 50214 presso INABANCA per
Lit. 738.435.793

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce accoglie risconti attivi per Lit. 6.262.424 relativi ad interessi su c/c bancari al
netto della ritenuta d'acconto e delle spese bancarie.

DEBITI

La voce comprende i seguenti debiti :

- debiti verso fornitori per Lit. 275.224.000
le fatture sono state tutte saldate nei primi mesi
dell'esercizio 1998
- debiti tributari per Lit. 6.092.455
si riferiscono alle trattenute effettuate come sostituto
d'imposta sulle prestazioni di professionisti
e dei sindaci e regolarmente versate
nel mese di gennaio 1998, e al debito per l'imposta
patrimoniale e le imposte sul reddito.

CONTO ECONOMICO

COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce comprende:

— per servizi	Lit.	37.200
— cancelleria e stampati per	Lit.	764.000
— compensi a sindaci per	Lit.	1.598.467

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono tutti relativi al rapporto di conto corrente intrattenuto con INABANCA.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

L'importo di Lire 5.794.702 è composto da Lire 2.500.000 per imposta patrimoniale, Lire 2.291.428 relativa all'IRPEG e Lire 1.003.274 relativa all'ILOR.

PAGINA BIANCA

CONSAP

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.

=====0=====

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CONSAP S.P.A. SULLA GESTIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE NELL'ESERCIZIO 1997.

=====0=====

1) ATTIVITÀ DEL FONDO

I dati della gestione amministrativa del Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione risultano dettagliati nel rendiconto esposto alle pagine che seguono, predisposto ai sensi degli artt. 8 e 9 del decreto 12 agosto 1992, n. 396 in G.U. n. 233 del 3 ottobre 1992.

PAGINA BIANCA

2) IL RENDICONTO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

A norma dei citati artt. 8 e 9 del decreto 12 agosto 1992, n. 396 - Regolamento recante le modalità per la gestione del Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione e per la concessione e la liquidazione delle relative elargizioni - sono stati redatti il rendiconto e la situazione patrimoniale della gestione del Fondo stesso.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ENTRATE

=====

CONTRIBUTI

Nell'esercizio 1997 è stata assegnata al Fondo la somma di L. 23,2 miliardi, relativa al contributo di cui all'art.6, comma primo, punto a) del D.L. 419/91, determinato ai sensi del secondo comma, stesso articolo, sui premi assicurativi raccolti nel territorio dello Stato nei rami incendio, r.c.d., a.r.d. e furto. Il suddetto importo, riferito ai mesi di novembre e dicembre 1996 e al periodo dal 1° gennaio al 31 ottobre 1997 - come da comunicazione del M.I.C.A. prot. n.° 601523 del 17.7.1998 - non è stato ancora trasferito al Fondo.

Come negli esercizi precedenti, nessun importo riferito alle quote di cui al punto c), comma primo, del citato art. 6, è pervenuto al Fondo; non disponendo il Fondo stesso di alcun elemento al riguardo non si procede, pertanto, alla quantificazione ed alla conseguente registrazione della partita.

ALTRE ENTRATE

Ammontano a L. 14,4 miliardi le cui voci più importanti sono costituite:

- da L. 12,6 miliardi per interessi su titoli di Stato al lordo della relativa ritenuta fiscale (allegato n. 1);
- da L. 64,9 milioni per proventi derivanti da operazioni di pronti contro termine di titoli di Stato, al lordo delle imposte dovute (allegato n. 1)
- da L. 289 milioni per interessi su depositi bancari al lordo della ritenuta fiscale dovuta (allegato n. 2);
- da L. 1,4 miliardi per utili su titoli realizzati a seguito di operazioni di vendita effettuate nell'esercizio (allegato n. 3):

USCITE

=====

ELARGIZIONI PECUNIARIE CONCESSE A RISTORO DI DANNI CONSEGUENTI A RIFIUTO OPPOSTO A RICHIESTE ESTORSIVE.

Nel 1997 sono state concesse n. 20 elargizioni, di cui n. 9 da corrispondersi in unica soluzione e n. 11 in più soluzioni - come previsto dall'art. 4 - comma 4 della L. 172/92- per un ammontare complessivo di L. 1,5 miliardi.

Il predetto importo, risulta così suddiviso:

- quanto a L. 975 milioni per elargizioni concesse con autorizzazione alla corresponsione;
- quanto a L. 485 milioni per elargizioni concesse, in attesa della autorizzazione alla corresponsione.

SPESE SOSTENUTE PER LA GESTIONE DEL FONDO

Ammontano complessivamente a L. 724,4 milioni (allegato n. 4) e si riferiscono:

- quanto a L. 534,4 milioni anticipate da Consap Spa ed approvate dal C.d.A. della Società stessa nella seduta del 28 settembre 1998.
- quanto a L. 38,9 milioni per IVA indetraibile. Tale importo corrisponde a quanto dovuto all'erario per l'imposta in parola sulle somme fatturate dalla Consap al Fondo nel corso dell'anno 1997;
- quanto a L. 151,1 milioni per somme erogate direttamente dal Fondo e riferite, principalmente, a gettoni di presenza e rimborso spese ai Componenti il Comitato.

ALTRE USCITE

Sommano a L. 1,7 miliardi e sono rappresentate:

- dagli oneri e dalle commissioni bancarie per L. 2,3 milioni;
 - dall'imposta sugli interessi bancari per L. 78 milioni;
 - dall'imposta sugli interessi dei titoli di Stato per L. 1,6 miliardi (allegato n. 1);
 - dagli interessi corrisposti alla Consap per le spese dalla stessa anticipate per conto del Fondo per L. 1,9 milioni.
- Detti interessi si riferiscono al conguaglio definitivo di quanto dovuto a Consap per l'anno 1996 e al conguaglio provvisorio dell'anno 1997. Il calcolo è stato effettuato applicando i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Consap nella seduta del 5 giugno 1995.

La differenza fra le "Entrate" e le "Uscite" del Rendiconto ha determinato un avanzo di esercizio pari a L. 33,7 miliardi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997**A T T I V O**
=====**CASSA PRESSO L'UFFICIO DI SEGRETERIA TECNICA DEL COMITATO DEL FONDO**

E' costituita presso l'Ufficio di Segreteria tecnica del Fondo una "piccola cassa". La giacenza al 31 dicembre 1997 è di L. 91.300 (L. 540.000 nel 1996). Nel corso dell'anno 1998, a seguito del trasferimento presso la Consap dell'Ufficio di Segreteria Tecnica, la "piccola cassa" non è stata più sovvenzionata e quindi è stata estinta.

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

Questa voce dell'attivo è costituita dall'ammontare dei depositi al 31 dicembre 1997 presso la Banca 2000 e la B.N.L. per un importo complessivo di L. 988,8 milioni (L.1,4 miliardi nel 1996).

TITOLI DI STATO

E' riportato per un totale complessivo di L. 172,2 miliardi il valore dei titoli in portafoglio e dei ratei netti di competenza dell'esercizio (all. n. 1).

I titoli sono valutati al valore di carico contabile, che risulta il criterio più adeguato ai fini istituzionali del Fondo.

CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

E' riportato per un totale complessivo di L. 28,9 miliardi il valore del credito derivante da un'operazione di investimento mediante pronti contro termine e del relativo rateo netto di competenza.

ALTRE PARTITE CREDITORIE

Questa voce , per complessive L. 23,4 miliardi, è costituita da:

- interessi netti su depositi bancari maturati e non riscossi al 31 dicembre 1997, pari a L. 210,5 milioni;
- crediti per contributi stanziati ma non ancora trasferiti al Fondo al 31.12.1997, pari a L. 23,2 miliardi.

P A S S I V O

=====

DEBITI PER ELARGIZIONI CONCESSE IN ATTESA DELLA AUTORIZZAZIONE ALLA CORRESPONSIONE

Ammontano a L. 1,852 miliardi, di cui L. 485,5 milioni per elargizioni concesse nel 1997 e L. 1,366 miliardi per elargizioni concesse a tutto il 1996.

ALTRE PARTITE DEBITORIE

Ammontano a L. 387,6 milioni e sono così costituite:

- dal saldo del conto Consap Spa/Fondo per un ammontare di L.349,2 milioni; la regolazione del saldo avverrà nel 1998;
- dai contributi SSN e INPS sui gettoni di presenza del Comitato del F.S.V.E., anticipati dalla Consap, per L. 9,5 milioni. Detto importo è stato rimborsato alla Concessionaria nel corso del 1998;
- da n. 1 elargizione pervenuta all'Area Fondi nel 1997 e non corrisposta al beneficiario dall'Istituto di credito entro il 31 dicembre 1997, per L. 11,3 milioni: l'erogazione è stata definita nel 1998;
- da n. 2 elargizioni non incassate dai beneficiari per L. 17,5 milioni, di cui una, per L. 10,5 milioni, risulta incassata nel 1998 e per l'altra, di L. 7 milioni, come già indicato nel Rendiconto dell'esercizio 1996, si è in attesa delle determinazioni che le Istanze Superiori, interessate al riguardo, vorranno adottare.

L'avanzo di esercizio di L.33,7 miliardi, sommato a quelli degli esercizi precedenti per complessive L.189,5 miliardi, porta il totale delle attività accantonate al 31.12.97 a L.223,3 miliardi (allegato n. 2).

Il Rendiconto e lo Stato Patrimoniale sono corredati da allegati illustrativi e da prospetti di raffronto con l'esercizio precedente.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ENTRATE

1997	
CONTRIBUTI	
- contributi sui premi assicurativi di cui all'art. 6, lettera a) del D.L. 419/92 stanziati dal Ministero del Tesoro e non ancora trasferiti al F.S.V.E. dal M.I.C.A.	23.176.167.000
ALTRE ENTRATE	
- interessi su titoli di Stato (all. n.1)	12.605.154.348
- proventi su titoli per operazioni di pct (all. n. 1)	64.964.163
- interessi sui depositi presso Istituti di Credito (all. n. 2)	289.024.938
- utile su vendita titoli (all. n.3)	1.444.786.894
- arrotondamenti	497
<i>Totale</i>	14.403.930.840
TOTALE ENTRATE	37.580.097.840

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

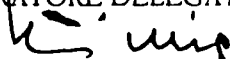
IL PRESIDENTE

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

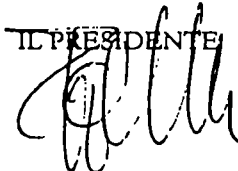
USCITE

	1997	
ELARGIZIONI		
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	975.098.182	
- concesse ed in attesa dell'autorizzazione alla corresponsione	485.549.698	
<i>Totale</i>		1.460.647.880
SPESE		
- gestione del Fondo (all. n. 4)		724.387.305
ALTRE USCITE		
- oneri, commissioni bancarie e fissati bollati	2.250.296	
- imposte su interessi bancari	78.036.732	
- imposte sugli interessi dei titoli di Sato (all. n.1)	1.585.770.366	
- interessi a Consap per spese anticipate per conto del Fondo	1.948.177	
- arrotondamenti	4.516	
<i>Totale</i>		1.668.010.087
TOTALE USCITE		3.853.045.272
AVANZO DI ESERCIZIO		33.727.052.568
TOTALE A PAREGGIO		37.580.097.840

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

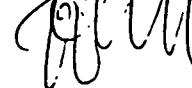
ATTIVO

	1997	
CASSA UFFICIO DI SEGRETERIA TECNICA COMITATO		91.300
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO		
- Banca 2000	521.193.354	
- Banca Nazionale del Lavoro	467.641.586	988.834.940
TITOLI DI STATO		
- valore di bilancio (All. n. 1)	169.329.258.520	
- ratei di interesse (All. n. 1)	2.883.223.000	172.212.481.520
CREDITI PER OPERAZIONI DI PCT		
- valore di bilancio	28.912.916.164	
- ratei di interesse	4.035.538	28.916.951.702
ALTRE PARTITE CREDITORIE		
- competenze nette su depositi bancari:		
Banca 2000	189.502.591	
Banca Nazionale del Lavoro	20.998.015	
- crediti per contributi stanziati ma non trasferiti entro il 31.12.1997	23.176.167.000	23.386.667.606
TOTALE DELL'ATTIVO		225.505.027.068

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE

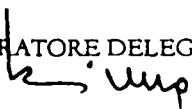


SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

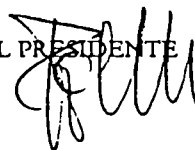
PASSIVO

	1997	
DEBITI PER ELARGIZIONI CONCESSE, IN ATTESA DELLA AUTORIZZAZIONE ALLA CORRESPONSIONE		1.852.064.982
ALTRE PARTITE DEBITORIE		
- c/c F.S.V.E./CONSAP	349.248.434	
- contributi SSN e INPS sui gettoni di presenza del Comitato	9.523.300	
- per elargizioni concesse con autorizzazione alla corresponsione non erogate entro il 31.12.1997	11.349.000	
- per elargizioni non incassate dai beneficiari	17.470.000	387.590.734
TOTALE DEL PASSIVO		2.239.655.716
AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI (all. n. 2)		189.538.318.784
AVANZO DI ESERCIZIO		33.727.052.568
TOTALE A PAREGGIO		225.505.027.068

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE



CONSAP

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A

===== 0 =====

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

RENDICONTO ESERCIZIO 1997

ALLEGATI AL RENDICONTO

DAL N. 1 AL N. 4

PAGINA BIANCA

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

INTERESSI SU TITOLI DI STATO

A.B.I.	SPECIE DEL TITOLO	INTERESSI	RIT. D'IMPOSTA
13211	CCT 1.01.1999	155.000.000	19.375.000
13213	CCT 1.02.1999	612.666.400	76.583.300
36604	CCT 1.05.1999	568.166.433	71.020.804
36611	CCT 1.06.1999	161.000.067	20.125.008
36612	CCT 1.08.1999	765.833.000	95.729.125
36618	CCT 1.11.1999	1.136.332.867	142.041.608
36620	CCT 1.01.2000	77.500.000	9.687.500
36639	CCT 1.06.2000	161.000.067	20.125.008
36659	BTP 9% 1.10.2003	206.250.750	25.781.250
36660	BTP 9% 1.10.2003	450.000.000	56.250.000
36673	CCT 1.01.2001	701.222.221	87.652.777
36690	CCT 1.08.2001	790.625.400	98.644.992
36692	BTP 8,5% 1.08.1999	1.151.042.333	141.887.449
36694	CCT 1.10.2001	710.444.444	88.805.555
36707	BTP 9,5% 1.12.1997	72.569.265	9.071.181
36708	BTP 9,5% 1.12.1999	950.000.333	118.750.041
36715	BTP 10,5% 15.04.1998	49.583.333	6.501.312
36727	BTP 10,5% 15.07.1998	148.750.000	19.537.994
36735	CCT 1.10.2002	1.279.722.000	159.516.226
36739	CCT 1.11.2002	1.460.000.667	182.500.083
36740	BTP 10,5% 1.11.1998	247.916.667	31.121.876
36757	CCT 1.04.2003	127.771.000	15.612.536
109236	BTP 6% 15.02.2000	162.000.167	20.306.241
109649	BTP 6,25% 01.03.2002	189.236.223	25.054.940
111950	BTP 6% 15.05.2000	132.500.067	16.198.136
112425	BTP 6,25% 15.05.2002	138.020.644	16.022.887
		12.605.154.348	1.573.902.829
	PROVENTI PER OPERAZIONI DI P.C.T.	64.964.163	11.867.537
		12.670.118.511	1.585.770.366

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 2 - ENTRATE

INTERESSI SUI DEPOSITI BANCARI

ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO
BANCA 2000 C/C 4001	259.973.411
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/C 13357	29.051.527
	289.024.938

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 3 - ENTRATE

UTILE SU VENDITA TITOLI

SPECIE DEL TITOLO		IMPORTO
ABI 36659 BTP 9%	01.10.98	606.500.000
ABI 36707 BTP 9,5%	01.12.97	81.500.000
ABI 36715 BTP	15.04.98	50.200.000
ABI 36727 BTP 10,5%	15.07.98	159.886.894
ABI 36740 BTP 10,5%	01.11.98	284.000.000
ABI 109236 BTP 6%	15.02.00	85.200.000
ABI 109649 BTP 6,25%	01.03.02	177.500.000
		1.444.786.894

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997
SPESE PER LA GESTIONE DEL FONDO
ALLEGATO N. 4 - USCITE

TIPO DI SPESA	PARZIALE	TOTALE
Anticipate dalla CONSAP (delibera C.d.A. Consap in data 28.09.1998)		
Costo del personale:		
- retribuzioni	170.122.891	
- contributi	68.626.567	
- T.F.R.	10.741.383	
- spese varie	9.266.512	
- costi sociali ed assembleari	39.145.267	
- riscaldamento	434.623	
- pulizia sede	6.305.524	
- consumo acqua	51.510	
- addestramento personale	3.542.400	
- facchinaggio	1.767.576	
- vigilanza	8.254.081	
- telefoniche	9.961.169	
- elettricità	715.332	
- postali	5.075.700	
- canoni d'uso	12.877.115	
- varie economato	16.158.818	
Maggiorazione 30% (delibera del C.d.A. in data 5.06.1995)	108.913.940	
Affitto sede	50.489.550	
Acquisto software	10.800.000	
Spese Segreteria Tecnica	1.098.455	534.348.413
Iva indetraibile pagata nell'anno		38.932.687
 Erogate dal Fondo		
Gettoni di presenza, rimborso spese componenti Comitato e contributi su gettoni presenza a carico dell' Azienda	145.532.321	
Spese Ufficio di Segreteria Tecnica	5.573.884	151.106.205
		724.387.305

CONSAP

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A

===== 0 =====

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

RENDICONTO ESERCIZIO 1997

ALLEGATI ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

DAL N. 1 AL N. 2

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 1 - ATTIVITA'

TITOLI

CODICE A.B.I.	SPECIE DEL TITOLO	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1997			RATEI DI INTERESSI DI COMPETENZA DELL'ES. 1997 AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE
		VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO		
			UNITARIO	COMPLESSIVO	
13211	CCT 01.01.99	2.000.000.000	99,55000	1.991.000.000	65.625.000
13213	CCT 01.02.99	8.000.000.000	99,56750	7.965.400.000	215.833.100
36604	CCT 01.05.99	7.000.000.000	99,30160	6.951.112.000	72.478.962
36611	CCT 01.06.99	2.000.000.000	99,75000	1.995.000.000	9.916.725
36612	CCT 01.08.99	10.000.000.000	99,66000	9.966.000.000	269.791.375
36618	CCT 01.11.99	14.000.000.000	99,22071	13.890.896.520	144.957.925
36620	CCT 01.01.00	1.000.000.000	99,12000	991.200.000	32.812.500
36639	CCT 01.06.00	2.000.000.000	99,78000	1.995.600.000	9.916.725
36660	BTP 9%	5.000.000.000	99,37000	4.968.500.000	98.437.500
36673	CCT 01.01.01	10.000.000.000	100,03550	10.003.550.000	310.625.000
36690	CCT 01.08.01	12.000.000.000	99,98042	11.997.650.000	306.250.350
36692	BTP 8,5%	15.000.000.000	100,64333	15.096.500.000	464.844.189
36694	CCT 01.10.01	10.000.000.000	99,45600	9.945.600.000	150.937.500
36708	BTP 9,5%	10.000.000.000	99,64000	9.964.000.000	69.271.125
36735	CCT 01.10.02	20.000.000.000	100,15100	20.030.200.000	275.625.000
36739	CCT 01.11.02	20.000.000.000	99,84625	19.969.250.000	186.667.250
36757	CCT 01.04.03	7.500.000.000	100,92000	7.569.000.000	103.359.375
111950	BTP 6%	7.000.000.000	100,07286	7.005.100.000	46.958.537
112425	BTP 6,25%	7.000.000.000	100,48143	7.033.700.000	48.914.862
		169.500.000.000		169.329.258.520	2.883.223.000
					172.212.481.520

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 2

RISULTATI DI ESERCIZIO

ESERCIZIO	AVANZI
1994	104.692.614.427
1995	45.535.259.447
1996	39.310.444.910
	189.538.318.784

AVANZO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1996

189.538.318.784

AVANZO DI ESERCIZIO ANNO 1997

33.727.052.568

AVANZO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1997

223.265.371.352

PROSPETTI DI RAFFRONTO CON LE RISULTANZE DELL'ESERCIZIO

PRECEDENTE

PAGINA BIANCA

RENDICONTO: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ENTRATE

	1996	1997
CONTRIBUTI		
- stanziati ma non erogati	29.195.867.000	23.176.167.000
REVOCA ELARGIZIONI	354.756.535	0
ALTRE ENTRATE		
- redditi degli investimenti	13.820.421.746	12.605.154.348
- interessi su depositi bancari	706.912.241	289.024.938
- proventi su titoli per operazioni di pct	252.589.097	64.964.163
- utili su vendita titoli	486.506.400	1.444.786.894
- arrotondamenti	6.479	497
TOTALE ENTRATE	44.817.059.498	37.580.097.840

RENDICONTO: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

USCITE

	1996	1997
ELARGIZIONI		
- concesses con autorizzazione alla corresponsione	1.822.198.552	975.098.182
- concesses ed in attesa della autorizzazione alla corresponsione	850.937.342	485.549.698
SPESE		
- gestione del Fondo	350.799.006	724.387.305
ALTRE USCITE		
- oneri, commissioni bancarie e fissati bollati	4.984.534	2.250.296
- imposte su interessi bancari	205.105.056	78.036.732
- imposta su interessi dei titoli di Stato	1.762.435.533	1.585.770.366
- minusvalenze su titoli di Stato	349.400.000	0
- interessi a Consap per spese anticipate per conto del Fondo	31.377.950	1.948.177
- erario per ritenute su rimborso titoli	129.375.000	0
- arrotondamenti passivi	1.615	4.516
TOTALE USCITE	2.482.679.688	1.668.010.087
AVANZO DI ESERCIZIO	5.506.614.588	3.853.045.272
TOTALE A PAREGGIO	39.310.444.910	33.727.052.568
	44.817.059.498	37.580.097.840

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ATTIVO

	1996		1997
CASSA UFFICIO SEGRETERIA TECNICA COMITATO		540.000	91.300
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO			
- Banca 2000	801.883.848		521.193.354
- Banca Nazionale del Lavoro	554.394.814	1.356.278.662	988.834.940
TITOLI DI STATO			
- valore di bilancio	156.748.721.626		169.329.258.520
- ratei di interesse	3.274.541.666	160.023.263.292	2.883.223.000
CREDITI PER OPERAZIONI DI PCT			
- valore di bilancio	0		28.912.916.164
- ratei di interesse	0	0	4.035.538
CREDITI PER CONTRIBUTI NON INCASSATI		29.195.867.000	23.176.167.000
ALTRE PARTITE CREDITORIE			
- competenze nette su depositi bancari		501.369.435	210.500.606
TOTALE DELL'ATTIVO		191.077.318.389	225.505.027.068

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

PASSIVO

	1996	1997
DEBITI PER ELARGIZIONI CONCESSE IN ATTESA DEL'AUTORIZZAZIONE ALLA CORRESPONSIONE	1.457.167.409	1.852.064.982
ALTRE PARTITE DEBITORIE		
- c/c F.G.V.C./CONSAP	21.578.066	349.248.434
- per contrib. SSN e INPS sui gettoni di pres. Comitato	0	9.523.300
- per elargizioni concesse, con autorizzazione alla corresponsione, non erogate entro l'anno	53.284.130	11.349.000
- per elargizioni non incassate dai beneficiari	6.970.000	17.470.000
	81.832.196	387.590.734
TOTALE DEL PASSIVO	1.538.999.605	2.239.655.716
AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI	150.227.873.874	189.538.318.784
AVANZO DI ESERCIZIO	39.310.444.910	33.727.052.568
TOTALE A PAREGGIO	191.077.318.389	225.505.027.068

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997
 SPESE PER LA GESTIONE DEL FONDO
 ALLEGATO N. 4 - USCITE

TIPO DI SPESA	ANNO 1996		ANNO 1997	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
Anticipate dalla CONSAP	(delibera C.d.A. Consap 16.07.1997)		(delibera C.d.A. Consap 28.09.1998)	
Costo del personale:				
- retribuzioni	64.232.948		170.122.891	
- contributi	24.589.255		68.626.567	
- T.F.R.	3.802.091		10.741.383	
- spese varie	2.102.500		9.266.512	
- costi sociali ed assembleari	23.854.283		39.145.267	
- riscaldamento	120.318		434.623	
- pulizia sede	1.295.643		6.305.524	
- consumo acqua	18.548		51.510	
- addestramento personale	0		3.542.400	
- manutenzione immobili	700.345		0	
- facchinaggio	496.331		1.767.576	
- vigilanza	914.657		8.254.081	
- telefoniche	1.739.885		9.961.169	
- elettricità	384.929		715.332	
- postali	797.044		5.075.700	
- canoni d'uso	1.595.088		12.877.115	
- varie economato	1.825.903		16.158.818	
Maggiorazione 30% (delibera del C.d.A. in data 5.06.1995)	38.540.930		108.913.940	
Affitto sede	12.571.030		50.489.550	
Acquisto software	0		10.800.000	
Spese Segreteria Tecnica				
Iva indebitabile pagata nell'anno	5.518.248	185.099.976	1.098.455	534.348.413
		33.868.730		38.932.687
Erogate dal Fondo				
Gettoni di presenza, rimborso spese componenti Comitato e contributi su gettoni presenza a carico dell'Azienda	129.472.600		145.532.321	
Spese Ufficio di Segreteria Tecnica	1.357.700		5.573.884	
Compensi agenti cambio per operazioni su titoli di Stato	1.000.000	131.830.300		151.106.205
		350.799.006		724.387.305

PAGINA BIANCA

CONSAP

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.

=====0=====

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

RENDICONTO DELL'ANNO 1997

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CONSAP S.p.A. SULLA GESTIONE
DEL FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA NELL'ESERCIZIO 1997**

1) L'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DEL FONDO

I dati più significativi della gestione amministrativa del Fondo di garanzia per le vittime della caccia risultano dettati nel rendiconto esposto alle pagine che seguono.

2) IL RENDICONTO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

A norma degli artt. 4 e 5 del D.M. n. 346/93 - regolamento recante norme per la gestione da parte della Consap S.p.A. del Fondo di garanzia per le vittime della caccia - sono stati redatti il Rendiconto e la Situazione Patrimoniale della gestione del Fondo stesso, di cui si illustrano le voci più salienti. Sono stati altresì redatti due prospetti recanti il raffronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ENTRATE

=====

CONTRIBUTI

Con D.M. del 6 febbraio 1998, è stata determinata per l'anno 1997 l'aliquota del contributo di cui all'art. 25 della legge 157/92, dovuto dalle Imprese esercenti il Ramo responsabilità civile verso terzi derivante, nell'esercizio dell'attività venatoria, dall'uso delle armi e degli arnesi utili all'attività stessa, nella misura del 5% dei premi incassati nell'anno 1997 per detta assicurazione obbligatoria al netto della detrazione per gli oneri di gestione.

Nell'esercizio in esame, con D.M. del 27 gennaio 1997, sono stati stabiliti nuovi criteri di corresponsione del contributo e più precisamente che a partire dall'anno 1997 le Imprese esercenti il ramo assicurativo in parola dovranno versare un contributo provvisorio riferito all'anno in corso e un conguaglio riferito al contributo dell'anno precedente. Detti versamenti devono essere effettuati rispettivamente con valuta entro il 15 marzo ed entro il 15 settembre dell'anno corrente.

Inoltre, in via transitoria, per il contributo dell'anno 1996 il D.M. di cui sopra dispone che le Imprese debbano effettuare il versamento della quarta rata provvisoria entro il 15 marzo 1997 e il versamento del conguaglio entro il 15 settembre 1997.

Pertanto risultano di competenza del 1997 la quarta rata provvisoria e il conguaglio dell'anno 1996 nonché il contributo provvisorio dello stesso 1997 per un ammontare complessivo di L. 558,9 milioni (allegato n. 1).

REDDITI

Ammontano a L. 141,8 milioni e sono costituiti:

- da L. 37,9 milioni per interessi su depositi bancari, al lordo della ritenuta fiscale;
- da L. 103,9 milioni per proventi scaturiti da operazioni di pronti contro termine di titoli di Stato, al lordo delle imposte dovute (allegato n. 2).

USCITE

=====

SPESE

Ammontano a L. 129,9 milioni e si riferiscono alle spese inerenti la gestione del Fondo e ripartite tra quelle pagate direttamente dal Fondo e quelle anticipate dalla Consap. Nelle spese di gestione dell'anno 1997 è compreso l'importo di L. 21 milioni a titolo di IVA indetraibile corrispondente a quanto dovuto all'erario per l'imposta in parola sulle somme fatturate dalla Consap al Fondo nel corso dell'anno 1997 (allegato n. 3).

ALTRE USCITE

Sommano a L. 36,3 milioni le cui voci più importanti sono rappresentate:

- dall'imposta sugli interessi bancari per L. 10,2 milioni;
- dall'imposta sui proventi scaturiti da operazioni di pronti contro termine L. 25,1 milioni;

La differenza fra le "Entrate" e le "Uscite" del Rendiconto ha determinato un avanzo di esercizio pari a L. 533,8 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997**A T T I V O**
=====**DEPOSITI IN CONTO CORRENTE PRESSO ISTITUTI DI CREDITO**

Questa voce dell'attivo è costituita dall'ammontare dei depositi al 31 dicembre 1997 presso gli Istituti di credito per un importo complessivo di L. 288,5 milioni.

TITOLI DI STATO - CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

E' riportato per un totale complessivo di L. 1,9 miliardi il valore del credito derivante da un'operazione di investimento mediante pronti contro termine.

CREDITI DIVERSI

Questa voce per un importo complessivo di L. 30,4 milioni è costituita:

- per L. 27,1 milioni dagli interessi netti su depositi bancari maturati al 31 dicembre 1997 e non accreditati alla stessa data;
- per L. 2,2 milioni dai contributi non versati dalle Imprese a tutto il 31 dicembre 1997 (allegato n. 1). Tali crediti sono stati tutti definiti nel corso del 1998;
- per L. 0,6 milioni da contributi non versati da parte di imprese poste in l.c.a. (Rhone Mediterranée L. 543.912 - Nordest L. 62.327).
- dal saldo del conto FONDO/CONSAP S.p.A. per un ammontare di L. 0,5 milioni. La regolazione del saldo avverrà nel 1998.

PASSIVO**DEBITI DIVERSI**

Ammontano a L. 33,4 milioni e sono così composti:

- da L. 23,8 milioni riferiti a maggiori somme versate dalle Imprese sui contributi scaduti nel 1997 e da considerarsi quali anticipi dei contributi successivi (allegato n. 2);
- da L. 9,5 milioni per debiti verso banche conseguenti alle imposte sui proventi scaturenti da operazioni di pronti contro termine che la banca ha resocontato nel 1998.

L'avanzo di esercizio di L. 533,8 milioni, sommato a quelli degli esercizi precedenti di complessive L. 1,7 miliardi porta il totale delle attività accantonate a L. 2,3 miliardi (allegato n. 3).

L'ammontare presumibile dei danni valutati alla fine dell'esercizio 1997 e non ancora pagati, risulta essere di L. 2,6 miliardi.

Detto importo viene riportato in appositi prospetti, così come previsto dall'art. n. 5 del D.M. n. 346/1993 (Regolamento per la gestione del Fondo).

Il Comitato del Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia, nella seduta del 19 ottobre 1998, ha espresso parere favorevole.

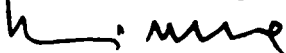
IL PRESIDENTE


RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

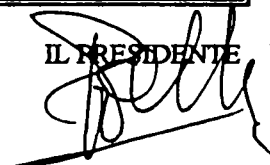
ENTRATE

	1997	
CONTRIBUTI (all. n. 1)		
- quarta rata provvisoria 1996	109.439.996	
- conguaglio 1996	28.015.940	
- provvisorio 1997	421.440.031	
<i>Totale</i>		558.895.967
REDDITI		
- interessi sui depositi bancari:		
- Banca Nazionale del Lavoro	33.683.927	
- InaBanca Marino	4.222.390	
- proventi su titoli per operazioni di pct (all. n. 2)	103.905.829	
<i>Totale</i>		141.812.146
ALTRE ENTRATE		
- arrotondamenti	85	
<i>Totale</i>		85
TOTALE ENTRATE		700.708.198

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE

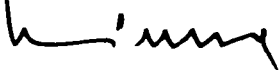


RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

USCITE

	1997	
SPESE		
- sostenute per la gestione del Fondo (all. n. 3)	129.897.197	
<i>Totale</i>		129.897.197
INTERESSI PASSIVI		
- su saldi rend. sem.li Imprese Designate	373.824	
- su somme anticipate dalla Consap Spa	210.679	
<i>Totale</i>		584.503
ALTRE USCITE		
- imposta su interessi dei depositi bancari	10.234.705	
- oneri e commissioni bancarie	1.042.600	
- imposta su interessi dei titoli di Stato	25.111.355	
- arrotondamenti passivi	481	
<i>Totale</i>		36.389.141
TOTALE USCITE		166.870.841
AVANZO DI ESERCIZIO		533.837.357
TOTALE A PAREGGIO		700.708.198

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE

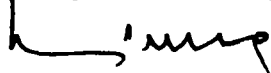


SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ATTIVO

	1997	
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO		
- Banca Nazionale del Lavoro	263.561.567	
- InaBanca Marino	24.936.586	
<i>Totale</i>		288.498.153
TITOLI DI STATO - CR. PER OPER. NI DI PCT		
- titoli in portafoglio	1.993.448.438	
<i>Totale</i>		1.993.448.438
CREDITI DIVERSI		
- competenze nette su depositi bancari:		
- Banca Nazionale del Lavoro	24.227.667	
- InaBanca Marino	2.852.345	
- per contributi non versati o non risultanti sugli e/c bancari (all. n. 1)	2.275.000	
- per contributi verso compagnie poste in l.c.a.	606.239	
- verso Consap	412.019	
<i>Totale</i>		30.373.270
TOTALE DELL'ATTIVO		2.312.319.861

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

PASSIVO

	1997	
DEBITI DIVERSI		
- verso banche	9.517.116	
- contributi anticipati (all. n. 2)	23.847.310	
- verso Consap per ritenute SSn	62.600	
<i>Totale</i>		33.427.026
TOTALE DEL PASSIVO		33.427.026
AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI (all. n. 3)		1.745.055.478
AVANZO DI ESERCIZIO (all. n. 3)		533.837.357
TOTALE A PAREGGIO		2.312.319.861

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

IL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

CONSAP

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A

===== 0 =====

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

RENDICONTO ESERCIZIO 1997

ALLEGATI AL RENDICONTO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

CONTRIBUTI

COMPAGNIE	4^ rata 96	Conguaglio 96	Provvisorio 97	TOTALE
ABELL	341.250	(205.821)	1.228.500	1.363.929
ALLIANZ-PACE	682.500	(1.042.763)	1.683.500	1.323.237
ALLSECURES	163.014	(22.638)	663.659	804.035
ASSICURATR. EDILE	625.625	438.322	3.094.000	4.157.947
ASSICURAZ. GENERALI	7.962.500	26.278.199	58.128.199	92.368.898
ASSIMOCO	2.730.000	1.748.499	13.650.000	18.128.499
ASSINT	22.750	(44.822)	13.650	(8.422)
ASSITALIA	2.737.782	897.548	12.285.000	15.920.330
AUGUSTA	250.250	174.901	1.183.000	1.608.151
AURORA	1.046.850	(769.252)	3.721.900	3.999.498
AXA	136.500	22.545	625.625	784.670
B P B	194.767	(90.546)	688.520	792.741
BAVARIA	17.063	(22.433)	9.100	3.730
BAYERISCHE	80.763	(80.763)	145.600	145.600
BERNESE	164.843	(17.337)	738.328	885.834
CARNICA	25.025	24.017	125.000	174.042
CASSA GEN. DI ASSIC.	71.314	58.552	305.842	435.708
CENTURION	145.433	84.024	581.732	811.189
COMMERCIAL UN. IT.	1.027.905	1.231.261	5.505.500	7.764.666
COMMERCIAL UNION	46.387	(738)	227.500	273.149
DANUBIO	750.750	(23.124)	0	727.626
DUOMO	497.340	164.939	2.208.684	2.870.963

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

CONTRIBUTI

COMPAGNIE	4^ rata 96	Conguaglio 96	Provvisorio 97	TOTALE
FARO	932.750	(279.825)	3.412.500	4.065.425
FATA	4.322.500	(1.297.327)	15.925.000	18.950.173
FIDUCIARIA	73.087	65.845	306.604	445.536
FONDIARIA	1.933.545	(267.085)	7.735.000	9.401.460
GAN ITALIA	110.706	10.496	453.315	574.517
GEAS	186.094	(74.681)	682.500	793.913
GENERAL ACCID.	108.250	34.917	490.172	633.339
GIANO	7.850	0	31.850	39.700
GIULIANA	11.375	(18.222)	45.500	38.653
HELVETIA	762.125	1.348.989	4.823.000	6.934.114
INTERCONTINENTALE	5.118.750	0	21.298.383	26.417.133
IST. TRENT. A.A.	1.137.500	(445.900)	3.185.000	3.876.600
ITALIANA ASSICURAZ.	717.500	(347.518)	2.871.000	3.240.982
ITALICA	244.561	311.325	1.365.000	1.920.886
ITAS	113.750	(127.400)	227.500	213.850
LAVORO & SICURTA'	546.000	630.452	2.957.500	4.133.952
LEVANTE	260.488	(97.645)	941.850	1.104.693
LIGURIA	0	37.533	45.500	83.033
LIMMAT	455.000	(753.400)	1.137.500	839.100
LLOYD ADRIATICO	568.750	225.074	2.184.000	2.977.824
LLOYD ITALICO	1.214.783	(210.311)	4.842.110	5.846.582
NUOVA MAA	125.125	9.295	500.500	634.920

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

CONTRIBUTI

COMPAGNIE	4 ^a rata 96	Conguaglio 96	Provvisorio 97	T O T A L E
MAECI MUTUA	170.625	24.091	659.750	854.466
MAECI SpA	6.483.750	(4.999.886)	18.327.400	19.811.264
MANNHEIM	409.500	369.210	1.820.000	2.598.710
MEDIOLANUM	2.664.650	433.213	11.147.500	14.245.363
MEIE ASSIC.	651.733	19.794	2.345.113	3.016.640
MEIE R.D.	519.436	56.750	2.173.082	2.749.268
MERCURY	38.360	21.334	169.565	229.259
MILANO	8.531.250	(4.209.782)	31.850.000	36.171.468
MINERVA	493.675	(55.647)	0	438.028
MULTIASS	42.086	(17.658)	154.700	179.128
NATIONALE	455.000	348.443	2.275.000	3.078.443
NATIONALE SUISSE	375.375	57.651	1.365.000	1.798.026
NAVALE	18.200.000	6.552.225	36.400.000	61.152.225
NORDITALIA	2.810.000	960.500	10.101.000	13.871.500
NORDSTERN	966.875	80.678	3.958.500	5.006.053
NORWICH UNION	40.127	(19.903)	141.050	161.274
NUOVA ASSICURATR.	1.932.750	2.967.593	11.375.000	16.276.343
NUOVA TIRRENA	398.125	84.617	1.729.000	2.211.742
PIEMONTESE	48.117	9.589	222.262	279.968
PIEMONTESE Ass.ni S.p.A.	528.886	145.675	2.487.339	3.161.900
PREVIDENTE	3.185.000	0	12.994.800	16.179.800
PROGRESS	5.987	130.614	273.000	409.601

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

CONTRIBUTI

COMPAGNIE	4^ rata 96	Conguaglio 96	Provvisorio 97	TOTALE
RAS	1.933.750	(727.693)	7.357.350	8.563.407
RISPARMIO	463.835	545.870	2.521.270	3.530.975
SAI	1.365.000	(205.440)	5.278.000	6.437.560
SAPA	398.125	0	0	398.125
SARA	1.137.500	201.520	3.867.500	5.206.520
SASA	204.140	0	204.140	408.280
SCHWEIZ	204.750	0	0	204.750
SEAR	7.653	(18.614)	11.998	1.037
SERI	13.556	37.094	62.053	112.703
SIAD	2.206.742	(5.139.225)	5.139.225	2.206.742
SIAT	637.000	(212.710)	2.548.000	2.972.290
SICURTA' 1879	0	86.814	0	86.814
SIS	232.619	106.990	546.000	885.609
SOC. CATTOLICA	932.750	(579.807)	3.412.500	3.765.443
SOC. REALE MUTUA	2.616.250	468.642	10.465.000	13.549.892
SOLE	125.125	23.810	455.000	603.935
SUN ALLIANCE	1.754.530	(4.460.192)	114.734	(2.590.928)
TICINO	13.650	(5.201)	62.335	70.784
TORO	725.725	(834.515)	1.970.150	1.861.360
TRIESTE & VENEZIA	17.062	(7.661)	59.150	68.551
U A P	188.397	435.103	1.274.000	1.897.500
UNIASS	12.882	(2.353)	49.181	59.710

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

CONTRIBUTI

COMPAGNIE	4^ rata 96	Conguaglio 96	Provvisorio 97	TOTALE
UNIPOL	170.625	(14.276)	682.500	838.849
UNIVERSO	39.813	(49.595)	113.750	103.968
VENETA	2.498.933	0	0	2.498.933
VERONA	29.356	17.304	134.729	181.389
VITTORIA	910.000	627.384	5.232.500	6.769.884
WINTERTHUR	511.875	(114.151)	15.106.000	15.503.724
ZURICH INTERN.	4.306	(8.581)	9.282	5.007
ZURIGO	2.460.640	7.329.140	20.520.500	30.310.280
TOTALE GENERALE	109.439.996	28.015.940	421.440.031	558.895.967

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 2 - ENTRATE

PROVENTI SU TITOLI PER OPERAZIONI DI PCT

A.B.I.	REGOLAMENTO A PRONTI	REGOLAMENTO A TERMINE	IMPORTO
36675	30.12.1996	20.01.1997	6.095.923 (*)
12669	23.01.1997	24.03.1997	18.821.758
36740	25.03.1997	15.04.1997	6.897.250
110123	15.04.1997	15.05.1997	11.660.813
36726	20.05.1997	20.06.1997	11.754.200
36764	30.06.1997	20.07.1997	8.375.238
36715	31.07.1997	15.09.1997	15.543.387
110123	19.09.1997	17.11.1997	18.981.360
36665	28.11.1997	15.12.1997	5.775.900
			103.905.829

(*) Rateo di competenza es. 1997

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 3 - USCITE

SPESE PER LA GESTIONE DEL FONDO

TIPO DI SPESA	IMPORTO	TOTALI
Anticipate dalla CONSAP: (Delibera C.d.A. Consap del 28.9.1998)		
Personale	47.577.613	
Costi sociali ed assembleari	29.358.950	
Riscaldamento	27.671	
Pulizia locali	401.449	
Canoni d'uso	327.097	
Varie economato	640.342	
Facchinaggio	112.535	
Vigilanza	525.506	
Spese telefoniche	525.154	
Consumo acqua	3.279	
Spese di elettricità	45.542	
Maggiorazione 30%	23.863.541	
Fitto locali	3.214.479	106.623.158
Iva indetraibile pagata nel 1997		20.961.239
Erogate dal Fondo:		
Gettoni di presenza Comitati	2.310.400	
Spese postali	2.400	
		2.312.800
		129.897.197

PAGINA BIANCA

CONSAP

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A

===== 0 =====

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

RENDICONTO ESERCIZIO 1997

ALLEGATI ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 1 - ATTIVITA'

CREDITI PER CONTRIBUTI

COMPAGNIA	CONTRIBUTI NON VERSATI
NATIONALE	2.275.000
	2.275.000

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 2 - PASSIVITA'

DEBITI PER CONTRIBUTI

COMPAGNIE	CONTRIBUTI ANTICIPATI
ABEILLE	205.821
ALLIANZ	1.042.763
ALL SECURES	22.638
ASSINT	44.822
AURORA	769.252
BAVARIA	22.433
B.P.B.	90.546
COMMERCIAL UNION	738
DANUBIO	23.124
FARO	279.825
FATA	1.297.327
GIULIANA	18.222
ITALIANA	347.518
ITAS S.p.A.	127.400
ITAS S.p.A.	445.900
LIMMAT	753.400
LLOYD ITALICO	210.311

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 2 - PASSIVITA'

DEBITI PER CONTRIBUTI

COMPAGNIE	CONTRIBUTI ANTICIPATI
MAECI	4.999.886
MILANO	4.209.782
MINERVA	55.647
MULTIASS	17.658
NORDITALIA	586.500
NORWICH	19.903
RAS	727.693
SAI	205.440
SEAR	18.614
SIAT	212.710
SOC. CATTOLICA	579.807
SUN ALLIANCE	4.460.192
TICINO	5.201
TORO	834.515
TRIESTE E VENEZIA	1.072.361
UNIASS	2.353
UNIPOL	14.276
WINTERTHUR	114.151
ZURICH	8.581
TOTALE	23.847.310

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 3 - PASSIVITA'

RISULTATI DI ESERCIZIO

ESERCIZIO	AVANZI
1993	532.068.410
1994	566.711.631
1995	365.459.641
1996	280.815.796
	1.745.055.478

AVANZO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1996

1.745.055.478

AVANZO DI ESERCIZIO ANNO 1997

533.837.357

AVANZO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1997

2.278.892.835

**PROSPETTI DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1997
E NON ANCORA PAGATI**

PAGINA BIANCA

AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1997 E NON ANCORA PAGATI

(Valori espressi in milioni di lire)

RIEPILOGATI PER:

NON IDENTIFICATI

(Prospetto n. 1/A)

1.855

NON ASSICURATI

(Prospetto n. 1/B)

732

TOTALE

2.587

**AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1997
DALLE IMPRESE DESIGNATE E NON ANCORA PAGATI**

Suddivisi per anno di accadimento

(Valori espressi in milioni di lire)

(Prospetto n. 1/A)

IMPRESA DESIGNATA	Nel 1994	Nr.	Nel 1995	Nr.	Nel 1996	Nr.	Nel 1997	Nr.	T O T A L E	Nr.
<u>Non Identificati</u>										
FONDIARIA	10	1	500	1	-		10	1	520	3
GENERALI	-		100	1	970	2	250	2	1.320	5
LLOYD ITALICO	-		-		-		-		-	0
NAVALE ASS.NE	-		-		-		-		-	0
R A S	-		-		-		-		-	0
S A I	-		10	1	5	1	-		15	2
S A R A	-		-		-		-		-	0
SOC. REALE MUTUA	-		-		-		-		-	0
T O R O	-		-		-		-		-	0
T O T A L E "A"	10	1	610	3	975	3	260	3	1.855	10

**AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1997
DALLE IMPRESE DESIGNATE E NON ANCORA PAGATI**

Suddivisi per anno di accadimento

(Valori espressi in milioni di lire)

(Prospetto n. 1/B)

IMPRESA DESIGNATA	Nel 1994	Nr.	Nel 1995	Nr.	Nel 1996	Nr.	Nel 1997	Nr.	TOTALE	Nr.
<u>Non Assicurati</u>										
FONDIARIA	-		-		-		-		-	0
GENERALI	-		-		150	1	50	1	200	2
LLOYD ITALICO	-		-		-		-		-	0
NAVALE ASS.NE	-		-		-		-		-	0
RAS	-		-		-		-		-	0
SAI	-		532	4	-		-		532	4
SARA	-		-		-		-		-	0
SOC. REALE MUTUA	-		-		-		-		-	0
TORO	-		-		-		-		-	0
TOTALE "B"	-	0	532	4	150	1	50	1	732	6

RENDICONTO: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ENTRATE

	1996		1997	
CONTRIBUTI				
- quarta rata provvisoria anno precedente	114.728.046		109.439.996	
- conguaglio anno precedente	(20.752.507)		28.015.940	
- prima rata provvisoria anno in corso	108.534.650		421.440.031	
- seconda rata provvisoria anno in corso	108.528.403			
- terza rata provvisoria anno in corso	108.533.639			
<i>Totale</i>		419.572.231		558.895.967
REDDITI				
- interessi sui depositi bancari:				
- Banca Nazionale del Lavoro	40.346.125		33.683.927	
- InaBanca Marino	7.408.191		4.222.390	
- proventi su titoli per operazioni di pct	90.531.654		103.905.829	
<i>Totale</i>		138.285.970		141.812.146
ALTRE ENTRATE				
- sopravvenienze	0			
- arrotondamenti	8.859		85	
<i>Totale</i>		8.859		85
TOTALE ENTRATE		557.867.060		700.708.198

RENDICONTO: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

USCITE

	1996		1997	
SINISTRI				
- NI-lett. A - L. 157/92 esercizio in corso				
- NA-lett. B - L. 157/92 esercizio in corso				
- NI-lett. A - L. 157/92 esercizi precedenti				
- NA-lett. B - L. 157/92 esercizi precedenti	75.500.000			
<i>Totale</i>		75.500.000	0	0
SPESE				
- generali e dirette Imprese Designate	15.100.000		0	
- sostenute per la gestione del Fondo	141.005.060		129.897.197	
<i>Totale</i>		156.105.060		129.897.197
INTERESSI PASSIVI				
- su ant. liq.ne sinistri Imprese Designate	1.815.630		0	
- su saldi rend. sem.li Imprese Designate	1.242.546		373.824	
- su somme anticipate dalla Consap Spa	13.834.135		210.679	
<i>Totale</i>		16.892.311		584.503
ALTRE USCITE				
- imposta su interessi dei depositi bancari	13.549.449		10.234.705	
- oneri e commissioni bancarie	1.366.220		1.042.600	
- imposta su interessi dei titoli di Stato	13.637.983		25.111.355	
- arrotondamenti passivi	241		481	
- perdita su titoli	0		0	
<i>Totale</i>		28.553.893		36.389.141
TOTALE USCITE		277.051.264		166.870.841
AVANZO DI ESERCIZIO		280.815.796		533.837.357
TOTALE A PAREGGIO		557.867.060		700.708.198

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ATTIVO

	1996		1997	
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO				
- Banca Nazionale del Lavoro	141.671.259		263.561.567	
- InaBanca Marino	71.535.129		24.936.586	
<i>Totale</i>		213.206.388		288.498.153
TITOLI DI STATO - CR. PER OPER.NI DI PCT				
- titoli in portafoglio	1.497.659.040		1.993.448.438	
- ratei per proventi	274.536		0	
<i>Totale</i>		1.497.933.576		1.993.448.438
CREDITI DIVERSI				
- competenze nette su depositi bancari:				
- Banca Nazionale del Lavoro	28.587.582		24.227.667	
- InaBanca Marino	4.973.535		2.852.345	
- per contributi non versati o non risultanti sugli e/c bancari	41.023.785		2.275.000	
- per contributi verso compagnie poste in l.c.a.	606.239		606.239	
- verso Consap	0		412.019	
<i>Totale</i>		75.191.141		30.373.270
TOTALE DELL'ATTIVO		1.786.331.105		2.312.319.861

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

PASSIVO

	1.996		1.997	
IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE		31.167.630		0
DEBITI				
- contributi anticipati	8.387.666		23.847.310	
- verso banche	0		9.517.116	
- c/c F.G.V.C./CONSAP	1.720.331		0	
- verso Consap per ritenute SSn	0		62.600	
<i>Totale</i>		10.107.997		33.427.026
TOTALE DEL PASSIVO		41.275.627		33.427.026
AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI		1.464.239.682		1.745.055.478
AVANZO DI ESERCIZIO		280.815.796		533.837.357
TOTALE A PAREGGIO		1.786.331.105		2.312.319.861

PAGINA BIANCA

CONSAP

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.

=====0=====

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

RENDICONTO DELL'ANNO 1997

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CONSAP S.p.A. SULLA GESTIONE
DEL FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA NELL'ESERCIZIO 1997

1) L'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ LIQUIDATORIA DEL FONDO

I dati più significativi della gestione del Fondo di garanzia per le vittime della strada che risultano dettagliati nel rendiconto predisposto ai sensi del D.P.R. n. 45 del 1981, possono riassumersi come di seguito indicato.

Per quanto concerne i sinistri provocati da veicoli o natanti non identificati e non assicurati (art. 19 - lettere a) e b) legge n. 990/69), sono stati definiti e liquidati tramite le Imprese Designate in via transattiva o a seguito di giudizio i seguenti indennizzi:

Sinistri relativi a veicoli	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in milioni di lire)		
	nel 1996	nel 1997	a tutto il 1997	nel 1996	nel 1997	a tutto il 1997
Non identificati	2.295	3.396	23.498	79.461	105.623	501.078
Non assicurati	1.848	2.724	18.886	42.567	53.562	281.532
TOTALE	4.143	6.120	42.384	122.028	159.185	782.610

Per i sinistri provocati da veicoli assicurati con polizze R.C.A. facenti parte di portafogli di imprese in liquidazione coatta amministrativa, sono stati definiti e liquidati, in via transattiva o a seguito di giudizio, tramite le Imprese Designate che ne hanno anticipato il pagamento, (art. 19 - lettera c) - legge 990/69), tramite i Commissari Liquidatori (art. 9 - legge n. 39/77) e tramite le Imprese Cessionarie (artt. 3 e 4 legge n. 738/78) i seguenti indennizzi:

Liquidazioni di competenza di:	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in milioni di lire)		
	nel 1996	nel 1997	a tutto il 1997	nel 1996	nel 1997	a tutto il 1997
Imprese Designate	15.312	17.707	103.956	119.396	173.788	583.299
Commissari Liq.ri	22.998	15.977	171.208	170.798	163.921	724.095
Imprese Cessionarie:						
art. 4 legge 738/78	2.946	2.299	308.196	54.582	54.615	820.445
art. 3 legge 738/78	517	689	86.292	5.506	5.437	83.589
TOTALE	41.773	36.672	669.652	350.282	397.761	2.211.428

Dai dati esposti si rileva che la gestione del Fondo di garanzia per le vittime della strada ha verificato per i sinistri liquidati dalle Imprese Designate un incremento complessivo sia nel numero degli indennizzi rimborsati sia nei corrispondenti importi. Per quel che concerne i sinistri liquidati dalle Imprese Cessionarie e dai Commissari Liquidatori autorizzati va osservato che la contrazione riscontrata nel numero degli indennizzi pagati o rimborsati non conduce automaticamente a una riduzione dell'attività del Fondo in quanto la complessità dei sinistri residui presso le Imprese Cessionarie e i Commissari Liquidatori autorizzati comporta un'istruttoria più laboriosa caratterizzata da un contenzioso complesso e articolato.

Nel 1997 sono state poste in liquidazione coatta amministrativa 2 Imprese esercenti il ramo r.c.a. e precisamente la Sarp (D.M. 22.01.97) e l'Edera (D.M. 29.07.97). A tutto il 31.12.1997 risultano in Liquidazione Coatta Amministrativa n. 50 Imprese, la cui liquidazione dei sinistri è affidata per n. 9 alle Imprese Designate per n. 19 ai Commissari Liquidatori e per n. 22 alle Imprese Cessionarie.

Inoltre con effetto 20.11.97 la Vigilanza greca ha revocato l'autorizzazione ad esercitare l'attività assicurativa alla Compagnia Themis, avente sede legale in Atene, che operava in Italia sin dal 1995 in regime di libertà di prestazione di servizi. In base al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175 di "Attuazione della Direttiva 92/49/CEE in materia di assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita" il Fondo è tenuto a risarcire anche i danni causati da veicolo che risulti assicurato presso un'impresa operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di prestazione di servizi. Pertanto anche i sinistri relativi al portafoglio italiano della Themis dovranno essere in prima istanza risarciti in via di anticipazione dal Fondo, con il sistema delle Imprese Designate, salvo rivalsa nei confronti dell'omologo Fondo di garanzia greco.

Infine, la Gestione del Fondo, in relazione alla mancanza di disponibilità, si è vista costretta a ritardare, previa autorizzazione resa dal Ministero concedente, il rimborso dei rendiconti degli oneri e delle spese delle Imprese Designate riferiti al 1° e 2° semestre del 1997. Nel 1998, grazie ad una momentanea ricostituzione delle disponibilità finanziarie, dovuta al versamento da parte delle Imprese del contributo provvisorio del 1998, è stato possibile rimborsare alle Imprese Designate gli importi relativi al rendiconto del 1° semestre 1997 e circa il 50% di quanto loro dovuto per il 2° semestre dello stesso anno.

2) IL RENDICONTO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

A norma degli artt. 40 e 41 del Regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1969 n. 990, sono stati redatti il Rendiconto e la Situazione Patrimoniale della gestione del "Fondo di garanzia per le vittime della strada" di cui si illustrano le voci più significative. Sono stati altresì redatti due prospetti recanti il raffronto con i risultati dell'esercizio precedente.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ENTRATE

=====

CONTRIBUTI

Sono costituiti:

- dal contributo provvisorio per l'esercizio 1997 dovuto dalle Compagnie esercenti il ramo RCA, calcolato sui premi incassati nell'esercizio 1995, in base all'aliquota fissata con D.M. n. 20159 del 27 gennaio 1997 nella misura del 2% per un totale di L. 323,9 miliardi;
- dal contributo a conguaglio per l'esercizio 1996 - aliquota 1,5% - determinato definitivamente sulla base dei premi R.C.A. incassati dalle Imprese in detto esercizio, per un importo di L. 29,6 miliardi.

Il totale complessivo del contributo provvisorio 1997 e di quello a conguaglio 1996 pari a L. 353,5 miliardi, con esclusione dei contributi di esercizi precedenti (all. n° 1), ha verificato un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 103,4 miliardi.

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Le disponibilità del Fondo, investite in titoli emessi o garantiti dallo Stato (art. 39 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69), hanno prodotto un reddito complessivo, al lordo delle imposte dovute in base alla normativa vigente, di L. 15,6 miliardi

(49,3 miliardi nel 1996) (all. n° 2).

INTERESSI ATTIVI

Sono pari a L. 4,7 miliardi (L. 4,0 miliardi nel 1996), di cui:

- L. 4,4 miliardi (L. 3,8 miliardi nel 1996) per interessi su depositi bancari al lordo della ritenuta fiscale (all. n° 3);
- L. 251,6 milioni (L. 0,8 milioni nel 1996) per interessi di mora al tasso legale previsti dall'art. 44 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69 conseguenti al ritardo versamento dei contributi da parte delle Imprese (all. n° 4);
- L. 8,9 milioni (L. 12,5 milioni nel 1996) per interessi contabilizzati dalle Imprese Designate - come da Convenzione - su somme dalle stesse recuperate a seguito di azioni di regresso ex art. 29 legge 990/69 (all. n° 5);
- L. 11,8 milioni per interessi attivi diversi (L. 152,9 milioni nel 1996). Si riferiscono a interessi maturati su somme recuperate per il pagamento di indennizzi non dovuti.

SOMME RECUPERATE

Il totale relativo di L. 1,3 miliardi (L. 1,1 miliardi nel 1996) si riferisce ai recuperi su indennizzi a seguito di azioni di regresso effettuate dalle Imprese Designate, in base all'art. 29 legge 990/69 (all. n° 6).

SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'importo di L. 468,1 milioni (L. 362,0 milioni nel 1996) si riferisce alle sanzioni pecuniarie irrogate alle Compagnie esercenti il ramo r.c.a. in base alla Legge 39/77 incassate dal Fondo nell'esercizio 1997 (all. n° 7).

PROVENTI SU VENDITA TITOLI E PER OPERAZIONI DI PCT

Il totale pari a L. 8,2 miliardi (L. 21,6 miliardi nel 1996) si riferisce alle plusvalenze realizzate a seguito di operazioni di vendita effettuate nell'esercizio e ai proventi scaturiti da operazioni di pronti contro termine (all. n° 8).

USCITE

=====

SINISTRI

Tra le uscite la voce più rappresentativa è quella relativa all'ammontare erogato a titolo di indennizzi relativi a sinistri facenti carico al Fondo, pari complessivamente a L. 556,9 miliardi (L. 472,3 miliardi nel 1996).

Detto importo riguarda gli indennizzi corrisposti ai danneggiati da veicoli:

- non identificati - art. 19 lettera a) legge 990/69 - pari a L. 105,6 miliardi (all. n° 9);
- non assicurati - art. 19 lettera b) legge 990/69 - pari a L. 53,6 miliardi (all. n° 10);
- assicurati con polizze R.C.A. di Compagnie poste in l.c.a., pari a L. 397,7 miliardi di cui:
 - quanto a L. 173,8 miliardi dalle Imprese Designate (art. 19 lettera c) legge 990/69) (all. n° 11);
 - quanto a L. 163,9 miliardi dai Commissari Liquidatori (legge 39/77) (all. n° 11);
 - quanto a L. 60 miliardi dalle Imprese Cessionarie (artt. 3 e 4 legge 738/78) (all. n° 12 e n° 13).

SPESE

In questa voce sono raccolti vari capitoli di spesa per un ammontare complessivo di L. 144,6 miliardi (L. 124,9 miliardi nel 1996) che di seguito si precisano:

- L. 123,8 miliardi riferiti a spese per la liquidazione dei sinistri, di cui quanto a L. 51,3 miliardi corrisposte alle Designate, quanto a L. 9,8 miliardi alle Cessionarie e quanto a L. 62,7 miliardi ai Commissari Liquidatori.
 - L. 677,5 milioni per spese inerenti l'attività svolta, ai sensi dell'art. 29 1° comma della legge 990/69, dalle Imprese Designate per il recupero degli indennizzi pagati;
 - L. 15,1 milioni per spese ed oneri connessi a pignoramenti presso terzi;
 - L. 102,7 milioni per spese bancarie connesse al pagamento dei sinistri ex art. 4 legge 738/78 ed ex art. 9 legge 39/77;
 - L. 20,0 miliardi per spese inerenti la gestione del Fondo comprensive di I.v.a. (17,4 miliardi nel 1996).
- Le spese sono evidenziate negli allegati dal n° 14 al n° 21.

INTERESSI PASSIVI

Sommano a L. 14,0 miliardi e si riferiscono principalmente:

- per L. 5,7 miliardi alle Imprese Designate sulle somme dalle stesse anticipate per sinistri liquidati a norma dell'art. 19 lettere a), b) e c) della legge 990/69 (all. n° 22);
- per L. 8,0 miliardi alle Imprese Designate sui saldi dei rendiconti semestrali (all. n° 23). Gli interessi a favore delle Imprese Designate sono calcolati in base all'art. 5 della Convenzione in vigore;
- per L. 35,7 milioni alle Imprese Cessionarie sulle somme dalle stesse anticipate per sinistri liquidati a norma dell'art. 3 della legge 738/78 (all. n° 24). Gli interessi a favore delle Cessionarie sono riconosciuti in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INA S.p.A. del 16.7.1992;
- per L. 60,5 milioni alle Imprese Cessionarie sulle somme dalle stesse anticipate in applicazione della circolare n. 26 del 22/7/1985 (all. n° 24). Gli interessi a favore delle Cessionarie sono riconosciuti in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Consap del 20/6/1997;
- per L. 147,4 milioni all'importo corrisposto alla Consap per le spese di gestione da questa anticipate per conto del Fondo e riferite agli anni 1996 e 1997.

ALTRE USCITE

Sommano a L. 3,7 miliardi le cui voci più importanti sono rappresentate:

- dall'imposta sugli interessi bancari per L. 1,2 miliardi;
- dall'imposta sugli interessi dei titoli di Stato per L. 2,1 miliardi;
- dall'importo di L. 233,4 milioni erogato quale saldo dell'anticipazione complessiva di L. 998 milioni ex art. 12 L. 39/77 concessa con delibera del C.d.A. della Consap S.p.A. del 31.7.1995 al Commissario Liquidatore della San Giorgio in l.c.a. Tale anticipazione, a norma di quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. n° 45 del 16 gennaio 1981, concorre a determinare il risultato di esercizio e, pertanto, trova collocazione tra le uscite del Rendiconto.

SVALUTAZIONE CREDITI

L'importo di L. 972,9 milioni costituisce la quota di competenza dell'esercizio del fondo svalutazione crediti relativamente ai crediti chirografari vantati nei confronti delle Imprese poste in l.c.a. per contributi, interessi e sanzioni amministrative.

Come praticato negli anni precedenti detta quota è stata calcolata seguendo il criterio per cui viene ammortizzato in 5 anni - a decorrere dalla data di messa in l.c.a. della singola Impresa - il 90% delle somme per le quali si è richiesta l'ammissione al passivo al titolo di cui sopra.

La differenza fra le "Entrate" e le "Uscite" del Rendiconto ha determinato un disavanzo di esercizio pari a L. 336,5 miliardi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997**A T T I V O**
=====**DEPOSITI IN CONTO CORRENTE PRESSO ISTITUTI DI CREDITO**

Questa voce dell'attivo è costituita dall'ammontare dei depositi al 31 dicembre 1997 presso gli Istituti di credito per un importo complessivo di L. 40,7 miliardi (all. n° 1).

TITOLI DI STATO O GARANTITI DALLLO STATO

E' riportato per un totale complessivo di L. 107,3 miliardi il valore dei titoli in portafoglio e dei ratei netti di competenza dell'esercizio, con un decremento rispetto all'anno precedente di L. 86,4 miliardi (all. n° 2).

I titoli sono valutati al valore di carico contabile, che risulta il criterio più adeguato ai fini istituzionali del Fondo.

CREDITI DIVERSI

In questa voce sono riportati per un totale complessivo di L. 6,7 miliardi i crediti:

- per contributi non incassati a tutto il 31.12.1997 (L. 996 milioni - all. n° 3);
- per interessi di mora su ritardato versamento di contributi non incassati a tutto il 31.12.1997 per L. 203,5 milioni;
- per interessi netti su depositi bancari maturati e non riscossi al 31.12.1997 (L. 2,7 miliardi - all. n° 4);
- per somme in corso di definizione, circa le irregolarità accertate nei confronti della Mediterranea per le quali sono in corso le procedure di recupero (L. 160,9 milioni);
- presso terzi per L. 22,8 milioni (L. 19,8 milioni per indennizzi da recuperare da Imprese Cessionarie; L. 3,0 milioni per un indennizzo estero addebitato due volte dall'Istituto di credito);
- per azioni di regresso in corso ex art. 2055 del codice civile (L. 298,5 milioni);

- verso Istituti di credito per L. 318,7 milioni (L. 118,6 milioni per assegni emessi a definizione di sinistri e incassati da non aventi diritto e L. 200,1 milioni per un importo reso indisponibile sul Banco di Sicilia a seguito di un pignoramento presso terzi);
- per sinistri definiti mediante pignoramenti su conti bancari per L. 219,6 milioni per i quali, alla data del 31/12/1997 non è stato possibile attribuirli alla competente impresa in l.c.a.;
- per il residuo dell'acconto concesso alla Cessionaria Nuova Tirrena su quanto dalla stessa anticipato per la liquidazione e il conseguente pagamento di sinistri di competenza della Tirrena in l.c.a. verificatisi successivamente al 31 luglio 1993 (L. 1,8 miliardi);
- verso l'Eraio per L. 2,5 milioni a seguito di pagamenti di parcelle di legali riaccreditate per le quali era stata già versata la relativa ritenuta d'acconto. Negli esercizi di competenza si è provveduto a richiedere il rimborso.

CREDITI VERSO COMPAGNIE IN L.C.A.

Ammontano a L. 466,0 miliardi e sono così costituiti:

- crediti in prededuzione per anticipazioni erogate ai Commissari Liquidatori delle Compagnie San Marino, San Giorgio, Sicania e Titano in base all'art. 12 della Legge 39/77 per un importo pari a L. 3,1 miliardi (all. n° 5);
- crediti privilegiati ammessi al passivo in ordine ad indennizzi pagati agli aventi diritto per L. 352,4 miliardi (all. n° 6);
- crediti chirografari:
 - a) per erogazioni ai Commissari Liquidatori delle Compagnie Concordia, Secura, Sile, Colombo, Leonardo da Vinci, San Remo, Comar, Lloyd Nazionale, Comitas, Ambra, Alpi, Firs, D'Eass, Rhone, Nordest e Tirrena a norma dell' art. 9 della legge 39/77 e dell'art. 19 del D.P.R. 45/1981, relativamente alle spese direttamente imputabili alla liquidazione di ciascun danno e ammontanti a L. 96 miliardi (all. n° 7). Peraltro, il credito nei confronti della Secura in l.c.a. è stato contestato dal C.L. della stessa;
 - b) per contributi, interessi di mora e sanzioni amministrative dovuti dalle Imprese prima di essere poste in l.c.a. che ammontano a L. 14,5 miliardi (all. n° 8).

P A S S I V O

=====

IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE

Questa voce evidenzia l'importo dovuto dal Fondo alle Imprese Designate pari a L. 394,1 miliardi. Tale importo, corrisponde al saldo dei rendiconti degli oneri sostenuti dalle Imprese Designate nel primo e secondo semestre dell'anno 1997 (all. n° 9).

Il rimborso alle Imprese Designate dei saldi dei rendiconti del 1° semestre 1997, che di norma sarebbe avvenuto entro lo stesso 1997, a causa della mancanza di disponibilità e, con ciò, attivando la previsione di cui all'art. 5 della Convenzione regolante i rapporti tra il Fondo e le Imprese Designate medesime, è stato ritardato fino al momento in cui, con il versamento, da parte delle Imprese esercenti l'assicurazione per la r.c.a., del contributo provvisorio 1998, seppur momentaneamente, è stata ricostituita una adeguata disponibilità finanziaria. L'accredito alle Designate è stato effettuato con valuta 16 febbraio 1998.

Con valuta 22 luglio 1998, tenuto conto degli impegni cui il Fondo deve far fronte nel residuo periodo del corrente anno, si è provveduto a dare corso ad un parziale rimborso alle Imprese Designate dei rendiconti del 2° semestre 1997 nella misura del 50% degli importi alle stesse dovuti a tale titolo.

DEBITI DIVERSI

Ammontano a L. 16,5 miliardi e sono così composti:

- dal saldo del conto FONDO/CONSAP S.p.A. per un ammontare di L. 2,2 miliardi. La regolazione del saldo avverrà nel 1998.
- da L. 380 milioni relativi a maggiori contributi versati dalle Imprese nonché a interessi di mora erroneamente versati (all. n° 10);
- da L. 1,1 miliardi relativi a prelievi operati, con valuta entro il 31 dicembre 1997, da parte dei Commissari Liquidatori sulle aperture di credito loro concesse e non registrati dagli Istituti di credito negli estratti conto del 1997;
- dall'importo di L. 11,9 miliardi inerenti sinistri di Imprese in l.c.a. corrisposti con valuta 1998 ma di competenza dell'esercizio 1997;
- dall'importo di L. 651,1 milioni relativo a spese per la liquidazione dei sinistri di Commissari Liquidatori e Cessionarie dell'esercizio 1997 ma non prelevate entro il 31.12.1997 (all. n° 11);
- da L. 54,7 milioni per sinistri e spese pagate dalle Cessionarie ex art. 3 legge 738/78, ma non ancora rimborsati al 31/12/1997;
- da L. 29,3 milioni per ritenute Irpef effettuate ai professionisti nel mese di dicembre 1997;
- da L. 195,7 milioni relativi a: sanzioni amministrative da rimborsare alle Imprese o non attribuibili, aperture di credito San Giorgio non registrate dalle banche, indennizzo riferito all'Inter europea da recuperare alla Cessionaria Unias mediante rimborsi ex art. 3 (recuperato nel 1998), n. due importi accreditati sul c/c Inabanca ed in corso di identificazione.

Il titolo "Commissari Liquidatori - anticipazioni ex art. 12" per L. 3,1 miliardi (all. n° 12) è in contropartita della voce attiva "Crediti in prededuzione per anticipazioni ex art. 12" per anticipazioni concesse ai Commissari Liquidatori in data successiva al 1° gennaio 1981 data da cui, a norma di quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. 45/1981 che modifica anche l'art. 40 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69, dette anticipazioni concorrono al risultato di esercizio.

Il titolo "Commissari Liquidatori - spese direttamente imputabili alla liquidazione danni ex art. 9" pari a L. 96 miliardi (all. n° 13) costituisce la contropartita della voce "Crediti chirografari per spese direttamente imputabili alla liquidazione dei danni ex art. 9" che figura, per pari importo, nell'attivo della Situazione Patrimoniale sotto il titolo "Crediti verso Compagnie in l.c.a.".

Il titolo "Compagnie in l.c.a. - sinistri ammessi con privilegio" (all. n° 14) indica in L. 352,5 miliardi la contropartita, per pari importo, dei "Crediti privilegiati per indennizzi", ammessi allo stato passivo dai Commissari Liquidatori della Secura, Lloyd Centauro, Palatina, Cosida, Euro-Lloyd, Potenza, Meridionale, Concordia, San Giorgio, Saer, Firenze, Apal, Globo, Sile, Colombo, Previdenza e Sicità, Sanremo e Ambra in ordine agli indennizzi pagati dal Fondo per conto delle Compagnie suddette. Il richiamato importo non comprende:

- L. 67,3 miliardi relativi a insinuazioni tardive dei crediti per sinistri pagati dal Fondo per conto della Cis, Secura, Palatina, Cosida, Euro Lloyd, Potenza, San Giorgio, Concordia, Saer, Apal, Globo, Sile, Colombo, Peninsulare, Unica, Previdenza e Sicità, Giove, Etrusca, Sanremo, Ambra e Pan Ass in ordine alle quali si è in attesa di conoscere l'esito delle richieste di ammissione allo stato passivo;

- L. 359,4 miliardi per cui pendono giudizi presso i competenti Tribunali in ordine alle insinuazioni dei crediti per i sinistri pagati dal Fondo per conto della Cis, Secura, Lloyd Centauro, Cosida, Euro Lloyd, Potenza, Meridionale, San Giorgio, Siarca, Saer, Globo, Firenze, Sile, Colombo, Peninsulare, Unica, Giove, Etrusca, Transatlantica e Pan Ass.

Esistono, inoltre, richieste di ammissione al passivo di crediti pari ad un totale di L. 302,2 miliardi per le quali i Commissari Liquidatori delle Compagnie interessate (Intereuropea, Leonardo da Vinci, Cep, Lloyd Nazionale, Comitas, Comar, Sida, Unione Euro Americana e Tirrena) non hanno ancora depositato i relativi stati passivi.

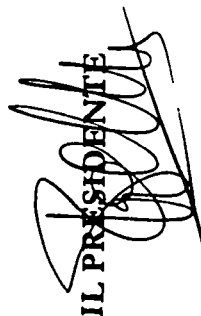
Il "Fondo svalutazione crediti" contropartita della voce "Crediti chirografari per contributi, interessi e sanzioni amministrative" di cui all'attivo, si è incrementato per l'anno corrente di L. 973 milioni, determinando un accantonamento complessivo al 31.12.1997 di L. 12,2 miliardi (all. n° 15).

Il disavanzo di esercizio di L. 336,5 miliardi sommato algebricamente agli avanzi degli esercizi precedenti di L. 82,8 miliardi fa sì che al 31.12.1997 il patrimonio netto risulti negativo per L. 253,7 miliardi (all. n° 16).

L'ammontare presumibile dei danni valutati alla fine dell'esercizio 1997 e non ancora pagati, risulta essere di L. 3.934,2 miliardi. Detto importo viene riportato in appositi prospetti, così come previsto dall'art. 41 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69.

Il Rendiconto e lo Stato Patrimoniale sono corredati da allegati e prospetti illustrativi.

Il Comitato del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, nella seduta del 19 ottobre 1998, ha espresso parere favorevole.

IL PRESIDENTE


RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ENTRATE

	1997	
CONTRIBUTI (all. 1)		353.552.644.198
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI		
- interessi su titoli (all. 2)		15.570.247.982
INTERESSI ATTIVI		
- su depositi bancari (all. 3)	4.445.143.219	
- di mora per ritardato versamento ctb (all. 4)	251.557.623	
- su recupero sinistri da Imp.se Designate (all. 5)	8.865.824	
- diversi	11.843.048	4.717.409.714
SOMME RECUPERATE PER AZIONI DI REGRESSO		
- da Imprese Designate - art. 29 l. 990/69 (all. 6)		1.281.386.839
SANZIONI AMM.VE (all. 7)		468.125.733
PROVENTI SU VENDITA TITOLI E PCT (all. 8)		8.166.465.033
ALTRE ENTRATE		
- sopravvenienze attive	4.351.868	
- arrotondamenti	6.205	4.358.073
		383.760.637.572
DISAVANZO DI ESERCIZIO		336.493.746.935
		720.254.384.507

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

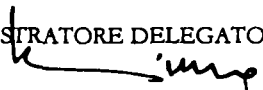
IL PRESIDENTE

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

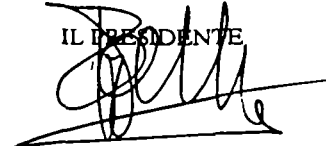
USCITE

	1997	
SINISTRI		
- NI-lett. A - L. 990/69 (all. 9)	105.622.939.754	
- NA-lett. B - L. 990/69 (all. 10)	53.562.277.524	
- LCA-lett. C - L. 990/69 e art. 9 L. 39/77 (all. 11)	337.708.996.430	
- liq.ti da Cess. e pag. dal Fondo ex art. 4 L. 738/78 (all. 12)	54.614.740.153	
- rimborsati alle Cess. ex art. 3 L. 738/78 (all. 13)	5.437.297.878	556.946.251.739
SPESE		
- generali e dirette Imprese Designate (all. 14)	51.302.384.834	
- per azioni di regr. ex art. 29 - l. 990/69 (all. 15)	677.458.998	
- generali e di amm.ne Imprese Cess. per liquidazione sinistri ex artt. 3 e 4 - L. 738/78 (all. 16)	5.960.740.170	
- dirette Imprese Cess. su liquid. sinistri ex art. 4 L. 738/78 (all. 17)	3.358.691.282	
- dirette forfettarie Imprese Cess. su liquid. sinistri ex art. 3 L. 738/78 (all. 18)	505.041.650	
- indirette Lca ex art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81 (all. 19)	35.619.895.466	
- dirette Lca ex art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81 (all. 20)	27.068.105.485	
- connesse a pignoramenti presso terzi	15.130.000	
- bancarie su pagamento indennizzi	102.737.601	
- per la gestione del Fondo (all. 21)	17.014.961.377	
- iva indetraibile su spese gestione Fondo (all. 21)	3.004.459.934	144.629.606.797
INTERESSI PASSIVI		
- su ant. liq.ne sinistri Imprese Designate (all. 22)	5.696.847.252	
- su saldi rend. sem.li Imprese Designate (all. 23)	8.004.370.962	
- su rimb. sin. ex art. 3 L. 738/78 I. Cess. (all. 24)	35.681.967	
- su somme anticipate da Consap	147.423.418	
- su rimb. sin. ex art. 4 Cess. (all. 24)	60.469.154	
- diversi	42.257.899	13.987.050.652
ALTRE USCITE		
- imposta su interessi dei depositi bancari	1.200.188.671	
- imposta su interessi dei titoli di Stato	2.149.764.512	
- anticipazioni ex art. 12 L. 39/77	233.447.153	
- oneri e commissioni bancari	27.957.937	
- sopravvenienze passive	33.141.480	
- compensi e spese C.L. ex art. 23 L. 20/91	12.590.223	
- imposte esercizio in corso	61.402.000	
- arrotondamenti passivi	4.649	3.718.496.625
SVALUTAZIONE CREDITI		972.978.694
		720.254.384.507

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ATTIVO

	1997	
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO (all. 1)		40.688.550.056
TITOLI (all. 2)		
- valore di bilancio	104.672.100.059	
- ratei di interesse	2.664.447.916	107.336.547.975
CREDITI DIVERSI		
- per contributi non incassati (all. 3)	996.019.911	
- per interessi di mora su ritard. versamento di contributi	203.503.909	
- per interessi su depositi bancari (all. 4)	2.731.633.330	
- in corso di definizione	160.918.985	
- presso terzi	22.790.000	
- per azioni di regresso ex art. 2055 C.C.	298.540.145	
- verso banche	318.713.550	
- per sinistri da attribuire	219.599.130	
- per anticipi a Cessionarie	1.779.838.884	
- verso Erario	2.554.051	6.734.111.895
CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA		
- in preded. per ant.ni ex art. 12 L. 39/77 (all. 5)	3.065.718.916	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo per conto delle Compagnie in Lca (all. 6)	352.459.772.624	
- chirografari:		
a) per spese direttamente imputabili alla liq. danni art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81 (all. 7)	95.990.659.956	
b) per ctb, int.ssi di mora e sanz. amm.ve (all. 8)	14.527.738.911	466.043.890.407
		620.803.100.333
DISAVANZO DI ESERCIZIO		336.493.746.935
		957.296.847.268

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

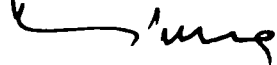
IL PRESIDENTE

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

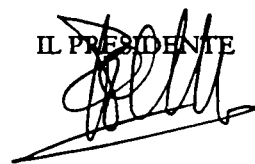
PASSIVO

	1997	
IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE (all. 9)		394.140.880.775
DEBITI DIVERSI		
- c/c F.G.V.S./CONSAP	2.225.599.384	
- per ctb e int. di mora da rimborsare a Compagnie (all. 10)	379.957.323	
- verso banche	1.135.322.898	
- per indennizzi pervenuti nel 1997 ma pagati nell'esercizio successivo	11.866.600.732	
- per spese di liquidazione sinistri sostenute dai C.L. e Cess.rie (all. 11)	651.106.257	
- per sinistri ex art. 3 L. 738/78 e spese rel. da rimborsare alle Cessionarie	54.671.168	
- verso Erario	29.288.005	
- altri debiti	195.704.973	16.538.250.740
COMMISSARI LIQUIDATORI ANTIC.NI EX ART. 12 (all. 12)		3.065.718.916
COMMISSARI LIQUIDATORI PER SPESE DIRETTE LIQUIDAZIONE DANNI EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19 DPR 45/81 (all. 13)		95.990.659.956
COMPAGNIE IN LCA SIN. AMMESSI CON PRIVILEGIO (all. 14)		352.459.772.624
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (all. 15)		12.249.144.009
AVANZO DI ESERCIZI PRECEDENTI (all. 16)		82.852.420.248
		957.296.847.268

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE



CONSAP

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A

===== 0 =====

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

RENDICONTO ESERCIZIO 1997

ALLEGATI AL RENDICONTO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

CONTRIBUTI

SPECIE	IMPORTO
CONTRIBUTO PROVVISORIO	323.877.829.317
CONTRIBUTO A CONGUAGLIO	29.611.553.230
CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI	132.263.768
CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI NON DOVUTI DA IMPRESE IN L.C.A.	(69.002.117)
	353.552.644.198

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 2 - ENTRATE

INTERESSI SU TITOLI

A.B.I.	SPECIE DEL TITOLO	IMPORTO
36785	BTP 06,00%	605.834.508
36784	BTP 06,25%	760.414.494
36675	BTP 08,50%	425.000.000
36683	BTP 08,50%	796.875.000
36692	BTP 08,50%	1.275.000.000
36659	BTP 09,00%	199.999.500
36716	BTP 10,50%	1.050.000.000
36715	BTP 10,50%	137.083.083
36728	BTP 10,50%	1.155.000.000
36641	BTP 11.00%	28.722.223
36631	BTP 11.50%	343.082.085
36635	BTP 11.50%	307.944.443
13212	CTO 12.00%	326.663.692
36629	CCT 1.03.00	741.250.000
36648	CCT 1.08.00	29.708.292
36673	CCT 1.01.01	2.234.528.888
36685	CCT 1.04.01	2.422.125.070
36694	CCT 1.10.01	2.731.016.704
		15.570.247.982

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 3 - ENTRATE

INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI

ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTI
BANCA 2000	391.546.433
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/45080	1.315.154.074
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	902.533.094
BANCO DI NAPOLI	343.126.946
BANCA DI ROMA	97.806.367
BANCO DI SICILIA	191.246.451
CREDITO ITALIANO	291.239.683
ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO	367.896.504
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	383.422.394
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA	102.775.345
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/45180 (sanzioni amministrative)	58.395.928
	4.445.143.219

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 4 - ENTRATE

INTERESSI DI MORA PER RITARDATO VERSAMENTO CONTRIBUTI

COMPAGNIA		IMPORTO
SARP	CONG. 1995	418.258
LLOYD'S LONDRA	CONG. 1995	3.462
DEUTSCHER LLOYD	CONG. 1995	226.277
AIG EUROPE	PROVV. 1997	128.228
SYSTEMA	PROVV. 1997	24.144
UAP	PROVV. 1997	69.300
NUOVA MAA	PROVV. 1997	203.503.909
LA NATIONALE	CONG. 1996	775.163
EURASS	CONG. 1987-1988 - PROVV. 1989	46.408.882
		251.557.623

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 5 - ENTRATE

INTERESSI SU SOMME RECUPERATE IN RIVALSA DALLE IMPRESE DESIGNATE

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	716.622	0	716.622
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	(683.060)	1.165.817	482.757
ASSICURAZIONI GENERALI	1.248.771	1.035.343	2.284.114
SOCIETA' CATTOLICA	341.804	0	341.804
LA FONDIARIA	(390.613)	213.999	(176.614)
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	235.914	1.313.253	1.549.167
REALE MUTUA	464.567	254.413	718.980
S.A.I.	618.992	1.099.264	1.718.256
SARA	98.124	61.363	159.487
TORO ASSICURAZIONI	993.483	77.768	1.071.251
	3.644.604	5.221.220	8.865.824

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 6 - ENTRATE

SOMME RECUPERATE DA IMPRESE DESIGNATE PER AZIONI DI RIVALSA - ART. 29 LEGGE 990/1969

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	45.937.322	0	45.937.322
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	95.280.510	303.300.128	398.580.638
ASSICURAZIONI GENERALI	161.651.585	173.169.867	334.821.452
SOCIETA' CATTOLICA	21.910.549	0	21.910.549
LA FONDIARIA	0	20.000.000	20.000.000
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	35.547.085	99.747.839	135.294.924
REALE MUTUA	58.548.400	55.731.430	114.279.830
S.A.I.	39.679.000	77.962.000	117.641.000
SARA	6.290.000	4.790.000	11.080.000
TORO ASSICURAZIONI	68.647.000	13.194.124	81.841.124
	533.491.451	747.895.388	1.281.386.839

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 7 - ENTRATE

SANZIONI AMMINISTRATIVE

COMPAGNIA	IMPORTO
AIG EUROPE	1.100.000
ALLIANZ SUBALPINA	1.849.999
ALLSECURES	5.666.833
ASS. EDILE	766.666
ASSID	5.580.000
ASSIMOCO	3.510.400
ASSITALIA	14.740.045
AUGUSTA	333.335
AURORA	3.200.033
AXA	2.114.300
BAVARIA	4.084.135
BAYERISCHE	1.753.567
B.N.C.	13.706.666
CASSA GENERALE	3.843.333
CATTOLICA	203.335
CENTURION	12.566.663
COMMERCIAL UNION	45.866.466
FATA	5.916.294
FONDLARIA	333.333
GAN	800.000
GEAS	1.090.401

COMPAGNIA	IMPORTO
GENERALI	1.899.999
GIULIANA	333.333
HELVETIA	469.200
IL DUOMO	366.666
INTERCONTINENTALE	148.475.800
ITALIANA ASS.NI	2.400.017
ITAS	2.966.666
LA FIDUCIARIA	2.000.000
LA FONDIARIA	2.240.965
LA NATIONALE	1.000.040
LA PREVIDENTE	1.432.366
L'ABEILLE	2.299.734
LAVORO & SICURTA'	700.683
L'EDERA	11.049.397
LEVANTE	1.385.170
LIGURIA	7.549.933
L'ITALICA	900.033
LLOYD ITALICO	309.550
LLOYD ADRIATICO	21.388.065
MAPFRE PROGRESS	285.000
MEDIOLANUM	333.333
MEIE	2.633.328
MERCURY	236.100
MILANO	8.841.662
NORDITALIA	6.866.668
NORDSTERN	333.333
NORWICH UNION	8.400.400
NUOVA MAA	1.716.671

COMPAGNIA	IMPORTO
NUOVA TIRRENA	4.317.690
PADANA	3.783.332
POLARIS	3.546.331
RAS	3.234.681
REALE MUTUA	7.833.366
RISPARMIO	2.175.000
S.N.A.	400.000
SAI	14.059.187
SARA	6.133.520
SARP	7.130.585
SASA	1.133.068
SIAD	1.366.666
SIAT	534.000
SIS	1.333.336
SUN ALLIANCE	333.400
TICINO	4.087.750
TORO	9.348.066
UAP	1.612.135
UCI	3.166.666
UNIAS	1.942.800
UNIPOL	10.579.337
UNIVERSO	3.084.600
WINTERTHUR	1.536.566
ZURIGO	7.613.735
	468.125.733

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 8 - ENTRATE

UTILE SU VENDITA TITOLI E PROVENTI SU PCT

SPECIE DEL TITOLO	IMPORTO	TOTALI
Utile su vendita titoli:		
36785 BTP 06,00%	39.500.000	
36784 BTP 06,25%	993.711.000	
36683 BTP 08,50%	788.400.000	
36659 BTP 09,00%	1.553.000.000	
36715 BTP 10,50%	511.000.000	
36641 BTP 11,00%	52.700.000	
36631 BTP 11,50%	636.000.300	
36635 BTP 11,50%	412.000.000	
13212 CTO 20.01.98	761.000.000	
36629 CCT 01.03.00	246.528.000	
36648 CCT 01.08.00	129.500.000	
36673 CCT 01.01.01	193.000.000	
36685 CCT 01.04.01	353.800.000	
36694 CCT 01.10.01	298.332.558	6.968.471.858

SPECIE DEL TITOLO	IMPORTO	TOTALI
Riporto utile su vendita titoli		6.968.471.858
Proventi su pct:		
36740 BTP 10,50%	527.032.540	
36741 BTP 10,50%	130.337.057	
36731 BTP 10,50%	134.926.400	
36605 BTP 12,00%	126.178.666	
36706 CCT 01.12.01	127.408.112	
36788 CCT 01.01.04	152.110.400	1.197.993.175
TOTALE		8.166.465.033

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 9 - USCITE

SINISTRI "N.I." PAGATI DA IMPRESE DESIGNATE - LETTERA A) LEGGE 990/1969

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	3.383.677.649	2.116.464.478	5.500.142.127
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	3.585.050.269	7.363.834.122	10.948.884.391
ASSICURAZIONI GENERALI	22.284.111.646	22.480.331.490	44.764.443.136
SOCIETA' CATTOLICA	385.063.460	18.150.000	403.213.460
LA FONDARIA	3.255.257.039	2.079.220.812	5.334.477.851
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	6.201.428.692	3.253.887.013	9.455.315.705
REALE MUTUA	5.683.614.661	3.680.349.670	9.363.964.331
S.A.I.	7.763.428.064	7.842.658.704	15.606.086.768
SARA	86.000.000	596.667.000	682.667.000
TORO ASSICURAZIONI	1.702.473.015	1.861.271.970	3.563.744.985
	54.330.104.495	51.292.835.259	105.622.939.754

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 10 - USCITE

SINISTRI "N.A." PAGATI DA IMPRESE DESIGNATE - LETTERA B) LEGGE 990/1969

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	3.241.201.193	3.988.869.138	7.230.070.331
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	3.647.704.384	5.255.842.795	8.903.547.179
ASSICURAZIONI GENERALI	8.597.261.380	9.431.186.434	18.028.447.814
SOCIETA' CATTOLICA	48.182.793	25.200.000	73.382.793
LA FONDIARIA	1.476.000.037	1.419.061.832	2.895.061.869
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	960.079.216	1.107.678.739	2.067.757.955
REALE MUTUA	2.148.989.039	1.444.113.099	3.593.102.138
S.A.I.	4.191.049.655	3.979.240.514	8.170.290.169
SARA	35.400.000	270.025.000	305.425.000
TORO ASSICURAZIONI	875.497.144	1.419.695.132	2.295.192.276
	25.221.364.841	28.340.912.683	53.562.277.524

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 11 - USCITE

SINISTRI DI COMPETENZA LIQUIDAZIONI COATTE
 ART. 19 LETTERA C) LEGGE 990/1969; ART. 9 L. 39/77; ART. 37 LEGGE 990/1969

GESTIONE/IMPRESA IN L.C.A.	IMPCATI	
	PARZIALI	TOTALI
A) IMPRESE DESIGNATE - LETT. C) L. 990/1969 (Rimborsi alle Imprese) - L.C.A. COLUMBIA - L.C.A. CENTRALE - L.C.A. SECURA ASSIPOPOLARE - L.C.A. EURASS - L.C.A. SIA SUDITALIA - L.C.A. LEONARDO DA VINCI - L.C.A. SAN MARINO - L.C.A. SICANIA - L.C.A. TITANO - SINISTRI "Z" (sinistri ex art. 9 L. 39/77 trattati in contenzioso - cfr. All. 11 BIS)	208.083.085 135.026.000 25.385.545 3.553.834.690 145.974.000 11.638.790 1.384.685.878 451.157.000 5.702.546.287 162.169.329.869	173.787.661.144

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE/IMPRESA IN L.C.A.	IMPORTI	
	PARZIALI	TOTALI
RIPORTO TOTALE IMPRESE DESIGNATE		173.787.661.144
B) COMMISSARI LIQUIDATORI - AUT. EX ART. 9 L. 39/77 (Pagamenti del Fondo su atti di liquidazione C.L.)		
- L.C.A. CONCORDIA	29.857.232	
- L.C.A. PENINSULARE (C.L. Ambra)	37.589.645	
- L.C.A. SILE	67.021.495	
- L.C.A. COLOMBO	215.117.250	
- L.C.A. UNICA (C.L. Ambra)	125.075.838	
- L.C.A. SANREMO	3.100.996.297	
- L.C.A. COMAR	2.821.078.944	
- L.C.A. LLOYD NAZIONALE	19.143.627.115	
- L.C.A. COMITAS	3.208.711.604	
- L.C.A. AMBRA	11.162.705.177	
- L.C.A. TIRRENA	60.122.156.632	
- L.C.A. FIRS	18.552.653.583	
- L.C.A. ALPI	22.932.282.374	
- L.C.A. NORDEST	1.023.737.290	
- L.C.A. RHONE MED.	3.300.022.830	
- L.C.A. D'EASS	17.133.805.858	
- L.C.A. SARP	944.896.122	163.921.335.286
C) ART. 37 L. 990/1969		
- L.C.A. MEDITERRANEA	0	0
		337.708.996.430

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 11 BIS - USCITE

SINISTRI DI COMPETENZA LIQUIDAZIONI COATTE RIMBORSATI ALLE IMPRESE DESIGNATE

SINISTRI "Z" DI COMPETENZA	N°	IMPORTI
ALPI	3.020	20.742.230.102
FIRS	5.825	43.866.289.083
CONCORDIA	2	32.458.376
SILE	8	340.263.598
COLOMBO	16	410.376.514
SANREMO	771	11.826.192.072
COMAR	397	3.269.992.953
LLOYD NAZIONALE	3.541	20.320.096.127
COMITAS	295	6.349.771.248
TIRRENA	1.577	34.228.682.409
UNICA	10	223.860.258
AMBRA	549	7.231.511.711
PENINSULARE	9	174.931.344
NORDEST	103	1.035.283.702
RHONE MED.	63	2.100.677.818
D'EASS	477	6.432.469.341
EDERA	101	665.564.950
SARP	592	2.918.678.263
	-----	-----
	17.356	162.169.329.869

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 12 - USCITE

SINISTRI EX ART. 4 LEGGE 738/78 LIQUIDATI DALLE IMPRESE CESSIONARIE E PAGATI DAL FONDO

COMPAGNIA CESSIONARIA	IMPORTO L.C.A.	TOTALE CESS.RIA
SIAD per:		
- L.C.A. COSIDA	242.247.266	
- L.C.A. LLOYD CENTAURO	28.704.205	
- L.C.A. SAER	184.446.981	
- L.C.A. MERIDIONALE	176.664.606	
- L.C.A. EUROLLOYD	208.965.160	841.028.218
MILANO (ex CARD) per:		
- L.C.A. SIARCA	152.087.628	
- L.C.A. CIS	174.996.000	327.083.628
POLARIS (ex CIDAS) per:		
- L.C.A. PALATINA	73.771.636	
- L.C.A. APAL	260.617.299	
- L.C.A. PREVIDENZA E SICURTA'	299.548.570	
- L.C.A. GLOBO	207.001.759	840.939.264
GEAS per L.C.A. FIRENZE:		248.786.116
POLARIS (ex SIPEA) per:		
- L.C.A. SAN GIORGIO	365.266.395	
- L.C.A. POTENZA	678.958.439	1.044.224.834
NUOVA TIRRENA per:		
- L.C.A. SIDA	31.494.579.490	
- L.C.A. UNIONE EURO AMERICANA	9.998.942.993	41.493.522.483
UNIASS per:		
- L.C.A. GIOVE	756.331.356	
- L.C.A. INTEREUROPEA	1.974.886.805	
- L.C.A. COMPAGNIA EUROPEA DI PREVIDENZA	2.355.872.651	
- L.C.A. ETRUSCA	928.213.090	
- L.C.A. TRANSATLANTICA	1.817.783.022	7.833.086.924
MULTIASS per L.C.A. PAN ASS:		1.986.068.686
		54.614.740.153

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 13 - USCITE

SINISTRI EX ART. 3 LEGGE 738/78 PAGATI DALLE IMPRESE CESSIONARIE E RIMBORSATI DAL FONDO

COMPAGNIA CESSIONARIA	IMPORTO L.C.A.	TOTALE CESS.RIA
SIAD per:		
- L.C.A. COSIDA	0	
- L.C.A. LLOYD CENTAURO	0	
- L.C.A. SAER	0	
- L.C.A. MERIDIONALE	0	
- L.C.A. EUROLLOYD	0	0
MILANO (ex CARD) per:		
- L.C.A. SIARCA	0	
- L.C.A. CIS	0	0
POLARIS (ex CIDAS) per:		
- L.C.A. PALATINA	0	
- L.C.A. APAL	0	
- L.C.A. PREVIDENZA E SICURTA'	22.800.000	
- L.C.A. GLOBO	19.789.000	42.589.000
GEAS per L.C.A. FIRENZE:		0
POLARIS (ex SIPEA) per:		
- L.C.A. SAN GIORGIO	0	
- L.C.A. POTENZA	22.900.000	22.900.000
NUOVA TIRRENA per:		
- L.C.A. TIRRENA	1.595.486.498	
- L.C.A. SIDA	1.928.351.136	
- L.C.A. UNIONE EURO AMERICANA	1.561.460.054	5.085.297.688

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPAGNIA CESSIONARIA	IMPORTO L.C.A.	TOTALE CESS.RIA
UNIAS per: - L.C.A. GIOVE - L.C.A. INTEREUROPEA - L.C.A. COMPAGNIA EUROPEA DI PREVIDENZA - L.C.A. ETRUSCA - L.C.A. TRANSATLANTICA MULTIASS per L.C.A. PAN ASS:	0 197.837.927 38.966.263 49.707.000 0 0	286.511.190 0
		5.437.297.878

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 14 - USCITE

SPESE RIMBORSATE ALLE IMPRESE DESIGNATE EX ART. 7 CONVENZIONE

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	2.018.810.103	1.694.767.717	3.713.577.820
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	4.570.315.066	4.936.520.240	9.506.835.306
ASSICURAZIONI GENERALI	11.419.133.068	11.678.925.566	23.098.058.634
SOCIETA' CATTOLICA	136.967.292	130.352.034	267.319.326
LA FONDARIA	883.238.140	922.538.019	1.805.776.159
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	1.104.842.919	965.289.229	2.070.132.148
REALE MUTUA	987.406.620	747.632.663	1.735.039.283
S.A.I.	3.417.610.372	3.637.589.128	7.055.199.500
SARA	38.146.294	139.481.400	177.627.694
TORO ASSICURAZIONI	834.082.181	1.038.736.783	1.872.818.964
	25.410.552.055	25.891.832.779	51.302.384.834

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 15 - USCITE

SPESE PER AZIONI DI REGRESSO EX ART. 29 - LEGGE 990/1969

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	0	0	0
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	139.066.404	220.618.055	359.684.459
ASSICURAZIONI GENERALI	81.602.190	99.741.251	181.343.441
SOCIETA' CATTOLICA	0	0	0
LA FONDIARIA	25.039.287	4.822.787	29.862.074
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	20.424.364	6.609.344	27.033.708
REALE MUTUA	28.768.459	37.687.940	66.456.399
S.A.I.	0	0	0
SARA	0	438.000	438.000
TORO ASSICURAZIONI	4.962.223	7.678.694	12.640.917
	299.862.927	377.596.071	677.458.998

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 16 - USCITE

IMPRESE CESSIONARIE SPESE GEN. LI E DI AMM. NE SU LIQUIDAZIONE SINISTRI EX ARTT. 3 E 4 L. 738/78

IMPRESA CESSIONARIA	IMPORTO
SIAD	106.646.558
MILANO (EX CARD)	27.364.638
POLARIS (EX CIDAS ED EX SIPEA)	590.127.235
GEAS	18.204.115
UNIASS	1.135.431.700
MULTIASS	182.965.924
NUOVA TIRRENA	3.900.000.000
	5.960.740.170

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 17 - USCITE

IMPRESE CESSIONARIE SPESE DIRETTE SU LIQUIDAZIONE SINISTRI EX ART. 4 L. 738/78

IMPRESA CESSIONARIA	IMPORTO
SIAD	515.736.623
MILANO (EX CARD)	125.074.863
POLARIS (EX CIDAS ED EX SIPEA)	529.535.500
GEAS	105.000.000
UNIASS	1.653.733.510
MULTIASS	429.610.786
NUOVA TIRRENA	0
	3.358.691.282

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 18 - USCITE

IMPRESE CESSIONARIE SPESE DIRETTE FORFETTARIE SU LIQUIDAZIONE SINISTRI EX ART. 3 L. 738/78

IMPRESA CESSIONARIA	IMPORTO
SIAD	0
MILANO (EX CARD)	0
POLARIS (EX CIDAS ED EX SIPEA)	6.548.900
GEAS	0
NUOVA TIRRENA	469.841.631
UNIASS	28.651.119
MULTIASS	0
	505.041.650

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 19 - USCITE

SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE COMMISSARI LIQUIDATORI AUTORIZZATI
ALLA LIQUIDAZIONE DEI DANNI EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19 D.P.R. 45/1981

IMPRESA IN LIQUIDAZIONE COATTA	IMPORTO
CONCORDIA	82.699.123
SECURA	444.420.879
SILE	230.389.741
COLOMBO	346.360.176
SANREMO	1.647.970.529
COMAR	1.092.164.858
LLOYD NAZIONALE	3.196.167.656
COMITAS	368.763.033
AMBRA	1.234.125.069
ALPI	3.766.373.378
FIRS	11.085.798.206
D'EASS	2.030.174.680
TIRRENA	7.516.722.749
RHONE MED.	2.543.293.161
NORDEST	34.472.228
	35.619.895.466

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 20 - USCITE

SPESE DIRETTE DEI COMMISSARI LIQUIDATORI AUTORIZZATI ALLA
LIQUIDAZIONE DEI DANNI EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19 D.P.R. 45/1981

IMPRESA IN LIQUIDAZIONE COATTA	IMPORTO
CONCORDIA	37.971.281
SECURA	124.487.275
SILE	48.731.524
COLOMBO	114.554.748
SANREMO	1.887.885.626
COMAR	846.476.164
LLOYD NAZIONALE	2.877.260.078
COMITAS	1.446.511.849
AMBRA	2.347.878.663
ALPI	889.798.502
FIRS	6.310.644.477
D'EASS	1.220.894.345
TIRRENA	7.215.668.776
RHONE MED.	1.388.906.527
NORDEST	310.435.650
	27.068.105.485

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1997
ALLEGATO N. 21 - USCITE
SPESE PER LA GESTIONE DEL FONDO

TIPO DI SPESA	PARZIALI	TOTALI
Anticipate dalla CONSAP: (delibera C.d.A. Consap del 28.09.1998)		
Personale	8.739.805.004	
Costi sociali ed assembleari	78.290.534	
Riscaldamento	8.357.404	
Pulizia locali	121.249.741	
Manutenzione Immobili	28.870.000	
Canoni d'uso	98.793.189	
Varie economato	202.148.324	
Spese postali e telegrafiche	60.791.050	
Facchinaggio	33.988.961	
Vigilanza	158.718.804	
Spese telefoniche ed energia elettrica	172.367.549	
Archiviazione e deposito	297.190.121	
Consumo acqua	990.481	
Spese informatiche	287.936.500	
Maggiorazione 30%	3.086.849.299	
Fitto locali	970.870.089	
Acquisto software	314.896.900	
Comunicazioni agli assicurati	1.332.000.000	
Service INA	541.457.632	16.535.571.582
Iva indetraibile pagata nell'anno		3.004.459.934
Erogate dal Fondo		
Gettoni di presenza comitati	38.201.761	
Spese postali	906.700	
Spese varie	50.129.740	
Spese legali	390.151.594	479.389.795
	TOTALE	20.019.421.311

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 22 - USCITE

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI LIQUIDAZIONE SINISTRI IMPRESE DESIGNATE EX ART. 5 CONVENZIONE

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	216.282.524	179.204.143	395.486.667
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	498.841.364	562.048.256	1.060.889.620
ASSICURAZIONI GENERALI	1.244.750.824	1.169.226.511	2.413.977.335
SOCIETA' CATTOLICA	17.201.835	11.412.575	28.614.410
LA FONDIARIA	125.067.473	92.359.074	217.426.547
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	164.697.518	130.999.645	295.697.163
REALE MUTUA	153.196.759	106.006.324	259.203.083
S.A.I.	406.705.835	373.916.564	780.622.399
SARA	3.570.492	14.336.715	17.907.207
TORO ASSICURAZIONI	89.684.998	137.337.823	227.022.821
	2.919.999.622	2.776.847.630	5.696.847.252

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 23 - USCITE

INTERESSI SU SALDI DEI RENDICONTI SEMESTRALI DELLE IMPRESE DESIGNATE EX ART. 5 CONVENZIONE

IMPRESA DESIGNATA	2° SEMESTRE 1996	1° SEMESTRE 1997	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	158.574.670	353.731.000	512.305.670
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	727.924.270	819.359.679	1.547.283.949
ASSICURAZIONI GENERALI	1.477.764.176	2.041.725.806	3.519.489.982
SOCIETA' CATTOLICA	9.775.688	27.666.322	37.442.010
LA FONDIARIA	95.269.404	205.909.689	301.179.093
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	84.769.489	269.871.845	354.641.334
REALE MUTUA	100.471.475	250.649.774	351.121.249
S.A.I.	462.855.764	666.364.688	1.129.220.452
SARA	7.440.035	5.697.954	13.137.989
TORO ASSICURAZIONI	92.787.125	145.762.109	238.549.234
	3.217.632.096	4.786.738.866	8.004.370.962

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1997

ALLEGATO N. 24 - USCITE

IMPRESE CESSIONARIE INTERESSI SU ANTICIPAZIONE PAGAMENTO SINISTRI EX ART. 3 E 4 L. 738/78

IMPRESA CESSIONARIA	IMPORTO
SIAD	0
MILANO (EX CARD)	60.469.154
POLARIS (EX CIDAS ED EX SIPEA)	1.080.944
GEAS	0
NUOVA TIRRENA	29.955.121
UNIASS	4.645.902
MULTIASS	0
	96.151.121

CONSAP

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A

===== 0 =====

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

RENDICONTO ESERCIZIO 1997

ALLEGATI ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 1 - ATTIVITA'

DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

ISTITUTO DI CREDITO	DEPOSITO 31.12.97
BANCA 2000	690.453.427
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/45080	13.858.557.908
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	5.378.748.445
BANCO DI NAPOLI	7.853.494.119
BANCA DI ROMA	1.573.955.852
BANCO DI SICILIA	4.319.202.933
CREDITO ITALIANO	1.636.965.396
ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO	1.360.998.588
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	1.094.690.267
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA	1.749.435.567
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/45180 (sanzioni amministrative)	1.172.047.554
	40.688.550.056

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 2 - ATTIVITA'

TITOLI

CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1997			RATEI DI INTERESSI DI COMPETENZA DELL'ES. 1997 AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE		
CODICE A.B.I.	SPECIE DEL TITOLO	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO		
			UNITARIO	COMPLESSIVO	
36675	BTP 08,50%	5.000.000.000	95,78600	4.789.300.000	185.937.500
36683	BTP 08,50%	5.000.000.000	97,56400	4.878.200.000	92.968.750
36692	BTP 08,50%	15.000.000.000	97,82333	14.673.499.500	464.843.750
36716	BTP 10,50%	10.000.000.000	96,45588	9.645.588.000	229.687.500
36728	BTP 10,50%	11.000.000.000	97,44182	10.718.600.559	466.010.416
36673	CCT 01.01.01	20.000.000.000	99,93500	19.987.000.000	621.250.000
36685	CCT 01.04.01	20.000.000.000	100,04400	20.008.800.000	301.875.000
36694	CCT 01.10.01	20.000.000.000	99,85556	19.971.112.000	301.875.000
106.000.000.000				104.672.100.059	2.664.447.916
					107.336.547.975

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 3 - ATTIVITA'

CREDITI PER CONTRIBUTI

IMPRESA DEBITRICE		IMPORTO
FONDIARIA	CONG. 1996 IMPORTO PIGNORATO	69.975.917
GENERALI	CONG. 1994 IMPORTO PIGNORATO	163.879.427
LEVANTE	CONG. 1995 IMPORTO PIGNORATO	74.214.886
LLOYD ITALICO	CONG. 1995 IMPORTO PIGNORATO	3.256.730
	CONG. 1996 IMPORTO PIGNORATO	2.548.980
NUOVA TIRRENA	CONG. 1996 IMPORTO PIGNORATO	550.000.000
UAP	CONG. 1995 IMPORTO PIGNORATO	74.214.886
SIAD	PROVV. 1997 IMPORTO PIGNORATO	2.193.085
	CONG. 1996 IMPORTO PIGNORATO	2.672.635
SARA	PROVV. 1997 IMPORTO PIGNORATO	53.063.365
		996.019.911

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 4 - ATTIVITA'

CREDITI PER INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI

ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO
BANCA 2000	285.828.897
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/45080	958.534.274
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	631.527.159
BANCO DI NAPOLI	250.366.771
BANCA DI ROMA	71.205.147
BANCO DI SICILIA	137.421.628
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	280.171.426
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA	74.759.001
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/45180 (sanzioni amministrative)	41.819.027
	2.731.633.330

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 5 - ATTIVITA'

CREDITI IN PREDEDUZIONE VERSO COMPAGNIE IN LCA PER ANTICIPAZIONI EX ART. 12 L. 39/77

COMPAGNIA IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	IMPORTO
SAN MARINO	1.525.219.000
SAN GIORGIO	998.000.000
SICANIA	173.000.000
TITANO	369.499.916
	3.065.718.916

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 6 - ATTIVITA'

CREDITI PRIVILEGIATI VERSO IMPRESE IN L.C.A. PER SINISTRI PAGATI

COMPAGNIA IN L.C.A.	CONSISTENZA AL 31.12.1996	QUOTA ES. 1997	CONSISTENZA AL 31.12.1997
SECURA	9.870.550.146	2.877.500	9.873.427.646
LLOYD CENTAURO	18.654.988.981	0	18.654.988.981
PALATINA	18.286.006.759	24.735.340	18.310.742.099
COSIDA	9.152.567.168	2.322.238.473	11.474.805.641
EUROLLOYD	9.447.558.959	0	9.447.558.959
POTENZA	19.297.228.924	0	19.297.228.924
MERIDIONALE	8.839.838.711	0	8.839.838.711
CONCORDIA	24.311.662.470	30.000.000	24.341.662.470
SAN GIORGIO	20.984.414.084	0	20.984.414.084
SAER	8.007.139.944	0	8.007.139.944
FIRENZE	32.845.489.623	0	32.845.489.623
APAL	21.146.994.998	142.470.689	21.289.465.687
GLOBO	20.525.143.846	0	20.525.143.846
SILE	5.250.447.259	50.172.357	5.300.619.616
COLOMBO	8.011.570.235	0	8.011.570.235
PREVIDENZA E SICURTA'	24.114.626.269	291.624.005	24.406.250.274
SANREMO	35.009.866.399	0	35.009.866.399
AMBRA	17.541.008.983	38.298.550.502	55.839.559.485
	311.297.103.758	41.162.668.866	352.459.772.624

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 7 - ATTIVITA'

CREDITI CHIROGRAFARI VERSO IMPRESE IN L.C.A. PER SPESE DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALLA
LIQUIDAZIONE DEI DANNI (EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19 DPR 45/81)

COMPAGNIA IN L.C.A.	CONSISTENZA AL 31.12.1996	QUOTA ES. 1997	CONSISTENZA AL 31.12.1997
CONCORDIA	7.873.282.393	37.971.281	7.911.253.674
SECURA	5.751.366.109	124.487.275	5.875.853.384
SILE	1.852.186.524	48.731.524	1.900.918.048
COLOMBO	2.365.293.473	114.554.748	2.479.848.221
LEONARDO DA VINCI	13.737.773	0	13.737.773
SANREMO	9.315.028.915	1.887.885.626	11.202.914.541
COMAR	3.129.398.698	846.476.164	3.975.874.862
LLOYD NAZIONALE	7.257.460.194	2.877.260.078	10.134.720.272
COMITAS	1.346.623.663	1.446.511.849	2.793.135.512
AMBRA	7.947.435.682	2.347.878.663	10.295.314.345
ALPI	1.782.477.610	889.798.502	2.672.276.112
FIRS	3.725.234.130	6.310.644.477	10.035.878.607
D'EASS	733.530.276	1.220.894.345	1.954.424.621
TIRRENA	15.829.499.031	7.215.668.776	23.045.167.807
RHONE MED.	0	1.388.906.527	1.388.906.527
NORDEST	0	310.435.650	310.435.650
	68.922.554.471	27.068.105.485	95.990.659.956

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 8 - ATTIVITA'

CREDITI CHIROGRAFARI VERSO IMPRESE IN L.C.A. PER CONTRIBUTI, INTERESSI E SANZIONI

COMPAGNIA IN L.C.A.	CONSISTENZA AL 31.12.1996	QUOTA ESERCIZIO 1997	CONSISTENZA AL 31.12.1997
INTEGRATRICE	54.551.640	0	54.551.640
COLUMBIA	180.350.761	0	180.350.761
CENTRALE	1.435.572	0	1.435.572
SECURA	40.645.483	0	40.645.483
CONCORDIA	101.064.342	0	101.064.342
SILE	55.580.580	0	55.580.580
COSIDA	94.144.667	0	94.144.667
LLOYD CENTAURO	215.464.208	0	215.464.208
EUROLLOYD	188.903.328	0	188.903.328
SAER	52.697.450	0	52.697.450
PALATINA	158.143.613	0	158.143.613
APAL	136.614.472	0	136.614.472
PREVIDENZA E SICURTA'	141.270.148	0	141.270.148
FIRENZE	507.912.766	0	507.912.766
SAN GIORGIO	252.466.542	40.787	252.507.329
POTENZA	28.545.079	0	28.545.079
PENINSULARE	522.240.171	0	522.240.171
UNICA	1.611.679.633	0	1.611.679.633
GIOVE	245.953.636	0	245.953.636
ETRUSCA	157.210.121	0	157.210.121

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPAGNIA IN L.C.A.	CONSISTENZA AL 31.12.1996	QUOTA ESERCIZIO 1997	CONSISTENZA AL 31.12.1997
COMPAGNIA EUROPEA PREVIDENZA	344.072.779	0	344.072.779
INTEREUROPEA	347.249.985	0	347.249.985
COLOMBO	220.901.253	0	220.901.253
PAN ASS	722.356.417	0	722.356.417
TRANSATLANTICA	309.174.794	0	309.174.794
GLOBO	33.326.036	0	33.326.036
SANREMO	1.363.545.415	0	1.363.545.415
SAN MARINO	152.207.184	0	152.207.184
SIA SUDITALIA	3.463.000	0	3.463.000
COMAR	41.756	0	41.756
LEONARDO	86.612.495	0	86.612.495
SICANIA	66.027.250	0	66.027.250
LLOYD NAZIONALE	1.131.884.335	0	1.131.884.335
AMBRA	496.561.699	0	496.561.699
TIRRENA	2.171.648.091	0	2.171.648.091
ALPI	892.333.733	0	892.333.733
TITANO	404.157.865	0	404.157.865
D'EASS	115.827.084	0	115.827.084
UEA	11.820.913	0	11.820.913
NORDEST	52.235.611	0	52.235.611
RHONE MED.	2.906.580	0	2.906.580
EURASS	0	101.318.011	101.318.011
SARP	0	751.151.626	751.151.626
	13.675.228.487	852.510.424	14.527.738.911

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 9 - PASSIVITA'

IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE PER SINISTRI E SPESE

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE 1997	2° SEMESTRE 1997	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	14.387.623.933	12.888.717.855	27.276.341.788
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	33.326.564.339	40.344.432.428	73.670.996.767
ASSICURAZIONI GENERALI	83.044.977.952	84.093.624.261	167.138.602.213
SOCIETA' CATTOLICA	1.125.297.556	820.815.076	1.946.112.632
LA FONDIARIA	8.375.152.794	6.628.456.802	15.003.609.596
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	10.976.743.939	9.348.258.452	20.325.002.391
REALE MUTUA	10.194.907.106	7.607.287.403	17.802.194.509
S.A.I.	27.103.659.361	26.813.760.579	53.917.419.940
SARA	231.758.091	1.026.711.752	1.258.469.843
TORO ASSICURAZIONI	5.928.715.353	9.873.415.743	15.802.131.096
	194.695.400.424	199.445.480.351	394.140.880.775

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 10 - PASSIVITA'

DEBITI PER CONTRIBUTI E INTERESSI DI MORA DA RESTITUIRE

IMPRESA CREDITRICE		CONTRIBUTI	INTERESSI
MERIDIONALE	PROVV. 1981 CONG. 1981	39.926.598	11.033
GLOBO	PROVV. 1983		105.204
COMITAS	CONG. 1992	66.832.463	
SIDA	CONG. 1993	223.846.206	
FIRS	CONG. 1993-1994	39.207.265	
UAP	PROVV. 1996-1997	6.454.483	
SLAD	PROVV. 1997	3.574.071	
		379.841.086	116.237
			379.957.323

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 11 - PASSIVITA'

RAPPORTI DI CONTO CORRENTE CON LE IMPRESE IN L.C.A. E CESSIONARIE
PER SPESE DIRETTE ED INDIRETTE

IMPRESA	IMPORTO
ALPI	(1.244.509.712)
AMBRA	332.851.380
COMAR	5.243
COMITAS	12.889.137
FIRS	1.313.231.130
RHONE MEDITERRANEE	183.157
SANREMO	895.730
SIAD	(210.549.723)
SILE	11.190.830
TIRRENA	434.919.085
	651.106.257

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 12 - PASSIVITA'

COMMISSARI LIQUIDATORI - ANTICIPAZIONI EX ART. 12 L. 39/77

COMPAGNIA IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	IMPORTO
SAN MARINO	1.525.219.000
SAN GIORGIO	998.000.000
SICANIA	173.000.000
TITANO	369.499.916
	3.065.718.916

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 13 - PASSIVITA'

COMMISSARI LIQUIDATORI - SPESE DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALLA LIQUIDAZIONE
DEI DANNI (EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19 DPR 45/81)

COMPAGNIA IN L.C.A.	CONSISTENZA AL 31.12.1996	QUOTA ES. 1997	CONSISTENZA AL 31.12.1997
CONCORDIA	7.873.282.393	37.971.281	7.911.253.674
SECURA	5.751.366.109	124.487.275	5.875.853.384
SILE	1.852.186.524	48.731.524	1.900.918.048
COLOMBO	2.365.293.473	114.554.748	2.479.848.221
LEONARDO DA VINCI	13.737.773	0	13.737.773
SANREMO	9.315.028.915	1.887.885.626	11.202.914.541
COMAR	3.129.398.698	846.476.164	3.975.874.862
LLOYD NAZIONALE	7.257.460.194	2.877.260.078	10.134.720.272
COMITAS	1.346.623.663	1.446.511.849	2.793.135.512
AMBRA	7.947.435.682	2.347.878.663	10.295.314.345
ALPI	1.782.477.610	889.798.502	2.672.276.112
FIRS	3.725.234.130	6.310.644.477	10.035.878.607
D'EASS	733.530.276	1.220.894.345	1.954.424.621
TIRRENA	15.829.499.031	7.215.668.776	23.045.167.807
RHONE MED.	0	1.388.906.527	1.388.906.527
NORDEST	0	310.435.650	310.435.650
	68.922.554.471	27.068.105.485	95.990.659.956

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 14 - PASSIVITA'

COMPAGNIE IN L.C.A. - SINISTRI AMMESSI ALLO STATO PASSIVO CON PRIVILEGIO

COMPAGNIA IN L.C.A.	CONSISTENZA AL 31.12.1996	QUOTA ES. 1997	CONSISTENZA AL 31.12.1997
SECURA	9.870.550.146	2.877.500	9.873.427.646
LLOYD CENTAURO	18.654.988.981	0	18.654.988.981
PALATINA	18.286.006.759	24.735.340	18.310.742.099
COSIDA	9.152.567.168	2.322.238.473	11.474.805.641
EUROLLOYD	9.447.558.959	0	9.447.558.959
POTENZA	19.297.228.924	0	19.297.228.924
MERIDIONALE	8.839.838.711	0	8.839.838.711
CONCORDIA	24.311.662.470	30.000.000	24.341.662.470
SAN GIORGIO	20.984.414.084	0	20.984.414.084
SAER	8.007.139.944	0	8.007.139.944
FIRENZE	32.845.489.623	0	32.845.489.623
APAL	21.146.994.998	142.470.689	21.289.465.687
GLOBO	20.525.143.846	0	20.525.143.846
SILE	5.250.447.259	50.172.357	5.300.619.616
COLOMBO	8.011.570.235	0	8.011.570.235
PREVIDENZA E SICURTA'	24.114.626.269	291.624.005	24.406.250.274
SANREMO	35.009.866.399	0	35.009.866.399
AMBRA	17.541.008.983	38.298.550.502	55.839.559.485
	311.297.103.758	41.162.668.866	352.459.772.624

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 15 - PASSIVITA'

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO IMPRESE IN L.C.A. PER CONTRIBUTI, INTERESSI E SANZIONI

COMPAGNIA IN L.C.A.	IMPORTO DA SVALUTARE	CONSISTENZA FONDO AL 31.12.1996	QUOTA ACCANTONAMENTO ES. 1997	CONSISTENZA FONDO AL 31.12.1997	IMPORTI RESIDUI DA ACCANTONARE
INTEGRATRICE	49.096.475	49.096.475	0	49.096.475	0
COLUMBIA	162.315.685	162.315.685	0	162.315.685	0
CENTRALE	1.292.015	1.292.015	0	1.292.015	0
SECURA	36.580.935	36.580.935	0	36.580.935	0
CONCORDIA	90.957.910	90.957.910	0	90.957.910	0
LLOYD CENTAURO	193.917.787	193.917.787	0	193.917.787	0
COSIDA	84.730.200	84.730.200	0	84.730.200	0
PALATINA	142.329.250	142.329.250	0	142.329.250	0
APAL	122.953.025	122.953.025	0	122.953.025	0
PREVIDENZA E SICURTA'	127.143.133	127.143.133	0	127.143.133	0
FIRENZE	457.121.490	457.121.490	0	457.121.490	0
SAER SARDA	47.427.705	47.427.705	0	47.427.705	0
SILE	50.022.522	50.022.522	0	50.022.522	0
EUROLLOYD	170.012.995	170.012.995	0	170.012.995	0
POTENZA	25.690.571	25.690.571	0	25.690.571	0
SAN GIORGIO	227.256.596	227.219.888	36.708	227.256.596	0
PENINSULARE	470.016.151	470.016.151	0	470.016.151	0
UNICA	1.450.511.670	1.450.511.670	0	1.450.511.670	0
GIOVE	221.358.272	221.358.272	0	221.358.272	0
ETRUSCA	141.489.110	141.489.110	0	141.489.110	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPAGNIA IN L.C.A.	IMPORTO DA SVALUTARE	CONSISTENZA FONDO AL 31.12.1996	QUOTA ACCANTONAMENTO ES. 1997	CONSISTENZA FONDO AL 31.12.1997	IMPORTI RESIDUI DA ACCANTONARE
COMPAGNIA EUR. PREV.	309.665.501	309.665.501	0	309.665.501	0
INTEREUROPEA	312.524.986	312.524.986	0	312.524.986	0
COLOMBO	198.811.127	198.811.127	0	198.811.127	0
PAN ASS	650.120.775	650.120.775	0	650.120.775	0
TRANSATLANTICA	278.257.315	278.257.315	0	278.257.315	0
GLOBO	29.993.432	29.993.432	0	29.993.432	0
LEONARDO	77.951.245	77.951.245	0	77.951.245	0
SIA SUDITALIA	3.116.700	3.116.700	0	3.116.700	0
SANREMO	1.227.190.870	1.227.190.870	0	1.227.190.870	0
SAN MARINO	136.986.465	136.986.465	0	136.986.465	0
COMAR	37.580	37.580	0	37.580	0
SICANIA	59.424.525	59.424.525	0	59.424.525	0
LLOYD NAZIONALE	1.018.695.901	1.018.695.901	0	1.018.695.901	0
AMBRA	446.905.529	357.524.424	89.381.105	446.905.529	0
TIRRENA	1.954.483.282	1.563.586.626	390.896.656	1.954.483.282	0
ALPI	803.100.359	481.860.216	160.620.072	642.480.288	160.620.071
TTITANO	363.742.078	218.245.248	72.748.416	290.993.664	72.748.414
D'EASS	104.244.376	41.697.750	20.848.875	62.546.625	41.697.751
UEA	10.638.822	8.511.057	2.127.765	10.638.822	0
NORDEST	47.012.050	28.207.230	9.402.410	37.609.640	9.402.410
RHONE MED.	2.615.922	1.569.553	523.184	2.092.737	523.185
EURASS	91.186.210	0	91.186.210	91.186.210	0
SARP	676.036.463	0	135.207.293	135.207.293	540.829.170
	13.074.965.010	11.276.165.315	972.978.694	12.249.144.009	825.821.001

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 16 - PASSIVITA'

RISULTATI DI ESERCIZIO

ESERCIZIO	AVANZI	DISAVANZI
1971	10.043.266.399	
1972	10.697.927.541	
1973	15.746.421.964	
1974	11.697.526.666	
1975	11.369.119.408	
1976	12.538.799.495	
1977	13.578.882.041	
1978	7.508.634.111	
1979	348.599.475	
1980		36.916.795.324
1981		13.332.853.010
1982	19.160.751.340	
1983	38.823.121.421	
1984	50.310.792.308	
1985	38.318.018.448	
1986	47.054.653.083	
1987	65.164.651.819	
1988	79.011.367.859	
1989	71.322.565.134	
1990	86.573.170.855	
1991	15.795.481.177	
1992	95.405.461.989	
1993	100.764.264.838	
1994		18.522.673.584
1995		352.197.688.859
1996		297.411.046.346
	801.233.477.371	718.381.057.123

AVANZO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1996

82.852.420.248

DISAVANZO DI ESERCIZIO ANNO 1997

(336.493.746.935)

DEFICIT A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1997

253.641.326.687

PROSPETTI DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1997
E NON ANCORA PAGATI

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1997 E NON ANCORA PAGATI

(Valori espressi in milioni di lire)

RIEPILOGATI PER:

IMPRESE DESIGNATE

(Prospetto n. 1/A)

1.419.562

COMMISSARI LIQUIDATORI EX ART. 9 L. 39/77

(Prospetto n. 1/B)

2.155.192

IMPRESE CESSIONARIE D.L. 576/78

(Prospetto n. 1/C)

359.489

3.934.243

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ES. 1997 DALLE IMPRESE DESIGNATE E NON ANCORA PAGATI
- SUDDIVISI PER ANNO DI ACCADIMENTO -

(Valori espressi in milioni di lire)

PROSPETTO N. 1/A (Pag. 1)

IMPRESA DESIGNATA	A tutto il 1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	TOTALE
<u>NON IDENTIFICATI</u>											
RAS-L'ASS. ITALIANA	3.030	1.466	1.560	3.885	4.563	2.357	7.803	9.551	11.150	15.951	61.316
ASSITALIA	5.298	1.998	3.046	5.618	7.958	8.612	13.320	20.963	25.554	34.656	127.023
ASS.NI GENERALI	8.700	4.121	9.718	11.489	16.374	23.865	30.726	45.613	55.334	78.646	284.586
CATTOLICA DI ASS.NI	273	21	43	0	200	13	56	97	676	343	1.722
LA FONDIARIA	2.555	805	1.920	2.440	1.870	3.310	4.435	5.088	6.700	7.595	36.718
NUOVA MAA ASS. NI	1.751	1.147	2.210	5.862	9.380	6.870	4.035	845	820	850	33.770
REALE MUTUA DI ASS.NI	2.148	862	1.567	4.270	4.165	7.589	11.624	14.431	23.777	29.313	99.746
S.A.I.	23.467	10.335	8.899	12.637	14.034	24.204	24.958	39.814	38.429	42.044	238.821
S.A.R.A.	80	0	140	1.260	678	690	733	1.370	2.468	1.367	8.786
TORO ASSICURAZIONI	1.015	1.024	833	3.202	2.606	2.995	5.666	7.092	11.027	4.395	39.855
TOTALE "A"	48.317	21.779	29.936	50.663	61.828	80.505	103.356	144.864	175.935	215.160	932.343

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 1/A (Pag. 2)

IMPRESA DESIGNATA	A tutto 1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	TOTALE
<u>NON ASSICURATI</u>											
RAS-L'ASS. ITALIANA	3.615	971	1.562	2.346	2.325	1.352	4.820	4.171	7.269	10.052	38.483
ASSITALIA	3.136	916	2.193	1.723	1.882	4.750	7.660	11.301	37.713	15.072	86.346
ASS.NI GENERALI	5.745	4.680	2.567	3.314	5.436	7.666	14.084	18.781	19.010	31.243	112.526
CATTOLICA DI ASS.NI	159	32	0	16	10	10	43	55	200	197	722
LA FONDARIA	775	205	430	815	1.130	1.423	1.808	1.431	3.465	4.954	16.436
NUOVA MAA ASS. NI	1.258	160	495	1.455	3.575	4.052	1.383	1.855	560	2.178	16.971
REALE MUTUA DI ASS.NI	177	970	555	631	2.780	2.986	4.560	7.417	7.476	11.931	39.483
S.A.I.	9.265	1.258	3.969	4.061	5.647	8.605	9.264	14.930	17.931	21.092	96.022
S.A.R.A.	80	0	65	1.340	0	0	270	1.370	1.717	471	5.313
TORO ASSICURAZIONI	1.693	461	1.186	799	1.397	748	2.428	4.027	5.355	3.498	21.592
TOTALE "B"	25.903	9.653	13.022	16.500	24.182	31.592	46.320	65.338	100.696	100.688	433.894

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. I/A (Pag. 3)

IMPRESA DESIGNATA	A tutto il 1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	TOTALE
<u>LIQUIDAZIONI COATTE</u>											
RAS-L'ASS. ITALIANA	1	0	0	0	0	0	1	1	2	0	4
ASSITALIA	0	0	0	0	0	1	3	2	2	2	10
ASS NI GENERALI	0	0	1	1	2	5	7	8	3	7	34
CATTOLICA DI ASS.NI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LA FONDARIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
NUOVA MAA ASS. NI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
REALE MUTUA DI ASS.NI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
S.A.I.	1.896	1.031	4.811	3.661	3.309	4.942	9.095	12.017	6.423	6.086	53.271
S.A.R.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
TORO ASSICURAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
TOTALE "C"	1.897	1.031	4.812	3.662	3.311	4.948	9.106	12.028	6.429		53.325

TOTALE GENERALE II.DD.	76.117	32.463	47.770	70.825	89.321	117.045	158.782	222.230	283.060		1.419.562

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ES. 1997 DAI COMM. RI LIQUIDATORI E NON ANCORA PAGATI

- SUDDIVISI PER ANNO DI ACCADIMENTO -

(Valori espressi in milioni di lire)

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ES. 1997 DALLE IMPRESE CESSIONARIE E NON ANCORA PAGATI
- SUDDIVISI PER ANNO DI ACCADIMENTO -

(Valori espressi in milioni di lire)

PROSPETTO N. 1/C

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

PAGINA BIANCA

PROSPETTI DI RAFFRONTO CON LE RISULTANZE DELL'ESERCIZIO

PRECEDENTE

RENDICONTO: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ENTRATE

	1996		1997	
CONTRIBUTI		250.099.727.444		353.552.644.198
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI				
- interessi su titoli		49.305.335.214		15.570.247.982
INTERESSI ATTIVI				
- su depositi bancari	3.811.248.916		4.445.143.219	
- di mora per ritardato versamento ctb	815.723		251.557.623	
- su recupero sinistri da Imp.se Designate	12.459.989		8.865.824	
- diversi	152.877.080	3.977.401.708	11.843.048	4.717.409.714
SOMME REC. PER AZIONI DI REGRESSO				
- da Imprese Designate - art. 29 l. 990/69		1.084.843.778		1.281.386.839
SANZIONI AMM.VE		362.016.048		468.125.733
PROVENTI SU VENDITA TITOLI E PCT		21.639.872.296		8.166.465.033
ALTRE ENTRATE				
- sopravvenienze attive	154.435.582		4.351.868	
- recuperi su anticip. ex art. 12 dpr 45/81	207.253.709		0	
- arrotondamenti	4.890	361.694.181	6.205	4.358.073
		326.830.890.669		383.760.637.572
DISAVANZO DI ESERCIZIO		297.411.046.346		336.493.746.935
		624.241.937.015		720.254.384.507

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

USCITE

	1996		1997	
SINISTRI				
- NI-lett. A - L. 990/69	79.461.215.633		105.622.939.754	
- NA-lett. B - L. 990/69	42.566.540.177		53.562.277.524	
- LCA-lett. C - L. 990/69 e art. 9 L. 39/77	290.193.661.694		337.708.996.430	
- liq. ti da Cess. e pag. dal Fondo ex art. 4 L. 738/78	54.582.030.868		54.614.740.153	
- rimborsati alle Cess. art. 3 L. 738/78	5.505.669.302	472.309.117.674	5.437.297.878	556.946.251.739
SPESE				
- generali e dirette imprese Designate	39.997.880.441		51.302.384.834	
- per azioni di regr. ex art. 29 - l. 990/69	466.392.799		677.458.998	
- generali e di amm.ne Imprese Cess. per liq.ne sinistri ex artt. 3 e 4 - L. 738/78	5.636.039.362		5.960.740.170	
- dirette Imprese Cess. su liquid. sinistri ex art. 4 L. 738/78	5.441.323.845		3.358.691.282	
- dirette forfettarie Imprese Cess. su liquid. sinistri ex art. 3 L. 738/78	550.566.930		505.041.650	
- indirette Lca ex art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81	32.816.310.563		35.619.895.466	
- dirette Lca ex art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81	22.528.591.962		27.068.105.485	
- connesse a pignoramenti presso terzi	10.788.140		15.130.000	
- bancarie su pagamento indennizzi	145.124.083		102.737.601	
- per la gestione del Fondo	14.759.893.469		17.014.961.377	
- iva indetraibile su spese gest. Fondo	2.604.124.516	124.957.036.110	3.004.459.934	144.629.606.797
INTERESSI PASSIVI				
- su ant. liq.ne sinistri Imprese Designate	5.522.998.840		5.696.847.252	
- su saldi rend. sem.li Imprese Designate	9.662.073.132		8.004.370.962	
- su rimb. sin. ex art. 3 L. 738/78 I. Cess.	316.698.191		35.681.967	
- su somme anticipate da Consap	1.882.123.668		147.423.418	
- su rimb. sin. ex art. 4 Cess.	0		60.469.154	
- diversi	0	17.383.893.831	42.257.899	13.987.050.652
ALTRE USCITE				
- imposta su interessi dei depositi bancari	1.103.592.463		1.200.188.671	
- imposta su interessi dei titoli di Stato	6.193.678.270		2.149.764.512	
- anticipazioni ex art. 12 L. 39/77	936.052.763		233.447.153	
- oneri e commissioni bancari	49.038.310		27.957.937	
- sopravvenienze passive	23.781.260		33.141.480	
- compensi e spese C.L. ex art. 23 L. 20/91	78.465.334		12.590.223	
- imposte esercizio precedente	115.365.000		0	
- imposte esercizio in corso	129.738.000		61.402.000	
- arrotondamenti	5.432	8.629.716.832	4.649	3.718.496.625
SVALUTAZIONE CREDITI		962.172.568		972.978.694
		624.241.937.015		720.254.384.507

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ATTIVO

	1996		1997	
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO		36.868.146.308		40.688.550.056
TITOLI				
- valore di bilancio	188.494.239.201		104.672.100.059	
- ratei di interesse	5.244.604.168	193.738.843.369	2.664.447.916	107.336.547.975
CREDITI DIVERSI				
- per ctb ed int. di mora su ritardato vers.	588.627.396		1.199.523.820	
- per interessi su depositi bancari	2.138.955.895		2.731.633.330	
- in corso di definizione	160.918.985		160.918.985	
- presso terzi	80.752.664		22.790.000	
- per azioni di regresso ex art. 2055 C.C.	247.068.525		298.540.145	
- verso banche	118.653.600		318.713.550	
- per sinistri da attribuire	627.175.889		219.599.130	
- per anticipi a Cess.rie	0		1.779.838.884	
- verso Erario	1.744.401	3.963.897.355	2.554.051	6.734.111.895
CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA				
- in preded. per ant.ni ex art. 12 L. 39/77	2.832.271.763		3.065.718.916	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo per conto delle Compagnie in Lca	311.297.103.758		352.459.772.624	
- chirografari:				
a) per spese direttamente imputabili alla liq. danni art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81	68.922.554.471		95.990.659.956	
b) per ctb, int.ssi di mora e sanz. amm.ve	13.675.228.487	396.727.158.479	14.527.738.911	466.043.890.407
		631.298.045.511		620.803.100.333
DISAVANZO DI ESERCIZIO		297.411.046.346		336.493.746.935
		928.709.091.857		957.296.847.268

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

PASSIVO

	1996		1997	
IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE		147.592.065.167		394.140.880.775
DEBITI DIVERSI				
- c/c F.G.V.S./CONSAP	1.201.126.351		2.225.599.384	
- compagnie per ctb e int. di mora da rimb.	420.140.872		379.957.323	
- verso banche	84.612.441		1.135.322.898	
- per indenn. pervenuti nell'anno ma pagati nell'eserc. succ.vo	2.329.859.079		11.866.600.732	
- per spese di liquid.ne sinistri sostenute dai C.L. e Cess.rie	1.226.965.021		651.106.257	
- verso Erario	0		29.288.005	
- per sin. ex art. 3 e spese da rimb.a Cess.	1.154.717.606		54.671.168	
- altri debiti	108.043.419	6.525.464.789	195.704.973	16.538.250.740
COMMISSARI LIQ.RI ANTIC.NI EX ART. 12		2.832.271.763		3.065.718.916
COMMISSARI LIQ.RI PER SPESE DIRETTE LIQ.NE DANNI EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19 DPR 45/81		68.922.554.471		95.990.659.956
COMPAGNIE IN LCA SIN. AMMESSI CON PRIVILEGIO		311.297.103.758		352.459.772.624
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		11.276.165.315		12.249.144.009
AVANZO DI ESERCIZI PRECEDENTI		380.263.466.594		82.852.420.248
		928.709.091.857		957.296.847.268

NOTA: la somma algebrica dei risultati degli esercizi precedenti ed il disavanzo dell'esercizio 1997 determina alla fine dell'esercizio stesso un deficit patrimoniale di L. 253.641.326.687

PAGINA BIANCA

**RELAZIONI
E
BILANCIO
1997**

PAGINA BIANCA

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

(alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 1997)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Scimìa dr. Luigi	<i>Presidente</i>
Falavolti ing. Roberto ^(*)	<i>Amministratore Delegato</i>
Grilli prof. Vittorio	<i>Consigliere</i>
Pallesi avv. Lorenzo	<i>Consigliere</i>
Rimassa dr. Fabrizio	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO DEI SINDACI

Pacifico dr. Luigi	<i>Presidente</i>
Munzi Bitetti dr.ssa Patrizia	<i>Sindaco effettivo</i>
Bilotti dr. Francesco	<i>Sindaco effettivo</i>
Cerchiai dr. Cristiano	<i>Sindaco supplente</i>
Bombassei dr. Nicola	<i>Sindaco supplente</i>

(*) Nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 1998

PAGINA BIANCA

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(Pubblicato nella G.U. foglio delle inserzioni n.69 del 24 marzo 1998)

Gli azionisti della CONSIP Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, via G. Paisiello n.33 il giorno lunedì 27 aprile 1998 alle ore 18, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 28 aprile 1998, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 1997, relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale e relative deliberazioni;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr. Luigi Scimìa

PAGINA BIANCA

CONSIP S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione nell'esercizio sociale 1997

La presente relazione non può che iniziare con un breve cenno sulle vicende che hanno portato alla costituzione della Società.

Come è noto, a norma dell'art. 7 della legge 3 aprile 1997, n.94 è stato disposto l'accorpamento del Ministero del Tesoro e di quello del Bilancio e della Programmazione Economica in una unica Amministrazione, delegando poi il Governo ad emanare uno o più Decreti legislativi per l'attuazione di quanto sopra.

In relazione a ciò, si è ravvisata l'esigenza di ridisegnare l'informatica dei predetti dicasteri, in un progetto unitario, che nell'immediato garantisca la continuità con il passato e contestualmente sia funzionale alla realizzazione dei nuovi compiti, compresa la riforma del Bilancio dello Stato che, come ovvio, graverà sulla relativa struttura informatica

E' stata, pertanto, individuata la CONSAP, quale società interamente controllata dal Tesoro dello Stato, cui richiedere la realizzazione di detto progetto, mediante la costituzione di una apposita Società, interamente posseduta dalla stessa CONSAP, che dovrà svolgere le connesse funzioni operative.

Tutto ciò, anche al fine di adeguare il comportamento del Ministero del Tesoro alle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, tenuto conto che i contratti in essere con la FINSIEL per la gestione del Sistema informativo integrato Ministero del Tesoro-Ragioneria Generale dello Stato sarebbero giunti a scadenza il 31.12.1997.

Allo scopo, la CONSAP ha preliminarmente provveduto a modificare il proprio statuto sociale al fine di poter assumere incarichi di gestione di attività informatiche da parte di Amministrazioni dello Stato e di Enti pubblici e, successivamente, in data 11 agosto 1997, a costituire la CONSIP Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A. con un capitale iniziale di lire 1 miliardo ed una partecipazione minoritaria, pari al 2% di detto capitale, detenuta da INABANCA-Marino, resasi necessaria per non contravvenire alle norme del Codice civile che non consentono la costituzione di società con un unico socio; tale quota è stata peraltro successivamente rilevata, in data 12 dicembre 1997, dalla CONSAP, risultando così quest'ultima Azionista unico della neo costituita Società.

La CONSIP, avente per oggetto unico ed esclusivo l'esercizio di attività informatiche per conto di Amministrazioni dello Stato, è stata inizialmente amministrata da un Amministratore Unico, nominato nella persona dell'Amministratore Delegato della CONSAP, dotato dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; ciò anche in considerazione del fatto che la stessa CONSIP, al momento della sua costituzione, non poteva operare attivamente, ma soltanto registrare il corso degli eventi esterni.

Nei primi mesi di vita della Società è stata pertanto svolto con la fattiva collaborazione di una primaria società di consulenza, l'Arthur Andersen, un proficuo lavoro di studio e di analisi grazie al quale è stato possibile, tra l'altro,

ridisegnare una bozza di convenzione provvisoria con la FINSIEL, in vista della scadenza prevista per il 31.12.1997 dei richiamati contratti in essere con tale Società, stipulati direttamente dal Ministero del Tesoro.

Contestualmente, anche con l'assistenza della Arthur Andersen, è stata predisposta una bozza di convenzione tra il Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato – e la CONSIP S.p.A. per l'affidamento delle attività di conduzione e manutenzione del sistema informativo integrato Ragioneria Generale dello Stato-Corte dei Conti e di sviluppo del sistema informativo Ragioneria Generale dello Stato.

Sono state altresì predisposte le bozze di specifiche tecniche e documenti di gara relativi ad alcuni lavori da affidare a ditte esterne.

Nel mese di dicembre 1997 si è cominciato a definire il quadro di riferimento normativo della CONSIP con la emanazione del Decreto legislativo n. 414/97 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, n. 282 del 3.12.1997) recante “Attività informatiche dell'Amministrazione statale in materia finanziaria e contabile”. L'art.1, comma 2 di tale provvedimento legislativo prevede che con successivo decreto del Ministro del Tesoro saranno individuate le specifiche attività informatiche riservate allo Stato da svolgere mediante un organismo a struttura societaria, con unica ed esclusiva funzione di servizio per lo Stato. La relativa partecipazione azionaria è interamente posseduta, anche indirettamente, dal Tesoro dello Stato.

Pertanto, il successivo comma 4 del medesimo art.1, dà facoltà al predetto organismo societario di affidare, in via eccezionale e transitoria e per un periodo massimo di 18 mesi, direttamente a fornitori esterni servizi informatici essenziali ed indispensabili per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Ministero del

Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, al fine prioritario di garantire la continuità e l'efficienza dei servizi stessi.

In data 22 dicembre 1997 è stato poi emanato un Decreto del Ministro del Tesoro che identifica espressamente nella CONSIP l'organismo a struttura societaria al quale affidare i compiti di servizi informatici dello stesso dicastero del Tesoro. Tale decreto, oltre a confermare la facoltà della CONSIP di affidare a fornitori esterni, in via eccezionale e transitoria, i servizi informatici ritenuti essenziali e indispensabili per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Ministero del Tesoro, individua provvisoriamente le attività informatiche che la CONSIP stessa dovrà espletare in via diretta o a mezzo terzi e che dovranno essere recepite nella stipulanda convenzione con il Ministero del Tesoro.

Con l'emanazione dei richiamati provvedimenti legislativi la Società è entrata nel pieno della sua attività e, conseguentemente, ha dovuto adottare una serie di iniziative di carattere patrimoniale ed organizzativo, al fine di poter far fronte ai compiti che con tali normative le sono stati affidati.

Innanzitutto, in data 22 dicembre 1997, l'Assemblea degli Azionisti della CONSIP ha provveduto a nominare, con effetto 1° gennaio 1998, il primo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio Sindacale, a seguito delle dimissioni rassegnate dal precedente.

Detto Consiglio, inizialmente composto da quattro membri, è stato poi ampliato, con delibera assembleare del 6 marzo 1998, a cinque per consentire la nomina a Consigliere dell'Ing. Falavolti, Direttore Generale della Società dal 2 febbraio 1998, prescelto da una Commissione appositamente costituita con rigorosi criteri di trasparenza e professionalità, sulla scorta di candidature presentate, dopo una accurata selezione, dalla Spencer & Stuart, primaria Società esperta in ricerca di personale.

In data 16 marzo 1998, il Consiglio ha poi attribuito al medesimo Ing. Falavolti le funzioni di Amministratore Delegato, dotandolo delle deleghe di potere necessarie per la funzionalità operativa della Società.

Per la fase di avvio, la CONSIP, non potendo contare su un proprio organico, si è avvalsa delle strutture della CONSAP. Peraltro, a partire dal febbraio 1998 la Società ha provveduto ad acquisire un primo nucleo di personale per il quale è stata reperita un' idonea sistemazione nel complesso immobiliare della Ragioneria Generale dello Stato sito in Roma, Via Atanasio Soldati, 80 (località "La Rustica"), iniziando così ad operare in autonomia.

Con l'intento poi di dare un assetto organizzativo alla CONSIP, funzionale ai compiti da svolgere, il Consiglio, nella riunione del 6 marzo 1998, ha approvato l'Organigramma della Società che si articola in sei Direzioni operative, a loro volta ripartite in Aree ed Uffici.

In ordine alle iniziative di carattere patrimoniale va segnalato che il 19 gennaio 1998, il Consiglio di Amministrazione, in forza di una facoltà attribuitagli dall' Atto costitutivo ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, ha provveduto a deliberare l'aumento dell'esiguo capitale sociale iniziale di lire 1 miliardo, in parte già impegnato per le attività svolte nei primi mesi di vita della Società, a lire 10 miliardi. Tale aumento di capitale è stato interamente sottoscritto e versato dalla CONSAP S.p.A., Azionista unico della Società; ciò anche in funzione dell'esigenza di garantire l'ulteriore sviluppo della CONSIP con maggiori disponibilità finanziarie nonché per fronteggiare gli oneri nascenti dagli impegni assunti con la FINSIEL per l'affidamento delle attività di conduzione tecnica, di sviluppo e manutenzione del sistema informativo integrato della Ragioneria Generale dello Stato e della Corte dei Conti, poi formalizzati nel marzo del 1998 - previo parere favorevole dell'AIPA - Autorità per l'

Informatica nella Pubblica Amministrazione - con appositi contratti della durata di 18 mesi (gennaio 1998/giugno 1999), in ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate. In funzione di tali oneri, la CONSAP ha altresì messo a disposizione della CONSIP, su sua richiesta, una linea di credito di 20 miliardi.

Più lungo appare, invece, il cammino relativo alla stipula della Convenzione volta a regolamentare i rapporti tra la CONSIP ed il Ministero del Tesoro. Tale Convenzione, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 22.12.1997, deve essere approvata con decreto del Ministro del Tesoro, sentita l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione (AIPA).

Il bilancio relativo al primo esercizio si chiude con un utile di L.398.348 per effetto della capitalizzazione dei costi di impianto e di ampliamento e del rinvio al futuro esercizio del trattamento contabile relativo all'imputazione al conto economico di detti costi.

Si è ritenuto opportuno procedere in tal senso, tenuto conto che, in virtù della stipulanda Convenzione con il Ministero del Tesoro, le spese relative alle immobilizzazioni immateriali verrebbero rimborsate nel corso dell'esercizio 1998.

C'è da considerare inoltre che la Società nel 1997 ha provveduto esclusivamente a creare i presupposti per la fase di avvio, in attesa della definizione, con appositi provvedimenti legislativi, dei compiti che sarà chiamata a svolgere; pertanto nell'esercizio in esame è venuta meno quella correlazione tra costi e ricavi ritenuta indispensabile dai principi contabili.

La scelta così operata è stata giudicata dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young accettabile, alla luce delle norme sul bilancio e degli orientamenti professionali.

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari a L. 398.348:

- attribuzione alla Riserva legale del 5% di tale utile, pari a L.19.917,
- attribuzione della somma restante alla Riserva disponibile.

Il patrimonio netto della Società al 31.12.1997 si incrementerà, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, a L.1.000.398.348.

23 MAR. 1998



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

CONSIP S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nella seduta del 23 marzo 1998, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione del progetto del primo Bilancio di esercizio della CONSIP, Società costituitasi l'11 agosto 1997. Il Bilancio concerne quindi il periodo che va dal 22 agosto 1997, data di omologa della Società, fino al 31 dicembre 1997. La CONSIP Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A. è stata costituita con un capitale iniziale di L. 1 mld. dalla CONSAP S.p.A. e dall'INABANCA-Marino, rispettivamente con una partecipazione del 98% e del 2% di detto capitale. La CONSAP ha rilevato in data 12 dicembre 1997 la quota dell'INABANCA-Marino, risultando così unica azionista della neo costituita Società.

La CONSIP, che ha per oggetto unico ed esclusivo l'esercizio di attività informatiche per conto di Amministrazioni dello Stato, è stata di fatto costituita al fine di agevolare l'unificazione dei sistemi informativi del Ministero del Tesoro, anche in relazione all'accorpamento Tesoro/Bilancio, adeguando il comportamento dell'operatore pubblico in materia di appalti e riservando le attività non esternalizzabili ad una struttura privatistica posseduta interamente dallo Stato.

Nel corso del 1997, la Società ha svolto, oltre alle ordinarie operazioni di costituzione, un lavoro di studi ed analisi, in collaborazione con la Società

di Consulenza Arthur Andersen sugli aspetti delle problematiche operative e dei possibili futuri scenari dell'Azienda.

Nel mese di dicembre 1997 si è cominciato a definire il quadro di riferimento normativo della CONSIP con l'emanazione del decreto legislativo n. 414/97, recante "Attività informatiche delle Amministrazioni statali in materia finanziaria e contabile". In data 22 dicembre 1997 è stato poi emanato un decreto del Ministro del Tesoro che affida alla CONSIP i compiti relativi ai servizi informatici dello stesso Ministero.

Con l'emanazione dei suddetti provvedimenti la Società è entrata nel pieno della sua attività e, conseguentemente ha intrapreso le necessarie iniziative per poter far fronte ai compiti che le sono stati affidati.

In data 22 dicembre 1997 l'Assemblea degli azionisti della CONSIP ha nominato con effetto dal 1° gennaio 1998, il primo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio Sindacale. Nella fase di avvio, che comunque ha interessato solo gli ultimi giorni del 1997, la CONSIP si è avvalsa della struttura della CONSAP; i relativi oneri saranno quantificati nell'esercizio successivo, in relazione al concreto sviluppo dell'attività sociale. A partire dal febbraio 1998 la Società ha provveduto ad assumere un primo nucleo di personale iniziando così ad operare in autonomia.

Il Collegio Sindacale rileva che il bilancio chiuso al 31 dicembre 1997, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, è stato messo a sua disposizione nel rispetto dei termini imposti dall'art. 2429 del Codice Civile. Il Collegio Sindacale ha pertanto proceduto alla verifica del Bilancio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili.

Le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

STATO PATRIMONIALE

TOTALE ATTIVO	<u>1.281.714.803</u>
Passività	281.316.455
Capitale Sociale e Riserve	1.000.000.000
Utile netto dell'esercizio	<u>398.348</u>
TOTALE PASSIVO	<u>1.281.714.803</u>

Tale risultato trova conferma nel **Conto Economico**, che rappresenta la gestione dal 22.8.1997 al 31.12.1997, riassunto come segue:

Costi della produzione	- 2.399.667
Proventi ed oneri finanziari	<u>8.592.717</u>
Risultato prima delle imposte	6.193.050
Imposte dell'esercizio	<u>- 5.794.702</u>
Utile netto dell'esercizio	<u>398.348</u>

Diamo atto che i documenti che compongono il Bilancio sono quelli prescritti dalla legge, ed in particolare dalle norme del Codice Civile che risulta dalle modifiche apportate al Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e dal D.L. n. 87 del 27 gennaio 1992.

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 1997, come pure i principali fatti avvenuti nei primi mesi del 1998.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, i Sindaci confermano che:

- sono state rispettate le strutture previste dal Codice Civile rispettivamente all'art. 2424 ed all'art. 2425;
- sono state sempre rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previsto dall'articolo 2424-bis del Codice Civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice Civile;
- non è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente in quanto trattasi del primo esercizio.

La Nota Integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio.

Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali.

I criteri di valutazione adottati rispondono ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

In particolare:

le immobilizzazioni immateriali sono state, dagli Amministratori in accordo con il Collegio Sindacale, capitalizzate ed iscritte nell'Attivo Patrimoniale, in vista della futura convenzione da stipulare con il Ministero del Tesoro che dovrebbe prevedere l'integrale rimborso dei predetti costi. Tale scelta tiene inoltre in considerazione che la Società nel 1997 ha provveduto esclusivamente a creare i presupposti per la fase d'avvio ed a svolgere la fase

preparatoria alla futura attività imprenditoriale e pertanto è venuta meno la correlazione tra costi e ricavi;

i crediti sono iscritti al valore nominale che riflette il presumibile valore di realizzo;

i ratei e risconti sono stati determinati e contabilizzati sulla base di corretti criteri di competenza temporale;

i debiti sono esposti in bilancio al valore nominale;

le imposte dell'esercizio sono state inserite nei debiti tributari.

Per quanto più specificamente concerne la propria competenza il Collegio Sindacale conferma di aver adempiuto correttamente a tutti i doveri di cui all'art. 2403 del Codice Civile, compresi i controlli per l'accertamento della regolare tenuta dei Libri Societari.

Il Collegio Sindacale prende atto della comunicazione in data 19 marzo 1998 da parte della Società di revisione Reconta Ernst & Young, nella quale si dichiara che le procedure di revisione non sono state ancora completate. Il Collegio, rimane in attesa del rilascio della certificazione da parte della Società Reconta Ernst & Young, considerando tale adempimento come parte integrante del proprio giudizio positivo sul Bilancio 1997.

Il Collegio prende atto altresì della proposta avanzata dal Consiglio sulla ripartizione dell'utile d'esercizio, per il 5%, pari a Lire 19.917, a Riserva Legale e il rimanente importo di Lire 378.431 a Riserva disponibile; pertanto il Patrimonio netto della Società al 31.12.1997 si incrementa a Lire 1.000.398.348.

In conclusione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione e alla relativa proposta di ripartizione dell'utile.

IL COLLEGIO DEI SINDACI



Francesco Fucini

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli Azionisti della
CONSIP S.p.A.

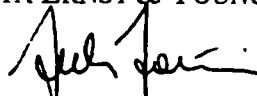
Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della Concessionaria Servizi Informativi Pubblici (CONSIP) S.p.A. al 31 dicembre 1997, società costituita nell'agosto 1997.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.).

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della CONSIP S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio richiamate nel secondo paragrafo.

Roma, 15 aprile 1998

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.


Fulvio Favini
(Socio)

PAGINA BIANCA

**SINTESI DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

PAGINA BIANCA

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI TENUTASI IL 27 APRILE 1998

L'Assemblea ordinaria dei Soci della CONSIP S.p.A. tenutasi in prima convocazione sotto la Presidenza del Dr. Luigi Scimia e con la presenza dell'Avv. Lorenzo Pallesi, Presidente e legale rappresentante dell'Azionista unico CONSAP S.p.A., proprietario dell'intero capitale sociale di L.10.000.000.000

(diecimiliardi) suddiviso in n.10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie del valore nominale di L.1.000 (mille) cadauna, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1997 nonché la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile di esercizio.

PAGINA BIANCA

CONSIP Concessionaria
 Servizi
 Informativi
 Pubblici S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 1997

PAGINA BIANCA

BILANCIO D'ESERCIZIO 1997

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

1 - Costi di impianto e di ampliamento..... 447.214.200

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)

447.214.200

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE PER CIASCUNA VOCE,
DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:

5 - Verso altri

Crediti v/erario relativi ad imposte dirette ed indirette

Ritenuta acconto interessi attivi..... 2.330.293

Iva su acquisti..... 87.472.093

IV .DISPONIBILITA' LIQUIDE

1 - Depositi bancari e postali..... 738.435.793

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)

828.238.179

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Altri ratei attivi..... 6.262.424

TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)

6.262.424

TOTALE GENERALE ATTIVO

1.281.714.803

BILANCIO D'ESERCIZIO 1997

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I. CAPITALE SOCIALE

1.000.000.000

IX. UTILE DELL'ESERCIZIO

398.348

TOTALE PATRIMONIO NETTO

1.000.398.348

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER
CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI
OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

6 - Debiti verso fornitori

275.224.000

11 - Debiti tributari

6.092.455

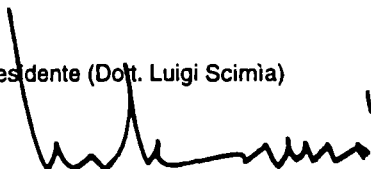
TOTALE GENERALE PASSIVO

281.316.455

TOTALE

1.281.714.803

Il Presidente (Dott. Luigi Scimia)

I SINDACI EFFETTIVI

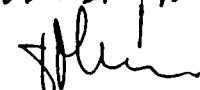
Il Presidente (Dott. Luigi Pacifico)



Il Sindaco effettivo (Dott. Francesco Bilotti)



Il Sindaco effettivo (Dott.ssa Patrizia Munzi)



BILANCIO D'ESERCIZIO 1997

CONTO ECONOMICO

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

7 - Per Servizi.....	37.200
14 - Oneri diversi di gestione	
1 - Cancelleria e stampati.....	764.000
2 - Emolumenti a sindaci.....	<u>1.598.467</u>

TOTALE

2.399.667

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16 - Altri proventi finanziari	
d - Proventi diversi dai precedenti.....	8.630.717
17 - Interessi ed altri oneri finanziari.....	<u>38.000</u>

TOTALE

8.592.717

Risultato prima delle imposte

6.193.050

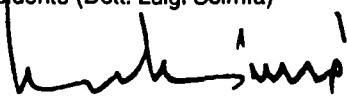
22 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

5.794.702

23 - UTILE DELL'ESERCIZIO

398.348

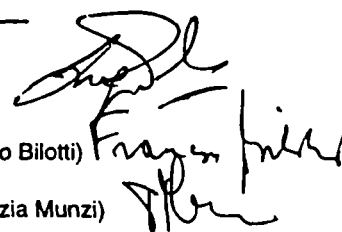
Il Presidente (Dott. Luigi Scimìa)

I SINDACI EFFETTIVI

Il Presidente (Dott. Luigi Pacifico)

Il Sindaco effettivo (Dott. Francesco Bilotti)

Il Sindaco effettivo (Dott.ssa Patrizia Munzi)



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1997

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

E' redatto in conformità al disposto dell'art. 2427 del Codice Civile, così come modificato dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127, che ha recepito nel nostro ordinamento la quarta Direttiva CEE, relativa ai conti annuali delle Società.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

Il bilancio è stato redatto in base a quanto disposto dalle norme del Codice Civile in materia, interpretate, secondo i principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Le operazioni societarie sono state riportate sui Libri secondo il principio contabile della competenza.

Non si è ritenuto opportuno allegare il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario in quanto non ritenuti utili alla maggiore chiarezza del bilancio. Non sono intervenute variazioni nei conti di patrimonio netto.

La valutazione delle singole voci è stata fatta secondo i criteri generali della prudenza.

Trattandosi del primo esercizio di attività, non è stata indicata per ogni voce di bilancio, come consentito dall'art. 2423-ter del codice civile, l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo originario di acquisto, ed ammortizzate sistematicamente nel periodo di utilità.

Non si è ritenuto opportuno procedere per l'esercizio in corso all'ammortamento dei costi di impianto ed ampliamento per i motivi espressi nell'analisi delle poste di bilancio alla voce corrispondente.

CREDITI

I crediti sono stati iscritti secondo il valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti riguardano l'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

DEBITI

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

COSTI DELLA PRODUZIONE E PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Sono stati iscritti al valore nominale.

ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO**STATO PATRIMONIALE****IMMOBILIZZAZIONI****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Costi di impianto e di ampliamento

Tale voce è iscritta in bilancio per Lit. 447.214.200.

Si riferisce alle spese sostenute per la costituzione della Società e per le consulenze rilasciate dall'Arthur Andersen e dalla Spencer Stuart.

ARTHUR ANDERSEN *Lire* 329.970.000

Consulenza relativa sugli aspetti delle problematiche operative e dei possibili scenari che caratterizzano il quadro in cui l'attività della CONSIP S.p.A. dovrebbe inserirsi. Assistenza nella individuazione degli elementi necessari alla definizione dei corrispettivi inerenti i rinnovi dei contratti Ragioneria Generale dello Stato - Corte dei Conti per il 1998 da stipulare con la FINSIEL S.p.A.

SPENCER STUART *Lire* 103.500.000

Ricerca sulla adeguata struttura organizzativa della Società.

SPESE NOTARILI *Lire* 14.014.200

Spese necessarie alla Costituzione della Società.

Gli Amministratori, in accordo con il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2426 - 1 ° comma punto 5 del Codice Civile hanno deciso di capitalizzare ed iscrivere i costi di impianto e di ampliamento nell'attivo patrimoniale, alla luce della futura convenzione da stipulare con il Ministero del Tesoro che dovrebbe prevedere l'integrale rimborso dei predetti costi.

Tale scelta tiene inoltre in considerazione che la Società nel 1997 ha provveduto esclusivamente a creare i presupposti per la fase d'avvio ed a svolgere la fase preparatoria, tuttora in corso, alla futura attività imprenditoriale e pertanto è venuto meno, nell'esercizio in corso la correlazione tra costi e ricavi.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI VERSO ALTRI:**

la voce comprende i seguenti crediti :

- verso erario per imposte da rimborsare per Lit. 87.472.093
sono importi relativi all'IVA a credito su fatture passive
- verso erario per crediti d'imposta per Lit. 2.330.293
si riferisce al credito d'imposta sugli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario intrattenuto con INABANCA.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Disponibilità risultanti dal rapporto di conto corrente n. 50214 presso INABANCA per Lit. 738.435.793

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce accoglie risconti attivi per Lit. 6.262.424 relativi ad interessi su c/c bancari al netto della ritenuta d'acconto e delle spese bancarie.

DEBITI

La voce comprende i seguenti debiti :

- debiti verso fornitori per Lit. 275.224.000
le fatture sono state tutte saldate nei primi mesi dell'esercizio 1998
- debiti tributari per Lit. 6.092.455
si riferiscono alle trattenute effettuate come sostituto d'imposta sulle prestazioni di professionisti e dei sindaci e regolarmente versate nel mese di gennaio 1998, e al debito per l'imposta patrimoniale e le imposte sul reddito.

CONTO ECONOMICO**COSTI DELLA PRODUZIONE**

La voce comprende:

- per servizi Lit. 37.200
- cancelleria e stampati per Lit. 764.000
- compensi a sindaci per Lit. 1.598.467.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono tutti relativi al rapporto di conto corrente intrattenuto con INABANCA.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

L'importo di Lire 5.794.702 è composto da Lire 2.500.000 per imposta patrimoniale, Lire 2.291.428 relativa all'IRPEG e Lire 1.003.274 relativa all'ILOR.